IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

ANNO 128 - NUMERO 277
MERCOLEDÌ 25 NOVEMBRE 2009
OMAGGIO

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED. ABB. POST. DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004), ART. 1, COMMA 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it
www.ilpiccolo.it

■ ASPETTANDO LA RIPRESA

PICCOLE IMPRESE ANCORA IN CRISI

di DANIELE MARINI

Attori (non) protagonisti. Volendo operare una traslazione, le piccole e piccolissime imprese del nostro Paese sono come i comprimari di un set cinematografico. Spesso però relegate a semplici comparse. Sono tante, diffuse, articolate nella loro composizione. Ma tutte contribuiscono alla buona riuscita del film. Senza il loro prezioso, quanto silenzioso, apporto la pellicola non riuscirebbe. Pur tuttavia, appaiono solo nei titoli di coda. Analogamente avviene per il nostro sistema produttivo. Nessuno nega il ruolo essenziale delle imprese più strutturate per garantire la competitività. E neppure si deve fare un'elegia delle piccole. Ma, prigionieri di una contrapposizione preconcetta fra grandi e piccole, perdiamo di vista le peculiarità e potenzialità delle imprese diffuse. Non accettiamo l'idea che se non abbiamo molte grandi imprese, possediamo invece tante imprese a rete, un ordito di aziende e tutte concorrono alla realizzazione di un medesimo prodotto.

Nel Nord ciascuna delle medie imprese (fra i 50 e i 250 dipendenti), veri driver dello sviluppo, ha rapporti con circa 250 aziende subfornitrici. Il prodotto da queste realizzato è per l'80% attuato dalle loro imprese partner. Le piccole aziende in Italia (tra i 2 e i 49 dipendenti) del manifatturiero e delle costruzioni superano la soglia delle 611.000 unità e occupano oltre 3.800.000 persone (il 57,6% di tutti gli addetti delle imprese di queste dimensioni). La loro presenza è in larga prevalenza concentrata nel Nord dell'Italia (47,3%), una misura quasi doppia rispetto al Centro (24,6%) e al Mezzogiorno (28%). Solo questi scarni numeri raccontano della "centralità marginale" di cui godono nel nostro Paese sotto il profilo della considerazione sociale e dell'attenzione.

Una ricerca nazionale, realizzata dalla Fondazione Nord Est e promossa da Veneto Banca Holding, racconta che, nonostante gli annunci, la crisi non è passata. E la ripresa, nei fatti, ancora non s'intravede. Nell'anno in corso, i saldi di opinione delle piccole imprese hanno conosciuto cali significativi nella produzione (-59,4%), nel fatturato (-61,0%), negli ordinativi (-60,1%). L'occupazione (-24,0%) è quella che ha risentito in misura inferiore dei contraccolpi, anche perché le stesse imprese hanno fatto di tutto per trattenere il proprio capitale umano. La prospettiva per i prossimi tre mesi non è sicuramente rosea. La crisi fa sentire ancora i suoi morsi, sebbene la caduta appaia attenuata e qualche timido spiraglio faccia capolino. I saldi di opinione in prospettiva migliorano sensibilmente, ma portano ancora tutti un pesante segno meno davanti. Soprattutto, il miglioramento non sembra coinvolgere l'occupazione. Ed è preoccupante osservare che la crisi è avvertita di gran lunga in misura maggiore dalle imprese che hanno rapporti produttivi con altre loro colleghe, ben di più rispetto a quelle che si rivolgono direttamente ai privati.

● Segue con i servizi a pagina 9

IL DDL AL SENATO. ALFANO E ANM AI FERRI CORTI. IL MINISTRO MELONI: NO ALLE DIATRIBE PERSONALI

Riforma della giustizia, Fini in contropiede

«Si riparta dalla bozza Violante». Anche Bersani apre: «Via il processo breve e trattiamo»

CASO MARRAZZO

Il pusher ucciso da una sniffata di eroina pura spacciatagli per coca

CARLETTI A PAGINA 4

CALCIOPOLI

Bilanci della Juventus vecchia gestione: assolti Moggi, Giraudo, Bettega

A PAGINA 5

IL RACCONTO

Mai punita la violenza sulle donne perpetrata nella guerra di Bosnia

NUHEFENDIC A PAGINA 27

ROMA Nel giorno in cui il ddl sul processo breve approda in Senato, Gianfranco Fini gioca in contropiede e rilancia sulla giustizia: «Ripartiamo dalla bozza Violante - dice il presidente della Camera - e saranno possibili riforme rapide e condivise». Gli fa eco Pierluigi Bersani: «Se la maggioranza toglie di mezzo il processo breve siamo pronti al dialogo». Intanto il guardasigilli Alfano e l'Anm si azzuffano a distanza. Il ministro Giorgia Meloni: «No a diatribe personali».

● Berlinguer, Rizzardi e Urizio alle pagine 2 e 3

CHAMPIONS, LA FIORENTINA VINCE E VOLA AGLI OTTAVI

Barcellona troppo forte, Inter due volte al tappeto

Barcellona-Inter: il difensore blaugrana Iniesta toglie la palla al nerazzurro Eto'o

A PAGINA 33

■ SPESA PENSIONISTICA

ILLUSI DAI CONTI INPS

di AGAR BRUGIAVINI

L'Inps ha approvato in settembre le previsioni per la chiusura dell'anno 2009 con un "guadagno", cioè un risultato di esercizio (valore della produzione - costo della produzione) positivo e pari a 5,9 miliardi di euro.

● Segue a pagina 2

FINANZIARIA

L'ottimismo di Tremonti «Nel 2010 Pil all'1%» E agli alleati chiede rigore

Il ministro davanti agli industriali di Roma «Nuova fiscalità entro fine legislatura»

ROMA Nel 2010 il Pil crescerà attestandosi all1% ma la riforma fiscale si farà entro la fine della legislatura. Tremonti vede rosa. Il titolare dell'Economia spiega che la cosiddetta «fase due», il «colpo d'ala» che gli viene chiesto, dovrà attendere tempi migliori e, intanto, respinge le ricette «magiche e salvifiche» con cui si vorrebbe emendare la Finanziaria puntando l'indice contro «i tanti dottor Stranamore», i fan del partito della spesa o dei tagli indiscriminati. Ad esempio non è possibile intervenire sulla Sanità, spiega rispondendo a Baldassarri (Pdl): «Costa meno della media europea e mediamente ha un rendimento superiore». Ci si deve accontentare dei tagli dei costi della politica.

Giulio Tremonti

● Lecis a pagina 2

Cultura

Fazi pubblica il libro del deputato triestino del Pd

"Basta zercar", Cuperlo archivia la sinistra dei troppi traslochi

di GIANNI CUPERLO

Da "Basta zercar" di Gianni Cuperlo pubblichiamo un brano del capitolo "La generazione dei traslochi", per gentile concessione di Fazi Editore.

Gianni Cuperlo

Nel mio caso sono stato preso da piccolo e la cosa mi ha condizionato non poco. In positivo, intendo, perché della sinistra ho incrociato prima il calore e solo dopo i difetti. Da quell'umanità ho appreso parecchi insegnamenti. Il primo me lo diede un operaio triestino trascinato in una disputa assurda sulle deleghe di un congresso: «Scolta», mi disse, «xe inutile far polemica col partito... gavemo un Statuto no? E te sa perché el se ciama Statuto? Perché dentro sta-tuto. Basta zercar!».

● A pagina 26

LA REGIONE: «LINEE SALVATE». IL SITO DELLE FERROVIE ANCORA NON CONFERMA

Trieste riagguanta i treni per Roma e Milano

Perso solo il diretto con la Capitale. Riccardi: «Ma il viaggio dura meno»

INTERVISTA ALL'AD DI COSTA

Foschi: crociere a Trieste? Poca domanda

TRIESTE Pier Luigi Foschi, presidente e amministratore delegato di Costa Crociere, assicura che «per quanto riguarda il mercato del turismo non abbiamo ragione per essere pessimisti». E più in generale ha fiducia nel sistema Italia: «Noi siamo capaci di reagire alla crisi più velocemente degli altri». Per quanto riguarda i rapporti con Fincantieri li definisce «eccellenti», ma alla domanda su un possibile ritorno a Trieste replica: «Trieste geograficamente è lontana rispetto ai grandi centri, vicina ai mercati potenziali dell'Est Europa, ma da quei Paesi è mancata la domanda».

● Fiumanò a pagina 7

Riccardo Riccardi

TRIESTE Trieste salva i treni diretti verso Milano, ne aggiunge anzi un altro. Perde l'Eurostar per Roma, ma conquista collegamenti con la Capitale più rapidi di adesso nonostante il cambio obbligatorio a Mestre. Riccardo Riccardi svela il mistero sul nuovo orario di Trenitalia, che ancora non compare sul sito della compagnia ferroviaria ma che l'assessore ai Trasporti dice essere cosa fatta.

● Ballico a pagina 10

L'Aeronautica piange Bruno: uno dei migliori

L'istruttore pilota morto nella tragedia del C130 a Pisa nel ricordo dei genitori e degli amici

Bruno Cavezzana

TRIESTE «Bruno sognava di volare fin da bambino. E stata la sua passione, il suo desiderio appagato...». Silvano Cavezzana, il padre del maggiore pilota morto lunedì nell'incidente del C130 a Pisa, ha ripetuto più volte queste parole. Lo ha fatto rivendicando con orgoglio la scelta del figlio mentre rispondeva al ministro della Difesa Ignazio La Russa che lo aveva accolto all'aeroporto di Pisa. Bruno Cavezzana abitava in una villetta, a Ponsacco, un piccolo paese a pochi chilometri da Pisa. Ieri nel pomeriggio la famiglia si è riunita lì. «Era uno dei migliori istruttori che abbia mai conosciuto», dice il collega Daniele Gaboli. «Il nostro è un lavoro pericoloso ma vale la pena farlo. Bruno lo sapeva..»

● A pagina 13

Il caso

Ieri si era chiusa l'indagine

Accusato di abusi sulla nipotina si toglie la vita in Ponterosso

di CLAUDIO ERNÈ e CORRADO BARBACINI

TRIESTE Era coinvolto in un'inchiesta per abusi sessuali su minori - probabilmente su una nipote - e qualche giorno fa gli era stato recapitato a casa l'avviso che le indagini della procura erano concluse. L'uomo, 79 anni, non ha retto alla vergogna per quello che riteneva ormai il probabile rinvio a giudizio e ieri mattina si è ucciso. Prima si è ferito ai polsi usando la lama di un taglierino e il suo sangue ha tinto di rosso l'acqua della fontanella posta a pochi metri dalla Capitaneria di porto. Poi si è trascinato fin sulla banchina del Canale del Ponterosso, gettandosi in acqua.

● A pagina 14

MANOVRA
I CONTENUTI

Il titolare dell'Economia spiega che nel 2010 la crescita ci sarà, ma la "fase due" dovrà attendere tempi migliori

Tremonti: Pil su dell'1%, il fisco non si tocca

Il governo taglia lo stanziamento di 103 milioni per i libri gratuiti nella scuola dell'obbligo

di VINDICE LECIS

ROMA Nel 2010 il Pil crescerà ma la riforma fiscale si farà entro la fine della legislatura. Tremonti vede rosa, tuttavia dalle parti della Finanziaria arrivano notizie di tagli. Il governo sopprime lo stanziamento di 103 milioni per la fornitura gratuita dei libri nella scuola dell'obbligo. Saranno gli enti locali, se potranno, a sostituire lo Stato. La maggioranza inoltre non esclude di voler fare cassa con la controversa vendita dei beni confiscati alla mafia. Il Pd chiede un confronto in Parlamento e lo stanziamento di dieci miliardi per il lavoro, famiglie e imprese.

Alle richieste di «un cambio di marcia» che gli vengono sollecitate anche all'interno del centrodestra, il ministro parlando agli imprenditori romani, risponde con una buona dose di ottimismo: «Può essere che chiudiamo il 2010 con un segno positivo del Pil, particolarmente positivo; l'1 per cento oppure di più dell'1 per cento». Il titolare dell'Economia spiega che la cosiddetta «fase due», il «colpo d'ala» che gli viene chiesto, dovrà attendere tempi migliori e, intanto, respinge le ricette «magiche e salvifiche» con cui si vorrebbe emendare la Finanziaria puntando l'indice contro «i tanti dottor Stranamore», i fan del partito della spesa o dei tagli indiscriminati. Ad esempio non è possibile intervenire sulla sanità, spiega rispondendo a Baldassarri (Pdl): «Costa meno della media europea e mediamente ha un rendimento superiore». Non devono essere ridimensionati i trasferimenti alle imprese e la dinamica dei consumi intermedi della pubblica amministrazione. «Ma davvero pensate che sia tagliabile il sostegno all'autotrasporto? Io lo sconsiglio vivamente».

Ci si deve accontentare, in tema di risparmi, della norma «molto forte» sui cosiddetti costi della politica (meno assessori e consiglieri degli enti locali) ma Tremonti frena sull'ipotesi che l'eliminazione delle Province possa comportare un risparmio di 8 miliardi. «Il costo politico delle Province è di 200-300 milioni perché puoi eliminare le province ma non puoi eliminare strade e scuole». Settori vitali come la scuola e l'agricoltura sono in allarme per tagli e ridimensionamenti e non si intravvedono in Finanziaria misure per accrescere la durata degli ammortizzatori sociali e il sostegno a cassa integrati, licenziati e disoccupati.

Tremonti annuncia solo un emendamento sui crediti d'imposta per la ricerca con la possibilità di far gestire i fondi alla Confindustria. La riforma del fisco invece non è in cima alle priorità. Si farà «ma non a brevissimo tempo». Una doccia fredda per chi chiedeva interventi sulle buste paga. Il clima nel centrodestra è pesante e alla Camera il Pdl presenterà emendamenti su Irap e cedolare secca sugli affitti. Ma Berlusconi non vuole rischiare fratture clamorose e ieri sera ha incontrato ad Arcore Bossi e Tremonti per fare il punto della situazione.

Previsioni del Tesoro sul 2010

Cronologia delle stime elaborate nel corso del 2009 sulla crescita del Pil italiano nel prossimo anno

Mese	Stima
FEBBRAIO	+0,3%
MAGGIO	+0,3%
LUGLIO	+0,5%
SETTEMBRE	+0,7%
NOVEMBRE	+1,0% e oltre

ANSA-CENTIMETRI

Il ministro dell'Economia Giulio Tremonti

OGGI CDA DELLA TV PUBBLICA

Sul tavolo la successione Ruffini-Di Bella alla direzione di Raitre

ROMA La successione alla direzione di Raitre tra Paolo Ruffini e Antonio Di Bella, sul tavolo del cda di oggi, agita i consiglieri del centrosinistra alla ricerca di una linea comune che al momento non c'è. Di conseguenza rimane l'incertezza sul voto del consiglio di fronte alla proposta che verrà dal direttore generale Mauro Masi, compreso quello del presidente Paolo Garimberti, con una possibile ennesima spaccatura del vertice di Viale Mazzini. Stamane i tre consiglieri dell'opposizione - Rodolfo De Laurentiis, Nino Rizzo Nervo e Giorgio Van Straten - si vedranno per tentare di trovare una linea comune da portare in consiglio. La mediazione dovrebbe essere tra la linea del no duro di Rizzo Nervo e del più morbido «vediamo prima le carte», che sembra del resto accumunare Van Straten a De Laurentiis, e che oscillerebbe tra l'astensione e il voto a favore. Per il presidente Garimberti il nodo è qui, perché come aveva detto a suo tempo, la questione della condivisione delle nomine per lui è dirimente e oggi deciderà di conseguenza.

NUOVO VERTICE DEI DEMOCRATICI

Bersani rinnova la segreteria politica: largo ai quarantenni

ROMA Pierluigi Bersani lancia i quarantenni in ruoli di responsabilità nel Pd: la segreteria politica che ha presentato alla direzione del partito è composta da 12 «giovani sperimentati», e cioè con alle spalle un'esperienza politica o amministrativa. Al loro fianco sono stati chiamati personalità di maggiore esperienza, primo tra tutti Luciano Violante, che guideranno i Forum del partito. Nei prossimi giorni arriverà poi il cosiddetto «caminetto», con tutti i big, a cui Bersani ha chiesto di «proteggere» la nuova generazione di dirigenti. I dodici componenti della segreteria, sei donne e sei uomini, hanno età comprese tra i 35 e i 49 anni, con una media di 41. A fare da chioccia ai "pulcini" l'esperto Maurizio Migliavacca, con il ruolo di coordinatore della segreteria.

Oltre al bilanciamento di «genere», ce ne è stato uno per le precedenti esperienze (amministratori locali, economisti, sindacalisti, ex funzionari di partito) ed uno per aree interne al partito; infatti tra i dodici ci sono anche tre esponenti di «area Democratica» vicini a Dario Franceschini (Stella Bianchi, Annamaria Parente e Francesca Puglisi). Quest'ultimo aspetto non è piaciuto a Mario Adinolfi che, causticamente, parla di una «segreteria fatta di segretari»; e cioè «c'è il segretario di D'Alema, il segretario di Enrico Letta, il segretario persino di Visco», ha detto riferendosi a Matteo Orfini, Marco Meloni e Stefano Fassina, che effettivamente sono collaboratori dei tre big del Pd nelle rispettive Fondazioni.

L'INTERVISTA

«Riforme vere, anche impopolari»

Giorgia Meloni

IL MINISTRO DELLA GIOVENTÙ

La Meloni: no alla cittadinanza "facile"

«La Conferenza Stato-Regioni frena la legge sulle politiche giovanili»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Giusti i richiami di Gianfranco Fini contro il razzismo ma contrarietà al voto agli immigrati e alla cittadinanza "facile". Così Giorgia Meloni, ministro della Gioventù, ieri a Trieste al seminario "L'importanza di chiamarsi Europa" sulle reti europee per i giovani. La Meloni non dà grande risalto alle polemiche Brunetta-Tremonti e apre al dialogo sulla giustizia, purché non blocchi la riforma a cui stanno lavorando il governo e la maggioranza.

Il governo è scosso da qualche fibrillazione interna. Fa bene il presidente Berlusconi a chiedere di lavare i panni sporchi in casa?

La cosa importante è evitare che la dialettica politica, che può starci, si trasformi in diatriba personale. Se ciò accadesse non sarebbe una cosa utile per nessuno.

Proprio ieri è approdato in aula il disegno di legge sul processo breve. Come lo giudica?

Il tema della giustizia è indubbiamente una delle grandi criticità del momento per la quale va garantita maggiore efficienza. Una riforma della giustizia è quindi assolutamente necessaria e il limite di sei anni lo ritengo un obiettivo raggiungibile.

Per l'Anm finiranno per cadere il 50% dei processi, per il ministro Alfano solo l'1%. Si troverà una comunione di vedute?

Ritengo si possa realizzare una legge con il coinvolgimento dei soggetti in causa, magistratura compresa, e l'avere scelto la strada parlamentare è un segnale di apertura. Questo però non significa dare la possibilità di bloccare i tentativi di riforma.

Come valuta le recenti uscite di Gianfranco Fini sugli immigrati?

Scagliarsi contro i razzisti è una cosa assolutamente giusta ed è condivisa da tutto il governo.

Il presidente della Camera insiste anche sul diritto al voto e sulla cittadinanza agli stranieri.

Fini legittimamente avanza le sue proposte ma in questo caso non condivido l'ipotesi di diritto al voto per gli immigrati né tantomeno la cittadinanza dopo cinque anni di residenza.

Veniamo al suo referato. Cosa si devono attendere i giovani dalle istituzioni?

Occorre cambiare l'idea stessa di politiche per i giovani, superando il linguaggio della finta rappresentanza per abbracciare vere e proprie politiche di sviluppo per disegnare l'Italia che vorremmo domani. In questo senso, ad esempio, le riforme di scuola e università del ministro Gelmini non potevano essere rimandate. Ci becchiamo l'impopolarità ma il sistema non poteva più reggere.

In Friuli Venezia Giulia si discuterà a inizio anno la legge sull'autonomia giovanile. Una piattaforma realizzabile anche a livello nazionale?

Un ottimo lavoro che dà attenzione al talento, allo sviluppo delle capacità. La meritocrazia è questa: mettere tutti nella stessa condizione di partenza e dare la possibilità di far emergere il talento per il bene della comunità. Questo governo dal canto suo ha già stanziato 75 milioni per la residenza universitaria, 24 milioni per l'accesso ai mutui dei precari e 150 milioni per le borse di studio: per la prima volta tutti gli aventi diritto potranno goderne. Ma oltre a questo serve l'armonizzazione delle politiche nazionali con quelle europee e un migliore coordinamento tra governo e periferia: la conferenza Stato-Regioni ha agito più spesso come un limite e non come integrazione delle politiche per la gioventù tanto che la legge sul tema è ferma da otto mesi.

GOVERNO

Evitare che la dialettica si trasformi in diatriba personale

CENTROSINISTRA AL DUNQUE

Regionali, Udc decisiva in Puglia e Piemonte

ROMA Da un lato i veti dell'Udc e in qualche caso dell'Idv, su candidati non graditi, dall'altro presidenti uscenti che non hanno alcuna intenzione di farsi da parte. È l'impasse davanti alla quale, in vista delle regionali, si trova il Pd e che ieri ha tenuto banco nella direzione del partito. E se a Pierluigi Bersani non piacciono gli ultimatum dei centristi, Massimo D'Alema, in nome di alleanze vincenti, mette in campo l'ipotesi di «sacrifici del partito e di persone». Frase che, nei capannelli sulla terrazza di Sant'Andrea delle Fratte, viene riferita a due governatori: Nichi Vendola, sulla cui ricandidatura c'è il veto di Udc e Idv, e Mercedes Bresso, già lanciata in campagna elettorale anche se pesa il mancato appoggio dei centristi.

È vero che è il voto di primavera è un passaggio cruciale, come evidenzia D'Alema in direzione, sia per dimostrare la vitalità del Pd sia per avere la prova che la maggioranza paga, in termini di consensi, i conflitti interni. Ed è ormai noto che la partita si giocherà in alcune regioni dove l'Udc è l'ago della bilancia. Basta guardare i sondaggi in Puglia per capire fin dove ci si può spingere per vincere: Pd più Idv sono al 39%, il Pdl al 41% e l'Udc tra il 7% e il 9%. La soluzione non c'è ma le voci che circolano si sprecano e, per quanto riguarda la Puglia, non si esclude che il Pd possa appoggiare la senatrice ex An e ora presidente del movimento "Io Sud" Adriana Polo Bortone, gradita all'Udc.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI**

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Marco Moroni, Giannola Nonino, Massimo Paniccia, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **BRUNO MANFELLOTTO**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 3,90 - 4,90 - 7,50 per parola; croce € 24,00; (Partecip. € 4,80 - 7,30 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 24 novembre 2009 è stata di 41.300 copie.
Certificato n. 6481 del 4.12.2008

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

Illusi dai conti dell'Inps

Alcuni commentatori hanno osservato che questo risultato è in antitesi con le preoccupazioni di molti economisti e tecnici sul futuro dei conti previdenziali, ma il loro ottimismo sembra fuori luogo.

Innanzitutto, occorre ricordare che le previsioni sulla crescita della spesa pensionistica italiana, che è aumentata negli ultimi anni dell'1,8% all'anno in termini reali, sono condivise a livello europeo, incluse le previsioni sulla crescita della popolazione attiva, dei flussi migratori, eccetera: non è quindi utile immaginare "scenari alternativi" rispetto a quelli su cui si basa l'Ue.

Bisogna anche liberare il campo da sterili discussioni sulla natura della spesa pensionistica. È opinione condivisa, anche a livello europeo, che quello che conta è la sua funzione: in questo caso si tratta di spesa per la vecchiaia, sia che alla base ci sia un passato contributivo del pensionato o meno. In altre parole, la decisione fondamentale presa dai governi che si sono succeduti è stata quanta parte della "torta" prodotta in Italia destinare agli anziani, e la fetta si aggira ormai intorno al 15,5% del Pil. Se si considerano quindi le tendenze in atto, è innegabile che senza correttivi la spesa pensionistica assorbirà una quota rilevante delle risorse del Paese, a scapito di altre funzioni sociali.

Ma entrando nel merito dei conti dell'Inps, l'ottimismo è poco giustificato se si pensa che ben il 35% delle entrate dell'Istituto è rappresentato da trasferimenti dallo Stato, cioè trasferimenti dalle tasse pagate dai cittadini a favore dell'ente previdenziale. Senza questa entrata, i soli contributi previdenziali di lavoratori e imprese che rappresentano circa il 63% delle entrate, sarebbero insufficienti a coprire le spese. Come si può quindi parlare di "guadagni"? Da notare che dal 2008 al 2009 i trasferimenti dallo Stato sono previsti in crescita di circa il 5%, contro un aumento dei contributi del solo 0,6%.

Ma la vera fonte di preoccupazione è la probabile evoluzione delle grandezze in gioco. In primo luogo ci si aspetta che già "a breve" il guadagno dell'Inps si ridurrà a circa la metà. Questo perché diminuiscono i contributi e aumentano le spese per pensioni e per la cassa integrazione: un aumento, quest'ultimo, di circa il 2% tra 2009 e 2010.

Per capire le tendenze future occorre chiedersi come sia stato generato il risultato "positivo" del 2009. Ci sono due componenti: da un lato la revisione delle aliquote contributive avviata dal governo Prodi, dall'altro un cambiamento nella composizione delle entrate, cioè nella platea dei contribuenti - lavoratori e imprese. L'aumento delle aliquote può aver spiegato il miglioramento dei conti registrato dal 2006 a oggi, ma è probabile che alcune delle voci che attualmente spiegano l'attivo siano di vita breve se si considera la struttura delle entrate.

Le fonti di guadagno dell'Inps, che ancora non hanno avuto forte incidenza per quel che riguarda la spesa, sono la gestione separata (cioè la cassa di previdenza dei lavoratori "parasubordinati", lavoratori a progetto, lavoratori con collaborazioni continuative eccetera), che è nata nel 1995 e quindi è relativamente giovane, la gestione delle prestazioni temporanee (cassa integrazione, maternità, eccetera), che prima dell'affacciarsi della crisi ha mantenuto una posizione attiva, e l'apporto positivo dei lavoratori immigrati (badanti e collaboratori domestici) che hanno iniziato a versare contributi in questi anni.

Che cosa possiamo prevedere per il lungo termine?

La spesa pensionistica è prevista in crescita in percentuale del Pil per tutto il periodo che si concluderà presumibilmente nel 2035 quando la riforma Dini delle pensioni andrà a regime, quindi la spesa aumenterà su quel fronte perché ci saranno ancora molti pensionamenti, per l'invecchiamento di alcune coorti di individui numerose, i cosiddetti "baby boomers" che godranno ancora delle prestazioni calcolate con il metodo pro rata. Il comparto delle prestazioni temporanee vedrà inesorabilmente ridotto il suo attivo se gli effetti reali della crisi finanziaria saranno ancora in atto per qualche anno. Infine, i lavoratori "parasubordinati" cominceranno a percepire le loro pensioni e questo eroderà gli effetti positivi del loro ingresso nell'Inps e anche gli immigrati inizieranno a percepire pensioni in un futuro non troppo lontano.

Agar Brugiavini
www.lavoce.info

CENTRODESTRA
ANCORA TENSIONE

Il presidente della Camera interviene il giorno della presentazione del disegno di legge in Senato e crea ancora scompiglio nel Pdl

Fini: il processo breve non è la riforma della giustizia

«Ripartire dalla bozza Violante». Il Pd: parole sagge, ritirino il testo e ne parliamo

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Il disegno di legge sul processo breve che preme tanto a Berlusconi, e che il Pd chiede al governo di ritirare, «non è la riforma della giustizia». Il siluro per il Cavaliere parte da Gianfranco Fini. Il presidente della Camera assesta il colpo durate la presentazione a Milano del suo ultimo libro "Il futuro della libertà". Ma questa volta in gioco potrebbe esserci il futuro del governo. La seconda carica dello Stato affronta i temi che stanno mettendo in fibrillazione la maggioranza e alla platea, che gli ricorda il braccio di ferro in atto nel Pdl sul processo breve, chiede di evitare di dire che lo scontro è sulla giustizia.

«Al momento non è di questo che si sta discutendo ma di un intervento che io credo sia giusto per garantire tempi certi ai processi. Evitiamo di fare confusione. La riforma della giustizia è la riforma della Costituzione nella parte che riguarda il sistema giudiziario», spiega Fini. I falchi del Pdl che continuano a ripetere che il disegno di legge approdato ieri al Senato non è uno scudo per il Cavaliere, ma una riforma, sono serviti.

Ma è solo l'inizio. Fini torna infatti a ripetere che le riforme debbono essere il più possibile condivise e spiega che la base di partenza potrebbe essere la bozza Violante che prevede la riduzione del numero dei parlamentari, l'ampliamento dei poteri del premier e del Parlamento, l'abolizione del bicameralismo perfetto e la trasformazione del Senato in Senato delle autonomie. La bozza, avanzata la scorsa legislatura, a parole condivisa da tutti ma rimasta lettera morta a Palazzo Madama, secondo il presidente della Camera potrebbe diventare legge in pocchissimo tempo: «Non parlo con il Pd tutti i giorni, ma sento quello che dicono in Parlamento. Se non hanno cambiato idea, la bozza Violante nel giro di pochi mesi potrebbe essere discussa, votata da Camera e Senato e diventare legge».

L'appello lanciato da Fini viene subito raccolto dall'opposizione. Il segretario del Pd, Pierluigi Bersani, definisce sagge le parole di Fini e si dice disponibile al confronto: «Confermo che, a partire da quel testo, noi siamo pronti a discutere di riforme costituzionali». E sul processo breve insiste: «La maggioranza deve ritirarlo».

Nell'attesa di vedere se il confronto tra maggioranza e opposizione potrà partire davvero, Fini rilancia la proposta di introdurre l'immunità parlamentare («Ritengo che discuterne non sia motivo di scandalo anche perché i parlamentari europei godono di una prerogativa che i nostri deputati nazionali non hanno più») e fa capire che i suoi rapporti con Berlusconi sono pessimi. Qualcuno chiede al presidente della Camera se parteciperà alla consueta cena ad Arcore con il Cavaliere, Bossi e Tremonti (ieri ndr), ma la risposta è tranciante: «Questa sera sarò a cena con le mie figlie, Carolina e Martina...». E non è finita.

Berlusconi ha insistito fino all'ultimo per la candidatura alla Regione Campania del sottosegretario all'Economia, Nicola Cosentino, sul quale pende una richiesta di arresto? Il presidente della Camera non esita un istante a definire «non opportune certe candidature».
Tutto avviene nel giorno in cui al Senato approda il disegno di legge sul processo breve, e mentre il Pdl starebbe studiando un piano B per salvare Berlusconi dal processo Mills: modificare (con una legge ad hoc o con un emendamento) il reato di corruzione in atti giudiziari, in modo che non si applichi se la corruzione è "susseguente", cioè se il denaro è consegnato dopo che è stato compiuto l'atto che ha influenzato un processo.

Il presidente della Camera Gianfranco Fini

TEMPI

Nel giro di pochi mesi ci potrebbe essere un'approvazione condivisa

I nuovi tempi della giustizia

Così in base al ddl sul processo breve

L'ESTINZIONE DEI PROCESSI PENALI

Potranno beneficiarne solo gli incensurati accusati di reati puniti con pene inferiori a dieci anni (esclusi mafia, terrorismo, reati di "grave allarme sociale" e altri delitti)

I GRADO ⟶ APPELLO ⟶ CASSAZIONE | In ogni caso di rinvio

2 ANNI | 2 ANNI | 2 ANNI | +1 ANNO

Se la tempistica non è rispettata, il processo va in prescrizione

LA NORMA TRANSITORIA

L'estintizione entra in vigore da subito solo per i processi penali in corso, limitatamente al I grado

L'IMPATTO

Processi penali pendenti che potrebbero essere interessati dal ddl

Secondo l'Anm: 50% a Roma, Bologna e Torino; 20-30% a Firenze, Napoli e Palermo

Per il Csm: almeno 40% nelle realtà giudiziarie più difficili

Per il Guardasigilli: 1% del totale dei processi penali

ANSA-CENTIMETRI

MANCINO: «C'È BISOGNO DI DIALOGO»

Il Csm: a rischio il 40% dei procedimenti Cicchitto attacca Ciampi: è di sinistra

di MARIA BERLINGUER

ROMA La legge sul processo breve del governo cancellerà fino al 40 per cento dei processi penali e il 50 per cento dei processi civili. Sulla guerra dei numeri fra l'Associazione magistrati e il ministro Alfano (secondo cui, ha ripetuto anche ieri, sarebbe interessato solo l'1 per cento dei procedimenti), è intervenuto ieri anche il Consiglio superiore della magistratura. L'organo di autogoverno dei giudici fa sapere di aver sentito i capi dei principali nove uffici giudiziari e di aver constatato, dai numeri che gli hanno fornito, che il rischio prescrizione interesserebbe fra il 10 e il 40 per cento dei processi penali e dal 20 al 47 per cento di quelli civili. Insomma, l'approvazione della riforma del governo si tradurrebbe di fatto in una gigantesca amnistia.

In particolare, secondo i dati del Csm, salterebbe il 10 per cento dei processi negli uffici giudiziari che già oggi hanno tempi contenuti, mentre il 40 per cento nelle realtà più difficili come Palermo, Reggio Calabria e Bari. «Nel civile sarà un disastro totale dappertutto», ha detto poi Giuseppe Maria Berruti, uno dei componenti della commissione che ieri ha ascoltato procuratori e presidenti di tribunali.

Una situazione difficile in cui rischia di cadere nel vuoto l'appello del vicepresidente del Csm, Nicola Mancino, e del presidente del Senato Renato Schifani ad abbassare i toni. E mentre il disegno di legge sul processo breve ha iniziato ieri il suo iter parlamentare, Fabrizio Cicchitto torna ad attaccare Carlo Azeglio Ciampi reo di averlo definito un disegno di legge ad personam per salvare Silvio Berlusconi. «Ciampi è da sempre nettissimamente schierato nel centrosinistra vicino a Carlo De Benedetti».

«C'è bisogno di dialogo - ha detto Mancino - qualcuno parla di confronto ma perchè si abbia c'è bisogno che qualcuno possa parlare e che qualcuno ascolti». C'è anche Angelino Alfano in platea ad ascoltarlo. «Valuteremo le proposte di riforma con animo sereno - assicura il vicepresidente del Csm - sgombri da qualsiasi tentativo di strumentalizzazione in negativo. Siamo alla vigilia di decisioni preannunciate dal governo, in attesa di conoscere le riforme, il loro impatto sulla Costituzione e l'ordinamento». Il paese, aggiunge però, ha bisogno di sapere che chi governa propone e decide senza minacciare nè intimidire.

Alfano ricorda invece che è vero che il magistrato «è autonomo, indipendente e soggetto solo alla legge, ma va ricordato che le leggi le fa il Parlamento». Un appello al dialogo viene anche da Schifani. «Non entro nel merito del provvedimento all'esame del Senato ma il clima è teso e lo scontro accentuato. Rivolgo un appello alle parti in causa ad abbassare i toni, la conflittualità e ad assumere atteggiamenti responsabili per fare proposte costruttive».

Nicola Mancino

LA NUOVA PERIZIA TOSSICOLOGICA TRASFORMA IL CASO IN UN OMICIDIO

Caso Marrazzo, Cafasso ucciso da coca truccata

Il pusher delle trans stroncato da una quantità letale di eroina mescolata con l'altra droga

di PAOLO CARLETTI

ROMA Gianguerino Cafasso, il pusher delle trans, è stato ucciso da una dose di eroina camuffata da cocaina. Sarebbe questo uno dei risultati della perizia tossicologica, ed è questa la ragione per la quale la procura della Repubblica di Roma potrebbe già nelle prossime ore rinominare il fascicolo dell'inchiesta da «morte come conseguenza di altro delitto» a «omicidio volontario». I magistrati aspettano solo i dati ufficiali della consulenza tossicologica per procedere.

Due morti sospette, Cafasso e Brenda, «ma una stessa mano», accusa Vladimir Luxuria. «Non c'è niente di più facile che far morire una persona tossicodipendente - dice il transgender - e a questo punto credo che le mani che hanno contraffatto quella sostanza siano le stesse che hanno contraffatto i farmaci di Brenda». Brenda e Cafasso, amici e soci in affari, potrebbero essere stati uccisi dalla stessa mano, dunque. Soprattutto se verrà dimostrato che anche la trans morta giovedì notte in via Due Ponti è stata uccisa da eroina pura. Cafasso, spacciatore ma anche in possesso di segreti e filmati di vip, temeva per la sua vita. Voleva tirar su un bel po' di soldi e sparire, magari riuscendo a vendere il video che ritraeva Marrazzo in via Gradoli e che lui stesso, o la stessa Brenda, aveva girato.

Tra i due insomma, oltre a rapporti per la droga, vi erano anche scambi di informazioni e video. Le indagini procedono a ritmo serrato, e ieri dall'hard disk del computer di Brenda sono stati estratti centinaia di file cancellati solo dalla memoria visibile del pc. Si tratterebbe soprattutto di foto e immagini, e non si esclude che tra i file ci sia anche il secondo video che ritrae l'ex governatore della Regione, Piero Marrazzo, con Michelle, trans amica di Brenda. Un video che - così disse ai magistrati - aveva cancellato.

LA FIDANZATA

Anche lei una trans e si rifiutò di sniffare nella camera d'albergo: «Quella dose puzzava non mi piaceva»

E ora sulla scena compare Jennifer, al secolo Adriano Da Motta, la trans fidanzata di Cafasso, che quella sera era con lui nella stanza d'albergo, ma che si rifiutò di sniffare. «Quella droga puzzava, non mi piaceva» ha detto agli investigatori. E perché allora Cafasso, spacciatore tutt'altro che ingenuo, a differenza di Jennifer non si accorse che in quella busta invece della cocaina c'era eroina pura e letale, trattata con una sostanza per farla somigliare alla cocaina? Passaggio tutto da chiarire, come la descrizione molto vaga fatta da Jennifer dello spacciatore nordafricano che vendette la droga a Cafasso.

Jennifer infine tornò poche ore dopo nell'albergo per ritirare oggetti personali, tra cui un computer. Potrebbe trattarsi dello stesso pc ricomparso nell'appartamento devastato di Brenda? Nella memoria di quel computer e tra i suoi file c'è la chiave del giallo.

Filtrano notizie sulle condizioni di Marrazzo. «Non l'ho sentito in questi giorni - ha detto Montino, vicepresidente della Regione Lazio - so che è a casa in forte sofferenza psicofisica che non lo fa stare tranquillo».

Foto di archivio di Gianguarino Cafasso. a destra la mappa con i luoghi e la ricostruzione del fatto

Le date e i luoghi

3 LUGLIO — **Via Gradoli, 96**: Blitz dei Carabinieri. Viene girato il video che ritrae Marrazzo con la trans Natalie

15 LUGLIO — **Corso Francia**: Il pusher Cafasso si incontra con una giornalista di "Libero" per vendere il video di Marrazzo

12 SETTEMBRE — **Hotel Romulus**: Gianguerino Cafasso, spacciatore e "confidente" dei carabinieri, muore per una dose letale di eroina

Via Biroli · Via Cassia · Via Gradoli · Via Due Ponti · Via Flaminia · Hotel Romulus · Via Salaria · Ippodromo di Tor di Quinto · Corso Francia · Foro Italico · Compagnia Trionfale · Roma

23 OTTOBRE — **Compagnia Trionfale**: Quattro carabinieri sono arrestati con l'accusa di aver ricattato Marrazzo

8 NOVEMBRE — **Via Biroli**: Brenda è coinvolta in una rissa. Le viene rubato il cellulare

20 NOVEMBRE — **Via Due Ponti, 180**: Brenda è trovata morta nel suo monolocale

ANSA-CENTIMETRI

PARLA LA MADRE DELLO SPACCIATORE MORTO

«Mio figlio è stato ricattato»

ROMA «Penso che mio figlio sia stato ricattato e messo in mezzo». Parla a Radio 24, Laura Cafasso, madre di Gianguerino, il pusher morto a Roma il 12 settembre, sul cui decesso la Procura capitolina indaga ora per omicidio.

«Penso che mio figlio sia finito in una vicenda più grande di lui, non credo sia stato capace di architettare queste cose, non aveva così tante amicizie. Solo da pochi mesi era a Roma», aggiunge. Qualcuno potrebbe essersi servito di lui? «È quello che penso, ma non ho alcun sospetto». Le ultime indiscrezioni sull'eroina truccata che avrebbe ucciso il pusher «ci addolorano, come il fango che gli viene gettato addosso». «Per noi, si rinnova il giorno della morte di Gianguerino e per questo - dice la madre - non vogliamo più parlare, finchè la giustizia non farà luce». Qualcuno ha voluto zittirlo per sempre? «Se queste notizie sulla droga sono vere, sicuramente», commenta l'avvocato della famiglia, Monica Gregorio. Dell'ex convivente Jennifer, la trans con cui Cafasso ha passato anche l'ultima notte, il legale dice: «Gianguerino mi aveva riferito che lui la amava molto ed era ricambiato». «Non era vero che voleva andar via, aveva organizzato, per il mercoledì successivo la sua morte, delle gite in campagna con gli amici».

Video-choc, freddati due parenti del killer

Lo zio e il cugino di Apice ammazzati nel Napoletano in un agguato di camorra

NAPOLI Una vendetta trasversale o un avvertimento. È presto per dirlo. Certo è che nell'agguato di camorra di ieri a San Pietro a Patierno, alla periferia di Napoli, a cadere sono stati lo zio e il cugino di Costanzo Apice, il presunto killer, ora detenuto, del video choc del rione Sanità a Napoli.

Nell'agguato di ieri sono morti Gennaro Sacco di 58 anni, tra i capi del clan Sacco-Bocchetti, e suo figlio Carmine di 29 anni. I due erano in sella a una moto, guidata da Carmine, quando i killer, alle loro spalle, forse anche loro in moto, hanno iniziato a sparare. Hanno colpito alla testa Gennaro Sacco. Il figlio Carmine ha tentato la fuga ma, forse già ferito, si è schiantato con la moto contro un muro. Ha continuato la fuga a piedi ma è stato raggiunto dai killer che gli hanno sparato contro altri colpi di arma da fuoco. Il decesso è avvenuto nell'ospedale San Giovanni Bosco. Il clan Sacco-Bocchetti è attivo principalmente a San Pietro a Patierno. Gli affari sono concentrati nel settore della droga.

Apice è considerato il presunto killer dell'omicidio, diventato il video choc, compiuto davanti a un bar nel rione Sanità, a Napoli, l'11 maggio scorso. Apice, residente a Secondigliano, quartiere confinante con quello di San Pietro a Patierno, è stato fermato lo scorso 19 novembre in un'abitazione di Castel Volturno (Caserta). Alla Sanità, a cadere sotto i colpi di pistola, fu Mariano Bacio Terracino, 53 anni, uomo già noto alle forze dell'ordine. Nel video choc si vede il killer agire a volto scoperto. La scena è stata ripresa dalle telecamere di un circuito di videosorveglianza e le immagini sono state poi diffuse dalla questura su benestare della magistratura.

DUE FERITI

Palmi, ergastolani bloccati mentre tentano la fuga

PALMI Quasi una fiction quella vissuta ieri da tre agenti della polizia penitenziaria, due dei quali rimasti feriti, che hanno sventato l'evasione dei fratelli Giuseppe e Pasquali Zagari, entrambi condannati all'ergastolo per la faida di Taurianova. Tutto è iniziato dopo le otto quando è iniziato il trasferimento dei fratelli Zagari al tribunale di Reggio Calabria. Nel mezzo blindato uno dei due fratelli ha finto di stare male, mentre l'altro ha detto agli agenti di scorta di avere le medicine per il congiunto. Gli agenti hanno quindi aperto le due celle ed improvvisamente si sono trovati sotto la minaccia di due pistole calibro 6,35 che erano in possesso dei due detenuti.

PAVIA: FERMATI 3 UCRAINI

Prima la violentano e poi la gettano nel Po

PAVIA Sei ore di incubo durante le quali è stata violentata e picchiata da tre connazionali, fermati dalla polizia, in un appartamento nel Pavese. Ma l'orrore non è finito dopo le violenze sessuali, alle sei del mattino di sabato scorso, perchè la vittima, un'ucraina di 36 anni, è stata caricata nel bagagliaio di un'auto e trasportata fino al Po. Lì, nelle fredde acque del fiume, la donna ha subito la tortura del "waterboarding" come minaccia affinchè non dicesse nulla di quanto accaduto. Gli stupratori sono tre ucraini clandestini di 23, 19 e 18 anni. Nella casa di Verrua Po, nell'Oltrepo, l'hanno ripetutamente picchiata e violentata, da mezzanotte alle 6 del mattino.

SICUREZZA

Riuniti i responsabili dei Paesi rivieraschi

Il ministro Roberto Maroni

Maroni: «Oscurare i siti della jihad»

Il ministro da Venezia: spero che l'Ue continui a sorvegliare il Mediterraneo

di SILVIA ZANARDI

VENEZIA A Venezia si sono riuniti e qui potrebbero tornare a cadenza fissa per discutere di contrasto all'immigrazione clandestina, al terrorismo, alla criminalità organizzata. E il ministro dell'Interno Roberto Maroni a darlo da intendere: durante la XIV Conferenza dei ministri dell'Interno del Mediterraneo Occidentale, tenutasi ieri sull'Isola di San Servolo, ha parlato della nascita di un segretariato del Cimo a Venezia e, perché no, con sede fissa proprio a San Servolo. Si tratterebbe di concretizzare quella proposta di "Unione del Mediterraneo"- caldeggiata più volte dal presidente francese Nicolas Sarkozy e frenata dal conflitto israelo-palestinese-: darebbe diretta attuazione alle decisioni del comitato.

Le proposte avanzate ieri, con corredo di deleghe e dossier, andranno affidate al nuovo commissario europeo che, si augura Maroni «spero porrà al centro della sua azione l'area del Mediterraneo, strategica per la sicurezza dei nostri Paesi». Di sicurezza hanno parlato ieri esponenti di 10 Paesi delle due sponde del Mediterraneo (Spagna, Portogallo, Francia, Italia, Malta, Marocco, Tunisia, Libia, Algeria e Mauritania), con la Commissione europea in veste di osservatore.

Terrorismo in prima linea, sulla scia dell'allarme lanciato di recente proprio dal ministro dell'Interno in occasione dell'arresto, a Brescia, di due cittadini pachistani coinvolti negli attentati di Mumbai. «Non lancio allarmi - dice Maroni - ma quella sorta di "franchising terroristico" che, a livello locale, può portare a operazioni terroristiche ispirate da Al Qaeda va combattuto». Come? «Controllando le nuove tecnologie d'informazione, oscurando siti Internet che fanno apologia del terrorismo e impedendo la diffusione telematica di documenti audio e video di natura estremista».

Poi il tema caldo dell'immigrazione clandestina, che in mattinata, sul Ponte dell'Accademia, è stato anticipato da una protesta del gruppo "Venezia respinge il razzismo": manifestazione inizialmente autorizzata che - al momento dell'esposizione di tre manichini di carta in ricordo dei migranti morti nelle traversate del Mediterraneo - è stata contrastata dalla Polizia per ordine dei vertici del Cimo. «L'immigrazione clandestina - afferma Maroni - va contrastata promuovendo la migrazione legale, coerente con l'offerta e la domanda del mercato del lavoro. Le procedure di rilascio dei visti vanno inoltre semplificate». E recente il tragico episodio dei 73 eritrei (tra i quali 3 donne incinte) morti in mare nel tentativo di raggiungere l'Italia ma il ministro dell'Interno ricorda la vicenda per dire che «l'accordo Italia-Libia sull'immigrazione può funzionare solo con l'intervento delle autorità maltesi».

Infine la criminalità organizzata:. «I criminali vanno perseguiti colpendo i loro patrimoni illeciti - spiega Maroni in rappresentanza del Cimo -. Ogni tentativo di accumulare ricchezze illecite e di riciclare denaro deve essere vano». In questo, «i Paesi del Cimo devono ottimizzare i canali di polizie, intensificare lo scambio d'informazioni e intelligence».

Dolomiti, mai così caldo dal 1984 poca neve, si scia solo sul Faloria

BELLUNO Dolomiti bollenti: mai così caldo negli ultimi 25 anni, tanto che siè già sciolta la neve caduta nei giorni scorsi. Stop forzato dunque per l'apertura ufficiale della stagione sciistica 2009-2010 che punta, per dare il via generale, al di là di qualche pista già aperta, al ponte dell'Immacolata. La causa è nelle temperature minime che sfiorano solamente lo zero e il maltempo, ma senza nevicate, che non permette neppure l'innevamento artificiale. «Troppo caldo, troppo caldo - dice Italo Mazzonelli del consorzio del Civetta - e così tutti abbiamo deciso di rimandare l'apertura della stagione, da qualche parte si scierà, come sul Faloria a Cortina, ma per il resto sulle Dolomiti aspettiamo la prossima settimana». Sul fronte meteo all'Agenzia regionale per l'ambiente del Veneto (Arpav) il centro di Arabba non lascia alcun spiraglio. «Se nevica - dicono gli esperti - cadranno al massimo dai due ai cinque millimetri di neve, praticamente nulla specie se si considera che lo zero termico è ben oltre io 3000 metri di quota». Le temperature miti, anche sei-sette gradi oltre la media stagionale non permettono - secondo l'Arpav - neppure di sparare neve perchè destinata a sciogliersi subito. Sul fronte delle previsioni qualche spiraglio di un cambio di rotta c'è per la prossima settimana ma è troppo presto per dare certezze.

IL GUP CANCELLA LE ACCUSE DI FALSO IN BILANCIO E DOPING AMMINISTRATIVO

Calciopoli: assolti Moggi, Giraudo e Bettega

Non colpevole la Juve (aveva chiesto di patteggiare). In fumo pure l'ipotesi di truffa alla Federcalcio

TORINO Assolti «perchè il fatto non sussiste». Luciano Moggi, Antonio Giraudo e Roberto Bettega, i componenti della triade che per un decennio abbondante ha guidato la Juventus fino alla tempesta di calciopoli, esce così dal processo per la gestione finanziaria della società bianconera.

Assoluzione anche per la stessa Juventus, imputata in qualità di persona giuridica, che, in caso di eventuali violazioni amministrative, aveva chiesto di patteggiare una pena pecuniaria.

La sentenza, pronunciata ieri a Torino dal gup Dante Cibinel, cancella le accuse di falso in bilancio e ostacolo all'attività degli organi di controllo: in due parole, del «doping amministrativo» innescato, secondo la prima ipotesi degli inquirenti, dalle cosiddette plusvalenze sulla compravendita di calciatori.

In fumo anche la tesi della truffa alla Federcalcio (iscrizione ai campionati viziata dalle irregolarità contabili). La procura aveva chiesto tre anni per Moggi e Giraudo, due per Bettega. Con un tratto di penna Cibinel ha cancellato anni di indagini che portarono gli inquirenti a sentire tutti i giocatori bianconeri, dirigenti e procuratori sportivi in mezza Europa, vagliando acquisti e cessioni di Zidane, Mutu, Maresca, Miccoli e tanti altri. Accolta la tesi della difesa: non si può quantificare in modo scientifico la valutazione di un atleta, non ci furono pagamenti fittizi a intermediari.

«L'offensiva basata sul nulla - dicono in una nota congiunta i sei avvocati della triade - che dal 2006 si è abbattuta sulla Juventus per ragioni tutte interne al mondo del calcio riceve costante e radicale smentita dalle verifiche giudiziarie. Le pronunce di una magistratura competente e indipendente restituiscono dignità e onore alla Juventus, ai suoi milioni di tifosi, alle persone che l'hanno amministrata con tanto successo e fedeltà nel corso di ben dodici anni, a tutto il mondo dello sport».

> **SODDISFAZIONE**
>
> «È emerso quello che doveva emergere: e cioè che non è successo nulla»

In aula, ad ascoltare la sentenza, c'erano Bettega e Giraudo, che non hanno rilasciato commenti. Da Napoli, impegnato al processo di Calciopoli, ha parlato Moggi: «È una bella soddisfazione. È emerso quello che doveva emergere e cioè che non è successo niente. Mi dispiace solo per quello che è capitato durante la causa».

Il cenno è alle condotte della nuova gestione del club, corredate dalla richiesta di patteggiare. Ma da corso Galileo Ferraris rispondono così: «La Juventus non si è mai dissociata dall'attività difensiva comune. Si era limitata a definire con la procura un congruo ammontare per le violazioni amministrative eventualmente riconosciute. Grazie alla strategia di tutti gli imputati è stata riconosciuta la correttezza del comportamento della Juventus».

Nella foto d'archivio, Antonio Giraudo e Luciano Moggi in tribunale

Battisti: «Credo che resterò in Brasile, non penso che interesso a Berlusconi»

Cesare Battisti

BRASILIA «Credo che rimarrò in Brasile»: l'ha detto all'Ansa Cesare Battisti nel carcere di Brasilia dove è in attesa della decisione del presidente brasiliano Lula sulla sua eventuale estradizione. «Francamente credo che Berlusconi non ha interesse in questa storia» ha aggiunto l'ex terrorista rosso, rispondendo a una domanda sull'eventuale posizione dell'Italia nel caso di una sua mancata estradizione. «Credo che rimarranno tranquilli ma non alcuni ministri fascisti» ha aggiunto Battisti, che qualche ora fa ha posto fine allo sciopero della fame che stava portando avanti da 10 giorni.

«Per me sarà difficile attendere fino alla decisione finale» da parte del presidente brasiliano, «ma credo che avrò pazienza», ha proseguito Battisti. «Quando ho sentito in due occasioni in tv Lula chiedermi di sospendere lo sciopero, ho capito - ha precisato - che era un messaggio positivo».

IN BREVE

IN TOTALE 46 MORTI

Strage nelle Filippine, uccisi 17 giornalisti

BANGKOK Un intero convoglio di giornalisti, parenti e sostenitori dell'aspirante governatore della provincia di Maguindanao, Sud delle Filippine, è stato trucidato da armati del clan rivale proprio mentre si avviavano a depositare la sua candidatura alle elezioni del prossimo maggio: 46 i morti, dei quali 17 giornalisti. Anche per gli standard di una regione dove operano estremisti musulmani, ribelli comunisti e milizie al soldo di baroni locali, è stato un bagno di sangue.

Il gruppo, su diversi furgoni, è stato bloccato da decine di uomini armati vicino a Ampatuan, Isola di Mindanao, 900 km a Sud di Manila. Gli analisti puntano compatti il dito contro la famiglia di Datu Andal Ampatuan, governatore di Maguindanao da tre mandati e intenzionato a lasciare l'incarico in eredità al figlio. Le vittime erano tutte collegate a Esmael Mangudadatu, vicesindaco di una città vicina ma appunto in procinto di candidarsi alla guida della provincia. «Mai, nella storia del giornalismo, i media d'informazione hanno sofferto una tale perdita di vite in un giorno» ha scritto Reporters sans Frontieres. L'assassinio di 17 reporter conferma le Filippine come uno dei Paesi più sanguinari del mondo per questi professionisti. Nessun delitto finora punito.

MORTA SOLDATESSA

Pristina, prima vittima tra i militari sloveni

PRISTINA Una soldatessa slovena della Kfor, il contingente militare della Nato in Kosovo, è morta ieri nella base militare di Peja (Pec in serbo), nel Kosovo Occidentale. Lo rivela il Ministero della difesa sloveno. «È morta per le ferite riportate per un colpo di arma da fuoco» si legge in un comunicato in cui si precisa che è la prima vittima di un militare sloveno all'estero dopo l'indipendenza.

ESEGUITE LE SENTENZE

Cina, latte alla melamina Due colpevoli giustiziati

ROMA La Cina ha messo a morte ieri due uomini colpevoli di avere «messo in pericolo la salute pubblica» e di avere prodotto e venduto il latte contaminato alla melamina che l'anno scorso ha causato la morte di almeno sei neonati e l'intossicazione di altri circa 300mila. Condannati a morte dal tribunale di Shijiazhuang (capoluogo della provincia settentrionale dell'Hebei) con riconferma in appello e approvazione finale della Suprema corte del popolo, Zhang Yujun e Geng Jinping hanno commercializzato il latte contaminato. Lo scandalo era scoppiato nel settembre 2008, allarmando la Cina e il mondo intero. La melamina è una sostanza chimica utilizzata per produrre plastica, colle e fertilizzanti: fa aumentare artificialmente il valore proteico del prodotto.

Vienna, Fischer punta a rifare il presidente

Molto popolare, 71 anni, potrebbe non avere neppure un concorrente

di MARCO DI BLAS

VIENNA Heinz Fischer, presidente della Repubblica austriaca, ha annunciato ieri la propria ricandidatura alle elezioni che si terranno in primavera. Sarà quindi per altri 6 anni al vertice dello Stato. Lo scriviamo senza scomodare il condizionale, perché l'esito della consultazione è scontato per due ragioni. La prima è che finora è sempre accaduto che un presidente uscente fosse rieletto e non c'è ragione perché questa regola non sia rispettata con Fischer, che oltretutto gode di vasta popolarità. La seconda è che con tutta probabilità Fischer correrà da solo, senza concorrenti di altri partiti. In altre parole, gli elettori troveranno sulla scheda soltanto il suo nome e il voto non servirà per stabilire chi ha vinto, ma in che misura ha vinto. Sarà cioè un sondaggio sul gradimento del vecchio-nuovo presidente.

Heinz Fischer

E il gradimento per Fischer – 71 anni, gran parte dei quali trascorsi nelle file del Partito socialdemocratico, fino al 2004, quando, eletto per la prima volta capo dello Stato, restituì la tessera, per poter essere "super partes" – il gradimento per Fischer, dicevamo, è quasi unanime. Non perché in questi sei anni si sia distinto per gesti clamorosi, ma per l'esatto contrario: per aver esercitato le sue funzioni con discrezione e senza il protagonismo del predecessore Thomas Klestil.

Nel mandato in scadenza Fischer non si è mai intromesso nella politica quotidiana. I suoi interventi si sono limitati alla mediazione tra forze politiche e istituzioni, per favorire il dialogo allo scontro, ruolo che del resto aveva fedelmente esercitato in tutta la sua vita precedente e che gli aveva consentito – caso unico, non solo in Austria - di ricoprire ininterrottamente per 25 anni la carica di vicesegretario del socialdemocratici, imperturbabile agli sconvolgimenti che, nel tempo, avevano ribaltato segreterie e vertici dell'Spö.

Uno stile che gli è valso la definizione di "Feuerwehrpräsident" ("presidente pompiere") e che è piaciuto agli austriaci. Perché ha dato loro un senso di stabilità e di sicurezza e perché corrisponde all'immagine di una carica le cui funzioni agli incontri con capi di Stato esteri, all'inaugurazione di fiere, al conferimento di onorificenze e, solo occasionalmente, all'inviare messaggi al Paese e alle forze politiche. Di Fischer se ne ricorda uno soltanto al di sopra delle righe, in difesa degli ideali dell'Europa, quando lo scorso anno persino i socialdemocratici – persino i compagni del suo ex partito! – si erano schierati con gli antieuropeisti alla Haider.

Se, oltre a quella di Fischer, vi saranno altre candidature dipende da ragioni politiche ed economiche. Perché una campagna presidenziale costa tra i 4 e i 6 milioni di euro e non sono previsti rimborsi dallo Stato, come per altre consultazioni. Il Partito popolare (Övp) non sembra intenzionato a buttare tutti quei soldi dalla finestra. In tal caso potrebbe farsi avanti l'Fpö, partito di estrema destra, con una candidatura di bandiera.

CONDANNATA CON LA CONDIZIONALE NON FINIRÀ IN CARCERE MA È SUL LASTRICO

Bonn, 22 mesi alla banchiera Robin Hood

Ripianava i conti in rosso prelevando da quelli ricchi. In due anni spostati 8 milioni di euro

BERLINO Il crimine non paga, nemmeno quando è a fin di bene: 22 mesi di carcere con la condizionale è la condanna ricevuta a Bonn da una vera e propria Robin Hood tedesca, una direttrice di banca che prelevava dai conti correnti dei ricchi per risanare quelli dei poveri.

È accaduto a Bornheim, un piccolo centro vicino Bonn, la ex capitale della Germania federale fino alla riunificazione tedesca. Qui Erika B., (anche il nome è stato modificato, per rispetto della privacy) dal 1990 era direttrice della locale cassa di risparmio, la Vr-Bank.

Signora dall'aspetto rassicurante, in realtà ha letteralmente saccheggiato per diversi anni senza essere scoperta i conti correnti dei clienti più ricchi per ripianare quelli dei più poveri. In tutto, secondo quanto scrive il quotidiano «Bild», tra il 2003 e il 2005 ha spostato 7,6 milioni di euro in 117 casi accertati.

Il sito "Bild" con la notizia della Robin Hood elettronica: soccorreva i correntisti in rosso prelevando dai conti ricchi

La donna, che ha 62 anni, per sè non ha mai preso nemmeno un centesimo, ha più volte ripetuto il suo avvocato difensore Thomas Ohm.

Erika B. ha spiegato di avere aperto linee di credito anche per clienti meno abbienti, con il risultato di avere tanti conti correnti in rosso. Per non attirare l'attenzione, quando si avvicinava una ispezione, trasferiva somme importanti dai libretti di risparmio di clienti benestanti a quelli dei più poveri. Passato il controllo, restituiva le somme trasferite ai legittimi proprietari.

Questo però non sempre era possibile in quanto alcuni clienti dai conti in rosso profondo, riuscivano a spendere i soldi prima ancora che lei riuscisse a riprenderli.

Alla fine, il danno arrecato alla banca da Erika B. è stato di 1,1 milioni di euro.

Alla giudice che le chiedeva perchè lo ha fatto, non ha saputo dare nessuna spiegazione per il suo gesto.

«Forse, senza rendermene conto, ero caduta in preda di una mania di aiutare» ha detto Erika, che ad oggi afferma di essere pentita. Il tribunale ha avuto difficoltà a condannarla. «Da una parte ha arrecato un grave danno finanziario - ha spiegato la giudice - dall'altra va notato che il suo è stato un comportamento senza fini di utile personale, quindi abbiamo affrontato un caso radicalmente diverso dai soliti».

Dopo essere stata scoperta, la direttrice di banca dal cuore d'oro è stata licenziata in tronco e per fare fronte al debito ha dovuto vendere la casa, le polizze di assicurazione, quasi ogni bene. Insomma si è ritrovata sul lastrico e ora vive con una pensione di mille euro.

IL BAMBINO SOFFRE DI AUTISMO

New York: Francisco, 13 anni vaga per 11 giorni nel metrò

NEW YORK New York si conferma la capitale dell'incomunicabilità: con la tessera della metropolitana e 10 dollari in tasca, una felpa rossa col cappuccio addosso, un bambino di 13 anni ha trascorso inosservato 11 giorni nelle subway di New York prima di venire ritrovato nella stazione di Coney Island.

Francisco Hernandez Jr., figlio di immigrati messicani, soffre della sindrome di Asperger, una forma di autismo che frequentemente provoca comportamenti eccentrici e asociali. Ma è stata New York che è finita ieri sul banco degli imputati della asocialità. Dopo il ritrovamento del bambino, la città si chiede come sia stato possibile che il piccolo fuggiasco sia rimasto invisibile nel fiume di persone che quotidianamente gli sono passate accanto notte e giorno senza notarlo, senza fare una domanda, senza offrire uno straccio di aiuto.

«Abbiamo contattato la polizia ma è stata lenta a reagire perchè siamo stranieri» ha accusato la mamma Maristela, che fa la donna delle pulizie. Francisco, che abita con la famiglia a Bensonhurst, un quartiere di Brooklyn, era scappato di casa il 15 ottobre per paura di essere sgridato dopo un bruto voto a scuola. Ha passato gli 11 giorni facendo la navetta da un capolinea all'altro dei treni delle linee "D", "F" e "1", mangiando gli snack più a buon mercato comprati dai distributori automatici, usando i bagni delle stazioni, perdendo, alla fine, il senso del tempo prima che un poliziotto lo riconoscesse come «il bambino del volantino».

Controlli nel metrò della Mela

Scappando Francisco aveva tolto la batteria dal cellulare per non essere raggiungibile. «Non volevo che nessuno mi urlasse» ha dichiarato dopo essere stato ritrovato. I genitori avevano immediatamente dato l'allarme, mobilitando parenti, amici, la polizia, il consolato messicano. Il bambino è tornato a casa il 26 ottobre ma solo ieri il "New York Times" ne ha raccontato l'incredibile vicenda.

Francisco si ricorda poco di quel che gli è successo. Solo di avere dormito buona parte del tempo, con la testa appoggiata sulla sacca dei libri di scuola. Dopo la sua scomparsa i genitori avevano fatto stampare 2mila volantini con una foto del ragazzo vestito con la stessa felpa rossa col cappuccio con cui era uscito di casa. Amici e parenti li avevano aiutati a affiggerli in negozi e stazioni. «Frankie, torna con noi» si implorava nei foglietti, che il bimbo non ricorda di avere mai visto.

«Io urlavo ma nessuno mi sentiva»

Dopo 23 anni si accorgono che non è in coma: finito l'incubo di un belga

ROMA Era rimasto paralizzato a causa di un incidente stradale nel 1983 ma i medici pensavano fosse in coma profondo. Solo una Tac fatta tre anni fa è riuscita a dimostrare che il suo cervello funzionava quasi normalmente.

È accaduto in Belgio, a Zolder, a un uomo di 46 anni, Rom Houbens che tutti, medici e infermieri, credevano in stato vegetativo permanente. La notizia è apparsa sul sito del "Telegraph".

I dottori esaminavano regolarmente l'uomo valutando il suo stato di coma con una scala ufficiale, la Glasgow Coma Scale che giudica le risposte motorie, verbali e degli occhi, senza però capire di stare sbagliando. Dal canto suo, a causa della paralisi, l'uomo soffriva in silenzio senza riuscire a comunicare la sua situazione a parenti e amici che andavano a trovarlo. Soltanto la rivalutazione del caso, con l'aiuto dell'Università di Liegi e una nuova Tac al cervello, è riuscito a salvarlo. Grazie alle terapie a cui si è sottoposto, l'uomo può ora scrivere messaggi sullo schermo di un computer e leggere di nuovo libri.

Rom Houbens con la madre

Quando si è svegliato dopo l'incidente l'uomo aveva completamente perso il controllo del suo corpo. «Ho urlato - ha dichiarato Houbens - ma nessuno mi sentiva. Non dimenticherò mai il giorno in cui hanno scoperto che si sbagliavano; è stata la mia seconda nascita».

Houbens scriverà un libro per raccontare il suo calvario. Lo ha riferito ieri ai giornalisti il dottor Steven Laureys dell'Università di Liegi, che ha avuto in cura l'uomo, che oggi ha 46 anni.

Dal 2006 - ha spiegato il dottor Laureys - ha già recuperato e riesce a muovere le dita per fare funzionare il suo computer o la sua sedia a rotelle». Prima dell'incidente, ha raccontato ancora il medico, era in grado di parlare quattro lingue: francese, olandese, inglese e un pò di tedesco e oggi «è tuttora capace di comunicare in queste lingue». Difficile tuttavia dire, a suo avviso, se potranno esserci ulteriori progressi. «Ma non abbiamo motivo di ritenere - ha osservato ancora il dottor Laureys - che non migliorerà ancora: speriamo che possa arrivare a comunicare e a spostarsi in sedia a rotelle senza alcun aiuto esterno».

LA CENTRALE SI RIPAGHERÀ IN 10 ANNI

Fiume, tutta la tangenziale percorribile a due corsie entro la vigilia di Natale

Si lavora a un "tunnel" di pannelli solari lungo 352 metri nel tratto tra Diracje e Orehovica. Costo di 90 milioni

FIUME Alle battute finali l'opera di raddoppio delle corsie lungo il segmento di tangenziale fiumana compreso tra Diracje e Orehovica, per complessivi 9 chilometri di lunghezza e una spesa che sfiora i 90 milioni di euro. L'ultimo collaudo tecnico è in programma il 21 dicembre, superato il quale la circonvallazione sarà normalmente percorribile lungo le corsie Nord e Sud (quella nuova) a partire dalla Vigilia di Natale. L'ultimo weekend ha segnato l'inizio della realizzazione di un progetto senza precedenti in Croazia e che riguarda la costruzione del cosiddetto "tunnel solare", lungo 352 metri, fra Draga San Michele e la Galleria Santa Caterina, sempre sulla tangenziale di Fiume.

Il traffico agostano

Si tratterà di una centrale solare che avrà un duplice scopo, cioè produrre energia elettrica e fare da barriera fonoassorbente o antirumore. La struttura sarà composta da 1.232 pannelli solari, ciascuno dei quali avrà una superficie di 2 metri quadrati. Saranno montati su 177 archi d'acciaio, ognuno dei quali è pesante ben 1.800 chilogrammi. Questa speciale centrale fotovoltaica è stata posizionata su un tratto della circonvallazione completamente esposto al sole, che permetterà la produzione annuale di 240mila chilovattore. La concessionaria della tangenziale, la Società autostradale Fiume–Zagabria (Arz) venderà tale quantitativo all'Ente elettroenergetico croato. Ci vorranno meno di 10 anni – questo il calcolo – per ammortizzare i costi della struttura fotovoltaica, che ammontano a circa un milione di euro. Dopo di ciò, l'Arz avrà solo ricavi dalla produzione di corrente elettrica, giovandosi di un progetto che i dirigenti della concessionaria hanno descritto come unico non solo in Croazia ma anche in Europa.

La galleria a pannelli solari ricavata sulla tangenziale (foto Vi)

«La costruzione della galleria solare e fonoisolante dovrebbe concludersi nel prossimo fine settimana – ha dichiarato Boris Huzjan, direttore del Settore tecnico dell'Arz –: siamo dunque entrati nel segmento finale del progetto di raddoppio, cominciato circa un anno e mezzo fa. Avremo ancora limitazioni alla circolazione nelle prime due settimane di dicembre, dopo di che attenderemo i risultati del collaudo tecnico. Attualmente procediamo alla riparazione della corsia vecchia, quella settentrionale, inaugurata alla fine degli Anni 80. Verso il 10 dicembre, daremo inizio ai lavori di riasfaltatura». La prossima stagione turistica, ormai è sicuro, vedrà Fiume beneficiare di un gioiello viario, un'autostrada urbana che non costituirà più una specie d'imbuto sulla strada dei turisti che proseguono verso le isole quarnerine e la Dalmazia, oppure fanno rientro in Patria. Per lunghi anni, la tangenziale fiumana è stata una specie di incubo durante i mesi di luglio e agosto, specie nei weekend. Con una movimentazione quotidiana superiore ai 25–30mila veicoli, l'arteria (segmento della futura Autostrada adriatico–ionica) risultava paralizzata dall'alba alla sera, con i villeggianti costretti a sorbirsi lunghe attese, percorrendo un paio di chilometri e niente più. Dall'estate 2010 non sarà più così e la circonvallazione fiumana potrà finalmente diventare la vera e propria "porta del Quarnero" per centinaia di migliaia di vacanzieri, in primo luogo italiani, sloveni, tedeschi e austriaci. I fiumani, dal canto loro, hanno capito per l'ennesima volta l'importanza della tangenziale nella giornata di lunedì scorso quando (con l'arteria completamente chiusa per l'edificazione della centrale solare) il traffico in centro città è risultato caotico per lunghe ore.

Andrea Marsanich

INTERROGAZIONE DELLA DEPUTATA SOCIALDEMOCRATICA ANTICEVIC-MARINOVIC

Zara, misteri sulla proprietà dell'Azienda portuale

C'è chi teme che la società finisca, attraverso dei prestanome, in mani slovene

FIUME Dopo circa un anno di silenzio sembra tornare d'attualità, circondato dal solito alone di sospetti e illazioni, il mistero del vero proprietario della "Luka Zadar Spa", ovvero dell'Azienda portuale che gestisce lo scalo commerciale zaratino. Anche se le verifiche avviate tra fine 2007 e inizi 2008 parevano non avere riscontrato alcunché d'irregolare, si riparla di un'occulta scalata ostile che avrebbe portato la maggioranza del pacchetto azionario dell'azienda – sia pure per interposta persona – sotto controllo sloveno. I sospetti puntano l'indice sul Porto di Capodistria, gregario al quale il governo di Lubiana avrebbe affidato la cura dei propri interessi.

Non mancano però neppure coloro che dietro alla presunta manovra occulta intravedono presunti interessi tedeschi, peraltro ben ravvisabili nel porto capodistriano. Una matassa di sospetti, insomma, difficile da dipanare. Posto che ci sia un reale volontà di farlo. E proprio per questo in sede parlamentare la deputata socialdemocratica zaratina,

Una veduta aerea di Zara

Ingrid Anticevic-Marinovic, la settimana scorsa ha riattualizzato il problema con un'interrogazione in cui si chiede l'avvio di un'indagine per fugare finalmente i dubbi sulla reale proprietà dell'Azienda portuale zaratina. Per la cui acquisizione – anche questo rientra nei sospetti – potrebbero essere stati impiegati i milioni sottratti dall'ex Banca di Lubiana ai risparmiatori croati, vertenza tuttora aperta e che continua a "pesare" sui rapporti tra i due Paesi ed è addirittura antecedente a quella confinaria sul Golfo di Pirano. Dato il complesso gioco di "scatole cinesi" imbastito con le azioni della "Luka Zadar", i tentativi di ricostruire la vicenda incorrono forzatamente nel rischio di abbagli o inesattezze. Formalmente, comunque, il principale azionista dell'Azienda portuale zaratina sembra essere la società "Manus", appartenente a un faccendiere locale, Veljko Bubic, che con un suo partner occasionale avrebbe rastrellato tutti i titoli dai piccoli azionisti riuscendo a mettere insieme poco più del 53% dello stock azionario complessivo con un esborso (si dice) intorno ai 17-18 milioni di euro. Una quota di maggioranza di cui però il vero proprietario sarebbe la "Lj. Storitve" di Lubiana, della quale Bubic sarebbe solo una ben remunerata pedina o prestanome. *(f.r.)*

L'assessore Bernich insignito della Stella della solidarietà

POLA Il Presidente Giorgio Napolitano ha decorato l'assessore regionale istriano alle Minoranze Sergio Bernich con l'Ordine della Stella della solidarietà italiana. L'alto riconoscimento gli è stato consegnato ieri mattina nella sede della Regione istriana dal console generale d'Italia a Fiume Fulvio Rustico. «Viene giustamente premiata - ha detto il console - una persona che in qualità di vice presidente della Regione istriana non ha risparmiato energie per l'affermazione della lingua e della cultura italiane ma anche per la promozione della convivenza interetnica nell'Istria multiculturale e plurilinguistica». «Grazie a questi valori - ha aggiunto Rustico - l'Istria è la regione croata più vicina all'Europa». Alla cerimonia è intervenuto anche il presidente della Regione Jakovcic che ha ringraziato Bernich per quanto fatto nella tutela dei diritti umani e minoritari. Alla fine il neocommendatore della Repubblica italiana, visibilmente commosso, ha dichiarato di essere orgoglioso e felicissimo del riconoscimento, «premio anche per il mio lungo lavoro d'insegnante a Umago e di dirigente di cori nel Buiese». *(p.r.)*

PERIZIA PSICHIATRICA PER L'EPISODIO DEL MAGGIO 2007

Sono sani di mente i due massacratori del turista italiano aggredito a Veglia

VEGLIA Erano capaci d'intendere e volere Branko Musa, 54 anni, e Dominko Radic, 51, mentre ammazzavano di botte lo sventurato turista italiano 61enne Pierangelo Cerana, ex dirigente di Whirlpool Europe e che viveva a Olgiate Olona (Varese). È quanto stabilito dalla perizia di un team di esperti della Clinica psichiatrica di Vrapce, a Zagabria, i quali hanno escluso che al momento dell'agghiacciante episodio – consumatosi nella notte tra il 5 e 6 maggio 2007 nel campeggio naturista Konobe di Ponte (Punat), sull'Isola di Veglia – i due assassini fossero fuori di testa nel massacrare il turista lombardo. La perizia è stata presentata nell'ultima udienza, due giorni fa, del processo contro Musa e Radic celebrato al Tribunale regionale di Fiume. Si aggrava pertanto la posizione della coppia omicida, due malviventi da anni conosciuti alla polizia croata per il loro passato contraddistinto da reati di natura soprattutto patrimoniale. Radic e Musa erano stati arrestati diversi mesi dopo l'assassinio, una vicenda che aveva danneggiato gravemente l'immagine del turismo vegliota, quarnerino e croato.

I due si erano intrufolati a forza nella roulotte di Cerana, immobilizzandolo con del nastro adesivo. Il 61enne era stato più volte e brutalmente colpito al capo con un oggetto contundente, circostanza che si sarebbe rivelata fatale. Infatti Cerana morirà alcuni giorni dopo all'ospedale di Susak, a Fiume per le gravi lesioni al cervello causate dalle botte che gli avevano fracassato il cranio e procurato la frattura della mascella superiore. Il mortale pestaggio nella roulotte aveva fruttato a Radic e Musa una refurtiva davvero misera, ossia la carta di credito di Cerana. Null'altro avevano preso gli aggressori: né il portafoglio di Cerana, che era a portata di mano, né il televisore, il telefonino, il Dvd. Il povero Cerana, dopo che i due erano fuggiti dileguandosi nell'oscurità, aveva avuto la forza di liberarsi, uscire dalla roulotte e, barcollante, di andare a chiedere aiuto a un vicino, un tedesco.

L'italiano aveva avuto soltanto la forza di dire che era stato vittima di una brutale aggressione, per poi cadere in uno stato comatoso, dal quale non si era più ripreso, morendo sei giorni dopo. *(a.m.)*

"Brutta" del Dramma italiano, domani prima al teatro Zajc

FIUME Conferenza di presentazione della nuova premiere del Dramma italiano del Teatro Ivan Zajc di Fiume. S'intitola "Brutta" la commedia noir anti estetica con musiche dell'autore catalano Sergi Belbel che domani verrà messa in scena dalla compagnia alla Casa di cultura a Sušak alle 19.30. La regia è stata affidata a Toni Cafiero, che torna a collaborare con la compagnia di prosa italiana dopo avere diretto "Goldoni Terminus", il progetto che aveva coinvolto tre enti teatrali d'Europa (Portogallo, Italia e Croazia). "Brutta" è al contempo una commedia perché la storia, benché terribile, fa ridere ma anche una tragedia. In scena quattro attori: Elena Brumini, che interpreterà la Brutta, ragazza di poca grazia fisica che lotta per cercare di uscire in un mondo che la rifiuta e l'insulta, Woody Neri, nei panni del bello, un ragazzo carino, artista e uomo di successo, nonché Rosanna Bubola e Fabrizio Careddu. Gli ultimi due sosterranno la maggior parte dei personaggi, che in totale sono 25. *(v.b.)*

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i colleghi e tutti i collaboratori di MIB School of Management prendono parte al dolore che ha colpito il direttore scientifico VLADIMIR NANUT per la perdita del fratello

Dario Nanut

Trieste, 25 novembre 2009

Partecipano al lutto:
- ENRICO CUCCHIANI, BENITO ROCCO, CLAUDIO SAMBRI

Trieste, 25 novembre 2009

ENRICO CUCCHIANI è affettuosamente vicino a VLADIMIR e partecipa al suo dolore per la scomparsa del fratello

Dario Nanut

Monaco di Baviera, 25 novembre 2009

Se alzi gli occhi al Cielo la vedrai lassù, fra gli Angeli

Si è spenta serenamente

Saveria Quattropani ved. Gangemi

Moglie e madre esemplare.

Addolorati ne danno l'annuncio la figlia VINCENZA, il genero WALTER e l'amato nipote BORIS.

Si ringrazia per le amorevoli cure il dott. GIORGIO REDONI.

I funerali si svolgeranno venerdì 27, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga direttamente per la Chiesa della Madonna della Provvidenza di via Besenghi.

Trieste, 25 novembre 2009

Cara

Saveria

ci mancherai tanto:
- RITA, SALVATORE, FEDERICO

Trieste, 25 novembre 2009

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Majcen (Radenska)

Con dolore lo annuncia la moglie ALBINA con i figli ZDENKO e MARIA con MILENA e SANDRO.

Ciao

Nonno

ANDREJ, PAOLA e ALEX.

Un bacio dai pronipoti DANIEL, CAROL, MATTEO, GIULIA.

Le esequie si terranno venerdì 27 novembre, alle ore 11.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste - Štorije, 25 novembre 2009

†

Milena Sossi ved. Repinc

Ne danno il triste annuncio i figli JASNA, VALENTINO e MARTINA con le rispettive famiglie.

I funerali si svolgeranno giovedì 26 novembre, alle ore 13.30, nella Chiesa di San Bartolomeo a Opicina.

Opicina, 25 novembre 2009

Ciao

Nonna

VALENTINA e famiglia, JADRAN e MIHAEL.

Opicina, 25 novembre 2009

A

Giovanna Ieraj

un bacio da tutti i tuoi cari.

Ti saluteremo giovedì 26 novembre, alle ore 13, alla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2009

Un abbraccio ad ALESSIA e famiglia:
- FRANCESCO, CECILIA, LICIO, MARINA

Trieste, 25 novembre 2009

Vicini ad ALESSIA, ERICA e famiglia.

Trieste, 25 novembre 2009

Le famiglie ZARATTINI partecipano al dolore per la scomparsa di

Tullio de Sisgoreo

Trieste, 25 novembre 2009

†

Ci ha lasciato

Bruna D'Argenzio ved. Cecchini

Lo annunciano il figlio WALTER, le nipoti SAMANTHA e COSTANZA, la nuora GABRIELLA.

Il funerale avrà luogo venerdì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 25 novembre 2009

Un caldo abbraccio, grazie di tutto FULVIA.

Trieste, 25 novembre 2009

Vicini a WALTER e famiglia per la perdita della cara mamma, signora

Bruna

la Direzione e i colleghi della Cogeco Spa.

Trieste, 25 novembre 2009

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giorgio Pipan

Capitano medaglia d'oro di lunga navigazione

Ne danno il triste annuncio la moglie MERY, i figli ELEONORA con MAURO e DAVIDE con DANIELA, le amate nipoti SARA, FRANCESCA e CATERINA, la sorella MAGDA con RENATO, CRISTIANO e RICCARDO e parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 27, alle ore 10.30, da via Costalunga per la Chiesa San Francesco di via Giulia.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 25 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione e tutti i colleghi del gruppo Cesped sono particolarmente vicini a DAVIDE ed a tutta la sua famiglia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del papà

Giorgio

Trieste, 25 novembre 2009

Il giorno 22 scorso, lontano dalla sua Capo d'Istria, è deceduto dopo lunga malattia

Gianni Visintini

Addolorati lo piangono la moglie MARCELLA, i figli PAOLO e GIANLUCA con le rispettive consorti e i nipoti, i fratelli PAOLO, PIETRO e MARIA GRAZIA.

La cerimonia funebre avrà luogo a Trieste, nella Cappella di via Costalunga, venerdì 27 novembre, alle ore 10.20.

Gorizia - Trieste, 25 novembre 2009

A tumulazione avvenuta la famiglia ed i parenti tutti annunciano la scomparsa del

DOTTOR

Luigi Zancanella

Si ringraziano di cuore tutti coloro che hanno preso parte al lutto ed il personale medico e paramedico dei reparti di Medicina d'urgenza, Medicina generale e della Rsa, che l'hanno amorevolmente curato.

Trieste, 25 novembre 2009

XIX ANNIVERSARIO

Claudio Benedetti

Ogni nostra lacrima un oceano d'amore per te.

Mamma e papà

Trieste, 25 novembre 2009

DOPO LA DECISIONE DEL LINGOTTO DI FAR CESSARE LA PRODUZIONE NEL 2011

Scajola: «È folle chiudere la Fiat di Termini»

Il ministro annuncia «meno incentivi per l'auto». Epifani (Cgil): «Spero che il governo mantenga questa linea»

Le fabbriche

TORINO Fiat Group Automobiles in Italia ha 6 stabilimenti con un totale di 32.200 dipendenti. A **Termini** si produce la Lancia Ypsilon, gli addetti sono 1.400. A **Mirafiori**, che ha 10.700 dipendenti, si producono Fiat Punto, Idea, Multipla, Alfa Romeo Mito, Lancia Musa e Thesis. A dicembre è prevista cassa integrazione dal 24 dicembre al 6 gennaio, la linea Multipla si fermerà anche il 21 e il 23 dicembre. A **Pomigliano** (Napoli) nello stabilimento Giambattista Vico sui producono i modelli Alfa Romeo 147, Gt, 159, 159 Spider, 159 Sportwagon, Fiat Bravo. È quello più colpito dalla cassa integrazione (a novembre è finita l'ordinaria) perchè non produce vetture che beneficiano degli incentivi. A **Melfi** (Potenza) si produce la Fiat Grande Punto e la nuova Punto Evo. I dipendenti sono 5.200. A **Cassino** (Frosinone) si producono le Fiat Croma e Brava e la Lancia Delta. È prevista cassa integrazione dal primo al 7 dicembre. In **Val di Sangro** c'è la Sevel dove si produce il Nuovo Ducato Fiat. I dipendenti sono 5.900.

TORINO «Sarebbe folle far morire un polo industriale come quello di Termini Imerese». Anche il ministro per lo Sviluppo Economico, Claudio Scajola, scende in campo in difesa della fabbrica siciliana, dove «sono stati fatti investimenti importanti e la qualità del lavoro è ora molto buona». E a Termini, così come a Melfi e a Mirafiori, gli operai si preparano a passare in cassa integrazione il lungo ponte di Natale.

Scajola, che incontrerà il primo dicembre Sergio Marchionne, promette ai sindacati siciliani di convocarli prima di quella data, in attesa del confronto sul piano Fiat, tutti insieme, a Palazzo Chigi il 21 dicembre. E sugli incentivi all'auto dice: «saranno inferiori perchè ci sarà un rientro graduale per non distorcere il mercato. Il sistema di agevolazioni sarà però esteso ad altri settori industriali in crisi». Il ministro ricorda che per quanto riguarda il comparto dell'auto «gli incentivi sono serviti in Italia a chiudere con ogni probabilità il 2009 con un calo delle immatricolazioni del 3%, mentre nel mese di febbraio-marzo eravamo al -35%, si profilava un disastro. Sono stati mirati a ridurre i consumi e le emissioni e ad aumentare l'efficienza. Hanno dato un risultato migliore che negli altri Paesi europei».

«Noi chiediamo alla Fiat - spiega il ministro - che venga aumentata la produzione industriale in Italia, dove immatricoliamo più auto di quante ne produciamo. Tutto il settore dell'auto deve essere ristrutturato profondamente, ma questo non significa che in Spagna si possa produrre quasi il doppio delle auto che si producono in Italia». «Parla Scajola per tutti noi», commenta il ministro Maurizio Sacconi.

Soddisfatti i leader di Cgil, Cisl e Uil. «Apprezzo la posizione del ministro Scajola - dice il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani - è una scelta giusta e spero che il governo la ponga con la forza necessaria quando si aprirà confronto con Fiat». Il numero uno della Cisl, Raffaele Bonanni, chiede che gli incentivi siano concessi alla Fiat «solo a condizione che siano mantenute tutte le produzioni». «In Italia - sostiene il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti - non c'è una sovracapacità produttiva, anzi c'è una sottocapacità. È l'unico Paese in Europa in cui si produce meno della metà delle auto che si vendono. Quindi non c'è bisogno di chiudere stabilimenti».

LA PAROLA IN CHIARO

Produzione industriale

La produzione industriale è l'insieme delle attività relative alla trasformazione di materie prime, energie ed informazioni, in beni di consumo: ossia, la combinazione di fattori di produzione per realizzare dei prodotti. Si possono oggi identificare più di 450 tipologie di attività manifatturiere.

Lo stabilimento Fiat a Termini

Bazoli vuole l'accordo sul direttore generale

«Intesa Sanpaolo deve rafforzarsi come Banca dei territori»

MILANO Gli azionisti di Intesa Sanpaolo troveranno un accordo sul direttore generale. Ne è convinto Giovanni Bazoli, presidente del consiglio di sorveglianza della banca.

«Sono fiducioso che si troverà una soluzione concordata», afferma il banchiere a margine di un convegno a Brescia, dove interviene per la prima volta sul questione aperta dalla Compagnia di Sanpaolo.

Ma Bazoli va oltre e rileva che, sul fronte della Banca dei Territori di cui è responsabile il direttore generale Francesco Micheli, un grande gruppo come Intesa Sanpaolo ha ancora molto da fare.

La fondazione torinese, principale azionista del gruppo, dopo l'uscita, un anno fa, di Piero Modiano chiede da tempo un riequilibrio dei poteri. E in vista dell'assemblea per il rinnovo del vertice di Intesa Sanpaolo, la prossima primavera, il presidente della Compagnia, Angelo Benessia, ha suggerito di definire per statuto i poteri del direttore generale, oggi indicati dal consigliere delegato. I soci torinesi avrebbero fatto anche un nome per sostituire Micheli, quello di Luciano Nebbia, attuale direttore generale di Carifirenze.

Giovanni Bazoli

«Quello del direttore generale - ha affermato Bazoli - è un ruolo molto importante, mi limito a dire questo, poi ognuno ne trarrà le conseguenze». Il banchiere si è detto comunque «sicuro che si troverà una soluzione in cui tutti daranno il loro consenso».

«La Banca dei territori vuol dire retail e vuol dire gran parte dell'attività della banca, quindi è un problema sicuramente importante», ha ripreso, ricordando che «oggi le grandi banche si trovano in svantaggio competitivo con le piccole banche se non sono organizzati con aderenza al territori».

In questo senso Intesa «è alla ricerca di un equilibrio» perchè il gruppo ha «in parte realizzato e in parte deve ancora realizzare» l'obbiettivo.

Non una parola invece da parte del professore bresciano sul patto fra Generali e Credit Agricole in Intesa Sanpaolo, all'indomani dell' apertura all'ipotesi di smarcarsi dai francesi nelle parole dell'ad del Leone, Giovanni Perissinotto, che già prima dell'estate aveva sospeso il patto. «Non faremo nulla che possa nuocere la banca e i suoi soci», ha detto a Trieste l'amministratore delegato delle Generali. Classificando di fatto l'accordo come «un favore sall'Agricole»

Oggi intanto è in programma un incontro con la stampa di Benessia per presentare i programmi della Compagnia e potrebbe essere l'occasione per fare il punto sugli equilibri fra Milano e Torino.

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO DI COSTA CROCIERE: «LA RIPRESA FRA NOVE MESI»

Foschi: il mercato delle crociere in Italia tiene

«Fincantieri fa bene a diversificare le strategie». «Trieste? Richieste insufficienti dall'Est Europa»

di PIERCARLO FIUMANÓ

TRIESTE Pier Luigi Foschi è presidente e amministratore delegato di Costa Crociere e, dall'aprile 2003, membro del consiglio di amministrazione di Carnival Corporation & plc, con la responsabilità delle compagnie di crociera del gruppo operanti nell'Europa continentale (Costa Crociere, Aida Cruises e Iberocruceros). È inoltre vicepresidente di Confitarma, la confederazione degli armatori italiani. Foschi il 3 dicembre, nell'ambito dei Nobel's Colloquia, parteciperà a Trieste a un focus su investimenti, occupazione e consumi con il Ceo di Illycaffè, Andrea Illy, il presidente di Cna, Ivan Malavasi e il Nobel per l'economia Robert Solow.

Presidente Foschi, ci sono segnali di ripresa?

Per quanto riguarda il mercato del turismo non abbiamo ragione per essere pessimisti. Tuttavia la domanda di consumi è ancora in calo e penso che dovranno trascorrere ancora nove mesi prima di uscire dal tunnel. La ripresa arriverà prima sui mercati del Nord America e poi in Europa, avrà basi più solide e si fonderà sull'economia reale, sull'industria.

L'Italia sta dando segni di risveglio?

Non c'è dubbio che la crisi ha colpito l'Italia, soprattutto in alcuni settori industriali, e il Paese è diventato più povero. Ma noi siamo capaci di reagire più velocemente degli altri.

E per quanto riguarda il turismo da crociera?

Nonostante la crisi la domanda di crociere in Italia è rimasta sostenuta mentre negli Usa è inferiore a quella che si registra in Europa.

Costa Crociere nel 2000 ha varato un programma di ampliamento della flotta che prevede un investimento di circa 5,5 miliardi di euro in 13 anni. La crisi ha modificato i vostri piani?

Gli ultimi ordini di navi a Fincantieri sono precedenti alla crisi e non hanno subito modifiche per quanto riguarda la data di consegna delle navi. L'attuale piano di investimenti di Costa arriva fino al 2012. I tempi di costruzione delle navi ci consentono di guardare a quest'anno e anche al 2010 con serenità. La forza della marca, i segnali provenienti dal settore crocieristico, più resistente degli altri, ci confortano. Soprattutto nei momenti di difficoltà chi vuole spendere soldi cerca un marchio affidabile e solido.

La prossima nave «made in Fincantieri»?

A gennaio 2010 entrerà in servizio Costa Deliziosa che sarà battezzata a Dubai il 23 febbraio 2010 e sarà la prima volta che accadrà in una città araba. La nave (92.600 tonnellate di stazza e 2.862 passeggeri totali) è attualmente nelle fasi finali di allestimento presso lo stabilimento Fincantieri di Marghera e sarà consegnata il 29 gennaio 2010. Insieme con la gemella Costa Luminosa, battezzata lo scorso 5 giugno, Costa Deliziosa sarà la nave più esclusiva e innovativa della flotta Costa Crociere.

Il presidente e ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi

Come vanno i rapporti con il gruppo triestino che ha subito l'impatto della crisi internazionale?

I rapporti con Fincantieri sono eccellenti e continuano a esserlo. Il gruppo triestino è consapevole del rallentamento della domanda sugli ordinativi per navi e sta reagendo molto bene. I nostri ordini per Fincantieri arrivano fino al 2012 e riguardano i cantieri di Marghera. Certo, sono consapevole che i cantieri di Monfalcone e ancora di più di Sestri Ponente stanno soffrendo. Tuttavia il management triestino guidato da Bono è attento, consapevole e bravo e cerca di tutelare gli interessi del gruppo.

Possibili sviluppi con il gruppo Carnival sul fronte nuove commesse?

Attualmente c'è un dialogo aperto fra il gruppo Carnival e Fincantieri che sta diversificando i carichi di lavoro geograficamente e per tipologia di prodotto. Speriamo che presto producano risultati positivi.

La crisi peserà sugli ordinativi di nuove navi?

Ci sarà un rallentamento degli ordini di navi perché la crisi economica, dopo l'espansione rapida degli ultimi dieci anni, sta facendo sentire i suoi effetti. L'accesso ai capitali è limitato, i tassi di interesse con gli attuali spread sono costosi, le previsioni sui consumi non sono confortanti.

Conseguenze?

Ci sarà una minore domanda di navi da crociera in Europa nei prossimi dieci anni: stimiamo fra 6-8 navi all'anno.

La corsa al gigantismo è finito?

Ogni linea di crociera ha la sua clientela. La nave è una componente essenziale del prodotto e dell'esperienza di svago che si può far vivere al cliente. Le nostre navi più grandi (110-120 mila toinnellate) restano le più apprezzate dai clienti e in più permettono di realizzare economie di scala a prezzi competitivi.

Costa Crociere è stato il primo grande operatore internazionale autorizzato ad operare in Cina partendo da porti cinesi. La forte crescita cinese alimenterà anche un nuovo flusso turistico internazionale?

I cinesi possono invadere l'Europa ma non lo faranno. Il turismo in Cina si è sviluppato solo negli ultimi anni e resta un mercato limitato ai porti domestici. Non c'è ancora un turismo crocieristico di massa. La prospettiva? Porteremo le nostre navi in Cina perchè possano imbarcarsi nei loro porti.

Avete mai avuto la tentazione di rivolgersi ai cantieri dell'Estremo Oriente?

Carnival ha realizzato due navi nei cantieri giapponesi alcuni anni fa. Ma questa è un industria complicata che annovera specializzazioni fra le più complesse e varie. Nonostante l'industria giapponese sia molto avanzata, non credo che almeno nei prossimi anni riusciranno a fare concorrenza ai cantieri europei.

Pensate di tornare a Trieste? Vi preoccupa di più il ritorno economico (Venezia ha 21 milioni e 700 mila visitatori all'anno) oppure la carenza di infrastrutture?

Trieste geograficamente è lontana rispetto ai grandi centri, ma vicina ai mercati potenziali dell'Est Europa e dell'Austria. È stata un'esperienza limitata nel tempo perché è mancata soprattutto la domanda dai Paesi dell'Est. Bisogna attendere che queste economie (mi riferisco a Russia, Polonia, Ungheria, cechia) si sviluppino meglio. Non abbiamo lasciato Trieste per handicap infrastrutturali che con il tempo, si possono risolvere. Se ci fosse una maggiore promozione da parte della Regione per fare affluire il turismo dell'Est in regione e a Trieste anche il turismo da crociera potrebbe beneficiarne. Bisogna cominciare a fare marketing regionale anche in Fvg per attirare questo potenziale mercato.

IL COLOSSO CANTIERISTICO TRIESTINO SI MUOVE A TUTTO CAMPO

Il gruppo di Bono punta alle piattaforme offshore in Brasile

I nuovi piani di espansione nei settori militare e civile. In prima fila per ottenere commesse dal governo Lula

di GIULIO GARAU

TRIESTE Commesse pubbliche per infrastrutture speciali (come le carceri galleggianti) o cotruzioni navali altamente tecnologici come le piattaforme offshore petrolifere per vincere l'onda negativa della crisi. La stagnazione nella costruzione delle navi da crociera prosegue e Fincantieri persegue tutte le vie della diversificazione per reggere il mercato. L'ultima opportunità arriva dal Brasile dove il sistema Italia con una missione guidata dal ministro allo Sviluppo economico e Confindustria ha tastato le possibilità di scambi e proprio Fincantieri ha trovato un grosso filone nel settore militare e civile da perseguire. Il Paese guidato da Lula ha varato un piano (si chiama Pac, Programma di accelerazione della crescita ed è la carta che intende giocare il Brasile per ammodernare il Paese) da 265 miliardi di euro per realizzare infrastrutture logistiche, grandi opere ferroviarie e stradali e piattaforme offshore per garantirsi nuove fonti di approvvigionamento energetico.

Fincantieri leader non solo nel settore crocieristico ma anche in quello militare e della componentistica ha già realizzato unità speciali, tra queste la piattaforma di perforazione Scarabeo commissionata da Saipem società dell'Eni, una struttura lunga 120 metri, larga 73 e alta ben 40 (capace di ospitare 128 persone e un ponte galleggiante con tanto di piattaforma per elicotteri). Ma c'è anche la Uos Atlantis una supply vessel (una speciale unità di appoggio che viene utilizzata in appoggio e per rimorchio delle piattaforme offshore) ordinata assieme ad altre 14 tra Hartmann e Rimorchiatori riuniti.

Giuseppe Bono

Una specializzazione di alto livello per Fincantieri che potrebbe rivelarsi vincente ora in Brasile, un paese industrialmente molto vicino all'Italia e che vede oltre 300 imprese presenti e tra queste colossi come Fiat e il gruppo Telecom.

Nel caso non arrivassero subito nuovi ordini di navi da crociera Fincantieri che ha sviluppato una enorme flessibilità dei suoi cantieri potrebbe riorientarsi momentaneamente alla costruzione di queste nuove strutture in attesa dell'arrivo delle grandi navi. L'azienda ha molta fretta, l'ad Giuseppe Bono ha anche annunciato qualche settimana fa un'operazione di snellimento per affrontare meglio la crisi. E di crisi, ma forse anche di possibili commesse pubbliche, si parlerà oggi a Roma al tavolo sulla cantieristica convocato al dicastero dello Sviluppo economico guidato dal ministro Claudio Scajola.

Un vertice con i sindacati e tutte le realtà della cantieristica pubblica e privata italiana in cui si parlerà sul modo di affrontare la recessione globale.

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
KING EDWIN	da Ashkelon a Silone	ore 2.00
UND EGE	da Mersin a orm. 31 bis	ore 8.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.00
ULUSOY-5	da Cesme a orm. 47	ore 18.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
UN KARADENIZ	per Istanbul a orm. 31	ore 1.30
ADRIA BLU	per Venezia da Molo VII	ore 6.00
MARJA	per Venezia da Molo VII	ore 8.00
AEGEAN PRIDE	ordini da Siot 4	ore 14.30
RAVENNA	per Durres da orm. 15	ore 18.00
UND EGE	per Mersin da orm. 31 Bis	ore 18.30
UN AKDENIZ	per Istanbul da orm. 31	ore 23.00

FTSE ITALIA

-1,061%
23145,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	24,120	25,100	Marengo Svizzero	127,050	146,670
Argento (per Kg.)	361,520	397,670	Marengo Francese	127,050	146,670
Sterlina (v.C)	167,850	184,890	Marengo Belga	127,050	146,670
Sterlina (n.C)	167,850	185,150	Marengo Austriaco	127,050	146,670
Sterlina (post.74)	167,850	185,150	20 Marchi	152,350	185,920
Marengo Italiano	129,110	147,960	20 Dollari St.Gaude	759,190	862,480
			Krugerrand	671,390	790,180

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2428,54	-2,748	Londra	5323,96	1,068	Singapore Straits T	2779,98	-0,640
Bruxelles -bel 20	2502,94	-0,753	Madrid Ibex 35	11905,2	0,498	Stoccolma	301,87	1,606
Dj Euro Stoxx	268,06	-0,685	Nasdaq Comp (prov.)	2163,79	-0,562	Tokio Nikkey	9401,58	-1,012
Dj Euro Stoxx 50	2877,58	-0,711	New York (prov.)	10411,9	-0,374	Toronto (prov.)	11589,0	-0,098
Francoforte	5769,31	1,177	Oslo-top25	325,76	-0,537	Vienna Atx	2597,73	-1,308
Helsinki	6292,34	0,226	Seul Kospi 200	211,92	-0,921	Zurigo Smi	6397,53	1,761
Johannesburg	24960,5	-0,365						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,4969	Corona Danese	7,4413	Corona Estone	15,6466	Lita Lituano	3,4528
Yen Giapponese	132,570	Dollaro Canadese	1,5815	Dollaro Neozeland.	2,0541	Lat Lettone	0,7091
Sterlina Inglese	0,9031	Dollaro Australiano	1,6254	Rand Sudafricano	11,1762	Leu Rumeno	4,2665
Franco Svizzero	1,5110	Fiorino Ungherese	267,650	Lev Bulgaro	1,9558	Dollaro Singapore	2,0738
Corona Svedese	10,3145	Corona Ceca	25,8940	Dollaro Hong Kong	11,6010	Lira Turca	2,2410
Corona Norvegese	8,3765	Zloty Polacco	4,1149	Corona Islandese	0,0	Real Brasiliano	2,5791
						Peso Messicano	19,3232

DOLLARO

0,007%
1,4969

KUNA

0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,300	1,299	0,08
Acea	7,330	7,445	-1,54
Acegas-aps	4,000	3,985	0,38
Acotel	63,09	64,50	-2,19
Acq. Potab.	2,080	2,130	-2,35
Acsm-agam	1,081	1,086	-0,46
Actelios	4,150	4,183	-0,78
Aedes	0,2171	0,2230	-2,65
Aedes 14 W	0,0705	0,0712	-0,98
Aeffe	0,5515	0,5590	-1,34
Aerop. Firenze	14,750	14,530	1,51
Aicon	0,3440	0,3595	-4,31
Alerion	0,4940	0,4900	0,82
Amplifon	3,105	3,165	-1,90
Ansaldo Sts	13,680	13,840	-1,16
Antichi Pellettieri	0,8140	0,8080	0,74
Apulia Prontopr.	0,4395	0,4430	-0,79
Arena	0,0466	0,0491	-5,09
Arkimedica	0,6320	0,6420	-1,56
Ascopiave	1,609	1,611	-0,12
Astaldi	6,465	6,590	-1,90
Atlantia	17,670	17,640	0,17
Auto To-mi	9,520	9,560	-0,42
Autogrill	8,655	8,515	1,64
Autostrade M.	17,500	16,800	4,17
Azimut H.	9,140	9,275	-1,46
B&c Speakers	2,578	2,578	0,00
B. Carige	1,915	1,959	-2,25
B. Carige Risp	3,060	2,935	4,26
B. Desio	4,340	4,330	0,23
B. Desio R Nc	4,300	4,300	0,00
B. Finnat	0,5900	0,6050	-2,48
B. Generali	8,105	8,320	-2,58
B. Ifis	7,650	7,645	0,07
B. Intermobiliare	3,300	3,180	3,77
B. Italease	2,050	2,035	0,74
B. Pop Mil 13 W	5,250	5,430	-3,31
B. Popolare	5,810	6,000	-3,17
B. Popolare 10 W	0,0860	0,0880	-2,27
B. Profilo	0,6975	0,7145	-2,38
B. Sard. R Nc	10,330	10,480	-1,43
B.P. E.Romagna	10,050	10,050	0,00
B.P. Etruria E L.	4,275	4,372	-2,23
B.P. Milano	5,255	5,315	-1,13
B.P. Sondrio	6,430	6,465	-0,54
B.P. Spoleto	4,800	4,840	-0,83
Basicnet	1,865	1,893	-1,48
Bastogi	2,063	2,120	-2,71
Bb Biotech	50,18	50,19	-0,02
Bco Santander	11,700	11,800	-0,85
Bee Team	0,4410	0,4540	-2,86
Beghelli	0,6850	0,6995	-2,07
Benetton	6,290	6,410	-1,87
Beni Stabili	0,5945	0,5985	-0,67
Best Union Co.	1,529	1,496	2,21
Bialetti	0,5565	0,5585	-0,36
Biancamano	1,545	1,510	2,32
Biesse	6,100	6,225	-2,01
Bioera	1,610	1,660	-3,01
Boero	20,000	20,000	0,00
Bolzoni	1,638	1,638	0,00
Bon. Ferraresi	35,94	35,91	0,08
Borgosesia	1,470	1,471	-0,07
Borgosesia Rnc	1,350	1,393	-3,09
Bouty Health	0,9820	0,9800	0,20
Brembo	5,390	5,480	-1,64
Brioschi	0,2036	0,2059	-1,12
Bulgari	6,195	6,290	-1,51
Buongiorno Spa	1,217	1,242	-2,01
Buzzi Unicem	10,720	11,000	-2,55
Buzzi Unicem R Nc	6,595	6,725	-1,93
C. Artigiano	1,811	1,850	-2,11
C. Bergam.	24,19	24,19	0,00
C. Valtellinese	5,950	5,975	-0,42
Cad It	5,480	5,535	-0,99
Cairo Comm.	2,620	2,580	1,55
Caleffi	1,038	1,059	-1,98
Caltagirone	2,415	2,390	1,05
Caltagirone Ed.	1,870	1,870	0,00
Cam-fin.	0,3150	0,3245	-2,93
Campari	7,115	7,225	-1,52
Cape Live	0,3300	0,3300	0,00
Carraro	2,430	2,428	0,10
Cattolica Ass.	24,18	24,41	-0,94
Cdc	2,090	2,070	0,97
Cell Therapeutics	0,7265	0,7200	0,90
Cembre	4,753	4,798	-0,94
Cementir Hold	3,013	3,090	-2,51
Cent. Latte To	2,500	2,480	0,81
Chl	0,1869	0,1800	3,83
Cia	0,3145	0,3165	-0,63
Ciccolella	0,9325	0,9460	-1,43
Cir	1,660	1,666	-0,36
Class	0,7015	0,7145	-1,82
Cobra	1,975	1,980	-0,25
Cofide	0,5960	0,6010	-0,83
Cogeme	0,9425	0,9850	-4,31
Conafi Prestitò	1,250	1,250	0,00
Credem	5,400	5,420	-0,37
Crespi	0,2101	0,2191	-4,11
Csp	0,7860	0,7800	0,77
D'amico	1,133	1,139	-0,53
Dada	6,830	6,845	-0,22
Damiani	1,020	1,048	-2,67
Danieli	18,190	17,920	1,51
Danieli R Nc	9,050	9,040	0,11
Datalogic	4,100	4,145	-1,09
De' Longhi	3,165	3,127	1,20
Dea Capital	1,322	1,332	-0,75
Diasorin	23,90	24,20	-1,24
Digital Bros	2,272	2,335	-2,68
Digital M. Techn.	14,340	14,550	-1,44
Dmail Gr.	5,300	5,400	-1,85
Ed. Espresso	2,265	2,252	0,55
Edison	1,063	1,062	0,09
Edison R	1,300	1,300	0,00
Eems	1,055	0,9890	6,67
El.En	12,750	13,000	-1,92
Elica	1,821	1,806	0,83
Emak	3,200	3,350	-4,48
Enel	4,088	4,152	-1,57
Enervit	1,445	1,445	0,00
Engineering I.I.	26,29	26,09	0,77
Eni	16,970	17,250	-1,62
Enia	5,140	5,125	0,29
Erg	9,985	10,020	-0,35
Erg Renew	0,7055	0,6795	3,83
Ergy Capital	0,4550	0,4520	0,66
Ergycapital 11 W	0,1030	0,1090	-5,50
Esprinet	7,655	7,630	0,33
Eurofly	0,1656	0,1733	-4,44
Eurotech	2,990	3,058	-2,21
Eutelia	0,3460	0,3465	-0,14
Exor	13,170	13,480	-2,30
Exor Priv	7,285	7,340	-0,75
Exor Risp	9,750	9,800	-0,51
Exprivia	1,179	1,178	0,08
Fastweb	19,220	19,330	-0,57
Fiat	10,100	10,360	-2,51
Fiat Priv	6,110	6,260	-2,40
Fiat R Nc	6,510	6,690	-2,69
Fidia	4,730	4,770	-0,84
Fiera Milano	4,810	4,813	-0,05
Fil. Pollone	0,4585	0,4425	3,62
Finarte C.Aste	0,1944	0,1904	2,10
Finmecc.	11,660	11,820	-1,35
Fmr Art'e'	4,963	4,963	0,00
Fnm	0,5925	0,5945	-0,34
Fondiaria-sai	11,730	11,920	-1,59
Fondiaria-sai R Nc	7,860	7,840	0,26
Fullsix	1,275	1,227	3,91
Gabetti Pr 13 W	0,1689	0,1780	-5,11
Gabetti Prop. S.	0,6775	0,6710	0,97
Gasplus	6,720	6,750	-0,44
Gefran	2,170	2,200	-1,36
Gemina	0,5600	0,5735	-2,35
Gemina R Nc	1,799	1,758	2,33
Generali	17,780	17,980	-1,11
Geox	4,720	4,758	-0,79
Gewiss	2,873	2,910	-1,29
Grandi Viaggi	1,0000	1,0000	0,00
Granitifiandre	3,578	3,500	2,21
Greenvision A.	9,350	9,350	0,00
Gruppo Coin	4,230	4,145	2,05
Gruppo Minerali M.	4,790	4,920	-2,64
Hera	1,643	1,638	0,31
Il Sole 24 Ore	2,130	2,090	1,91
Ima	12,400	12,300	0,81
Imm. Grande Dis.	1,576	1,547	1,87
Immsi	0,8830	0,8975	-1,62
Impregilo	2,385	2,447	-2,55
Impregilo R Nc	8,530	8,460	0,83
Indesit Comp.	8,055	8,250	-2,36
Indesit R Nc	7,950	7,890	0,76
Intek	0,3095	0,3100	-0,16
Intek 05-08 W	0,0351	0,0351	0,00
Intek R Nc	0,6150	0,6200	-0,81
Interpump	3,482	3,527	-1,28
Intesa Sanp. R Nc	2,250	2,248	0,11
Intesa Sanpaolo	2,982	2,967	0,51
Inv. E Svil. 12 W	0,0110	0,0119	-7,56
Invest. E Svil.	0,0655	0,0678	-3,39
Irce	1,618	1,580	2,41
Iride	1,320	1,320	0,00
Isagro	3,560	3,580	-0,56
It Holding	0,1761	0,1761	0,00
It Way	3,770	3,790	-0,53
Italcementi	9,455	9,680	-2,32
Italcementi R Nc	4,900	5,040	-2,78
Italmobiliare	30,45	30,63	-0,59
Italmobiliare R Nc	21,88	21,85	0,14
Iwbank	1,956	1,990	-1,71
Juventus Fc	0,9540	0,9640	-1,04
K.R.Energy	0,1638	0,1636	0,12
Kerself	8,590	8,695	-1,21
Kinexia	2,138	2,135	0,12
Kme Group	0,4430	0,4400	0,68
Kme Group 09 W	0,0242	0,0221	9,50
Kme Group Rsp	0,8405	0,8645	-2,78
Kr Energy 12 W	0,0950	0,0969	-1,96
La Doria	2,360	2,430	-2,88
Landi Renzo	2,985	3,075	-2,93
Lazio	0,3350	0,3400	-1,47
Lottomatica	13,550	13,650	-0,73
Luxottica	17,310	17,170	0,82
Maire Tecnimont	2,167	2,212	-2,03
Management E C	0,1402	0,1401	0,07
Marcolin	1,628	1,636	-0,49
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	5,960	5,950	0,17
Mediacontech	3,380	3,355	0,75
Mediaset	5,015	5,060	-0,89
Mediobanca	8,295	8,410	-1,37
Mediobanca 11 W	0,1172	N.R.	0,00
Mediolanum	4,593	4,600	-0,16
Mediterr. Acque	2,763	2,780	-0,63
Meridie	0,5900	0,5700	3,51
Meridie 11 W	0,0230	0,0230	0,00
Mid Industry 10 W	0,1160	0,1090	6,42
Mid Industry Cap	15,000	14,400	4,17
Milano Ass	2,035	2,063	-1,33
Milano Ass R Nc	2,210	2,165	2,08
Mirato	5,400	5,400	0,00
Mittel	3,260	3,300	-1,21
Molmed	1,650	1,650	0,00
Mondadori	2,975	3,030	-1,82
Mondo Home E.	0,1426	0,1400	1,86
Mondo Tv	7,955	7,740	2,78
Monrif	0,4110	0,4150	-0,96
Monte Paschi Si	1,344	1,332	0,90
Montefibre	0,1410	0,1431	-1,47
Montefibre R Nc	0,2640	0,2630	0,38
Monti Ascensori	1,479	1,500	-1,40
Mutuionline	5,350	5,360	-0,19
Nice	3,197	3,150	1,51
Noemalife	5,330	5,330	0,00
Novare	1,150	1,150	0,00
Olidata	0,4700	0,4710	-0,21
Panariagroup I.C.	2,005	1,996	0,45
Parmalat	2,042	2,035	0,37
Parmalat 15 W	1,037	1,029	0,78
Permasteelisa	12,950	12,950	0,00
Piaggio	1,890	1,869	1,12
Pierrel	4,730	4,620	2,38
Pierrel 12 W	0,2500	0,3000	-16,67
Pininfarina	3,110	3,180	-2,20
Piquadro	1,190	1,189	0,08
Pirelli & C R Nc	0,4445	0,4290	3,61
Pirelli & C R.E.	0,5395	0,5500	-1,91
Pirelli & C.	0,4260	0,4180	1,91
Poligr. Ed.	0,4300	0,4400	-2,27
Poligrafica S.F.	12,360	12,440	-0,64
Poltrona Frau	0,8745	0,8725	0,23
Pramac	1,015	1,0000	1,50
Premafin	1,050	1,045	0,48
Premuda	0,9995	0,9840	1,58
Prima Ind.	9,290	9,310	-0,21
Prysmian	11,750	11,740	0,09
R. Ginori 1735	0,1024	0,1040	-1,54
Ratti	0,3180	0,3310	-3,93
Rcf	1,0000	0,9995	0,05
Rcs Mediag. R Nc	0,7800	0,8040	-2,99
Rcs Mediagroup	1,407	1,423	-1,12
Rdb	2,240	2,277	-1,65
Realty Vailog	2,487	2,487	0,00
Recordati	5,530	5,500	0,55
Reno De Medici	0,2396	0,2401	-0,21
Reply	16,130	16,100	0,19
Retelit	0,4665	0,4660	0,11
Retelit 11 W	0,1095	0,1139	-3,86
Ricchetti	0,6000	0,6020	-0,33
Risanamento	0,4320	0,4400	-1,82
Roma A.S.	0,8275	0,8210	0,79
Rosss	1,338	1,340	-0,15
S.S.B.T. - Screen S	0,6515	0,6630	-1,73
Sabaf	17,400	17,090	1,81
Sadi Serv.Ind.	0,4225	0,4485	-5,80
Saes G.	6,690	6,665	0,38
Saes G. R Nc	5,295	5,360	-1,21
Safilo Group	0,4860	0,5040	-3,57
Saipem	22,39	22,37	0,09
Saipem R	22,39	22,39	0,00
Saras	1,993	1,986	0,35
Sat	10,500	10,470	0,29
Save	5,680	5,570	1,97
Seat P. G.	0,1647	0,1691	-2,60
Seat P. G. R	1,200	1,200	0,00
Servizi Italia	5,665	5,675	-0,18
Sias	6,395	6,395	0,00
Snai	3,085	3,112	-0,88
Snam Rete Gas	3,385	3,382	0,07
Snia	0,1385	0,1140	21,49
Snia 10 W	0,0075	0,0057	31,58
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	1,710	1,610	6,21
Sol	3,925	3,925	0,00
Sopaf	0,1280	0,1330	-3,76
Sorin	1,271	1,295	-1,85
Stefanel	0,3670	0,3600	1,94
Stefanel R	2,800	2,800	0,00
Stmicroelectr.	5,590	5,640	-0,89
Tamburi Inv.	1,300	1,333	-2,48
Tas	15,000	13,250	13,21
Tel. I. Media R Nc	0,1010	0,1011	-0,10
Telecom I. Media	0,1089	0,1080	0,83
Telecom Italia	1,108	1,115	-0,63
Telecom Italia R	0,7760	0,7865	-1,34
Tenaris	13,690	14,060	-2,63
Terna	2,763	2,760	0,09
Ternienergia	1,630	1,610	1,24
Tiscali	0,1551	0,1599	-3,00
Tiscali 14 W	0,0044	0,0047	-6,38
Tod's	50,81	50,41	0,79
Toscana Finanza	1,269	1,256	1,04
Trevi	12,620	12,680	-0,47
Trevisan Comet.	0,7185	0,7185	0,00
Txt E-solutions	7,800	7,810	-0,13
Ubi Banca	9,970	10,040	-0,70
Ubi Banca 11 W	0,0532	0,0550	-3,27
Uni Land	0,9300	0,9355	-0,59
Unicredito	2,382	2,430	-1,95
Unicredito R	2,842	2,875	-1,13
Unipol	0,9335	0,9520	-1,94
Unipol Priv	0,6060	0,6255	-3,12
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,475	4,380	2,17
Vianini I.	1,440	1,460	-1,37
Vianini L.	4,650	4,697	-1,01
Vittoria	3,700	3,860	-4,15
Yorkville Bhn	0,2089	0,2047	2,05
Zignago Vetro	3,990	3,960	0,76
Zucchi	0,4480	0,4640	-3,45
Zucchi R Nc	0,7995	0,7700	3,83

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Abn Amro Master Az It.	14,694	1,47
Alboino Re	6,212	1,5
Allianz Az.It. L	20,858	1,68
Allianz Az.It. T	20,534	1,68
Allianz Az.Ita. All Star	4,167	1,12
Arca Az.It.	19,862	1,8
Bim Az.It.	7,200	1,48
Bim Az.Small Cap It.	7,155	1,16
Bipiemme It.	15,699	1,91
Bnl Az It. Pmi	5,327	1,76
Bnl Az.It.	17,695	1,9
Bpvi Az.It.	4,836	1,79
Carige Az.It. A	5,387	1,49
Carismi Dynamic It. Cl.A	3,695	1,29
Carismi Dynamic It. Cl.B	3,390	1,35
Ducato Geo It. A	13,728	1,77
Ducato Geo It. Y	14,069	1,77
Eurizon Az.It. 130/30	17,064	1,88
Eurizon Az.Pmi It.	4,703	1,31
Eurizon F.Az.It.	12,138	1,91
Euromob. Az.It.	20,134	1,56
Fondersel It.	19,075	2,01
Fondersel P.M.I.	15,013	1,49
Fondit. Eq. It. R	11,240	1,92
Fondit. Eq. It. T	11,313	1,93
Gestielle It. Cl.A	13,109	1,72
Gestielle It. Cl.B	13,375	1,75
Gestnord Az.It.	10,497	1,76
Imi It.	22,225	1,86
Interf.Equity It.	8,743	1,92
Leonardo Ita Opportunity	8,975	1,15
Mediolanum R. I. Cre.	16,829	1,79
Nextam Part. Az.It.	4,699	1,47
Optima Az.It.	5,613	1,8
Optima Small Caps It.	5,598	1,36
Pioneer Az.Crescita	13,294	1,95
Sai It.	17,804	1,85
Symph.S Az.It.	11,363	1,53
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,726	1,14
Synergia Az.It.	6,213	1,52
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,834	1,09
Ubi Pra. Az.It.	4,986	1,59
Vegagest Az.It. Cl.A	6,322	1,23
Vegagest Az.It. Cl.B	6,381	1,25
Zenit Az.Cl.I	9,504	1,44
Zenit Az.Cl.R	9,409	1,44
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,429	1,82
Agora Equity	4,012	1,31
Alto Az.	14,573	1,27
Banco Posta Az.Euro	4,291	1,73
Bipiemme Euroland	4,386	1,88
Caam Az.Qeuro	12,380	1,85
Ducato Geo Euro Bluec. A	6,196	1,92
Ducato Geo Euro Bluec. Y	6,348	1,93
Epsilon Qequity	4,431	1,86
Eurizon Az.Alto Div.Euro	26,191	2,02
Eurizon F.Az.Euro	13,584	1,78
Intra Az.Area Euro	5,668	1,52
Leonardo Euro	5,317	1,24
Symph.S C.Az.Euro	5,590	1,21
Ubi Pra. Az.Etico	4,917	1,72
Ubi Pra. Az.Euro	5,431	1,5
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,116	0,59
Vegagest Az.Area Euro Cl	7,116	0,59
AZ. EUROPA		
Abn Amro Master Az Eu	5,258	1,54
Allianz Az.Europa L	15,152	1,57
Allianz Az.Europa T	14,951	1,57
Allianz Multieuropa	6,798	0,35
Anima Europa	3,808	1,49
Arca Az.Europa	9,052	1,9
Bim Az.Europa	9,518	1,14
Bipiemme Europa	12,277	1,6
Bipiemme Iniziativa Euro	6,303	1,55
Bnl Az.Euro Crescita	10,900	1,47
Bnl Az.Europa Div	2,858	1,67
Bpvi Az.Europa	3,715	1,81
Caam Europe Equity	3,955	0,51
Carige Az.Europa A	5,285	1,65
Carismi Dynamic Europe C	4,273	1,59
Carismi Dynamic Europe C	4,032	1,56
Consultinvest Az.	8,347	1,29
Ducato Geo Euro Pmi A	17,806	1,12
Ducato Geo Euro Pmi Y	18,239	1,13
Ducato Geo Europa A	10,346	1,71
Ducato Geo Europa Y	10,607	1,72
Epsilon Qvalue	5,050	1,67
Eurizon Az.Europamult	5,271	0,8
Eurizon Az.Pmi Europa	7,342	1,14
Eurizon F.Az.Europa	7,878	1,74
Euromob. Europe E. F.	13,461	1,54
Fms-equity Europe	8,357	0,7
Fondaco Eu Srieq.Beta	84,944	1,81
Fondersel Europa	12,556	1,73
Fondit. Eq. Europe R	8,775	1,75
Fondit. Eq. Europe T	8,832	1,76
Gestielle Europa Cl.A	6,713	1,68
Gestielle Europa Cl.B	6,840	1,69
Gestnord Az.Europa	8,149	1,52
Imi Europe	17,573	1,81
Interf.Equity Europe	5,613	1,65
Investitori Europa	4,854	1,72
Laurin Eurostock	3,632	1,62
Mc G.Fdf Europa A	6,209	0,47
Mc G.Fdf Europa B	3,526	0,43
Mediolanum Amerigo Vesp	5,468	1,22
Mediolanum Europa 2000	14,326	1,3
Nextam Part. Az.Europa	4,745	1,43
Optima Az.Europa	2,830	1,87
Pioneer Az.Europa	14,227	1,55
Pioneer Az.Val. Europa D	6,493	1,8
Ras Lux Equity Europe	38,538	1,82
Sai Europa	9,997	1,85
Sopramo Dj Eu Stx 50	3,891	1,91
Symphonia Ms Europa	5,078	0,02
Synergia Az.Europa	5,940	1,16
Talento Comp.Europa	112,444	0,24
Ubi Pra. Az.Europa	5,384	1,45
Unibanca Az.Europa	5,737	1,7
Vegagest Az.Europa Cl.A	4,482	1,4
Vegagest Az.Europa Cl.B	4,510	1,44
AZ. AMERICA		
Abn Amro Master Az Am	4,064	0,25
Allianz Az.Amer. L	11,800	0,39
Allianz Az.Amer. T	11,687	0,43
Allianz Multiamer.	4,538	-0,07
Alto Amer. Az.	3,924	0,13
Anima Amer.	3,715	0,57
Arca Az.Amer.	14,060	0,31
Bim Az.Usa	5,329	0,06
Bipiemme Americhe	7,625	0,26
Bnl Az.Amer.	13,028	0,31
Caam Usa Equity	4,187	0,53
Carige Az.Amer. A	2,193	0,27
Ducato Geo Amer. A	3,735	0,27
Ducato Geo Amer. Y	3,825	0,26
Eurizon Az.Pmi Amer.	16,289	0,69
Eurizon F.Az.Amer.	7,560	0,31
Euromob. Amer. E. F.	12,200	0,09
Fms-equity Usa	6,985	-0,19
Fondersel Amer.	8,520	-0,36
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,718	0,35
Fondit. Eq. Usa Blue Ch	7,670	0,35
Gestielle Amer. Cl.A	6,781	0,31
Gestielle Amer. Cl.B	6,911	0,33
Gestnord Az.Amer.	9,740	0,46
Imi West	15,247	0,41
Interf.Eq. Usa H	4,929	1,
Interf.Eq.Usa	4,524	0,24
Investitori Amer.	3,155	0,41
Mc G.Fdf Amer. A	5,138	0,25
Mc G.Fdf Amer. B	4,053	0,25
Mediolanum Amer. 2000	8,126	0,37
Mediolanum Cristoforo Co	10,823	0,35
Optima Az.Amer.	3,565	0,28
Pioneer Az.Am.	6,097	0,69
Pioneer Cim Us Quaneq Ah	3,961	0,92
Pioneer Cim Us Quanteq A	13,373	0,19
Sai Amer.	9,981	0,29
Sopramo S&p 500	3,816	1,03
Symphonia Ms Amer.	3,450	0,03
Synergia Az.Usa	5,800	0,64
Talento Comp.Amer.	75,804	-0,58
Ubi Pra. Az.Usa	3,541	0,54
Vegagest Az.Amer. Cl.A	3,382	0,42
Vegagest Az.Amer. Cl.B	3,417	0,44
AZ. PACIFICO		
Allianz Az.Pacif. L	4,678	-0,09
Allianz Az.Pacif. T	4,594	-0,11
Allianz Multipacif.	5,988	-0,53
Alto Pacif. Az.	4,941	-0,4
Anima Asia	5,462	-0,62
Arca Az.Far East	4,886	-0,12
Bipiemme Pacif.	4,240	-0,14
Caam Pacific Equity	4,094	-0,34
Ducato Geo Asia A	5,722	0,76
Ducato Geo Asia Y	5,882	0,75
Ducato Geo Giap. A	2,329	-0,77
Ducato Geo Giap. Y	2,383	-0,79
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	9,185	-0,04
Eurizon F.Az.Pacif.	3,442	-0,06
Euromob. Asian Opport.	2,023	-0,25
Fms-equity Asia	7,619	0,36
Fondersel Oriente	5,966	-0,17
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,391	0,68
Fondit Eq Pacif Ex Jap.	3,409	0,68
Fondit. Eq. Jap. R	2,172	-0,73
Fondit. Eq. Jap. T	2,186	-0,77
Gestielle Pacif. Cl.A	10,811	-0,19
Gestielle Pacif. Cl.B	11,017	-0,18
Gestnord Az.Pacif.	6,070	-0,15
Imi East	5,297	-0,28
Interf.Eq. Jap. H	2,107	-0,05
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,771	0,61
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	4,837	0,71
Interf.Equity Jap.	2,248	-0,75
Investitori Far East	4,342	-0,09
Mc G.Fdf Asia A	6,258	0,11
Mc G.Fdf Asia B	3,536	0,08
Mediolanum Fer.Magellano	4,112	-0,1
Mediolanum Oriente 2000	6,186	-0,13
Optima Az.Far East	2,906	-0,1
Pioneer Az.Area Pacif	3,372	-0,06
Pioneer Cim Jap.Quanteq	0,372	-0,53
Sai Fdf Pacif.	3,112	0,16
Sopramo Nikkei 225	2,877	-0,03
Symphonia Ms Asia	4,508	-0,13
Talento Comp.Asia	94,498	-0,01
Ubi Pra. Az.Pacif.	5,416	-0,18
Vegagest Az.Asia Cl.A	4,355	1,18
Vegagest Az.Asia Cl.B	4,391	1,2
AZ. PAESI EMERGENTI		
Allianz Az Paesi Emer L	8,296	0,56
Allianz Az Paesi Emer T	8,188	0,56
Anima Emerging Markets	8,540	-0,35
Arca Az.Paesi Emerg.	8,422	0,35
Bipiemme Emerg. Mkequity	6,242	0,48
Bnl Az.Emerg.	8,616	0,54
Caam Global Emerging Eq	4,409	-0,16
Ducato Geo Paesiem. A	5,189	0,39
Ducato Geo Paesiem. Y	5,328	0,4
Eurizon F.Az.Paesi Emer	7,946	0,43
Euromob. Gl.Em.Mkt	7,420	-0,13
Fms-equity Gl Em Mkt	10,789	0,1
Fms-equity New World	14,291	-0,04
Fondit Eq Glb Em Mkt R	9,639	0,27
Fondit Eq Glb Em Mkt T	9,705	0,27
Gestielle Em. Markets Cl	13,451	0,44
Gestielle Em. Markets Cl	13,164	0,43
Gestnord Az.Paesi Em.	8,381	0,36
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,404	0,38
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	8,247	0,35
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	3,869	0,34
Pepite Bric	4,072	-0,07
Pioneer Az.Paesi Em.	9,745	0,47
Pioneer Cim Latinamereq	5,753	0,38
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,138	0,18
Symphonia Ms P. Emer.	10,836	-0,09
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	8,986	0,37
AZ. INTERNAZIONALI		
Abn Amro Master Az Int.	8,791	0,63
Allianz Az.Glob L	2,741	0,85
Allianz Az.Glob T	2,697	0,82
Allianz Multi90	3,330	-0,06
Alto Int. Az.	3,812	0,61
Anima Fondo Trading	11,618	0,5
Arca 27 Az.Est.	9,968	0,66
Arca Cinquestelle D/E 75	3,235	0,72
Aureo Az.Glob.	8,659	0,99
Bancoposta Az.Int.	3,133	0,48
Bim Az.Glob.	3,730	0,76
Bipiemme Piu' Com. Az.	4,345	0,93
Bipiemme Valore Glob.	17,702	0,75
Bipiemme&co. Comp.90	3,668	0,66
Bpvi Az.Int.	3,175	0,67
Caam Global Equity	3,810	0,05
Capital It.	66,110	0,76
Carige Az.Int. A	5,436	0,87
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,472	1,25
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,487	1,24
Consultinvest Global	3,773	0,51
Ducato Geo Glob. A	21,447	0,64
Ducato Geo Glob. Y	21,983	0,65
Ducato Mul.Gl. Eq. A	3,269	0,31
Ducato Mul.Gl. Eq. Y	3,323	0,3
Eurizon Az.Mondomult	2,954	0,2
Eurizon F.Az.Int.Ionali	6,576	0,52
Euromob. Megatrend	10,634	0,68
Fideuram Az.	11,508	0,74
Fondit. Global R	102,296	0,51
Fondit. Global T	102,930	0,51
Gestielle Int. Cl.A	15,116	0,64
Gestielle Int. Cl.B	15,392	0,65
Gestnord Az Trend Set	2,372	1,02
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,619	-0,72
Interf.Global	51,896	0,65
Intra Az.Int.	4,720	0,7
Italfor. Global Equities	17,260	0,64
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	6,833	0,43
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	3,995	0,4
Med. Elite 95 L	4,643	0,06
Med. Elite 95 S	9,027	0,12
Mediolanum Borse Int.	13,081	0,63
Mediolanum Top 100	10,853	0,85
Nextam Part. Az.Int.	4,071	0,79
Optima Az.Int.	4,027	0,65
Pepite	3,650	0,72
Pepite Fondi	3,155	-1,04
Pioneer Cim Glob.Quity	30,178	0,65
Sai Glob.	7,562	0,88
Sai Linea Aggressiva	3,355	-0,09
Symph.S Az.Inter	5,997	0,72
Symphonia Ms Vivace	4,640	-0,24
Synergia Az.Glob.	5,764	0,75
Ubi Pra. Az.Globali	3,914	0,77
Ubi Pra. Privilege 5	4,669	0,37
Valori Resp. Az.	4,430	0,98
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	9,619	0,47
Gestielle Cina Cl.B	9,815	0,48
Gestielle East Europe Cl	13,584	1,42
Gestielle East Europe Cl	-	-
Gestielle India Cl.A	5,541	0,24
Gestielle India Cl.B	-	-
Pioneer Cim India Equity	6,593	1,09
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Ducato Etico Geo A	2,728	0,63
Ducato Etico Geo Y	2,790	0,61
Eurizon Az.Int. Etico	5,296	0,86
Pioneer Cim Globalgold&m	8,358	1,65
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,490	0,92
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	13,544	0,52
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,882	1,25
Fondit. Eu Financials R	6,263	2,25
Fondit. Eu Financials T	6,288	2,28
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,482	0,46
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,625	0,48
Ducato Immobiliare A	8,038	0,22
Ducato Immobiliare Y	8,246	0,23
Fms-eq.Glob.Resources	9,887	-0,55
Fondit. Eu Cyclicals R	10,226	2,27
Fondit. Eu Cyclicals T	10,302	2,27
Fondit. Eu Defensive R	11,155	1,46
Fondit. Eu Defensive T	11,238	1,46
Fondit. Euro T.M.T R	5,284	1,26
Fondit. Euro T.M.T T	5,307	1,26
Fondit. U.S. T.M.T R	2,468	0,65
Fondit. U.S. T.M.T T	2,485	0,65
Inter.Int.Sec.New Ec	29,487	0,61
Optima Tecnologia	2,393	0,63
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,000	0,43
Vegagest Mobiliare Re Cl	4,000	0,43
BILANCIATI AZIONARI		
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,587	0,25
Bipiemme&co. Comp.70	4,055	0,42
Ducato Mix 50-100 A	3,592	-0,06
Ducato Mix 50-100 Y	3,640	-0,05
Ducato Mul.Equity50-100	3,813	0,08
Ducato Mul.Equity50-100	3,764	0,05
Euromob. Dinamico	31,730	0,47
Fondit. Core 3 R	9,500	0,74
Fondit. Core 3 T	9,566	0,75
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,409	0,66
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,447	0,66
Imindustria	11,859	0,78
Ubi Pra. Port. Aggressiv	4,960	0,69
Ubi Pra. Privilege 4	4,954	0,24
BILANCIATI BILANCIATI		
Abn Amro Master Bil.	17,159	-0,25
Allianz Multi50	4,555	-0,11
Alto Bil.	15,161	0,51
Arca Bb	30,279	0,7
Arca Cinquestelle C 50	4,395	0,53
Aureo Ff 1cl. Dinamico	3,841	0,18
Azimut Bil.	23,503	0,64
Bancoposta Mix 2	5,855	0,48
Bim Bil.	21,592	0,45
Bipiemme Int.	11,538	0,38
Bipiemme&co. Comp.50	4,747	0,53
Carige Bil.50 A	5,831	1,06
Consultinvest Bil.	4,889	0,39
Ducato Mix 30-70 A	4,064	-0,15
Ducato Mix 30-70 Y	4,121	-0,12
Ducato Mul.Equity30-70 A	4,144	-0,12
Ducato Mul.Equity30-70 Y	4,195	-0,12
Epsilon Dlongrun	6,129	1,34
Eurizon Bil.Euro Multi.	34,144	0,21
Eurizon Soluzione 40	5,929	0,39
Eurizon Soluzione 60	23,010	0,62
Euromob. Bil.	26,432	0,8
Fideuram Performance	11,020	0,15
Fondersel	43,631	-0,15
Fondit. Core 2 R	9,659	0,53
Fondit. Core 2 T	9,713	0,53
Gestielle Global Asset 2	11,865	0,27
Gestnord Bil.Euro	14,829	0,9
Imi Capital	29,684	0,64
Mc G.Fdf Bil.A	5,909	0,07
Mc G.Fdf Bil.B	4,396	0,07
Med. Elite 60 L	4,836	-
Med. Elite 60 S	9,270	0,02
Nextam Part. Bil.	5,893	0,34
Sai Bil.	3,338	0,36
Sai Linea Dinamica	4,187	-0,26
Symph.S Pat.Glob.	5,004	0,48
Symphonia Ms Largo	5,287	-0,21
Synergia Bil.50	5,573	0,87
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,243	0,38
Ubi Pra. Privilege 3	5,178	0,15
Valori Resp. Bil.	6,319	0,62
Vegagest Sintesidinamico	5,444	0,76
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Abn Amro Master Bil Obb	9,253	-0,11
Allianz Multi20	5,622	-0,05
Arca Cinquestelle A/B 25	5,240	0,27
Arca Te	15,623	0,22
Aureo Ff 1cl. Valore	4,857	0,06
Azimut Scudo	7,464	0,04
Bancoposta Inv Pr 90	5,436	-0,04
Bipiemme Mix	5,700	0,94
Bipiemme Piu' Com.Bil30	4,944	0,55
Bipiemme Visconteo	33,542	0,54
Bipiemme&co. Comp.30	5,045	0,26
Bnl Protezione	22,731	0,65
Caam Qbalanced	8,558	0,91
Carige Bil.30	5,141	0,67
Carismi Dynamic Mix 15	3,970	0,08
Carismi Dynamic Mix 30	3,975	0,15
Ducato Mix 10-50 A	4,770	-0,23
Ducato Mix 10-50 Y	4,835	-0,25
Ducato Mul.Equity10-50 A	4,472	-0,29
Ducato Mul.Equity10-50 Y	4,510	-0,29
Euromob. Moderato	6,356	-0,14
Fondit. Core 1 R	10,115	0,25
Fondit. Core 1 T	10,168	0,25
Gestielle Global Asset 1	8,658	0,13
Med. Elite 30 L	5,011	0,04
Med. Elite 30 S	9,670	0,09
Symph.S Bil.Eq.Ital.	5,436	0,63
Symphonia Ms Adagio	5,651	-0,16
Synergia Bil.30	5,387	0,52
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,836	0,64
Ubi Pra. Port. Moderato	5,654	0,12
Ubi Pra. Privilege 1	5,415	-0,02
Ubi Pra. Privilege 2	5,351	0,06
Vegagest Sintesiaudace	5,376	0,5
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Abn Amro Master Mon.	10,146	-0,02
Allianz Mon.	15,796	-0,02
Alto Mon.	7,066	-
Arca Mm	14,775	0,01
Bancoposta Mon.	6,174	-0,02
Bg Focus Mon.	16,267	0,02
Bim Obb.Breve Term.	6,504	-
Bipiemme Mon.	12,096	-
Bipiemme Tesor. Imprese	6,879	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	7,431	-0,03
Bpvi Breve Termine	6,285	-
Caam Breve Termine	7,452	-
Carige Mon. Euro A	11,532	-0,02
Civ. Forum Iulii Prud A	5,465	-
Civ. Forum Iulii Prud B	5,506	0,04
Consultinvest Breve Term	4,997	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,765	-
Cs Mon.-i	7,790	-0,01
Ducato Fix Euro Bt A	6,295	-
Ducato Fix Euro Bt Y	6,335	0,02
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,291	-0,01
Euromob. Prudente	8,445	-0,02
Fideuram Security	9,555	-
Fondersel Redd.	14,164	-0,02
Fondit Eur Bnd Short T R	7,830	-0,04
Fondit Eur Bnd Short T T	7,858	-0,03
Fondit. Eu Currency R	7,863	-
Fondit. Eu Currency T	7,886	-
Gestielle Bt Euro Cl.A	7,547	-0,01
Gestielle Bt Euro Cl.B	7,592	-0,01
Gestielle Cedola	6,586	-0,02
Imi 2000	16,892	-0,01
Interf.Euro Currency	6,679	0,01
Intra Obb.Euro Bt	5,639	0,04
Laurinmoney	6,917	-0,01
Leonardo Mon.	6,052	0,07
Mediolanum Ri. Co.	13,774	-0,01
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,991	-
Optima Redd. Bt	6,676	0,01
Optima Riserva Euro	5,282	0,02
Passadore Mon.	7,133	0,01
Pioneer Monet. Euro	13,097	-0,02
Sopramo Pronti Termine	5,159	-
Synergia Obb.Euro Bt	5,038	-0,02
Teodorico Mon.	7,467	-
Ubi Pra. Euro Bt	6,686	-0,03
Unibanca Mon.	5,738	0,02
Valori Resp. Mon.	5,833	-0,03
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,833	0,02
Vegagest Obb.Euro Bt Cl.	5,863	0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,510	-
Zenit Mon. Cl.R	7,478	-
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Abn Amro Master Ob Mlt	5,805	-0,03
Allianz Redd. Euro L	32,011	-0,09
Allianz Redd. Euro T	31,406	-0,09
Anima Obb.Euro	7,054	0,01
Arca Rr	8,923	-0,02
Azimut Redd. Euro	15,738	0,02
Bancoposta Obb.Euro	6,802	-0,09
Bim Obb.Euro	6,766	-0,03
Bipiemme Europe Bond	7,345	-0,08
Bipiemme Piu' Com.Obbl	5,382	-0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	6,693	-0,07
Bpvi Obb.Euro	6,643	-0,05
Carige Obb.Euro A	10,593	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,453	-0,02
Carismi Bond Euro Cl.A	5,522	-0,04
Carismi Bond Euro Cl.B	5,576	-0,02
Ducato Fix Euro Mt A	7,620	-0,04
Ducato Fix Euro Mt Y	7,699	-0,04
Epsilon Qincome	7,391	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro	13,998	-0,02
Euromob. Redd.	15,278	-0,05
Fondaco Eurogov Beta	118,480	-0,04
Fondersel Euro	7,961	-0,01
Fondit. Eu B. Long T R	7,167	-0,19
Fondit. Eu B. Long T T	7,213	-0,19
Fondit. Eu B. Med. T R	10,776	-0,01
Fondit. Eu B.Med. T T	10,825	-0,01
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,102	-0,07
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,168	-0,09
Gestielle Mt Euro Cl.A	14,964	-0,05
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,077	-0,05
Imi Rend	9,436	0,01
Interf.Euro Bond Long T	8,094	-0,2
Interf.Euro Bond Med. T	8,106	-0,02
Interf.Euro Short Term 1	6,912	-0,01
Interf.Euro Short Term 3	11,363	-0,04
Intra Obb.Euro	5,871	-0,05
Italfor. Euro Bond	8,480	-0,12
Leonardo Obb.	7,538	0,03
Mediolanum Euromoney	6,419	-0,12
Mediolanum Italmoney	6,556	-0,05
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,259	-
Optima Obb.Euro	6,935	-0,03
Pioneer Cim Eurofixincom	14,933	-0,09
Ras Lux B. Europe	56,202	-0,09
Sai Eurobb.	12,761	-0,02
Synergia Obb.Euro Mt	5,092	-
Ubi Pra. Euro M/L Term.	6,802	-0,07
Unibanca Obb.Euro	5,795	-0,02
Vegagest Obb.Euro Cl.A	6,438	-0,05
Vegagest Obb.Euro Cl.B	6,496	-0,03
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,222	-0,02
Vegagest Obb.Euro Lt Cl.	6,222	-0,02
Vrg Coro Redd.	5,596	0,02
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,883	-0,01
Bipiemme Corp. Bond	7,169	-0,04
Caam Corporate 3 Anni	104,591	-
Caam Corporate Giu 2012	5,204	-
Carige Corporate Euro A	6,341	-
Ducato Etico Fix A	5,259	-0,02
Ducato Etico Fix Y	5,311	-0,02
Ducato Fix Imprese A	6,368	-
Ducato Fix Imprese Y	6,432	0,02
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,503	-0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,423	0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,221	-0,04
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,252	-0,04
Interf.Euro Corporate Bd	4,887	-0,04
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,462	-0,04
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,917	-0,02
Sai Obb.Corporate	6,437	-0,05
Synergia Obbl Corporate	5,310	-
Ubi Pra. Euro Corp.	7,601	-0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix High Yeld Y	7,384	0,03
Ducato Fix High Yield A	7,276	0,03
Eurizon F.Ob. Euro Hy	6,810	0,03
Fondit Bnd Eu High Yield	13,247	-0,06
Fondit Bnd Eu High Yield	13,288	-0,06
Interf.Bond Eu High Yiel	7,298	-0,07
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	8,065	-0,73
Azimut Redd. Usa	5,447	0,29
Bnl Obb.Doll. M/L T	5,588	-0,66
Ducato Fix Doll. A	6,852	-0,72
Ducato Fix Doll. Y	6,916	-0,72
Fondit. Bond Usa R	7,554	-0,66
Fondit. Bond Usa T	7,594	-0,65
Gestielle Bond Dollars C	8,159	-0,72
Gestielle Bond Dollars C	8,244	-0,71
Interf.Bond Usa	6,556	-0,68
Nordfondo Obb.Doll.	12,739	-0,64
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Abn Amro Master Obb Int	8,468	-0,36
Allianz Redd. Glob L	14,727	-0,5
Allianz Redd. Glob T	14,461	-0,51
Alpi Obb.Int.	7,116	-0,2
Alto Int.Obb.	5,845	-0,41
Arca Bond	11,868	-0,41
Aureo Obb.Glob.	7,981	-0,03
Bim Obb.Glob.	5,551	-0,23
Bipiemme Pianeta	8,980	-0,52
Bpvi Obb.Int.	5,569	-0,32
Carige Obb.Int. A	5,449	-0,49
Carismi Bond Int.Cl.A	5,807	-0,46
Carismi Bond Int.Cl.B	5,651	-0,46
Ducato Fix Glob. A	8,146	-0,28
Ducato Fix Glob. Y	8,213	-0,28
Ducato Mul.Gl. Bond A	4,999	-0,48
Ducato Mul.Gl. Bond Y	5,024	-0,48
Eurizon Ob. Int.	8,015	-0,45
Euromob. Int.Ation. B.	8,238	-0,33
Fondersel Int.	13,099	-0,45
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,087	-0,46
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,156	-0,44
Imi Bond	14,954	-0,44
Mc G.Fdf Global Bond A	5,244	-0,06
Mc G.Fdf Global Bond B	5,198	-0,06
Mediolanum Intermoney	6,095	-0,47
Optima Obb.Euro Global	6,911	-0,03
Sai Obb.Int.	7,615	-0,39
Ubi Pra. Obb.Globali	5,386	-0,57
Vegagest Obb.Int.Cl.A	5,462	-0,47
Vegagest Obb.Int.Cl.B	5,514	-0,49
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	6,549	-0,02
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	8,060	0,09
OBBL. YEN		
Ducato Fix Yen A	4,534	-0,64
Fondit. Bond Jap. R	8,726	-0,77
Fondit. Bond Jap. T	8,768	-0,77
Interf.Bond Jap.	5,248	-0,79
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	12,897	0,18
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,841	0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,964	-0,33
Ducato Fix Emerg. A	12,540	0,14
Ducato Fix Emerg. Y	12,751	0,14
Eurizon F.Ob. Emerg.	10,830	0,19
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,414	-0,34
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	9,954	0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	9,983	0,2
Gestielle Em. Markets B.	9,790	0,14
Gestielle Em. Markets B.	9,919	0,15
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,259	0,21
Mc G.Fdf High Yield A	6,795	-0,09
Mc G.Fdf High Yield B	4,922	-0,08
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,948	-0,35
Optima Obb.Em. Market	6,678	-0,43
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,933	-0,27
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,852	-0,38
Vegagest Ob Paesi Emer.	6,923	-0,36
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Anima Convertibile	6,214	-0,53
Azimut Trend Tassi	9,000	-
Caam Multicorporate Dic	5,000	-
Caam Obb.Euro	5,505	-0,02
Consultinvest Obb.	5,167	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,069	0,02
Ducato Fix Convertibili	8,672	0,35
Ducato Fix Convertibili	8,783	0,35
Eurizon F.Ob. Cedola	6,118	-
Eurizon Obb.Etico	5,456	-0,04
Fondit. Inflat Linked R	13,613	0,05
Fondit. Inflat Linked T	13,669	0,06
Gestielle Obb.Corp. A	6,863	0,04
Gestielle Obb.Corp. B	6,941	0,06
Groupama Ibondselfunds	5,683	-0,92
Interf.Inflation Linked	13,435	0,05
Mediolanum Ri. Re.	11,083	-0,24
Mediolanum V. Degama	10,119	0,13
Nordfondo Obb.Conv.	5,261	0,27
Pioneer Cim Eurocvtbbnds	5,854	0,19
Pioneer Obb.Euro Distr	6,520	-0,08
Ras Lux Short T. Dollar	145,047	0,
Ras Lux Short T. Eur.	66,080	0,02
Symph.S Ob.A.Europ	9,246	-0,04
Ubi Pra. Obb.Doll.	4,467	-0,73
OBBL. MISTI ITALIANI		
Alleanza Obb.	5,622	0,18
Alto Obb.	8,783	0,39
Anima Fondimpiego	19,318	-0,44
Arca Obb.Europa	8,252	0,15
Azimut Contofondo	5,203	-0,08
Azimut Solidity	7,835	0,01
Bancoposta Mix 1	5,764	0,12
Bim Corporate Mix	5,411	-
Bipiemme Piu' Com.Bil15	5,185	0,25
Bipiemme Sforzesco	9,644	0,1
Bnl Per Telethon	5,694	-0,09
Carige Bil.10	5,412	0,24
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,542	0,33
Civ. Forum Iulii Rend. C	5,446	0,33
Cr. Cento Misto Best	5,839	0,29
Eurizon Diversetico	7,808	0,12
Eurizon Rend.	6,016	0,33
Eurizon Soluzione 10	6,904	0,19
Fondo Fucino Dynamic	4,429	-0,09
Gestielle Etico Per Al	6,344	0,25
Gestielle Etico Per Al	6,307	0,24
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,649	0,18
Leonardo 80/20	6,052	-
Nextam Part. Obb.Misto	5,931	0,05
Nordfondo Etico Obmisto	6,608	0,14
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,138	-0,12
Sai Linea Prudente	4,691	-0,38
Sai Performance	16,891	0,01
Symph.S Pat.Gl.Red	7,041	0,17
Synergia Bil.15	5,224	0,25
Total Return Obb.	4,457	-0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	5,959	0,07
Valori Resp. Ob. Misto	5,941	0,07
Vegagest Sintesimoderato	5,391	0,32
Zenit Obb.Cl.I	8,080	-0,1
Zenit Obb.Cl.R	8,050	-0,1
OBBL. FLESSIBILI		
Arca Ced.Corp.Bond Ii	4,998	-
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,165	0,02
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,999	-
Arca Cedola Corp.Bond	5,293	-0,02
Aureo Cash Dynamic	5,221	-0,02
Bg Focus Obb.	6,703	0,18
Bipiemme Premium	6,486	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,813	-0,03
Bnl Target Return Liquid	9,917	-
Civ. Forum Iulii Strat A	5,402	0,11
Civ. Forum Iulii Strat B	5,488	0,13
Consultinvest High Yield	5,208	-0,17
Consultinvest Mon.	5,408	0,04
Consultinvest Redd.	7,213	0,06
Ducato Fix Rend. A	18,328	-
Ducato Fix Rend. Y	18,585	-
Euromob. Total Ret Flex	6,525	-
Ritorni Reali	5,870	-0,07
Symph.S Bond Fless.	5,025	-
Ubi Pra. Active Duration	5,613	-0,09
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,456	-0,03
Vegagest Obb.Flessibile	5,270	-
Volterra Tr Obb.	5,139	-0,1
LIQUIDITA' AREA EURO		
Agora Cash	5,548	-
Allianz Liquidita' A	5,593	-
Allianz Liquidita' At	5,072	-
Allianz Liquidita' B	5,706	-
Anima Liquidità	6,591	-
Arca Bt Breve Term.	8,758	0,02
Arca Bt-tesoreria	5,767	0,02
Aureo Liquidità	5,712	-
Azimut Garanzia	12,317	0,01
Bnl Cash	22,140	-
Caam Eonia	101,894	0,01
Caam Liquidita'	8,954	0,01
Carige Liquidita' Euro A	6,311	0,03
Carismi Liquidita' Cl.A	5,281	-
Carismi Liquidita' Cl.B	5,298	0,02
Ducato Fix Mon. A	8,510	0,01
Ducato Fix Mon. I	8,597	0,01
Ducato Fix Mon. Y	8,577	0,01
Epsilon Cash	6,247	-
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,650	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,681	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,297	-
Eurizon Liquidità Cl. B	7,462	-
Euromob. Conservativo	11,090	-0,02
Euromob. Contovivo	11,838	-0,02
Fideuram Moneta	14,616	-0,01
Fondaco Euro Cash	115,892	0,03
Fondo Liquidità	7,579	-
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,043	-
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,075	-
Mediolanum Ri. Mo.	5,495	-
Nextam Part. Liquidità	5,826	0,05
Nordfondo Liquidità	6,203	0,02
Optima Money	6,156	0,02
Pioneer Liquidita' Euro	5,059	-
Sai Liquidità	11,541	0,01
Symph.S Monetaria	7,414	0,03
Synergia Mon.	5,026	-
Synergia Tesoreria	5,045	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,295	0,01
Vegagest Mon. Cl.A	5,864	0,03
Vegagest Mon. Cl.B	5,897	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,631	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	11,294	-0,77
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,918	0,12
LIQUIDITA' AREA YEN		
Ducato Fix Yen Y	4,573	-0,65
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,045	0,38
8a+ Gran Paradiso	5,103	0,14
8a+ Monviso	5,002	0,02
Abis Flessibile	5,594	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,161	0,02
Abn Amro Expert A-rt200	4,939	-
Abn Amro Expert A-rt400	4,664	-
Abn Amro Expert A-rt50	16,374	0,02
Adb Glob. Quantitativo	4,125	0,17
Agora Selection	4,773	0,1
Agora Valore Prot.	6,308	-0,06
Agoraflex	6,841	-0,18
Alarico Re	4,423	0,41
Alkimis Cap Ucits	5,000	-
Allianz F100 L	3,818	0,63
Allianz F100 T	3,754	0,64
Allianz F15 L	5,292	0,09
Allianz F15 T	5,222	0,08
Allianz F30 L	5,028	0,18
Allianz F30 T	4,962	0,18
Allianz F70 L	25,993	0,57
Allianz F70 T	25,496	0,57
Anima Fondattivo	12,997	0,21
Aqqua	5,019	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,148	0,23
Arca Cap.Gar. Giu 2013	5,142	0,19
Arca Corporate Bt	5,493	0,02
Arca Rendimento Assol T3	5,114	0,1
Arca Rendimento Assol T5	4,803	-
Aureo Defensive	5,050	0,02
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,347	0,02
Aureo Finanza Etica	6,043	0,08
Aureo Flex Euro	9,799	1,14
Aureo Flex It.	17,461	1,14
Aureo Flex Opportunity	4,834	0,12
Aureo Plus	5,965	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,566	-0,05
Azimut Str. Trend	4,896	0,35
Azimut Trend	18,083	0,89
Azimut Trend Amer.	8,059	0,29
Azimut Trend Europa	11,953	0,87
Azimut Trend It.	15,711	1,69
Azimut Trend Pacif.	5,698	-0,16
Banco Posta Extra	5,197	0,1
Bancoposta Centopiu'	5,276	0,15
Bancoposta Centopiu' 07	5,223	0,04
Bg Focus Az.	22,858	0,85
Bim Flessibile	3,962	0,66
Bipiemme Flessibile	2,748	0,73
Bipiemme Ob. Rendimento	5,719	0,03
Bnl Target Return Cons.	4,967	0,06
Bnl Target Return Dinam	12,343	0,11
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,470	0,02
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,057	-0,06
Bnpp Equipe Attacco	4,380	-0,34
Bnpp Equipe Centrocampo	4,714	-0,32
Bnpp Equipe Difesa	5,403	-0,02
Caam Absolute	5,203	-
Caam Az.Trend	100,033	0,24
Caam Dyn. Allocation	5,185	0,25
Caam Equipe 1	5,206	-0,06
Caam Equipe 2	5,132	-0,02
Caam Equipe 3	5,033	-0,06
Caam Equipe 4	4,623	0,02
Caam Eureka Bric Rip 201	5,000	-
Caam Eureka China Dw	5,469	-
Caam Eureka Double Call	5,362	-
Caam Eureka Double Win	5,556	-
Caam Eureka Dowin 2013	5,027	-
Caam Eureka Dragon	5,752	-
Caam Eureka Rip. 2014	5,109	-
Caam Foeureqop2 2013	4,549	-
Caam Fogaemeqre 2014	5,009	-
Caam Fogaemeqre2013	5,018	-
Caam Fogaeqre2 2013	4,903	-
Caam For Eu.Eq.Op 2013	4,504	-
Caam For Gar Due 2013	4,883	-
Caam For. Gar. Mer. Emer	5,657	-
Caam For. Priv. Div. Opp	4,968	-
Caam Forgaeqre 13	4,871	-
Caam Forgaeqre 14	5,185	-
Caam Forgarhidiv 14	4,817	-
Caam Formula Gar.2012	5,020	-
Caam Formula Gar.2013	4,895	-
Caam Piu'	5,563	-0,05
Caam Premium Power	5,062	-0,1
Caam Private Alfa	4,789	-
Caam Qreturn	5,625	1,26
Caam Soluzione Az.	4,973	0,46
Caam Soluzione Tassi	4,990	0,02
Caam Strategia 95	4,984	0,18
Carige Flessibile Cl A	5,165	-
Carige Flessibile Piu'	4,528	-
Carismi Absolute Perf.Cl	4,775	-0,17
Carismi Absolute Perf.Cl	4,849	-0,16
Carismi Pratico Cl.A	6,084	-
Carismi Pratico Cl.B	6,128	-0,02
Consultinvest Alto Div.	3,131	0,58
Consultinvest Mercati Em	4,897	0,7
Consultinvest Multi Flex	4,748	0,98
Consultinvest Plus	5,187	-0,06
Cr. Cento Premium	3,806	-0,03
Ducato Etico Flex Civita	4,219	0,48
Ducato Etico Flex Civita	4,304	0,47
Ducato Geo Eu Pmi Alpo A	13,233	0,45
Ducato Geo Eu Pmi Alpo Y	13,268	0,45
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,195	0,37
Ducato Geo Eur.Altopoten	2,186	0,37
Ducato Geo Ita Altopoten	4,672	0,6
Ducato Geo Ita Altopoten	4,706	0,62
Ducato Mul.Cash Prem Y	4,789	-0,1
Ducato Mul.Cashprem A	4,732	-0,11
Ducato Mul.Cashprempl A	4,176	-0,12
Ducato Mul.Cashprempl Y	4,246	-0,12
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,000	-
Epsilon Qreturn	6,380	1,25
Eurizon F.Gar. 03/13	5,120	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,240	0,06
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,107	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	5,074	0,04
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,165	0,06
Eurizon F.Gar. Isem06	5,249	-0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,150	0,06
Eurizon F.Garant. 06/12	5,102	-
Eurizon F.Garant. 09/12	5,076	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,082	-
Eurizon F.Profilo Din.	4,947	0,12
Eurizon F.Profilo Moder.	5,164	0,02
Eurizon F.Profilo Prud.	5,422	0,07
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,211	-
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,455	0,04
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,874	-
Eurizon Obiettivo Rend	8,017	-
Eurizon Team 1 Cl A	5,967	0,02
Eurizon Team 1 Cl G	5,967	0,02
Eurizon Team 2 Cl A	5,591	0,09
Eurizon Team 2 Cl G	5,591	0,09
Eurizon Team 3 Cl A	4,610	0,09
Eurizon Team 3 Cl G	4,619	0,11
Eurizon Team 4 Cl A	3,793	0,05
Eurizon Team 4 Cl G	3,803	0,05
Eurizon Team 5 Cl A	3,615	0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,624	0,33
Euromob. Flex Dividend	13,210	0,6
Euromob. Real Assets	4,125	0,22
Euromob. Strategic	3,158	-0,06
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,539	0,02
Euromob. Tot. Ret. Flex	6,814	0,03
Federico Re	5,165	0,04
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Return	9,253	-0,08
Fondaco Absolutreturn	92,638	-
Fondersel Duemila	92,599	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,320	1,17
Fondit Flexib Dynamic T	6,321	1,14
Fondit. Flex Multi R	9,554	-0,01
Fondit. Flex Multi T	9,609	-
Fondit. Flexib Growth R	8,858	0,43
Fondit. Flexib Growth T	8,907	0,53
Fondit. Flexib Income R	8,504	-0,02
Fondit. Flexib Income T	8,527	-0,02
Fondit. Flexib Opp R	7,836	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,864	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,523	0,34
Formula 1 Conservative	6,523	0,14
Formula 1 High Risk	6,884	0,41
Formula 1 Low Risk	6,706	0,09
Formula 1 Risk	6,566	0,43
Gestielle Ga Plus	5,247	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,232	-0,11
Gestielle Harmonia Mod.	5,214	-0,08
Gestielle Harmonia Viv.	5,264	-0,15
Gestielle Total Return	14,006	0,15
Gestnord Asset Allocatio	4,649	0,3
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,007	0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,036	0,07
Interf.System Evolution	9,984	0,05
Interfund System 100	9,333	0,15
Interfund System 40	11,082	0,21
Interfund System Flex	10,331	-0,05
Intra Assoluto	5,666	-0,16
Intra Flessibile	6,063	-0,03
Investitori Flessibile	6,329	0,14
Kairos P.Income	6,687	0,01
Kairos P.Small Cap	9,266	0,49
Kairos Partners	5,570	0,58
M.Gestion Trend Global	4,816	-0,02
Mb Absolute	3,232	-0,22
Mb Strategic	3,185	0,06
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,206	-
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,197	-
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,146	0,46
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,531	0,46
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,480	-0,05
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,638	-0,08
Nextam Part. Flessibile	4,704	0,47
Nordest Sic	4,140	-0,72
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,530	-
Open Fund Rit.Ass Var4	3,765	-
Part. Orchestra	72,647	0,07
Pioneer Target Controllo	5,296	0,02
Pioneer Target Equilibri	5,230	0,13
Pioneer Target Sviluppo	22,160	0,06
Profilo Best Funds	5,767	0,1
Profilo Elite Flessibile	5,359	0,04
Sofia Flex	0,686	0,29
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	4,995	-0,48
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,043	-0,38
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,049	-0,37
Sopramo Contrarian A	3,562	0,62
Sopramo Contrarian B	3,564	0,59
Sopramo Global Macro A	4,708	-0,38
Sopramo Global Macro B	4,750	-0,4
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,392	-0,2
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,368	-0,22
Sopramo Relat Value A	5,208	-0,25
Sopramo Relat. Value B	5,251	-0,25
Symph.S Asia Fless.	5,426	-0,42
Symph.S Fortissimo	2,472	0,41
Symph.S It. Fles	5,054	0,36
Synergia Total Return	5,216	0,31
Total Return	2,566	-0,5
Ubi Pra. Active Beta	4,734	0,25
Ubi Pra. Alpha Equity	5,036	-0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,973	0,26
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,205	-0,02
Ubi Pra. Tot.Ret. Modera	5,190	-0,02
Unibanca Plus	5,206	-0,08
Vegagest Flessibile	7,279	-0,16
Vegagest Rendimento	5,255	-0,02
Volterra Dinamico	5,192	-0,13
Volterra Tr Glob.	5,466	0,16
Vrg Coro Rendimento	5,335	0,15
Zenit Absolute Return Cl	5,524	-0,09
Zenit Absolute Return Cl	5,578	-0,09
Zenit Zerocento Fdf	4,581	0,48
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,710	0,74
Bpn Un Overl	5,240	0,58
Cu Vita Allegro	4,250	0,71
Cu Vita Andante	6,140	0,99
Cu Vita Balanced	5,080	-0,2
Cu Vita E. Equity	5,470	-0,55
Cu Vita Eb $ Bond	4,690	0,21
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,960	-1,
Cu Vita Eb Emu Bond	7,010	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,630	-0,55
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,100	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,080	0,48
Cu Vita Eb N.A. Eq	2,370	-0,42
Cu Vita Eurof.Eq	3,800	-1,04
Cu Vita Europe Cf	29,790	0,2
Cu Vita Global Bond	4,990	-0,2
Cu Vita Global Eq	4,530	-0,44
Cu Vita Jap. Cf	26,960	-0,19
Cu Vita Mosso	4,930	1,02
Cu Vita Plus	10,914	0,24
Cu Vita Pres. Eq	3,990	-0,5
Cu Vita Pro. 70	5,800	-0,34
Cu Vita Pro. 80	5,840	-0,17
Cu Vita Pro. 90	5,850	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,000	-
Cu Vita Tech.Eq	1,870	-0,53
Ina Val Att	4,063	-0,05
Ina Val Est	1,073	-
Nis Strategic 1	27,730	0,29
Nv Ina Va At	7,738	-0,03
Rea Cap Eu	12,668	0,1
Rea Imp Em	12,698	-0,29
Rea Imp It	7,128	-1,18
Rea Imp Mon	6,788	-0,54
Reale Bil.Aggres.	6,287	-0,44
Reale Bil.Attiva	8,399	-0,2
Reale Dinam. Prot.	12,567	0,1
Reale L.Garantita	9,068	0,01
Reale Linea Equilib.	9,419	1,18
Reale Linea Futuro	7,832	1,75
Reale Obb.	11,781	0,17
Reale Trasformaz.	9,687	-0,06
Sai Alfa2000	4,360	-
Sai Beta2000	4,290	-0,23
Sai Omeg2000	7,090	-0,14
Sai Quota	20,270	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/10 0,95%	101,045	101,012
BTP 15/06/10 2,75%	101,110	101,109
BTP 15/01/10 3%	100,323	100,337
BTP 01/03/10 4%	100,888	100,892
BTP 01/08/10 4,5%	102,502	102,515
BTP 01/11/10 5,5%	104,191	104,208
BTP 01/11/11 1,9%	102,696	102,767
BTP 15/03/11 3,5%	102,951	102,942
BTP 15/09/11 3,75%	103,934	103,890
BTP 01/02/11 3,75%	103,096	103,108
BTP 01/09/11 4,25%	104,760	104,722
BTP 01/08/11 5,25%	106,284	106,289
BTP 15/09/12 1,85%	104,068	104,026
BTP 01/07/12 2,5%	101,286	101,206
BTP 01/03/12 3%	102,646	102,565
BTP 15/04/12 4%	105,046	105,007
BTP 15/10/12 4,25%	106,058	105,976
BTP 01/02/12 5%	106,994	106,911
BTP 15/12/13 3,75%	104,386	104,228
BTP 01/08/13 4,25%	106,564	106,414
BTP 15/04/13 4,25%	106,197	106,146
BTP 01/02/13 4,75%	107,811	107,698
BTP 15/09/14 2,15%	105,535	105,461
BTP 01/06/14 3,5%	103,153	102,966
BTP 01/08/14 4,25%	106,666	106,463
BTP 01/08/15 3,75%	103,986	103,796
BTP 01/02/15 4,25%	106,560	106,371
BTP 01/08/16 3,75%	103,252	103,117
BTP 15/09/17 2,1%	103,949	103,983
BTP 01/02/17 4%	104,262	104,129
BTP 01/08/17 5,25%	112,383	112,204
BTP 01/02/18 4,5%	106,900	106,762
BTP 01/08/18 4,5%	106,181	105,988
BTP 15/09/19 2,35%	103,960	104,038
BTP 01/02/19 4,25%	104,063	103,874
BTP 01/09/19 4,25%	102,948	102,798
BTP 01/03/19 4,5%	105,660	105,511
BTP 01/03/20 4,25%	102,023	101,880
BTP 01/02/20 4,5%	104,544	104,361
BTP 01/08/21 3,75%	97,107	97,008
BTP 15/09/23 2,6%	104,318	104,576
BTP 01/08/23 4,75%	104,587	104,562
BTP 22/12/23 8,5%	149,900	149,900
BTP 01/11/23 9%	148,606	148,565
BTP 01/03/25 2,5%	105,912	105,919
BTP 01/11/26 7,25%	131,665	131,634
BTP 01/11/27 6,5%	122,647	122,621
BTP 01/11/29 5,25%	107,642	107,611
BTP 01/05/31 6%	116,559	116,770
BTP 01/02/33 5,75%	113,657	113,654
BTP 01/08/34 5%	103,322	103,290
BTP 01/02/37 4%	88,686	88,664
BTP 15/09/35 2,35%	101,234	101,446
BTP 01/08/39 5%	103,504	103,498
BTP 15/09/41 2,55%	100,882	101,002
CCT 01/02/10 T.V.	100,061	100,064
CCT 01/06/10 T.V.	100,114	100,108
CCT 01/12/10 T.V.	100,184	100,182
CCT 30/06/11 T.V.	97,827	97,795
CCT 01/05/11 T.V.	100,159	100,155
CCT 01/11/11 T.V.	100,130	100,149
CCT 01/03/12 T.V.	100,078	100,094
CCT 01/11/12 T.V.	100,032	100,063
CCT 01/07/13 T.V.	99,894	99,938
CCT 01/03/14 T.V.	99,665	99,710
CCT 01/12/14 T.V.	99,587	99,671
CCT 01/09/15 T.V.	99,379	99,542
CCT 01/07/16 T.V.	99,089	99,169
CTZ 31/12/09 Z.C.	99,954	99,954
CTZ 30/04/10 Z.C.	99,730	99,713
CTZ 30/09/10 Z.C.	99,265	99,266
CTZ 31/03/11 Z.C.	98,391	98,362
CTZ 30/09/11 Z.C.	97,193	97,160

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	99,61	-0,09
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	104,75	-0,32
B.P.Italiana 00-10 4,7	101,40	0,50
Bca Carige 03-13 1,5%	122,16	1,24
Beni Stabili 06-11 2,5	97,46	-0,10
Bim 05-15	87,69	-0,23
Cogeme 09-14	105,42	-0,08
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	99,94	0,06
Sias 05-17 2,625%	91,69	0,23
Snia 05-10 3%	90,02	-0,20
Sopaf 07-12 3.875%	73,77	-0,30
Telecom It. 2010 1,5%	118,05	0,05
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	245,00	0,00

■ A suo giudizio, quanto durerà ancora la crisi? (val. %)

	Fino ai primi mesi del 2010	Per tutto il 2010	Oltre il 2010	Ci sono già segnali di inversione di tendenza	Totale
Tutti	21,3	35,9	35,7	7,1	100
Macroarea					
Nord Ovest	23,5	36,6	35,3	4,6	100
Nord Est	17,7	45,1	29,9	7,3	100
Centro	21,9	35,8	36,9	5,4	100
Sud e Isole	19,8	28,9	38,9	12,4	100
Dimensione					
2 addetti	26,9	30,8	39,4	2,9	100
da 3 a 9 addetti	18,1	38,3	33,7	9,9	100
da 10 a 49 addetti	20,1	38,1	34,9	6,9	100
Settore					
Tessile	10,2	47,2	38,9	3,7	100
Meccanica	21,3	36,6	31,7	10,4	100
Costruzioni	27,4	30,3	38,9	3,4	100
Altro	18,2	38,1	33,6	10,1	100

Fonte: Fondazione Nord Est - Veneto Banca (ottobre-novembre 2009, n. casi 1060)

■ Attualmente, quali sono le strategie su cui la Sua impresa deve puntare per affrontare la crisi? (% di sì)

	Riduzione dei costi	Nuove tecnologie / innovazione di processo	Sviluppo di nuovi prodotti	Ricerca di nuovi mercati	Capitalizzazione impresa
Tutti	76,9	66,3	60,4	54,7	44,8
Macroarea					
Nord Ovest	74,5	66,1	55,2	52,2	35,5
Nord Est	66,5	69,8	66,7	53,2	42,4
Centro	82,9	64,3	56,6	53,3	47,3
Sud e Isole	80,5	66,4	67,0	60,4	56,1
Dimensione					
2 addetti	79,4	57,5	54,5	47,9	38,5
da 3 a 9 addetti	74,9	71,3	65,5	55,8	49,1
da 10 a 49 addetti	78,1	68,3	57,3	63,0	43,9
Settore					
Tessile	76,9	52,2	55,9	55,9	37,5
Meccanica	78,4	62,3	60,4	54,8	40,2
Costruzioni	74,7	71,7	54,9	51,3	51,6
Altro	78,5	68,1	69,2	58,4	43,3

Fonte: Fondazione Nord Est - Veneto Banca (ottobre-novembre 2009, n. casi 1060)

Piccole imprese di fronte alla crisi

Piccole imprese a Nordest, la crisi morde ancora

Fondazione Nordest: la burocrazia pesa più della strozzatura del credito

di ROBERTA PAOLINI

TRIESTE La crisi durerà per tutto il 2010. A pensarla così è la maggioranza delle imprese nordestine. Ma ad affossare le aziende, in tempi di riduzione della produttività e di flessione dei fatturati, è soprattutto il fardello della burocrazia, che pesa molto più del problema del credit crunch. L'evidenza messa nero su bianco è contenuta nell'ultima ricerca di Fondazione Nordest, promossa da Veneto Banca Holding, sulle piccole e piccolissime imprese manifatturiere in Italia. Il peso della burocrazia sulle aziende sotto i 50 dipendenti emerge con evidenza allarmante. In base ai dati 1,2 giorni alla settimana, nella imprese piccolissime con uno o due addetti, se ne vanno per adempimenti che nulla hanno a che vedere con la normale attività. E nel 51% dei casi le imprese chiedono come miglioramento nel rapporto con gli enti pubblici proprio la semplificazione delle procedure. Mentre sul tema del pagamento della pa, nel complesso, oltre la metà ha accusato un allungamento dei tempi.

Certo anche il rapporto con le banche ha avuto un ruolo determinante nella crisi economica, ma i riflessi risultano meno gravi. Nel 68% dei casi, infatti, le aziende intervistate hanno rilevato rapporti rimasti immutati nella fase economica negativa, il 5,8% ha invece registrato un miglioramento nelle relazioni con gli istituti di credito. Solo il 25,6% imputa alle banche un peggioramento dei rapporti.

A livello di congiuntura i dati evidenziano un Nordest cambiato rispetto al passato. Le piccole e piccolissime imprese risultano più strutturate e un po' più grandi che in altre macroaree italiane. Inoltre dimostrano performance leggermente migliori. Mentre in quanto a strategie per uscire dalla crisi nelle tre regioni nordorientali le aziende credono molto nelle alleanze, con aggregazioni e dei consorzi.

Le imprese intervistate danno ancora uno scenario negativo per quanto riguarda la crisi. Il 45% crede che la crisi proseguirà per tutto il 2010, il 29,9% anche oltre, mentre il 17,7% ritiene che potrebbe attenuarsi nei primi mesi dell'anno prossimo. La schiera degli ottimisti, che credono che la crisi sia quasi dietro l'angolo, è il 7,3%. Il secondo dato più elevato dello scenario italiano. Secondo queste imprese si scorgono già segnali di ripresa.

Daniele Marini

Scendendo nei dettagli degli indicatori fino a settembre 2009 quasi 7 aziende su dieci denuncia una flessione della produzione, il 65% registra ordini e fatturato in sofferenza e il 60% manifesta vendite sui mercati internazionali in calo. Ma a preoccupare di più è il dato sull'occupazione: oltre un terzo delle aziende ha, infatti, registrato una riduzione e in prospettiva, anche di fronte ad un'aspettativa di miglioramento delle attuali condizioni il dato sull'occupazione non prevede di seguire lo stesso trend. Sul versante previsionale nei prossimi tre mesi il 16% delle aziende nordestine pensa di aumentare la propria produzione, il 14,8% il fatturato e il 16,8% gli ordini. Anche le vendite all'estero sono viste in aumento dal 21% degli intervistati.

Il motore della ripresa sarà soprattutto la ripartenza della domanda interna, la pensa così il 46% degli interpellati. Mentre per il 23% l'economia si riattiverà grazie all'Europa e per il 14% la chiave di volta per lasciarsi alle spalle al congiuntura negativa sarà nell'apertura di nuovi sbocchi. Su quest'ultimo punto a Nordest si registra il più alto numero di rispondenti.

Tra le armi per combattere il difficile momento congiunturale ci sono, poi, varie forme di alleanza tra aziende. L'aggregazione, i consorzi e le fusioni sono una delle modalità principali per uscire dalla crisi. Secondo il 43,6% per restare competitive le aziende devono formare consorzi e per il 17,3% creare fusioni. Non alto, ma comunque rilevante se confrontato con il resto delle macroaree, il fatto che il 6,4% degli imprenditori intervistati contempla tra le misure da mettere in campo anche la cessione dell'azienda.

Quasi 7 aziende su dieci ritengono che sia necessario puntare sull'innovazione di processo e lo sviluppo di nuove tecnologie, il 66,7% nello sviluppo di nuovi prodotti come pure la riduzione dei costi. Molto più bassa è invece la percentuale di chi giudica strategico un rafforzamento a livello patrimoniale, solo per il 42,4% degli interpellati la capitalizzazione della propria attività è un driver di sviluppo.

EVENTO RARO PER UNA GRANDE IMPRESA ITALIANA. IL VIDEO SUL SITO WWW.ILPICCOLO.IT

Balbinot e il vicepremier cinese alla Tv di Pechino

Il top manager delle Generali ricevuto per discutere sulla crisi economica mondiale

TRIESTE Le Generali sulla televisione di Stato cinese, evento raro per una grande impresa italiana. Il filmato dura una quindicina di secondi. La speaker ufficiale del notiziario presenta l'incontro fra l'amministratore delegato Sergio Balbinot e il vice premier cinese Wang Qishan presso la residenza del Governo come «l'occasione per un confronto sull'attuale situazione economica e finanziaria mondiale». Balbinot, si sottolinea nel commento al servizio, «ribadisce l'interesse del Gruppo a proseguire il rafforzamento del posizionamento strategico nel Paese». È un altro segnale dell'interesse mediatico che il gruppo triestino sta riscuotendo in Cina.

La speaker, nel filmato, spiega che il top-manager del Leone, che è stato l'artefice dello sbarco del Leone a Pechino, esprime al vicepremier «profondo apprezzamento per il supporto ricevuto dal governo cinese per lo sviluppo di Generali sin dal suo ingresso in Cina, ribadendo l'interesse del Gruppo per il Paese».

Balbinot e Wang Qishan nel servizio della Tv cinese

L'ad delle Generali è stato anche il primo a parlare di recente alla Scuola Centrale del Partito Comunista Cinese, davanti ad un pubblico di politici e al gotha cinese del settori finanziario e assicurativo, sul tema delle strategie adottate dalla Compagnia per garantire la stabilità in tempo di crisi. Generali nel primo trimestre 2009 è diventato poi il primo gruppo assicurativo a partecipazione straniera in Cina con una quota di mercato pari al 21,2% dei premi vita

Balbinot ha raggiunto Pechino dopo aver partecipato all'Economic Advisory Board della provincia del Guangdong, di cui è membro attivo sin dall' inizio del 2007. L'ad del Leone è infatti l'unico manager italiano fra gli imprenditori internazionali chiamati a fornire consulenza in materia di politica economica al governatore del Guangdong Huang Huahua, massima autorità di una delle più ricche province cinesi. Le autorità cinesi hanno anche scelto Generali come consulente per lo studio di piani pensionistici per gli ex-dipendenti delle imprese a proprietà statale.

Generali è attiva in Cina dal 2002 quando è stata costituita Generali China Life, la joint venture paritetica tra il gruppo assicurativo italiano e China National Petroleum Corporation (Cnpc), leader mondiale nel settore degli idrocarburi. Nel 2007 la partnership con CNPC è stata estesa ai rami danni.

Il gruppo triestino nel primo trimestre 2009 è diventato il primo gruppo assicurativo a partecipazione straniera in Cina con una quota di mercato pari al 21,2% dei premi vita sottoscritti da assicuratori a partecipazione straniera. La rete agenziale oggi è dotata di 7500 agenti. Nel luglio di quest'anno il gruppo triestino ha acquisito il 30% del capitale di Guotai, società di Asset Management tra le poche in Cina autorizzate a gestire ogni classe di attivi, anche quelli del fondo nazionale di previdenza sociale *(pcf)*.

ALIMENTARE

Cadbury, Kraft prende tempo

ROMA Nella complessa partita per conquistare il colosso britannico del cioccolato Cadbury, chi si aspettava un imminente rilancio di Kraft rimane per ora deluso. Il gruppo americano ha iniziato a lavorare sulla possibile intesa con il più potente sindacato inglese sull'eventuale piano di riorganizzazione del gruppo.

DALLA PRIMA

Piccole imprese ancora in crisi

In altri termini, le piccole imprese segnalano che gli effetti della crisi globale si stanno scaricando all'interno del sistema produttivo, nella struttura delle relazioni delle reti più che nei confronti dell'esterno, verso i clienti privati.

Le piccole imprese rappresentano il paradigma delle sfide e delle opportunità per il nostro Paese, almeno sotto tre profili. Il primo è quello delle politiche industriali e fiscali, utili a sostenere le imprese nel loro sforzo ineludibile di trasformazione, di aumento della propria competitività. Ma che serve, nel contempo, allo stesso Stato per un processo di modernizzazione, semplificazione e di riforma complessiva. Il secondo è relativo alla struttura produttiva: l'impegno delle imprese deve andare verso una loro maggiore capitalizzazione e strutturazione, nella direzione di una disponibilità a realizzare alleanze e aggregazioni per affrontare le sfide della competizione internazionale.

Infine, ma non per importanza, il profilo culturale: affermare il valore dell'intraprendere, il valore sociale dell'impresa, il riconoscere ed evidenziare le eccellenze, costituisce il modo per attribuire quella centralità - oggi negata - che si guadagnano quotidianamente sui mercati.

Daniele Marini
daniele.marini@unipd.it

TELECOMUNICAZIONI

Telecom, sono cinque le offerte per l'Argentina

MILANO Sono cinque le offerte ricevute per Telecom Argentina che il consiglio di amministrazione della compagnia telefonica guidata da Franco Bernabè esaminerà mercoledì prossimo. E tra queste ce ne è una, quella del fondo Argentina Inversiones Condor, che ha messo sul piatto per il 100% della holding di controllo della società Sud-americana, Sofora Telecomunicaciones, circa 560 milioni di euro (ovvero 835 milioni dollari). È quanto scrive il quotidiano argentino 'La Nacion', citando il numero uno del gruppo Condor, Carlos Joost Newbery, il quale avrebbe valorizzato la compagnia Telecom Argentina intorno ai 780 milioni di euro.

TRENITALIA
I NUOVI ORARI

Riccardi anticipa l'esito delle trattative con le Ferrovie: «Collegamenti migliorati». Il sito non è ancora aggiornato

Più treni per Milano, salta l'Eurostar per Roma

Ma il viaggio da Trieste alla capitale durerà una quarantina di minuti in meno

di MARCO BALLICO

TRIESTE Trieste salva i treni diretti verso Milano, ne aggiunge anzi un altro, partenza alle 9.38. Perde invece l'Eurostar direzione Roma, ma conquista collegamenti con la capitale più rapidi di adesso. Molto più rapidi nonostante il cambio obbligatorio a Mestre. Riccardo Riccardi svela il mistero a 19 giorni dal nuovo orario di Trenitalia, in vigore dal 13 dicembre. Quello che ancora non compare sul sito della compagnia ferroviaria ma che l'assessore ai Trasporti dice essere cosa fatta.

La decisione della Regione di partecipare finanziariamente con 3 milioni di euro - Riccardi punta a risparmiare qualcosa al momento della definitiva chiusura dell'accordo - «ci permette di salvare l'unico collegamento diretto tra Udine e Roma, che altrimenti sarebbe stato soppresso, di aumentare con un nuovo convoglio l'offerta da Trieste verso Milano e di stabilire nuove migliori intercorrenze con cambio a Mestre», riassume l'assessore.

Riccardi ha chiuso la trattativa con l'amministratore delegato di Fs Mauro Moretti il 20 novembre. Attendeva la definizione della partita economica prima dell'ufficializzazione. Ma, di fronte alle preoccupazioni rafforzate dalle scarne informazioni del sito di Trenitalia, quello che ancora ieri sera impediva a un triestino di prenotare il viaggio per le vacanze di Natale, esce allo scoperto. E, a fronte di un sito che rimane appunto senza risposte, snocciola i nuovi orari.

Innanzitutto su Milano, la partita più importante vista l'assenza del collegamento aereo da Ronchi. C'erano due diretti verso la capitale della finanza? Ora ce ne sono tre, con l'inserimento del nuovo EurostarCity in partenza da Trieste alle 9.38 (in arrivo, dopo 4 ore e 17 minuti, alle 13.55). La durata degli altri viaggi rimane inalterata: sempre 4 ore e 20 minuti con il treno che parte alle 6.35 e 4 ore e 23 minuti con quello delle 17.02. Il ritorno sul nuovo diretto? Si parte da Milano alle 18.05, si arriva a Trieste alle 22.22.

Su Roma niente più diretti. Ma, sottolinea ancora l'assessore, i tempi di percorrenza sono ridotti non di poco e «Trieste verrà sicuramente collegata meglio di adesso». L'Eurostar delle 7.49 ci metteva 6 ore e 21 minuti. Ed era la soluzione più veloce. Dal 13 dicembre, eccezion fatta per la partenza delle 17.02, si va invece sotto le 6 ore. Il treno in partenza alle 6.35 porterà a Roma in 5 ore e 40 minuti, quello delle 9.38 in 5 ore e 37 minuti. Ma, aggiunge Riccardi sottolineando l'importanza della collaborazione con la collega Sandra Savino, viene pure mantenuto, «con un significativo abbassamento del tempo di percorrenza pari ad oltre 50 minuti», il diretto Udine-Roma ("Frecciargento") con partenza dal capoluogo friulano alle 5.50 e arrivo nella capitale alle 11.15 (durata del viaggio 5 ore e 25 minuti), mentre per il ritorno è fissata la partenza da Roma alle 16.45 e l'arrivo a Udine alle 22.10. Il nuovo orario consente inoltre un ulteriore collegamento con Roma da Udine con l'utilizzo del treno Euronight delle 6.36 con interscambio a Mestre. Quanto al collegamento su Milano, Udine vede confermato il treno delle 5.40 (arrivo 9.55).

Insomma, un ribaltone rispetto a quanto continua a comparire sul sito di Trenitalia. Perché questa lentezza nell'inserimento dei dati? Riccardi assicura che «le cose sono diverse da come appaiono», che «l'obiettivo è stato raggiunto», che il sito «verrà aggiornato a breve». E fa infine sapere che la direzione commerciale di Trenitalia ha dato la disponibilità ad avviare un tavolo tecnico finalizzato al coordinamento degli orari tra i treni regionali e il collegamento Eurostar in partenza da Mestre.

Il nuovo orario dei treni in vigore dal 13 dicembre

Trieste-Milano	Trieste-Roma
partenza 6.35 arrivo 10.55	partenza 6.35 arrivo 12.15 (cambio a Mestre)
partenza 9.38 arrivo 13.55	partenza 9.38 arrivo 15.15 (cambio a Mestre)
partenza 17.02 arrivo 21.25	partenza 17.02 arrivo 23.15 (cambio a Mestre)
Milano-Trieste	**Roma-Trieste**
partenza 7.35 arrivo 12.08	partenza 6.45 arrivo 12.28 (cambio a Mestre)
partenza 17.05 arrivo 21.22	partenza 15.45 arrivo 21.22 (cambio a Mestre)
partenza 18.05 arrivo 22.22	partenza 16.45 arrivo 22.22 (cambio a Mestre)

ADARTE

SI PREPARA LA CERIMONIA DEL 12 DICEMBRE

A Villesse il "cantiere" con Berlusconi

TRIESTE Silvio Berlusconi con l'elmetto. E non per difendersi dagli attacchi delle "toghe rosse" o degli alleati infidi, ma per aggirarsi in sicurezza nel cantiere della Villesse-Gorizia. Un cantiere che ancora non c'è ma che va allestito (e in fretta) in un campo a ridosso del casello di Villesse: quel campo, già indicato come base di inizio lavori dall'impresa vincitrice dell'appalto per la trasformazione autostradale della Villesse-Gorizia, è in pole position per accogliere il premier e la solenne posa della prima pietra.

Il condizionale è d'obbligo, manca l'imprimatur di Palazzo Chigi, ma il Friuli Venezia Giulia non sembra più nutrire dubbi: la cerimonia del 12 dicembre, quella che deve sancire la scommessa vinta del presidente e commissario per l'emergenza A4 Renzo Tondo, va fatta nel cantiere "number one". Con tanto di ruspe, prefabbricati ed elmetti.

Ci sono stati diversi sopralluoghi, incluso il piazzale simbolo della Transalpina, al fine di organizzare al meglio il grande evento con il Cavaliere. Poi, alla fine, ha preso quota l'ipotesi di Villesse. Il sindaco, Simonetta Vecchi, incrocia le dita: «Sono appena rientrata da una settimana di ferie, non ho conferme, speriamo...».

Silvio Berlusconi

OGGI IL SOPRALLUOGO DEL CDA

Barriera abolita, A28 "gratuita" per i pordenonesi

TRIESTE L'A28 non è ancora finita. Ma i pordenonesi tirano un sospiro anticipato di sollievo: la temuta barriera all'uscita di Pordenone non si farà più, il "nuovo" piano finanziario di Autovie venete l'ha mandata in soffitta, e quindi il tratto Portogruaro-Pordenone-Conegliano non sarà a pedaggio.

Ad annunciare la novità - facendo esultare i consiglieri regionali della Destra Tagliamento, il leghista Danilo Narduzzi e i pidiellini Franco Dal Mas e Paolo Santin - è Riccardo Riccardi. L'assessore regionale ai Trasporti, rispondendo a due interrogazioni sull'A28, chiarisce infatti che Autovie venete non intende più costruire una stazione per l'esazione del pedaggio all'altezza di Pordenone: il vecchio piano finanziario del 2007 la prevedeva, ma quello nuovo appena approvato non la prevede più. Il motivo? «Approfonditi studi di traffico - risponde il presidente della spa Giorgio Santuz - hanno evidenziato le possibili ripercussioni negative sulla rete locale del bacino di traffico direttamente connesso al tronco autostradale».

Musica per le orecchie di Narduzzi e Dal Mas: «La realizzazione di una barriera avrebbe causato notevoli disagi alla popolazione residente, facendo aumentare il traffico e l'inquinamento nei comuni limitrofi. E invece, con questa soluzione, né i cittadini né le imprese della zona saranno penalizzati». Al contrario, saranno avvantaggiati: «L'A28, in questo modo, svolgerà la funzione di tangenziale su Pordenone» evidenzia Riccardi.

I COSTI
Si pagherà un pedaggio virtuale a Portogruaro e a Sacile Ovest

Ma chi si sobbarcherà i costi dell'A28 visto che il tratto Portogruaro-Pordenone-Conegliano sarà libero? Presto detto: gli automobilisti che si fermeranno alla stazione già esistente di Portogruaro o a quella in corso di realizzazione di Sacile Ovest pagheranno un pedaggio virtuale di 10 chilometri. Pochi centesimi, assicura l'assessore regionale ai Trasporti, ma sufficienti a garantire l'equilibrio finanziario del nuovo piano fresco d'approvazione: «Già oggi, del resto, all'uscita di Portogruaro si pagava un pedaggio virtuale di 15 chilometri».

Lo stesso Santuz, citando gli studi effettuati da Autovie, conferma che quel pedaggio virtuale ricadrà in massima parte su un tipo di traffico a lunga o media percorrenza, «a tutto vantaggio dei traffici locali a breve percorrenza». I pordenonesi, non a caso, ringraziano: «Il presidente Renzo Tondo e l'assessore Riccardo Riccardi onorano il programma con i fatti» afferma Santin. E aggiunge: «I cittadini potranno godere di una viabilità sicura e veloce, senza appesantire il traffico sulla Pontebbana, e le imprese vedranno garantita la propria competitività».

A partire da quando, però? La data di fine lavori non è ancora fissata. È proprio oggi, per sciogliere il rebus, Santuz e l'intero consiglio d'amministrazione di Autovie venete effettueranno un sopralluogo sul cantiere dell'A28.

L'INTERVISTA
Il leader veneto degli imprenditori

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA MINIMIZZA I TIMORI EUROPEI

Tomat: Tav, non esiste il tracciato perfetto

«Ci sono due opzioni sul tavolo e si stanno valutando pro e contro»

Andrea Tomat

L'OTTIMISMO
Il Corridoio V arriverà a Nordest: un passo alla volta supereremo tutte le difficoltà

TRIESTE «Il Passante è stato fatto, la terza corsia si farà. Un passo alla volta, con molte difficoltà, ma vedremo anche la Tav». Andrea Tomat, presidente degli industriali veneti, ha nel dna l'ottimismo dell'imprenditore. Crede che il Corridoio 5 diventerà realtà nonostante i tempi lunghi e le preoccupazioni di Laurens Jan Brinkhorst, il coordinatore europeo del progetto prioritario 6 sulle lentezze della politica del Nordest.

Presidente Tomat, la Ue sottolinea il mancato accordo tra Friuli Venezia Giulia e Veneto sulla Tav. Condivide?

Si sta discutendo di due ipotesi e se ne sceglierà una. Non mi pare una cosa drammatica di fronte a un tema su cui si gioca il futuro socio-economico dei prossimi decenni.

Quale delle due prevarrà?

Visto l'interesse extranazionale del tracciato, un'azione dell'Europa potrebbe essere utile alla ricomposizione della vicenda.

Insisto: i due tracciati sul tavolo, quello lungo le spiagge venete e quello più vicino alla A4, dividono il Veneto o Veneto e Friuli Venezia Giulia?

Si stanno valutando pro e contro delle due soluzioni. Andranno individuati dei parametri per la decisione finale ben sapendo che la coperta è corta: non c'è l'opzione perfetta, entrambe hanno la loro pertinenza.

Come imprenditori non date indicazioni?

In questo momento ci mancano gli approfondimenti necessari. Ma è comunque compito di altri soggetti, penso in primis all'Europa, giocare a carte scoperte e individuare le ragioni alla base di scelte così importanti.

Insomma vi basta che la Tav si faccia in un modo o nell'altro?

Che si faccia nel miglior modo possibile.

Il governo sta facendo abbastanza?

Il viceministro Castelli sta seguendo la vicenda con particolare attenzione. Presenza utile anche per ricomporre velocemente la questione del doppio tracciato. Come associazione industriali, e mi permetto di parlare anche per il collega del Friuli Venezia Giulia Alessandro Calligaris, lanciamo un appello alla politica perché si trovino in fretta le risorse economiche per una rapida realizzazione di quest'opera.

Eppure proprio Castelli avrebbe posto dei dubbi sulla Trieste-Divaccia.

Tratta evidentemente indispensabile. Ho estrema fiducia che il viceministro possa incidere a favore della realizzazione di un'opera chiave per il Nordest italiano, la vicina Slovenia, il Nordovest. Dobbiamo avvicinare territori rimasti lontani per troppo tempo, anche nella prospettiva delle olimpiadi nel 2020 a Venezia, la vera capitale dell'Europa che si sta costruendo.

Nel frattempo però, mentre Mestre si consolida nodo fondamentale, il Friuli Venezia Giulia pare ai margini delle scelte di Trenitalia. Che ne pensa?

Non conosco i dettagli ma non è una buona cosa. Con Calligaris la sintonia è perfetta: la nostra è una visione integrata delle urgenze infrastrutturali delle due regioni. Ed è dunque importante che anche Trenitalia ragioni trattandoci come unico grande bacino allargato al centro dell'Europa. L'accordo condiviso sull'Euroregione è una linea tracciata in modo molto chiaro. *(m.b.)*

L'AUGURIO

Trasporti Ue, il Fvg tifa Tajani

TRIESTE «Spero veramente che al riconfermato commissario Ue Antonio Tajani, al quale va l'apprezzamento di tutto il Friuli Venezia Giulia, possa essere nuovamente attribuita la competenza dei Trasporti». Lo afferma l'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi. E aggiunge: «Una responsabilità italiana in quel settore diventa strategica per il Friuli Venezia Giulia e per tutto il Nordest italiano che nei prossimi anni, sia in campo autostradale che ferroviario, deve compiere un vero salto di qualità, puntando molto sull'impegno e sulle risorse finanziarie di fonte comunitaria».

I DUE ASSESSORI: GIÀ FORNITE LE INDICAZIONI A FERROVIE

Veneto e Friuli Venezia Giulia: «Alta velocità prioritaria»

Chisso e Riccardi rassicurano congiuntamente l'Unione europea. Ma rimane il rebus della tratta "balneare"

TRIESTE L'Unione europea, con il coordinatore olandese Laurens Jan Brinkhorst, bacchetta il Nordest? E denuncia i suoi ritardi sulla Tav? «Veneto e Friuli Venezia Giulia considerano assolutamente prioritaria l'alta velocità e l'alta capacità ferroviaria tra Mestre e Trieste» garantiscono, all'indomani, gli assessori regionali ai Trasporti Renato Chisso e Riccardo Riccardi. E lo fanno, con nota congiunta, affermando che le due Regioni hanno fatto tutto quel che dovevano fare: «Abbiamo già fornito le indicazioni necessarie di tracciato a Rete ferroviaria italiana cui spetta il compito di predisporre il progetto preliminare da presentare al Cipe». Di più: «Il Veneto ha messo a disposizione 6 milioni di euro per la progettazione preliminare e il Friuli Venezia Giulia ha stanziato 4,1 milioni».

Resta un dubbio, però. Un dubbio che il Veneto, nonostante la nota ufficiale, non chiarisce: la Tav, nel tratto che va da Quarto d'Altino a Portogruaro, dove passerà? Scenderà a sud verso le spiagge, Caorle e Jesolo, oppure salirà a nord verso l'autostrada A4? Italferr, la spa delle Ferrovie incaricata di disegnare l'alta velocità da Mestre a Trieste, fa attualmente i conti con due opzioni: un tracciato litoraneo lungo, più vicino alla costa, e un tracciato corto. E chi, se non il Veneto, deve ancora scegliere qual è il migliore?

In attesa della risposta, non irrilevante per i destini della Tav, Chisso e Riccardi ribadiscono l'importanza di un'infrastruttura «indispensabile per il Nordest, l'Italia e i collegamenti con l'Europa mediterranea e centro-orientale». Non solo: avvertono che la sua assenza, come i suoi ritardi, sono destinati a farsi sentire sull'economia delle nostre due regioni e sulla mobilità del territorio, dove una nuova linea ferroviaria consentirebbe di dare concretezza all'esigenza di spostare quote significative di traffico da gomma a rotaia».

Gli assessori ai Trasporti Riccardo Riccardi e Renato Chisso

BATTAGLIA FRA AMMINISTRAZIONE E ECOLOGISTI

Grado, ok dal Comune alla caccia al cormorano

L'assessore Polo contro gli ambientalisti del Wwf: «Prioritaria la difesa dei pescatori»

di ANTONIO BOEMO

GRADO «A dover essere tutelati sono i vallicoltori, non certamente i cormorani. Apprezzo il lavoro svolto dal Wwf nel mondo. Sono d'accordo sul lavorare per la conservazione del patrimonio naturalistico, ma non a danno della specie umana». Lo dice l'assessore Elisa Polo replicando al Wwf di Monfalcone sulla questione della caccia ai cormorani, accusando gli ambientalisti di diffondere dei dati inesatti, ricavati «da qualche studio fatto con saltuarie visite alle valli, a chissà che ora del giorno e probabilmente prendendone in esame solamente alcune». Il problema dei cormorani interessa una trentina di valli da pesca, alcune anche di ampie dimensioni, della laguna di Grado e una decina di quelle di Marano.

«Invito i responsabili del Wwf a mie spese per 365 giorni in una valle da pesca - continua la Polo -. Li faccio alzare all'alba per assistere a quello che non esito a definire uno spettacolo drammatico. Facile venir a vedere cosa succede, magari a ora di pranzo come fa qualcuno, e trovare pochi esemplari. Bisogna essere sul posto all'alba, in tutte le valli».

È dura la replica dell'assessore alla Pesca di Grado che parla di una vera invasione di cormorani tale da preoccupare che preoccupa vallicoltori e Comune. «Sono i vallicoltori che rischiano l'estinzione. Vanno tutelati loro, non gli uccelli. Facile per chi non è direttamente coinvolto criticare e parlare - aggiunge l'assessore Polo -. Il Wwf dovrebbe mettersi nei panni dei vallicoltori che, dopo anni di sacrifici si vedono derubare in questa maniera del prodotto delle loro fatiche. Vorrei proprio vedere voi proteggere questi uccelli – sottolinea la Polo rivolgendosi ai responsabili del Wwf - se gli stessi uccelli iniziassero a prelevare le banconote dalla vostra busta paga.

«I metodi ecologici di dissuasione - continua l'assessore -, come suggerisce il Wwf, potevano forse andar bene fino a una decina di anni fa quando non si verificavano invasioni di questa portata».

I vallicoltori, ricorda sempre l'assessore comunale, le hanno provate tutte, tanto che hanno dovuto sistemare orizzontalmente delle grandi reti a protezione. Ma anche queste non si sono rivelate sufficienti, «perché alcuni cormorani si tuffano e quindi nuotano sotto la rete per entrare nelle zone popolate del pesce che, spaventato, esce allo scoperto. Anche altri tentativi ed esperimenti sono già stati tentati ma senza risultato». L'assessore pone e si pone domande e risposte: «Manufatti subacquei? i vallicolori devono lavorare nella valle, non fare slalom e rischiare di rimanere loro impigliati. Tamburi, colpi di petardi? Fanno scappare i cormorani solo all'inizio. Sono uccelli in grado di imparare presto la lezione. Il sistema più efficacie alla fine resta sempre la presenza costante di un vallicoltore.»

Una barca da pesca nelle valli della laguna gradese, infestata dai cormorani

L'ESPOSIZIONE DEL SIMBOLO RELIGIOSO

Crocifisso, slitta a oggi il voto in consiglio regionale

Respinte intanto due mozioni di Pustetto (Sd) e Menis (Pd) contro la privatizzazione dell'acqua

TRIESTE Slitta a oggi il voto del Consiglio regionale sul crocifisso. Stamattina l'aula si dovrebbe esprimere sull'esposizione del simbolo religioso prevista da una mozione presentata dal Popolo della Libertà, primo firmatario il consigliere Paolo Ciani. L'opposizione parla di mozione strumentale, in quanto, come ha affermato Annamaria Menosso (Pd), "croce significa guardare agli altri: immigrati, donne, bambini, diversi, maltrattati. Non un talismano da portare al collo con ostentazione". Per Stefano Pustetto (Sd) "la croce viene usata come una clava e questo genere di azioni dimostra ancora una volta il cedimento verso il potere del Vaticano". Per Alessandro Corazza (Idv), che in un ordine del giorno proporrà l'esposizione in aula della foto del Presidente della Repubblica, "siamo alla blasfemia. Sono i valori del crocifisso a dover essere portati avanti, non la mera esposizione di un simbolo".

Una seduta del Consiglio regionale nella sede di Trieste

La maggioranza difende la mozione e parla del crocifisso come di un simbolo universale prima ancora che di una religione. «Tutta la nostra storia è impregnata della religione cristiana» sostiene Edoardo Sasco (Udc) mentre Bruno Marini (Pdl) invita ad evitare logiche di schieramento: «È strano – afferma – che il crocifisso non sia già presente in aula».

Ieri intanto il Consiglio regionale ha respinto le due mozioni presentate da Stefano Pustetto (Sd) e Paolo Menis (Pd) contro la privatizzazione dell'acqua, approvando invece un ordine del giorno della maggioranza che impegna la Giunta ad attivarsi per il Governo affinché i servizi pubblici possano essere affidati in house a società pubbliche per gli enti che si siano dimostrati virtuosi, chiedendo inoltre il rafforzamento del controllo e della vigilanza sulla qualità del servizio idrico integrato e sulla correttezza delle tariffe.

«L'opposizione – afferma Daniele Galasso (Pdl) - vuole solo spaventare la gente: il decreto Ronchi non prevede la privatizzazione dell'acqua ma indica i criteri per contenere le tariffe". Per Menis "la maggioranza ha evitato il confronto trincerandosi, di fatto, dietro logiche di pura politica, come il patto di maggioranza invocato dal capogruppo leghista per giustificare un voto che va contro il credo federalista del suo partito". Per Corazza "è l'ennesima privatizzazione che comporterà un lucro per qualcuno a scapito delle tasche di tutti i cittadini". (r.u.)

Comparto unico: interrogazione di Stefano Alunni

TRIESTE Il consigliere regionale dei Cittadini Stefano Alunni Barbarossa non condivide le prese di posizione del presidente della Regione Renzo Tondo e dell'assessore al personale sui cambiamenti strutturali che dovranno interessare la pubblica amministrazione del Friuli Venezia Giulia. Alle loro dichiarazioni, il consigliere regionale risponde con un'interrogazione a risposta immediata che oggi sarà discussa in aula.

«La tensione esistente tra i dipendenti del comparto unico e la giunta regionale è sotto gli occhi di tutti ed è confermata dallo stato di agitazione proclamato dalle organizzazioni sindacali e dall'annuncio di un imminente sciopero dell'intero personale di Comuni, Province, Regione ed Aziende Sanitarie come conseguenza dei ritardi nel rinnovo del contratto del comparto. Purtroppo però - ha continuato il consigliere - a tutt'oggi, riguardo al rinnovo del contratto dei dipendenti del comparto non si è mosso nulla, anzi, la situazione è ulteriormente precipitata per l'avvenuta ritrattazione della pre-intesa siglata tra Areran e rappresentanti dei lavoratori relativamente al rinnovo contrattuale del personale dirigente.

LA RELAZIONE DELL'ASSESSORE SAVINO

Carburanti, record nazionale nel calo dei consumi

I gestori regionali: «Impossibile chiudere l'attività, troppi debiti di gestione da saldare»

L'assessore Savino

TRIESTE Il calo di consumi di carburante in Friuli Venezia Giulia supera ampiamente quello italiano. Lo afferma la relazione per il 2008 sull'attuazione della legge sullo sconto carburanti, illustrata in Commissione bilancio del Consiglio regionale dall'assessore Sandra Savino. Lo scorso anno, infatti, in regione sono stati consumati 395,7 milioni di litri di benzina (-16,23% rispetto al 2007) e 355,7 milioni di litri di gasolio (-6,63%) mentre a livello nazionale il calo di vendite è stato rispettivamente del 6,67% e dello 0,07%. Nel 2008 i cittadini hanno fruito di riduzioni per l'acquisto di carburanti per 96,3 milioni di euro, dato che porta a 977 milioni complessivi i benefici erogati dal 1997, quando entrò in vigore il regime di sconto.

«Per il 2008 - ha aggiunto Savino - l'avanzo finanziario di gestione per la Regione, è di 6.4 milioni di euro, al netto dei 15 milioni trasferiti alle Camere di Commercio in seguito alla fine dell'agevolata». Intanto la Figisc regionale commenta in una nota i dati sulle domande per i contributi ai benzinai che escono dal mercato.

La prima tornata di richieste, il cui termine è scaduto il 15 ottobre scorso, ha visto soltanto 19 imprese interessate al contributo. "La situazione – recita la nota dell'associazione di categoria – è di tale gravità che la stessa possibilità di abbandono volontario dell'attività è compromessa dalla pesantezza dell'indebitamento delle gestioni, e che la chiusura in ogni caso porterebbe le medesime a dover affrontare la liquidazione dei debiti accumulati". E per quanto riguarda le chiusure 'obbligate' dai parametri urbanistici, la Figisc sottolinea che "non dipende dai gestori ma dalle verifiche dei Comuni che non hanno condotto con la dovuta intensità e determinazione l'operazione". Al consigliere del Pdl Valenti, critico nei confronti dei benzinai, l'associazione risponde che "tra mettere a disposizione delle risorse e poi non definire norme chiare in merito alla riduzione dei punti vendita, il risultato è che si chiude un numero assolutamente trascurabile di impianti". E sull'ipotesi di dirottare i fondi ai tabaccai, avanzata dal consigliere del Pd Brussa, "costituirebbe il venir meno di un preciso impegno. E in ogni caso, gli imprenditori chiedono di poter lavorare, non di essere 'rottamati' come un frigorifero vecchio".

Roberto Urizio

La denuncia

Meno fondi per un terzo e posti di lavoro a rischio

Un taglio del 20, 30 per cento dei finanziamenti regionali destinati al cinema, ed ecco la logica conseguenza: tagli nelle manifestazioni e soprattutto nel loro indotto, in primo luogo per l'occupazione. Questo l'allarme che viene lanciato dal Libro Bianco «Il sistema cinema in Friuli Venezia Giulia» che sarà presentato giovedì a Trieste e prenderà in considerazione la situazione che verrebbe a determinarsi nel caso di attuazione dei tagli previsti in quella che è riconosciuta la «Regione più cinematografica d'Italia». Un libro che è nato dalla collaborazione di tutti i più importanti soggetti legati al cinema e alle sue manifestazioni in Fvg, ovvero Agis, Alpe Adria Cinema, Trieste Film Festival, La Cappella Underground, Centro Espressioni Cinematografiche, Cinemazero, Festival Latino Americano, Fondo Regionale per l'Audiovisivo, Friuli Venezia Giulia Film Commission, I mille occhi, Kinoatelje, La Cineteca del Friuli, Maremetraggio, Premio Amidei, Teatro Miela Bonaventura. Scopo dell'iniziativa è sensibilizzare i politici e l'opinione pubblica in merito alla «drammatica situazione» dettata dai tagli regionali alle risorse destinate alla cultura e allo spettacolo. «Se parliamo di una manifestazione a livello internazionale con il Far East Film – spiega il patron della rassegna udinese, Thomas Bertacche – si parla di un taglio di 120mila euro su un contributo totale di 400mila.

Significherebbe, nel nostro caso, perdere posti di lavoro e declassare il festival, facendogli perdere il livello internazionale. Il cinema in Fvg è un'importante realtà produttiva, alla stregua di un'azienda: non vorremmo che fosse costretta a ridimensionarsi con il risultato di far emigrare molti lavoratori in altri regioni». Anche perchè le ricadute economiche di queste manifestazioni sono importanti per i territori che le ospitano. «Prendiamo ad esempio il Premio Amidei – spiega l'organizzatore, Giuseppe Longo – .In due settimane, è riuscito a portare a Gorizia oltre 300 persone solo contando gli studenti di cinema. Su centomila euro investiti, oltre l'80 per cento torna indietro come ricaduta economica sul territorio sotto forma di pernottamenti in hotel o nei ristoranti». e.o.

Il pubblico del premio Amidei

Tagli al cinema, un appello alla Regione

L'allarme lanciato dal Libro Bianco che sarà presentato domani a Trieste

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

ABC 135.000 Scala Santa: luminoso ultimo piano ascensore ristrutturato: ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, condizionamento. 040761554. (A00)

ABC 136.000 Tribunale, ottimo ingresso, cucina abitabile, 3 spaziose camere, grande bagno, autonomo. 040761554.

ABC 155.000 Barriera: ristrutturato, stabile e alloggio, ascensore, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, posto auto garage. 040761554.

ABC 260.000 Montebello casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamenti. 040761554. (A00)

ABC 283.000 casetta nel centro storico di Contovello, cucina, soggiorno, servizio, 2 spaziose camere, bagno, taverna. 040761554.

ABC 95.000 v.le Sanzio termoautonomo perfetto ingresso, cucina, soggiorno, terrazzino, 2 matrimoniali, bagno. 040761554. (A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze ospedale Maggiore particolare ed arioso, completamente ristrutturato, ultimo piano con ascensore. Ampio ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 stanze, 2 bagni, solaio e cantina, termoautonomo. Euro 275.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA ad.ze via Rossetti appartamento in perfette condizioni, parzialmente mansardato, accogliente, travi a vista, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ascensore, termoautonomo. Prezzo interessante. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Pinguente signorile attico, panoramico, terrazza di 100 mq, saloncino con caminetto, cucina, 3 camere, doppi servizi, ripostiglio, veranda, cantina. Possibilità box. Parzialmente ammobiliato. Rifiniture accurate. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Rozzol nel verde, panoramico, soggiorno, 3 camere, cucina abitabile, servizi separati, balcone, posto auto condominiale coperto. Euro 198.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA San Lorenzo in Selva in palazzina trentennale, appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abtiabile, 2 matrimoniali, bagno, 2 verande, balcone, cantina e parcheggio condominiale. Euro 115.000. Tel. 040366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Valmaura luminosissimo soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazzo, posto auto condominiale. Euro 95.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA Valmaura vista aperta, ultimo piano di 140 mq, 1.o livello: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, balcone. 2.o livello: grande salone, cameretta arredata su misura, grande soffitta e terrazza a vasca. Posto auto condominiale. Euro 170.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via dei Giuliani in zona tranquilla, in palazzo ristrutturato, accogliente appartamento composto da soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, impianti a norma, termoautonomo. Euro 110.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA via Piccardi ultimo piano, soggiorno, cucina abitabile, ampia matrimoniale, cameretta, bagno, cantina. Euro 74.000. Tel. 040366544.

CASAPROGRAMMA zona Baiamonti soleggiato, tranquillo, vista nel verde, ampia cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino abitabile, cantina, parcheggio condominiale, ammobiliato. Euro 105.000. Tel. 040366544.

EURO 129.000 via Cividale totale vista mare e città soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, terrazzino, cantina. Possibilità acquisto box auto. Tirabora 040634112.

FIORINI Immobiliare 040639600 adiacenze Costalunga primingressi in ville a schiera appartamenti su 2 livelli con mansarda e posto auto euro 275.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiamonti primingresso in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina camera bagno riscaldamento autonomo euro 96.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Baiardi vista aperta appartamento perfetto composto da soggiorno cucina camera matrimoniale bagno poggiolo cantina euro 139.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 centralissimo - via XXX Ottobre stabile totalmente ristrutturato primingressi pronta consegna con ottime finiture, varie tipologie a partire da euro 210.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 piazza della Borsa in piccolo palazzo d'epoca, di pregevole fattura architettonica, vendesi appartamento di ampia metratura con totali 7 stanze, servizi, euro 495.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 primingressi appartamenti in ville a schiera con salone cucina 3 camere doppi servizi terrazza giardino finiture lussuose euro 259.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Rozzol in stabile trentennale appartamento composto da soggiorno cucina 2 ampie camere bagno poggiolo euro 150.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 Salita Zugnano palazzina ventennale appartamento perfetto soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina euro 95.000, possibilità acquisto posto auto.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giovanni appartamento ristrutturato soggiorno angolo cottura 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo euro 130.000.

FIORINI Immobiliare 040639600 San Giusto stabile signorile ristrutturato appartamento primo ingresso composto da soggiorno cucina 2 camere bagno riscaldamento autonomo euro 149.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 Strada Friuli lato mare prossima costruzione esclusive ville singole ampia metratura, vista emozionante, salone, quattro/cinque stanze, tre bagni, giardini, terrazzi, 3 posti auto, piscina. Trattative riservate.

FIORINI Immobiliare 040639600 via Puccini in palazzina recente appartamento al terzo piano composto da cucinino soggiorno salotto 2 ampie camere bagno 2 poggioli cantina, parco condominiale, euro 105.000. (A00)

FIORINI Immobiliare 040639600 via San Lazzaro in signorile stabile d'epoca appartamento al piano nobile di ampia metratura, totali 340 mq, adatto a varie possibilità euro 595.000. (A00)

GABROVIZZA vendesi caratteristico rustico carsico in pietra da ristrutturare con possibilità di ricavare due unità abitative con giardino con accesso auto di 250 mq euro 235.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

GALLERY centralissimo ufficio ca. 86 mq termoautonomo videocitofono predisposizione cablatura. Cod. 625/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY D'Annunzio appartamento composto da soggiorno cucinino due camere bagno atrio ripostiglio cantina poggiolo vista aperta secondo piano ascensore euro 108.000. Cod. 135/P. www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY Giardino pubblico due posti auto in autorimessa. Cod. 629/839/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Ippodromo appartamento di ampia metratura al secondo piano con ascensore composto da soggiorno due stanze cucina abitabile bagno atrio terrazzo. Da rivedere internamente. Euro 160.000. Cod. 150/P. www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY Rozzol vendesi due posti auto scoperti euro 10.000 cad. Cod. 552/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Stazione ottimo stabile d'epoca ufficio ristrutturato: salone cucina sei stanze archivio servizi. Cod. 359/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY ufficio d'ampia metratura al primo piano con ascensore, nessuna barriera architettonica, cantina. Rif. 149/P 0407600250 www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Diacono ottimo stabile quarto piano appartamento ristrutturato composto cucina con dispensa matrimoniale bagno termoautonomo euro 80.000. Cod. 148/P. www.galleryimmobiliare.it 040774177

LA Chiave 040272725 euro 110.000 Muggia periferico appartamento buone condizioni ingresso soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno poggiolo cantina.

LA Chiave 040272725 Muggia centro euro 315.000 casetta bifamiliare con giardino su due livelli in lotto di ca. 470 mq.

LA Chiave 040272725 Muggia euro 148.000 appartamento ottime condizioni soleggiato ammobiliato soggiorno con cucina a vista 2 camere doppi servizi poggiolo cantina.

LA Chiave 040272725 Muggia Lazzaretto bella villa con giardino su due livelli di 140 mq abitativi con cantina garage capanno attrezzi.

LA Chiave 040272725 Trieste Ponzanino euro 205.000 appartamento IV piano ascensore cucina e soggiorno 2 camere 2 bagni 3 terrazzi posto auto e box.

Continua in 30.a pagina

PROMEMORIA

Oggi alle 11 al Rettorato dell'Università cerimonia annuale per la firma del rinnovo della convenzione di collaborazione nello svolgimento dell'attività scientifico-didattica tra il Dipartimento per gli studi in lingua italiana e il Dipartimento per la formazione di maestri ed educatori dell'Università "Dobrila" di Pola e l'Università di Trieste.

Sono disponibili all'Associazione nazionale Polizia di Stato (Anps), nel complesso della Questura, al mattino, le sciarpe con la scritta Telethon. Il ricavato sarà destinato alla ricerca per la guarigione o il miglioramento delle cure sulle malattie rare.

DOPO LA SCIAGURA L'AERONAUTICA PIANGE UNO DEI SUOI PILOTI DI PUNTA

«Bruno era il migliore dei nostri istruttori»

Il padre Silvano Cavezzana ieri a Pisa ha incontrato il ministro La Russa: «Il volo la sua grande passione»

L'incidente nel quale ha perso la vita Bruno Cavezzana si è verificato alle 14.10 di lunedì vicino all'aeroporto di Pisa. Lo schianto è avvenuto poco dopo il decollo, quando il C-130 si trovava ad un centinaio di metri di quota

Il bilancio finale è di cinque vittime. Oltre al maggiore triestino, perdono la vita i tenenti Gianluca Minichino e Salvatore Bidello, rispettivamente di 28 e 39 anni, e i marescialli Maurizio Ton e Gianluca Larice di 44 e 39 anni

Le bobine dei colloqui con la torre di comando e le scatole nere del C-130 sono stati acquisiti dalla Procura di Pisa e dalla commissione dell'Aeronautica che indaga sul caso. Nelle registrazioni si cerca la spiegazione del disastro

di CORRADO BARBACINI
e CLAUDIO ERNE'

«Bruno sognava di volare fin da bambino. E' stata la sua passione, il suo desiderio appagato...»

Silvano Cavezzana, il padre del maggiore pilota morto lunedì nell'incidente del C130 a Pisa, ha ripetuto più volte queste parole. Lo ha fatto rivendicando con orgoglio la scelta del figlio mentre rispondeva al ministro della Difesa Ignazio La Russa che lo aveva accolto all'aeroporto di Pisa. «Bruno sognava di volare. E' stata la sua passione...» Poi lo ha riaffermato con gli ufficiali che cercavano di manifestare il loro cordoglio anche agli altri familiari delle cinque vittime dello schianto. Occhiali scuri per proteggere i sentimenti che lo sguardo fa trapelare, i fazzoletti stretti nel pugno, la rigidità formale del protocollo, gli abbracci contenuti, le mani che stringono, le parole che fanno fatica ad esprimere tutto ciò che c'è nel cuore. «Sognava di volare, era il suo desiderio...»

IL CORDOGLIO

Il padre con orgoglio ha difeso la scelta di vita del figlio. L'abbraccio con la nuora e la nipotina

Alle otto di ieri mattina il padre dell'ufficiale precipitato col suo C130 ha lasciato assieme alla moglie Giovanna l'abitazione di via dell'Eremo. Una vettura dei carabinieri li ha accompagnati fino a Ronchi. Lì sono saliti su un aereo militare che 40 minuti più tardi è atterrato a Pisa, sulla stessa pista dove lunedì il maggiore Bruno Cavezzana era decollato per il volo di addestramento finito in tragedia.

Altri due aerei con i familiari delle altre vittime dello schianto alla stessa ora si sono alzati in volo da Napoli e Venezia. «Viaggi del dolore» per Pisa.

L'aereo con i genitori di Bruno Cavezzana ha rullato sulla pista e si è fermato a poca distanza da un picchetto di avieri in armi. Qui le mani del ministro della Difesa Ignazio La Russa hanno stretto quelle dei congiunti delle vittime. «Un simbolico abbraccio mio e vostro alle famiglie di quei ragazzi, di questi uomini che adesso sono insieme agli altri Caduti delle Forze armate: sono nella nostra memoria, sono con noi. Presenti». Attoniti e sgomenti i genitori di Bruno hanno abbracciato la nuora Sabrina, la piccola Emma che ha solo un anno e mezzo e i consuoceri. Poi sono stati avvicinati da altri ufficiali e dagli psicologi che l'Aeronautica ha voluto mettere loro accanto per cercare di arginare il loro indicibile dolore.

Bruno Cavezzana abitava in una villetta, a Ponsacco, un piccolo paese a pochi chilometri da Pisa. Davanti a casa un vasto giardino dove il pilota giocava con la sua bambina. Ieri nel pomeriggio la famiglia si è riunita lì. Le tende alle finestre erano abbassate e solo per un istante si è aperta la porta d'ingresso. I cronisti in attesa hanno visto la mamma del pilota: aveva in braccio la piccola Emma. «Era uno dei migliori istruttori che abbia mai conosciuto», dice il collega Daniele Gaboli. «Il nostro è un lavoro pericoloso ma vale la pena farlo. Bruno lo sapeva...».

Bruno Cavezzana è il primo a destra nella foto di una gara corsa scattata trent'anni fa davanti a un elicottero dell'Aeronautica militare.

LE TESTIMONIANZE DEGLI AMICI E DEI COMPAGNI DI LICEO

«Sempre il primo, a scuola e nello sport»

Resiste ancora il record conquistato dalla sua squadra nella staffetta 4X100

Bruno Cavezzana, vent'anni fa, con Matteo Apuzzo, uno dei suoi amici triestini

«Bruno era un bravo studente, ma soprattutto un bravo sportivo». La voce di Matteo Apuzzo per anni compagno di squadra del maggiore pilota dell'aeronautica morto nel disastro in Toscana è velata dalla tristezza.

«Era un grande atleta. Nella staffetta 4x400 suo record del 1986 rimane ancora imbattuto. - dice - Quel risultato lo aveva conquistato a Cattolica. Si allenava al Centro Prevenire con Marco Drabeni. Ma quello che mi rimarrà sempre dentro di lui è il grande senso del dovere, la sua forza di determinazione. Lo ricordo benissimo com'era Bruno anche dopo vent'anni. È vero, ci siamo persi di vista quando lui si è arruolato e poi è andato a vivere lontano da Trieste. Non lo vedevo da anni, ma quando ho saputo quello che è successo mi è venuto un tuffo al cuore. Ripeto non ci si può dimenticare di uno così».

Continua: «Ricordo come fosse ieri il suo desiderio di volare. Ne parlava sempre con me e gli altri della squadra di aerei o di tecniche. La sua non era una semplice passione da adolescente, era qualcosa di molto profondo. Lui ci credeva. E tutte le sue scelte sono state indirizzate da questa sua grande volontà».

Si accavallano altri ricordi: «Nelle sue scelte Bruno era appoggiato dal padre. Sapeva che da parte della famiglia c'era un grande sostegno in tutte le sue iniziative e nelle sue passioni. Come lo sport e come il volo. Bruno riusciva a trovare il tempo per lo sport senza penalizzare lo studio. E lo sport come lo facevamo noi non era certo leggero. Erano allenamenti massacranti. E Bruno era sempre il primo».

Le immagini ora diventano nitide. «Bruno non era un ragazzo qualsiasi. Non ci si può dimenticare di uno come lui. Era uno che si impegnava al massimo nelle cose in cui credeva. Aveva frequentato il liceo scientifico Galilei ed era molto bravo e volendo avrebbe potuto iscriversi a Trieste all'università, e invece ha deciso di andare a volare, di seguire il cuore, e la sua grande passione. Lo ricordo così: come uno che non cedeva mai e si impegnava con tutte le sue forze». *(c.b.)*

IL RICORDO

Drabeni: ragazzo serio e leale Uno specialista nel mezzofondo

«Scattava negli ultimi 200 metri quando gli altri erano cotti I suoi finali erano strepitosi»

«Bruno Cavezzana - ricorda l'ex assessore provinciale Marco Drabeni per anni suo allenatore - per quasi un decennio dalle medie alla maturità è stato un mio atleta nella polisportiva Prevenire. Un atleta speciale, un amico con una famiglia d'oro alle spalle. Era un atleta di talento nel mezzofondo. I suoi finali di gara erano stati strepitosi: era stato campione regionale e finalista ai nazionali allievi e juniores in una storica staffetta con gli inseparabili compagni Apuzzo, Tauceri e Volpe». È sconvolto e rappresenta il suo dolore.

Marco Drabeni

Guarda le foto di tanti anni fa e la voce gli si ferma in gola. «Per anni - dice ancora Drabeni - ci siamo visti quasi ogni giorno, tra gare e allenamenti e ne ho sempre apprezzato la serietà, la generosità e la lealtà. Nella corsa era un guascone. Scattava quando mancavano 200 metri dal traguardo e poi superava tutti perché gli altri non ce la facevano più. Mi ricordo il suo sguardo limpido, quello di una persona onesta e leale. Penso a quelle volte in cui si allenava lungo la strada che porta al Galilei. In salita e di corsa. Chilometri dopo chilometri, senza mai cedere. Mi ricordo la vacanza trascorsa con lui e i compagni di squadra nei pressi di Pola. Mi vengono in mente gli scherzi, l'allegria di quegli anni. Bruno e gli altri ragazzi ne combinavano di tutti i colori e io che mi ero assunto la responsabilità nei confronti dei genitori ero terrorizzato. E penso alla sua grande umanità, ma anche all'intelligenza e al grande senso di amicizia di Bruno. Qualche anno fa l'ho rivisto in divisa e nella mia veste di ufficiale dei granatieri in congedo ne ho colto la fierezza e la gioia di un sogno realizzato».

Poi riflette e osserva: «All'accusa spesso rivolta ai giovani di pochezza di ideali e di indecisione nelle scelte, Bruno è stato la risposta opposta e chiara. Ha ottenuto sempre quello in cui aveva aspirato ed è vissuto per quei valori di cui ogni giovane avrebbe bisogno».

Tentata una disperata manovra di riallineamento

Aperte due inchieste, le scatole nere chiariranno chi era al comando dell'aereo

Le due scatole nere, le testimonianze di chi ha visto l'aereo avvitarsi e precipitare, le perizie tecniche sui resti sparsi in un'area di 150 metri di raggio.

Due inchieste sono state aperte per stabilire le cause della tragedia del C-130J, schiantatosi al suolo lunedì alle 14.10 nei pressi dell'aeroporto di Pisa. Una è stata aperta dalla Procura della Repubblica della città toscana di cui è responsabile Bruno Adinolfi; l'altra da una Commissione tecnica dell'Aeronautica militare. Le «scatole nere» sono già nelle mani degli investigatori e nelle prossime ore verranno ascoltati e trascritti i colloqui intercorsi tra i piloti del C-130J e la torre di controllo nelle fasi immediatamente precedenti lo schianto. Allo stesso tempo verranno "estratti" dalla seconda scatola i parametri dell'ultima fase del volo di addestramento: quota, rotta, velocità, percentuali di potenza di ogni singolo motore, temperature, pressioni dell'olio.

Il maggiore Bruno Cavezzana

Fin qui è tutto chiaro: se dovesse essersi verificato un guasto in qualunque sistema, il dato verrà evidenziato. Certo è che le «scatole nere» degli aerei militari sono gestite in modo diverso da quelle civili. Le manutenzioni effettuate dai tecnici dell'Aeronautica sono severissime e superiori in qualità e a livello di sicurezza di quelle americane. Se ad esempio una qualunque pezzo mostra una minima crepa, di dimensioni ben al di sotto del limite fissato dal costruttore, i nostri meccanici sostituiscono comunque il pezzo. Al contrario gli americani attendono che vengano raggiunti i parametri indicati dal costruttore.

L'esterno della casa dove abitava Bruno Cavezzana

Ma non basta. Nelle ultime ore sta assumendo sempre più credito la testimonianza di un pilota che ha seguito da 200 metri di distanza lo schianto del C-130J. In estrema sintesi l'aereo si sarebbe inclinato a sinistra, anticipando troppo il movimento. Immediatamente qualcuno a bordo ha corretto violentemente l'assetto, cercando di riposizionare l'aeromobile sulla destra, in una posizione corretta. Invece l'ala ha toccato il terreno, innescando il disastro.

La prima delle due scatole nere, dirà, attraverso l'ascolto delle voci, chi dei due tenenti in addestramento stava pilotando il C-130. Dirà anche se è stato il maggiore Bruno Cavezzana a tentare la manovra di riallineamento, cercando di riparare all'errore compiuto dall'allievo.

L'area dello schianto è stata posta sotto sequestro dal pm Aldo Mantovani, il sostituto procuratore cui è affidata l'inchiesta. Tutti i resti dell'aereo saranno custoditi in un hangar della Quarantaseiesima Brigata per essere sottoposti ad accurate verifiche tecniche. *(c.e.)*

IL CADAVERE AVVISTATO NEL BACINO SAN GIORGIO

Indagato per abusi sulla nipotina, si suicida

Divorato dalla vergogna, a 79 anni si taglia le vene sulle Rive e si getta in mare

di CLAUDIO ERNÈ
e CORRADO BARBACINI

Era coinvolto in un'inchiesta per abusi sessuali su minori - probabilmente su una nipote - e qualche giorno fa gli era stato recapitato a casa l'avviso che le indagini della Procura erano concluse. L'uomo, 79 anni di età, non ha retto alla vergogna per quello che riteneva ormai il probabile, imminente rinvio a giudizio e ieri mattina si è ucciso.

Prima si è ferito ai polsi e agli avambracci usando la lama di un taglierino e il suo sangue ha tinto di rosso l'acqua della fontanella posta a pochi metri dalla Capitaneria di porto. Poi si è trascinato fin sulla banchina del Canale del Ponterosso, lasciando una scia di gocce di sangue sull'asfalto. Infine si è gettato nell'acqua ed è annegato.

Il corpo senza vita è stato avvistato attorno alle 9.20 nello specchio di mare del bacino San Giorgio, di fronte alla Capitaneria ma le tracce di sangue indicavano come probabile punto di caduta in acqua la riva del Canale. Forse la marea ha trascinato il corpo per un centinaio di metri; certo è che questo particolare avrà bisogno di ulteriori approfondimenti dalle indagini. Un fascicolo è stato aperto dal pm Federico Frezza e al momento gli inquirenti escludono l'intervento di terze persone. In sintesi suicidio.

I soccorritori intervenuti sulle Rive dopo il recupero del cadavere dell'uomo di 79 anni avvistato attorno alle 9 nello specchio di mare del bacino San Giorgio

Sanitari del 118 e poliziotti tengono la salma lontana dagli sguardi dei curiosi, nascondendola parzialmente con un telo bianco (foto Andrea Lasorte)

La zona di banchina davanti alla quale era stato visto galleggiare il corpo riverso, è stata isolata dai poliziotti e dai vigili urbani. I pompieri della Squadra nautica si sono avvicinati con una motobarca al punto indicato e due sommozzatori si sono immersi. Poco dopo il corpo dell'anziano è stato raggiunto e tratto a riva. Una volta adagiato sul molo è iniziato il difficile lavoro dei tecnici della polizia scientifica, del medico legale e dei agenti della squadra mobile.

Sono apparsi subito evidenti agli occhi degli investigatori i profondi tagli che l'anziano si era inferto sulle braccia. In tasca, oltre ai documenti, è stato trovato un taglierino. Il nesso di causa - effetto, tra le ferite e le lama è apparso subito evidente. Anche il sangue che arrossava l'acqua della vicina fontana, ha confermato indirettamente la volontà dell'uomo di farla comunqnue finita. Tuttavia i tagli non hanno provocato l'emorragia che con cui l'anziano aveva pensato di mettere fine ai propri gioeni. Allora si è trascinato fino al canale e si è gettato in mare. Rimorso? Senso di vergogna per l'indagine che lo coinvolgeva? O forse paura di perdere la faccia di fronte ai tanti triestini che lo conoscevano?

Gli investigatori sono entrati anche nella sua abitazione posta sul colle di Scorcola dove il suicida viveva da solo. Hanno cercato qualche segno, qualche lettera o biglietto che spiegasse le ragioni del suo gesto. Ma non è emerso nulla, per il momento, anche se la memorie dell'elaboratore dati del Ministero degli Interni, ha segnalato alla squadra mobile in quale indagine fosse invischiato.

Sulla banchina - erano ormai le 10.30 - si è presentato il marito della figlia del suicida. Era stato chiamato poco prima. Ha compiuto il riconoscimento osservando la salma e quanto aveva addosso, ha parlato per qualche minuto con gli investigatori. Cosa abbia riferito non si sa, come non si sa con precisione quale sia stata la vittima delle contestate attenzioni. L'inchiesta in cui l'anziano era coinvolto, e per la quale gli era stato recapitato l'avviso di conclusione, a questo punto è definitivamente azzerata. Lo ha deciso autonomamente l'indagato che è uscito di scena non per decisione di qualche giudice, ma per scelta autonoma. Suicidio.

SABATO SI VOTA

«Solo un socio può presiedere l'assemblea della Sgt»

Un iscritto mette in discussione il ruolo dell'avvocato Consoli, nominato dal giudice Sansone

di CLAUDIO ERNÈ

«Sono stato legittimato dal Tribunale di Trieste a far votare i soci della Ginnastica triestina per rinnovare le cariche direttive del loro sodalizio. E intendo rispettare fino in fondo il mandato affidatomi dalla magistratura. Sabato non ci saranno discussioni durante l'assemblea; non saranno ammesse nemmeno dichiarazioni di voto; non schiererò nella palestra sedie, panche o poltroncine. Renderò funzionale solo l'urna dove gli aventi diritto deporranno le schede e poi se ne andranno. Eventuali critiche e censure vanno indirizzate ad altra sede».

Lo ha affermato ieri con determinazione l'avvocato Maurizio Consoli, presidente dell'Ordine professionale e incaricato dal Tribunale civile di presiedere l'assemblea dei soci chiamati a eleggere il consiglio direttivo Sgt, mettendo così la parola fine alle clamorose contrapposizioni tra gruppi che hanno contraddistinto l'ultimo anno della gestione dell'avvocato Carmelo Tonon.

«L'ordine del giorno ha un unico punto. Le elezioni. Non prevede, nè dibattiti, nè altro. E' in corsa un'unica lista e anche se dovesse raccogliere 10, 20, 50 o mille voti, sarà comunque legittimata a governare» afferma Consoli. «La mia entrata in scena per decisione del presidente del Tribunale civile Giovanni Sansone, era stata chiesta dal presidente uscente Carmelo Tonon che peraltro non si è ricandidato».

Alcuni soci hanno comunque annunciato la loro intenzione di dare battaglia proprio sulla nomina del presidente dell'assemblea. «L'avvocato Consoli non è socio della Ginnastica e lo Statuto prevede che chi non è iscritto non può gestire le elezioni. Ritengo che uno dei miei inalienabili diritti di socio, come quelli di tanti altri, sia stato leso dalle decisioni assunte. Inoltre il presidente uscente della Sgt, non poteva nemmeno chiedere al Tribunale di designare alla presidenza dell'assemblea un persona esterna alla società, in palese violazione dei diritti degli associati».

Tutto questo lo si legge nella lettera inviata dal socio Rosario Lima all'avvocato Consoli, al giudice Giovanni Sansone, al presidente Carmele Tonon. «Invito quindi il Consiglio direttivo a revocare immediatamente la delibera in base alla quale è stato illegittimamente richiesto al Tribunale di nominare un estraneo alla presidenza dell'assemblea e di convocare un'altra, osservando rigorosamente quanto prevede lo Statuto».

Il socio che ritiene di aver subito un torto, ha anche dato mandato all'avvocato Alessandro Carbone di tutelare «i suoi diritti in ogni sede ritenuta opportuna».

MENTRE I GENITORI ANDAVANO A PRENDERE I FIGLI: DUE ARRESTI

Ripulivano le auto davanti alle scuole

Si sono appostati vicino alle scuole di via Commerciale e hanno aspettato la vittima predestinata, poi hanno agito rubando la borsetta. In carcere sono finite due vecchie conoscenze delle forze dell'ordine: Vittorio Felicetti, 68 anni e Giorgio Serli, 50 anni. La vittima predestinata era una mamma che dopo aver parcheggiato l'auto lasciandola temporaneamente aperta era andata ad aspettare il figlio all'uscita della scuola in via Commerciale.

IL RETROSCENA

Smascherati da un poliziotto che aspettava il suo bambino alla fine delle lezioni

Vittorio Felicetti

Giorgio Serli

In quei pochi istanti i ladri sono scattati. Il primo, Giorgio Serli, è andato a prendere la borsetta della donna che era appoggiata sul sedile dell'auto, il secondo, Vittorio Felicetti, lo ha atteso al volante della propria vettura, pronto a scappare.

Ma questa volta sono stati sfortunati. Perché hanno trovato sulla loro strada un agente della sezione antirapine della Squadra mobile che era lì ad aspettare il figlio all'uscita di scuola. Il poliziotto che conosceva Giorgio Serli per i suoi precedenti lo ha seguito con la coda dell'occhio nei suoi spostamenti. Quando ha visto che si stava avvicinando all'auto della donna lo ha osservato attentamente: ha notato che si guardava attorno e poi che apriva la portiera prendendo la borsetta. Quindi ha aspettato che andasse dal complice.

E quando si è avvicinato all'auto alla cui guida c'era Vittorio Felicetti è intervenuto. «La borsa - ha detto l'agente - la prendo io». L'uomo che era alla guida ha tentato di scappare ingranando la prima. Ma è stato bloccato dopo pochi minuti da una volante giunta su richiesta dell'agente.

Dopo pochi minuti la donna vittima del furto si è vista restituire la borsetta che conteneva documenti, carte di credito e una macchina fotografica digitale. I due ladri sono stati accompagnati al Coroneo a disposizione del pm di turno che ha convalidato il fermo dei poliziotti. Oggi saranno interrogati dal gip.

Pochi anni fa Felicetti e Serli erano finiti in carcere per un simile colpo anche quella volta ai danni di una giovane signora che aveva posteggiato l'auto nei pressi della scuola materna a Servola lasciandola pochi minuti con la portiera aperta. I due hanno arraffato la borsetta e poi velocisimi erano andati a uno sportello automatico a svuotare il conto corrente con il bancomat. Qualcuno li aveva notati e lo aveva riferito ai poliziotti. I quali in breve erano intervenuti arrestandoli. Ma a loro carico ci sono decine e decine di episodi connessi ai furti. Qualche tempo fa avevano rubato un'auto e poi rovistando nel cassettino portaoggetti avevano trovato un mazzo di chiavi. Avevano guardato sul libretto e dopo poche ore erano andati a casa del proprietario E lì avevano fatto man bassa rubando tutto quello che c'era di prezioso. Dal denaro ai gioielli. *(c.b.)*

Una pattuglia di agenti della Squadra volante. A destra l'ingresso dell'istituto comprensivo di via Commerciale dove è stato messo a segno il furto nell'auto della mamma di uno degli alunni

INTERVENTO DI VIGILI E ASS

Trovato veleno per topi nella pineta di Barcola

Se qualcuno decide di piazzare delle trappole per topi nella cantina di casa, non c'è tanto da stupirsi. Se però quelle stesse esche velenose vengono colpevolmente sistemate in spazi aperti al pubblico, frequentati tanto da bambini tanto da animali domestici, allora c'è decisamente da allarmarsi. Ha suscitato infatti allarme e grande preoccupazione tra i residenti, in particolare tra i padroni di cani, il ritrovamento di una bustina di topicida nella pineta di Barcola.

Il potente veleno è stato rintracciato ieri mattina tra gli alberi vicini alla fontana da alcuni agenti della Municipale, allertati dal vicesindaco Paris Lippi. «Ho ricevuto la segnalazione di una frequentatrice abituale della pineta, che riferiva della presenza di una serie di cartelli affissi agli alberi. In quei cartelli - continua Lippi - si invitava i proprietari di animali a fare attenzione, vista la presenza in zona di esche velenose».

Di qui la scelta di inviare i vigili a Barcola, per capire se il macabro avvertimento fosse il frutto di uno scherzo di cattivo gusto o prendesse le mosse invece da un pericolo reale. La scoperta del topicida, purtroppo, ha eliminato ogni dubbio. «Ci attiveremo per vigilare sull'area e fare in modo che episodi simili non si ripetano più - continua ancora il vicesindaco, che ha informato del caso anche l'Azienda sanitaria -. Siamo di fronte ad un fatto grave e senza giustificazioni. Presto inoltre presenteremo un esposto in Procura per denunciare l'accaduto: stando alle voci che girano tra gli abitanti di Barcola, infatti, il veleno avrebbe già causato la morte di quattro cani».

IL COLPO

È stato forzato un armadio blindato

IN ZONA INDUSTRIALE

Furto con scasso alla Edizioni El, spariti mille euro in contanti

Ennesimo furto con scasso in uno stabilimento della zona industriale. I ladri hanno preso di mira questa volta la Edizioni El, casa editrice specializzata in libri per bambini e ragazzi con sede in via Ressel a San Dorligo della Valle. Il bottino del colpo è di poco meno di mille euro in contanti.

Ad accorgersi dell'intrusione è stato ieri mattina il titolare dell'azienda grafica. Al momento di aprire la sede, la sua attenzione è stata attirata da una finestra lasciata aperta. Per riuscire ad intrufolarsi nella sede della casa editrice, infatti, i malviventi hanno utilizzato una tecnica piuttosto sbrigativa: mandare in frantumi i vetri.

Una volta entrata, la banda si è poi diretta nella zona uffici e ha preso di mira un armadio blindato, in cui il personale della Edizioni El custodisce spesso denaro contante. Un particolare del quale i ladri, forse, erano a conoscenza. Gli sforzi compiuti per riuscire a forzare e aprire l'armadio, sono stati però solo parzialmente ricompensati dalla somma recuperata all'interno: appena 980 euro in banconote.

Ieri, dopo essersi reso conto dell'ammanco, il titolare della casa editrice ha quindi allertato le forze dell'ordine per sporgere denuncia contro ignoti. Sul posto sono intervenuti gli agenti del commissariato di polizia di Muggia e gli investigatori della Squadra mobile, a cui verranno affidate le ricerche degli autori del blitz notturno.

La speranza degli investigatori è che i ladri,al momento di rompere i vetri della finestra, abbiano lasciato delle impronte. A dirlo con certezza saranno nelle prossime ore i risultati dei rilievi effettuati dagli uomini della Polizia scientifica.

L'ingresso della sede della Edizioni El in via Ressel

MERCATO IMMOBILIARE, PREZZI CALATI SOLO DEL 10 PER CENTO

Compravendite appartamenti: **meno 14-15%** rispetto al 2008

Prezzi appartamenti nuovi: **stabili** rispetto al 2008

Prezzi appartamenti usati: **meno 10%** rispetto al 2008

Concessione mutui: **meno 30%** rispetto al 2008

ADARTE

Il mercato immobiliare a Trieste nel 2009

Le zone di forte crescita: Rive, area Cavana, piazza della Borsa, Borgo Teresiano con prezzi di 5-6 mila euro al metro quadrato

Le zone più richieste fuori dal centro: via Besenghi, via Romagna, Barcola

Rione senza richieste: Servola

Periferia con acquisti in crescita: Borgo San Sergio sotto i 2.000 euro al metro quadrato

I prezzi più alti: Strada Costiera con ormeggio: 10 mila euro al metro quadrato

Romani e sloveni comprano la seconda casa a Trieste
Cavana e le Rive restano le zone più ambite

di SILVIO MARANZANA

Vengono dal Veneto e dal Trentino, ma anche da Lubiana e addirittura da Roma: comprano la seconda casa a Trieste. Secondo Andrea Oliva, presidente provinciale della Fimaa (Federazione italiana mediatori e agenti di affari) e Antonio De Paolo presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) è questa l'autentica novità che si è affacciata sul mercato immobiliare triestino che alla fine dell'anno si attesterà su un calo del 14-15 per cento del numero complessivo delle compravendite di appartamenti, ma con una riduzione dei prezzi dell'usato che si ferma al 10 per cento e di quelli del nuovo che rimangono sui valori dell'anno scorso.

Se il calo delle transazioni è in linea con quello nazionale basato sulle stime dell'Osservatorio del mercato immobiliare dell'Agenzia del territorio, è la tenuta dei prezzi a far sorridere costruttori e agenti immobiliari. «Basti pensare che in Spagna - fa notare Oliva - i prezzi sono crollati del 50-60 per cento». Che il centro di Trieste stia diventando anche zona di seconde case, è un fatto assolutamente inedito che può inorgoglire gli stessi triestini. Due soprattutto, secondo gli operatori del settore, i fattori alla base di questa tendenza: l'università dove gli studenti sono tornati a crescere (ma probabilmente entrano in gioco anche la Sissa e il Mib) e la Barcolana che ha fatto conoscere le bellezze di una città ancora sconosciuta a molti.

«Alcuni benestanti soprattutto del Triveneto, ma ce ne sono anche di Roma e della Slovenia, Lubiana in particolare - spiega Oliva - hanno dunque puntato sulle Rive, sull'area di Cavana e di piazza della Borsa, grazie anche ai restauri e alle pedonalizzazioni, in misura inferiore anche sul Borgo Teresiano, alimentando un mercato del lusso per case a prezzi di 5-6 mila euro al metro quadrato». A personaggi di questo livello è stato già venduto qualche appartamento del Tergesteo a 5.500 euro al metro quadrato, e dell'ex palazzo della Banca nazionale del Lavoro in piazza Ponterosso a 5.000 euro al metro quadrato, complessi ancora in fase di ristrutturazione.

«Affittare una stanza per cinque anni per uno studente universitario significa investire soldi a fondo perduto e avere ben poche comodità - aggiunge De Paolo - di conseguenza molte famiglie di fuori città con figli che frequentano l'ateneo triestino comprano appartamenti che poi saltuariamente diventano anche la seconda casa di famiglia. I più benestanti comprano in centrocittà, ma altri magari nella zona di Barriera, per restare sotto i 100 mila euro di spesa».

A essere crollati in centro sono invece acquisti e affitti di vani per uffici: tutte le ditte e gli studi anche quelli affermati razionalizzano gli spazi e riducono le spese, rinnovato movimento invece per nuovi negozi e nuovi bar.

ZONE CHE SALGONO, ZONE CHE SCENDONO

A Servola zero compravendite
In ripresa Muggia e San Sergio

C'è un solo rione dove la compravendita di appartamenti è ridotta a zero ed è quello di Servola dove la presenza della Ferriera con le conseguenti condizioni difficili dal punto di vista ambientale hanno fatto sparire qualsiasi ipotetico acquirente di case.

Ma si sono fermati anche gli acquisti di un mercato povero cresciuto negli ultimi anni in particolare grazie agli extracomunitari (serbi, romeni, cinesi e altri) che si sono insediati soprattutto in Barriera Vecchia e a San Giacomo tanto da farli risultare gli unici due rioni in crescita demografica. «In queste zone è ripreso il mercato delle case - spiega Antonio De Paolo presidente provinciale degli agenti immobiliari - perché per gli immigrati comprare è diventato impossibile. Nel complesso i mutui concessi per l'acquisto di case sono calati del 30 per cento e nessuna banca fa più il tipo di prestiti che fino a qualche anno fa arrivavano fino all'80 per cento del valore dell'appartamento e anche oltre. Ma questo nemmeno a coppie composte da due dipendenti con contratti di lavoro a tempo indeterminato».

Il mercato delle case ha invece ripreso vigore a Muggia, ma anche in rioni un tempo considerati di serie B come Borgo San Sergio dove si può acquistare a un prezzo inferiore ai 2 mila euro al metro quadrato. La riscoperta del centro ha fatto calare gli acquisti in Carso, ma non a Opicina «dove - spiega Oliva presidente dei mediatori d'affari - un paio d'anni fa si contavano quasi 150 nuovi immobili che sono stati assorbiti in modo superiore alle aspettative con prezzi attorno ai 2.500 euro al metro quadrato».

Uscendo dal centro, zone richiestissime continuano a essere via Besenghi, via Romagna e Barcola. Il clou dei clou, ma si arriva a un settore particolarmente elitario, è ancora la Costiera dove una casa facilmente accessibile alle auto e con ormeggio barca arriva a costare 10 mila euro al metro quadrato. *(s.m.)*

«Sì alla collaborazione Trieste-Udine ma all'Università servono risorse»

Compagno, rettore dell'ateneo friulano, concorde con Peroni sul nodo fondi «Coordinamento? Attendiamo proposte»

Il progetto "contenitore" rilanciato da Renzo Tondo? «Attendiamo i contenuti». Le parole di Gianfranco Fini? «Istituzionali». Cristiana Compagno, rettore dell'Università di Udine, conferma la collaborazione con Trieste e insiste sulla questione risorse, il passaggio determinante per far decollare la riforma.

Il giorno dopo l'inaugurazione dell'anno accademico a Trieste, Udine concorda con le parole e attende i fatti. Il nodo risorse, sottolinea la Compagno, rimane fondamentale. «Il mio collega Peroni - spiega il rettore friulano -, tratteggiandone le linee fondamentali, ha inquadrato al meglio il problema della riforma e posto l'accento, in perfetta sintonia con quanto pensiamo a Udine, sulla vera questione: senza risorse non si fanno riforme di qualità».

La fusione? Compagno insiste sul concetto di «integrazione» e su quello di «congiunzione» dell'offerta. Perché la differenza «è sostanziale». «Nel raccordo e coordinamento didattico - spiega - ogni attore mantiene identità e autonomia. La fusione fa perdere identità a uno dei due soggetti: non è un percorso che intendono percorrere né Udine né Trieste». E dunque i lavori sono sempre in corso: «Non ci sono novità rispetto a quanto concordato negli ultimi mesi. Peroni ha puntualmente ricordato i processi di razionalizzazione delle risorse e ottimizzazione della qualità a livello regionale su alcuni punti ben identificati del sistema della formazione».

Cristiana Compagno

Il richiamo di Peroni alla «responsabilità» ha trovato il consenso convinto di Tondo alla vigilia della finanziaria più difficile di sempre, quella che deve fare i conti con un pesante calo delle entrate causa crisi. Il presidente della Regione ha per questo insistito sulla costituzione di un nuovo «soggetto di coordinamento» che unisca le due Università, la Sissa, i conservatori. «Nulla di nuovo - osserva la Compagno -. Lo strumento di coordinamento andrà valutato nel ruolo che gli verrà assegnato e nel sostegno finanziario che lo supporterà. La Regione sta lavorando, in modo continuo. Ma bisognerà vedere sul tavolo le proposte concrete prima di iniziare a discutere con cognizione delle cose».

E Fini? Il presidente della Camera che arriva a Trieste, loda l'internazionalizzazione e le aperture dell'ateneo giuliano, incassando le lamentele del rettore triestino per la scarsità dei finanziamenti al sistema? Ha risposto all'appello del sistema universitario del Friuli Venezia Giulia? «Le parole di incoraggiamento al sistema nazionale e all'importanza della ricerca il presidente Fini le ha pronunciate - rileva la Compagno -, così come del resto fa in varie occasioni il capo dello Stato Napolitano. È una posizione istituzionale certamente apprezzabile, alla quale però dovrebbero seguire conseguenti azioni in termini di risorse allocabili alle Università». C'era da aspettarsi di più in un'occasione del genere? «La vicinanza istituzionale è corrispondente al clima delle inaugurazioni. E dunque è difficile immaginarsi che un politico possa andare oltre e promettere, nel caso specifico, che dall'operazione dello scudo fiscale usciranno risorse importanti a favore del sistema universitario». *(m.b.)*

CENTRODESTRA

Top secret fino a sabato gli altri componenti

Pdl, fatta la squadra provinciale

Nel coordinamento ruoli operativi per Greco, Brandi e Maraspin

di MATTEO UNTERWEGER

Angela Brandi, capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale (Foto Bruni)

Il coordinamento provinciale del Pdl è fatto. Ma sui nomi dei componenti resta un velo di mistero. Bisognerà attendere fino a sabato, infatti, quando sarà ufficialmente annunciata la rosa della squadra locale del Popolo della Libertà. Alcune certezze, però, sono già trapelate in anticipo e riguardano degli incarichi specifici in seno alla macchina pidiellina. Così, la capogruppo di An-Pdl in Consiglio comunale, Angela Brandi, già assessore all'Educazione nella prima giunta Dipiazza, avrà il compito di responsabile amministrativo del coordinamento.

Una conferma, rispetto alle voci circolate nei mesi scorsi, arriva per l'assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Massimo Greco, al quale spetterà la responsabilità di coordinare gli Enti locali. Dal suo stesso versante Forza Italia, ecco anche Livio Maraspin, oggi vicepresidente di Esatto ed ex amministratore delegato della Terminal intermodale Spa di Fernetti: toccherà a lui, infatti, l'incarico di referente organizzativo.

Sicuri di un posto nel coordinamento, la cui lista definitiva pare sia composta da 37 unità, sono anche Claudio Grizon e Marco Vascotto, capigruppo rispettivamente di Forza Italia e Alleanza nazionale in Consiglio provinciale. Lo statuto del Pdl, infatti, all'articolo 31 dice chiaramente che del coordinamento provinciale «sono membri di diritto il capogruppo e il vicecapogruppo vicario al Consiglio provinciale»: non esistendo ancora il gruppo unico del Popolo della libertà a palazzo Galatti, l'indicazione è estesa alle sue due anime, Forza Italia e An appunto. Poche righe più avanti, il testo puntualizza poi come «ove non ne facciano già parte, partecipano ai lavori (senza diritto di voto) i parlamentari e i consiglieri regionali residenti nel relativo territorio». Nella fattispecie, per ciò che concerne Roma, i deputati Roberto Menia (che è anche sottosegretario all'Ambiente) e Roberto Antonione e il senatore Giulio Camber, quanto alla Regione i consiglieri Maurizio Bucci, Piero Camber, Bruno Marini, Alessia Rosolen e Piero Tononi. Quest'ultimo, come noto da tempo, è vicecoordinatore provinciale del partito, mentre il ruolo di coordinatore spetta all'assessore regionale alle Finanze, Sandra Savino.

In città, intanto, negli ambienti vicini al Pdl, si rincorrono le voci sugli altri probabili componenti del coordinamento. C'è chi scommette sulla presenza in blocco degli assessori della giunta Dipiazza, mentre qualcuno si limita a pronosticare il coinvolgimento dei soli Paris Lippi, Paolo Rovis, Claudio Giacomelli e Michele Lobianco. A proposito di Lobianco, sembra che una casella potrebbe essere stata riservata anche a Rocco, presidente di Amt. Discorso identico per il numero uno del terminal intermodale di Fernetti, Giorgio Maranzana, e per il sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret. È rimbalzato qua e là anche il nome del suo vice, Massimo Romita.

Sembra scontato, a meno di sorprese, che non sia stato previsto alcuno spazio per i consiglieri comunali di area forzista o aennina recentemente saliti sul carro della corrente "bandelliana", ovvero Claudio Frömmel (Fi-Pdl), Andrea Pellarini e Bruno Sulli (An-Pdl), né per lo stesso ex assessore comunale Franco Bandelli, dimessosi in seguito alle vicende innescate dal diktat agostano del sottosegretario Roberto Menia, che aveva pubblicamente chiesto al sindaco di cambiare le deleghe a quello che all'epoca era il titolare di Lavori pubblici e Coordinamento eventi.

Chiusa con l'ufficializzazione di sabato prossimo la partita del team provinciale, si aprirà subito dopo quella per il coordinatore comunale del Pdl. Un ruolo che, per una questione di equilibri interni, andrà a una figura espressione di Alleanza nazionale.

INTERROGAZIONE DELL'ESPONENTE PDL

Camber: corso di jazz a Udine ma al Tartini esiste da anni

Il conservatorio Tomadini di Udine «con provvedimento straordinario apre i termini per le domande di ammissione alla scuola di jazz, triennio superiore, per l'anno 2009/2010», mentre al Tartini di Trieste «un corso analogo esiste già da dieci anni». Può la Regione «tollerare» quello che si configura come un «doppione», proprio mentre «Stato e Regione sono costretti a regolare gli interventi finanziari a fronte di concreti sforzi di razionalizzazione delle spese con tagli, accorpamenti, collaborazioni e sinergie per risparmiare sui costi»? Lo chiede il consigliere regionale Pdl Piero Camber, che ha presentato un'interrogazione al presidente Tondo e all'assessore competente. «Ci si chiede a quali fondi attingerà l'Ateneo udinese» per il corso di jazz visto che per legge questi sono di derivazione regionale. «Un simile corso - insiste il pidiellino - presuppone non solo un docente di materia principale ma una serie di docenti di altre materie esterni all'organico già esistente e, come triennio superiore del Conservatorio, è corso di livello universitario».

Piero Camber

INCONTRO CON LA II COMMISSIONE CONSILIARE

L'assessore Ravidà: «Dal Comune 112mila euro per il Teatro stabile sloveno»

Un intervento da 112mila euro a supporto del Teatro stabile sloveno di via Petronio. A illustrare i dettagli dell'azione orchestrata dal Comune, nell'ambito dell'assestamento di bilancio, è stato ieri l'assessore alle Finanze, Giovanni Battista Ravidà, davanti ai consiglieri della II commissione. «La parte più sostanziosa di questa cifra - ha riferito a margine dell'incontro lo stesso Ravidà - va ad abbonare gli interessi sul mutuo erogato per il 2008 mentre i restanti 50mila euro sono invece un nuovo finanziamento una tantum».

Una strategia che rientra nell'opera congiunta portata avanti dai vari enti del territorio per riuscire a salvare e far ripartire prima possibile l'attività del teatro, oggi nelle mani dei due commissari, l'avvocato Andrej Berdon e il commercialista Paolo Marchesi. L'obiettivo prioritario per i professionisti incaricati è quello di reperire prima possibile quei 500mila euro di liquidità necessari a riavviare lo Stabile sloveno entro l'inizio di dicembre, in modo da non perdere i 380mila euro in arrivo da Roma attraverso il Fus (Fondo unico per lo spettacolo). Le delibere preparate dall'assessore Ravidà saranno portate venerdì sera in Consiglio comunale. Prima, intanto, lo stanziamento verrà nuovamente discusso dalla giunta per un ulteriore approfondimento, posto che già l'esecutivo aveva fornito a Ravidà un'indicazione a procedere in questa direzione. Si tratterà, insomma, di un passaggio formale prima dell'approdo in aula. *(m.u.)*

CLAUDIO GRIM, AD DEL TERMINAL CARSICO, REPLICA ALLE CRITICHE EMERSE IN COMITATO PORTUALE

«Da fine aprile il treno porto-Fernetti»

«Ma con Capodistria concorrenza impari: può applicare una tariffa unica fino a Sesana»

di SILVIO MARANZANA

«Entro la fine di aprile contiamo di ripristinare il treno shuttle con il porto e di allestire anche convogli cosiddetti Ro-La con i camion che saliranno direttamente sui vagoni». Claudio Grim, amministratore delegato del Terminal intermodale di Fernetti, cerca di rispondere con i fatti alle critiche che lo hanno indirettamente investito nel corso dell'ultimo Comitato portuale a seguito di una serie di battute tra il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli e quello della Camera di commercio Antonio Paoletti. Quest'ultimo ha negato di aver avanzato rilievi professionali a Grim come qualcuno aveva fatto trapelare. Lo stesso Grim comunque, assieme al presidente di Fernetti, Giorgio Maranzana, era stato "convocato" qualche giorno prima in audizione alla Camera di commercio dinanzi all'intera giunta camerale. «In quella sede abbiamo risposto a tutte le domande - spiega Grim - senza incontrare particolari obiezioni».

La ripresa del collegamento ferroviario con il porto, interrotto a maggio per un cedimento della massicciata dopo solo qualche mese di attivazione, è basilare per il rafforzamento del ruolo retroportuale dal momento che i camion in transito, soprattutto russi e ucraini, sono in calo e passeranno dai 135 mila del 2008 ai 110 mila di quest'anno. I lavori per il miglioramento del raccordo ferroviario con Opicina stanno per partire e dovrebbero concludersi nel giro di quattro mesi. A Fernetti transitano però anche 2000 camion turchi al mese. Attendono qui di imbarcarsi sui traghetti dal terminal di Riva Traiana dove non vi sono grandi spazi per la sosta.

Claudio Grim

Ieri Maranzana (che è recentemente entrato anche nel consiglio direttivo nazionale di Assologistica) e Grim hanno annunciato una serie di iniziative di rilancio: l'insediamento a Fernetti dal primo gennaio di un'importante casa di spedizioni della regione che occuperà 200 metri quadrati di ufficio e 700-800 di magazzino, l'affidamento di un'area esterna di oltre 20 mila metri quadrati per lo stoccaggio di merci varie, l'ampliamento su ulteriori 12 mila metri quadrati dell'attuale impianto fotovoltaico.

I PROGETTI

E il presidente Giorgio Maranzana annuncia nuovi stoccaggi di merci in silos e piazzali

Novità che dovranno far anche assorbire il brutto contraccolpo subito con il diniego arrivato dalla London Metal Exchange alla richiesta di insediamento da parte della Pacorini e della Parisi di un deposito di metalli su 12 mila metri quadrati degli attuali magazzini. Responso negativo motivato dal fatto che lo stoccaggio sarebbe avvenuto a una distanza dalla banchina superiore ai due chilometri.

«Dobbiamo anche affrontare la concorrenza degli altri interporti regionali e soprattutto di quello di Sesana – precisa Grim – che grazie al fatto che è controllato da Luka Koper può praticare ai clienti una tariffa unica che include oltre al trasporto marittimo anche la tratta terrestre da Capodistria a Sesana». Ma qui la questione torna a farsi conflittuale e rimanda al "niet" espresso dallo stesso Paoletti sul passaggio di Fernetti sotto il controllo dell'Autorità portuale.

Una veduta dell'autoporto di Fernetti

«L'Ezit sulle infrastrutture ha investito bene»

Azzarita: pronti i binari per le Noghere, Dipiazza piuttosto spieghi perché il Comune non ha fatto nulla

«Sono dichiarazioni affrettate e prive di qualsiasi fondamento concreto».

Mauro Azzarita, presidente dell'Ezit, replica in modo deciso alle recenti affermazioni del sindaco Roberto Dipiazza su una possibile chiusura dell'Ente. Le parole di Dipiazza erano arrivate a commento della situazione della stazione ferroviaria delle Noghere, che a dieci anni dalla sua inaugurazione giace inutilizzata mentre solo pochi mesi fa sono stati spesi 100mila euro per la realizzazione di una pensilina. Il primo cittadino di Trieste, parlando dell'infrastruttura, non aveva esitato a definire l'Ezit «un ente inutile». Fu costituito nel 1949 «dagli americani - aveva continuato - ma oggi non ha più senso di esistere e dovrebbe essere chiuso». Lo stesso Dipiazza aveva portato quale «esempio più lampante dell'inutilità di questo ente» la stazione ferroviaria di Muggia, «un monumento dedicato al nulla costato decine di miliardi delle vecchie lire, che quando ero sindaco di Muggia avevo criticato da subito tanto è vero che tale progetto in dieci anni di vita non ha mai visto arrivare un treno o un cliente».

Di qui la replica di Azzarita. «L'Ezit - spiega il presidente - ha sempre investito con lungimiranza nelle infrastrutture: basti solo pensare che ha costruito strade e servizi a rete che hanno permesso l'insediamento di oltre 400 aziende in una zona, quella delle Noghere, fino a 15 anni fa deserta».

Quanto al collegamento su rotaia con la Valle delle Noghere - prosegue - «è tecnicamente pronto non solo per il trasporto merci ma anche per quello delle persone, nella prospettiva della metropolitana leggera che certamente sarà a servizio di tutta Trieste, qualora si decida di attuarla».

Mauro Azzarita

Si tratta di infrastrutture, prosegue Azzarita, che «sono state realizzate dall'Ezit senza alcun contributo del Comune di Trieste e rappresentano un patrimonio a disposizione della collettività: sta ad altri decidere come utilizzarle e quali politiche adottare per il loro miglior sfruttamento».

Di seguito il contrattacco: «Spieghi invece il sindaco - conclude il presidente dell'Ezit - come mai nulla sia mai stato fatto dal Comune di Trieste per la parte del comprensorio industriale di sua competenza, come purtroppo risulta in tutta evidenza a chiunque si trova costretto a subire oggi il degrado in cui versano le strade ed il verde di questa zona».

TENDENZE. STRENNE ARTIGIANALI

Natale, la crisi impone il regalo fai-da-te con perline e bricolage

Presepe e Babbo Natale country e albero di Natale con stella di Swarowski. Per il presepio e il regalo di Natale, quest'anno va di moda il "fai da te". La nuova tendenza del bricolage e il richiamo dell'hobbistica si uniscono alla necessità di risparmiare, oltre che offrire qualcosa di veramente unico e originale perché fatto mano e spingono sempre più triestini a rivolgersi ai laboratori - allestito presso cartolegatorie e negozi di colori e vernici - che insegnano a creare da soli, con le proprie mani, i cadeaux natalizi da mettere sotto l'albero. Naturalmente all'insegna della novità. Conferma il maestro artigiano Massimo Tassini, titolare di una legatoria: «Sono sempre di più le persone che si avvicinano ai laboratori e molte richieste ci pervengono anche dalle scuole». Variegata la tipologia del "fai da te". Non solo donne, ma anche uomini, di tutte le età. E tantissimi ragazzi che si divertono a creare regali per i genitori, la zia, il nonno. Vastissima la scelta tra i materiali e gli oggetti per decorare: perline, fili da bigiotetteria, catene e moschettoni. Ma, sorprendentemente - particolarmente richiesta in questi ultimi tempi è la decorazione con pittura acrilica degli zerbini in cocco con disegni personalizzati. Quanto alle realizzazioni nel laboratorio, al top sono le tegole da dipingere o da trasformare in splendidi paesaggi innevati con tanto di abete natalizio e cantori di Natale davanti alla pista di pattinaggio sullo sfondo, una casa dalla cui finestra illuminata si intravede un albero riccamente addobbato. Gettonatissime da impacchettare catenine e monili in Swarovski, «ma la clientela è sempre più attenta alle novità del mondo del bijoux, prima tra tutte la tecnica giapponese del Miyuki che nasce negli anni Sessanta quando l'imperatore Michiko sfoggiò per primo una borsa interamente ricamata con perline». E' indicato particolarmente per la creazione di cinture, collane, braccialetti e orecchini». A Natale si decorano soprattutto sfere di vetro, piatti e ghirlande natalizie. Oltre alle stelle con Swarovski. Ma non solo. Decisamente trendy è il Chain-maille, arte d'intreccio antichissima risalente al medioevo e consistente nell'intrecciare catene e anellini metallici. Un tempo utilizzata per realizzare le cotte dei cavalieri, oggi si applica alla creazione di originali bijoux. Il country painting infine utilizza per la decorazione i colori tipici dello stile dei cowboy e si sposa a una moltitudine di oggetti: dal piatto al vassoio alla scatola fino al decoro delle stoffe. O appunto, del presepe.

Un cadeau natalizio fai-da-te

Gianfranco Terzoli

SOPRALLUOGO DELLA COMMISSIONE ACES CON LA PROVINCIA. DA CAMPANELLE ALLA VAL ROSANDRA

Pista ciclabile, il sogno si è avverato

Dopo dieci anni di lavori, costati 6 milioni, sarà pronta entro la fine di dicembre

Dopo un decennio di lavori e una gestazione nel cassetto dei desideri di durata pluridecennale, la pista ciclabile che segue il percorso dell'antica ferrovia austroungarica che portava in Istria è finalmente in dirittura d'arrivo: l'architetto Wiliam Starc e la presidente della provincia di Trieste Maria Teresa Bassa Poropat l'hanno mostrata ieri in anteprima alla commissione italiana di Aces (Associazione europea capitali dello sport), in visita a Trieste per valutare la candidatura della città a Capitale europea dello sport 2011. A bordo di due furgoni, la comitiva ha percorso il tratto di pista che da Campanelle arriva in Val Rosandra: i commissari Aces hanno mostrato di apprezzare l'opera, costata in tutto circa 6 milioni di euro. «I lavori sono ancora in corso – ha spiegato Starc – e teoricamente questo tratto non dovrebbe essere accessibile al pubblico, ma la gente se ne è già impossessata e difatti la ditta che sta ultimando i lavori nemmeno chiude il portone». Nonostante la giornata uggiosa, infatti, il gruppo ha incrociato numerosi ciclisti "abusivi" che hanno deciso di non aspettare l'inaugurazione della pista: «Tempo permettendo – ha affermato l'architetto – contiamo di finire i lavori entro l'anno». Ancora da completare è il tratto urbano che va da Campanelle a San Giacomo: «I lavori sono stati rallentati perché abbiamo dovuto espropriare un deposito macchine – ha detto il dirigente –, ora stiamo ultimando i muri di contenimento e la pista vera e propria». A questo va aggiunta la manutenzione del percorso in vista dell'apertura: «Nella stazione iniziale c'è stato un versamento d'acqua che ci ha costretto a lavori ulteriori». Il risultato finale, nei progetti della provincia, sarà un tratto urbano che da San Giacomo ad Altura presenterà una pista a doppia sezione: una corsia sarà esclusivamente pedonale, l'altra permetterà di praticare, oltre al ciclismo, gli sport più diversi, dal pattinaggio all'equitazione. Da Altura in poi la pista seguirà il modello del percorso della Val Rosandra, con un fondo in terra battuta e ghiaia: «Parlando con le associazioni ambientaliste abbiamo pensato che la scelta migliore fosse quella di mantenere il sedime naturale per ridurre l'impatto sull'ambiente circostante». La lunghezza totale del percorso è di 12 chilometri. Dalla Val Rosandra la pista prosegue in Slovenia dove si dirama lungo diversi tragitti: «La pista entrerà a far parte dei circuiti internazionali di cicloturismo – ha aggiunto Starc –: dal prossimo anno partiranno i lavori per un nuovo tratto di 40 chilometri».

Giovanni Tomasin

LA SCHEDA

- La pista ciclabile ha origine lontane: il primo studio di fattibilità risale al 1996.
- La lunghezza totale del percorso attuale è di 12 chilometri: dalla Val Rosandra la pista prosegue in Slovenia dove si dirama lungo diversi tragitti.
- Il tratto da Campanelle alla Val Rosandra è costato in tutto circa 6 milioni di euro; di questi, 800mila euro sono stati richiesti per la realizzazione del ponte sopra via dell'Istria, in corrispondenza del Burlo.

La presidente Bassa Poropat e l'architetto Starc durante il sopralluogo alla pista ciclabile

LA LUNGA GESTAZIONE

L'architetto Starc: il progetto è del '69

Per scoprire le origini della pista ciclabile bisogna tornare indietro di una quarantina d'anni. L'opera mosse infatti i primi passi nell'ormai lontano 1969, come spiega l'architetto Wiliam Starc: «Il piano regolatore di quell'anno prescriveva la costruzione di raccordi autostradali con il Lisert – precisa -. Era la Grande Viabilità. Ma il progetto prevedeva anche che il percorso della vecchia ferrovia venisse utilizzato per un braccio d'autostrada che doveva arrivare al Molo settimo».

Dalle proteste innescate dall'avvio di quel progetto, prese vita l'idea di realizzare la pista ciclabile. Nel 1996 fu realizzato finalmente uno studio di fattibilità e nel 1999 i lavori ebbero inizio. Ora, finalmente, l'inaugurazione è imminente.

«L'opera finale è di grande valore – prosegue l'architetto Starc –. Sia sotto l'aspetto naturalistico, sia dal punto di vista archeologico, industriale e architettonico. Il fiore all'occhiello è probabilmente il ponte sopra il Burlo: un intervento costato complessivamente 800mila euro». *(g.t.)*

Biomedicina tra salute e sviluppo economico: dibattito alla Cdc

Il ciclo di incontri aperti al pubblico su scienza, economia, salute e curati da CBM e Il Piccolo si conclude domani alle 17.30 nella Sala Maggiore della Camera di Commercio di Trieste con una tavola rotonda in cui i relatori si confronteranno sui recenti sviluppi della biomedicina e sulle inevitabili e importanti ricadute sulla vita sociale ed economica di tutti.

Protagonisti saranno Edoardo Boncinelli, noto genetista e divulgatore, Lucio Luzzatto, Direttore dell'Istituto Toscano Tumori e Umberto Rosa, Presidente di Nerviano Medical Sciences, con il contributo di Paolo Possamai, direttore de Il Piccolo, come moderatore.

Con il consueto approccio informale, già sperimentato con successo nelle precedenti "conversazioni", i relatori accompagneranno il pubblico attraverso ricerca, salute ed economia.

Anticipa Edoardo Boncinelli: «Dopo il definitivo chiarimento del ruolo del DNA e dei geni nelle cellule e negli organismi si è avuto un enorme sviluppo della biologia molecolare e della genetica, sia come strumento di conoscenza che come presidio applicativo in aiuto della medicina. Parlerò di quello che fa oggi un biologo nel campo conoscitivo e in quello applicativo e quello che probabilmente farà domani soprattutto per quanto concerne il campo della salute umana».

A seguire, Lucio Luzzatto introduce i temi del suo articolato intervento: «I rapporti tra economia e salute non sono un fenomeno nuovo. In molte culture tradizionali, e certamente nella civiltà greco-romana-europea di cui siamo eredi, si è capito da millenni che una comunità di persone più sane è anche una comunità che ha maggior potenziale, e spesso maggior potenza. Oggi però il fenomeno ha dimensioni più cospicue».

INCONTRO INSERITO NELLE INIZIATIVE DELLA PROVINCIA

Violenza alle donne, piaga da estirpare

Formazione e informazione al centro del dibattito nell'ambito della Giornata

Formazione e informazione: questi gli imperativi per combattere e far emergere la violenza contro le donne. Sono due dei temi discussi ieri all'incontro organizzato nel parco di San Giovanni, nell'ambito delle iniziative della Provincia, dall'Associazione Casa internazionale delle donne, in occasione della Giornata contro la violenza sulle donne che oggi si celebra in tutto il mondo. A partecipare all'incontro le istituzioni che a vario titolo si occupano di donne vittime di violenza, chi con progetti (come Provincia, Comune, Regione, Università e Azienda per i servizi sanitari) e chi, come le forze dell'ordine e i Tribunali, svolgendo azioni di garanzia dei diritti violati. Un momento di incontro e riflessione per le associazioni di donne, che hanno interrogato le istituzioni in un percorso che va, come è stato spiegato, dalla solidarietà alla garanzia dei diritti. Passando anche attraverso il ruolo dell'informazione dei media, invitati a partecipare con Il Piccolo e il Primorski Dnevnik.

L'incontro organizzato dalla Casa delle donne (foto Silvano)

Nei confronti delle donne molto è stato fatto in questi anni, hanno spiegato le rappresentanti delle associazioni. Ciò che si è riusciti a fare - è stato detto - è innanzitutto rendere la violenza visibile anche grazie alla collaborazione delle istituzioni. Ma le azioni da portare avanti - hanno sottolineato le rappresentanti delle associazioni - sono ancora molte: le donne, ad esempio, non sono a volte credute quando denunciano una violenza. Nel corso dell'incontro, che ha voluto essere un momento di arrivo ma anche di ripartenza verso nuove azioni, le richieste che le donne hanno rivolto alle istituzioni presenti sono ben precise e attendono risposte puntuali soprattutto in termini di formazione e di riconoscimento dei bisogni delle donne. Alla Provincia è stato richiesto di mettere a disposizione alcuni dei suoi immobili per le donne vittime di violenza. All'Università di occuparsi, nei corsi di competenza, di temi legati alla donne; mentre la Regione sta lavorando su un progetto per la realizzazione di un protocollo comune tra le varie istituzioni per favorire le indagini sui casi di maltrattamento. All'Azienda sanitaria è stata sottoposta l'esigenza di realizzare dei corsi, che tra l'altro sono già programmati, per i medici di medicina generale. Mentre i Tribunali, ordinario e per i minorenni, con le Procure cercano di lavorare in rete per garantire la tutela delle parti offese.

Che i casi di violenza siano in aumento lo attesta anche la Procura della repubblica che ha integrato da poco il personale per seguire i reati di maltrattamento e violenza sessuale. Mentre le forze di polizia sottolineano come spesso nelle donne persista la paura di denunciare le violenze subite. Ai media infine è stato chiesto di realizzare in collaborazione con le associazioni di donne un decalogo sull'informazione attenta ai bisogni delle vittime.

Ivana Gherbaz

SINDACO DI TRIESTE DAL 1958 AL 1966

Un bassorilievo a ricordo di Franzil

A cent'anni dalla nascita, il Comune di Trieste renderà omaggio al suo sindaco degli anni '60, Mario Franzil.

Lo ha annunciato ieri il primo cittadino Roberto Dipiazza incontrando nel Salotto azzurro uno dei figli dello scomparso sindaco dell'epoca, il pittore Giovanni Franzil Casal, e la nipote Caterina Franzil. All'appuntamento era presente anche il consigliere comunale Emiliano Edera (Lista Primo Rovis), da tempo sostenitore dell'opportunità di un omaggio di questo genere.

Dipiazza si è detto favorevole all'idea di collocare in una piazzetta o largo vicini al Municipio un bel bassorilievo in bronzo, in forma rotonda tipo medaglione, raffigurante il profilo dell'ex sindaco, che lo stesso Giovanni Franzil Casal ha realizzato da un fonditore di Moimacco, arricchendolo poi di artistiche sfumature con i colori dell'argento e del rame, e di cui ha fatto dono al Comune di Trieste. Un bassorilievo che – come ha spiegato l'artista – trae diretta ispirazione dal più piccolo medaglione bronzeo sistemato sulla tomba di Mario Franzil, al cimitero di Sant'Anna, opera questa dello scultore e disegnatore di Buja, Pietro Giampaoli.

Mario Franzil

«Contestualmente alla collocazione del bronzo – ha detto il sindaco Dipiazza – lo spazio pubblico individuato dovrebbe venir anche intitolato al mio predecessore, concretizzando così, nella medesima occasione, un doppio e duraturo omaggio, tanto più emblematico e significativo, alla figura di Mario Franzil». Mario Franzil, nato a Udine il 21 novembre 1909 e morto a Trieste il 2 luglio 1973, fu sindaco del capoluogo giuliano per due legislature dal 1958 al 1966, ma ancor prima, fin dalle prime elezioni cittadine del 1949, consigliere e assessore comunale, nell'allora giunta Bartoli, sempre nelle file della Dc.

Minisini: pronto ad aderire al progetto Api di Rutelli

Alessandro Minisini è pronto a schierarsi con Alleanza per l'Italia, la nuova realtà politica che in campo nazionale fa riferimento a Francesco Rutelli e Bruno Tabacci. Il consigliere comunale uscito dal Pd per entrare nel gruppo misto lo dichiara senza esitazioni: «Sì, sono su quella linea - afferma Minisini - e alla prima convention del partito, in programma l'11 e 12 dicembre a Parma, sarò presente».

In futuro il Consiglio comunale di Trieste potrebbe dunque arricchirsi di un nuovo gruppo consiliare, a patto però che a Minisini si aggreghi almeno un altro elemento. Secondo il regolamento del Consiglio (all'articolo 6), infatti, i «gruppi consiliari di nuova costituzione – ad eccezione di quello misto – sono composti da almeno due consiglieri». «Rutelli, non dimentichiamolo, è stato il leader della Margherita, fino al suo scioglimento nel Partito democratico. C'è una parte cattolica che oggi fa parte del Pd, o meglio del Pds come lo definisco io - osserva Minisini -, che incontra dei problemi enormi sul fronte dei temi di coscienza, quelli che interessano la vita. Personalmente, ritengo che la corrente facente riferimento a Franceschini, all'interno del Pd, stia strettissima».

Fra i consiglieri comunali confluiti dalla Margherita nel Pd, Marco Toncelli nega la possibilità di un suo eventuale coinvolgimento nel progetto Api: «Rutelli era entrato nel Pd ed aveva gli strumenti per costruire qualcosa dall'interno. Il fatto che ne sia uscito, subito dopo aver accettato l'elezione del nuovo segretario Pier Luigi Bersani, la dice lunga sulle sue intenzioni». *(m.u.)*

Alessandro Minisini

lo sai che...

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

I RILIEVI DELL'ARPA AVEVANO REGISTRATO RIPETUTI SFORAMENTI DELLE PM10 E DEL BENZOAPIRENE

Mattonaia inquinata, ma si scopre un anno dopo

Il sindaco Premolin: dati comunicati tardivamente. Del Prete: è il traffico, non la Siot

SAN DORLIGO «Nella zona di Mattonaia si sono registrati 14 sforamenti dei limiti di legge per il PM 10 in 25 giorni di monitoraggio ai quali si aggiunge poi un vistoso superamento del benzoapirene». Parla chiaro il documento redatto dal Dipartimento provinciale di Trieste dell'Arpa Fvg. I dati in questione, che risalgono ai mesi di febbraio e marzo dello scorso anno ma che sono emersi pubblicamente solo in questi giorni, citano «un valore medio di 68,8 mg/mc della concentrazione atmosferica giornaliera delle polveri PM10», un valore oggettivamente «sopra la norma visto che il limite di legge è fissato a 50 mg/mc».

Adriano Del Prete

Nella postazione mobile sita in località Mattonaia n. 166 sono stati riscontrati esattamente «14 superamenti del limite di legge con un valore massimo pari a 190,3 mg/mc» registrato in data 24 febbraio 2008: in pratica in quel giorno il limite massimo è stato sforato di quasi ben quattro volte rispetto a quanto previsto dalla legge. Accanto ai PM 10 si aggiunge poi la situazione degli idrocarburi policiclici aromatici: tra questi il benzoapirene (BaP), che a norma di legge è fissato a 1,0 ng/mc, che invece ha registrato una concentrazione atmosferica pari a 1,3 ng/mc.

La sala di controllo della Siot

IL SINDACO «Purtroppo i dati rilevati più di un anno fa non sono stati comunicati in tempo reale altrimenti sarei intervenuta subito». Il sindaco di San Dorligo della Valle Fulvia Premolin spiega così il fatto di non aver preso dei provvedimenti in seguito agli sforamenti registrati a Mattonaia. Il primo cittadino ha poi aggiunto che «all'epoca in cui sono arrivati i risultati io ero fuori Trieste, ma il mio ufficio, non appena ricevuta comunicazione degli sforamenti, ha contattato subito l'Arpa che però ha sconsigliato un intervento di blocco del traffico anche perché oramai la situazione di emergenza era rientrata visto che i valori erano tornati nella norma».

LA SIOT «Il PM 10 è un valore che non ha niente a che fare con la nostra attività visto che noi utilizziamo dei motori elettrici». L'amministratore delegato della Siot Adriano Del Prete non ha dubbi: gli sforamenti registrati dalla centralina di Mattonaia, a due passi dallo stabilimento della Siot, dipendono da altri fattori. «Il traffico delle automobili sulla Grande Viabilità credo sia la risposta a questi dati che comunque esulano dal nostro lavoro», ha sottolineato Del Prete, il quale ha poi posto l'accento sul superamento del benzoapirene: «Anche questo dato non è da iscrivere al nostro operato poiché noi trattiamo il petrolio, sostanza che non ha nulla a che vedere con il BaP».

L'INTERPELLANZA Sulla vicenda il capogruppo consiliare del Pdl-Udc di San Dorligo della Valle Roberto Drozina ha già preannunciato un'interpellanza che verrà presentata lunedì prossimo alla riunione del Consiglio comunale. Tra le domande indirizzate al sindaco Premolin, Drozina chiederà in consiglio «come ed in quali tempi si intende procedere per il monitoraggio, in tempo reale così come auspicato dall'Arpa, dei composti ridotti dello zolfo, fra i quali si colloca l'idrogeno solforato, elemento altamente tossico».

Riccardo Tosques

A SAN DORLIGO

Intonaco caduto Querelle politica

SAN DORLIGO Prosegue a muso duro la polemica tra il gruppo consiliare del Pdl-Udc ed il sindaco Fulvia Premolin sulle misure prese dal Comune dopo il crollo del soffitto all'interno dell'asilo di Bagnoli della Rosandra. «Secondo il sindaco sarebbe un mero atto di contrapposizione politica la denuncia espressa dal nostro gruppo consiliare circa la totale mancanza di responsabilità nell'acconsentire l'ingresso di 60 bambini in una struttura nella quale poche ore prima si era verificato il distacco di una consistente parte dell'intonaco di soffitto», spiega il capogruppo del Pdl-Udc di San Dorligo della Valle Roberto Drozina. «Eppure lo stesso sindaco e non l'opposizione -prosegue il leader del centrodestra- nel corso della stessa giornata, firmava l'ordinanza di chiusura dell'edificio evidenziando la situazione di evidente pericolo per l'incolumità degli alunni e del personale scolastico: i bambini, però, continuavano ad essere presenti nell'edificio sino alle ore 16».

Il Pdl-Udc ha annunciato infine che la vicenda verrà discussa pubblicamente durante la prossima riunione del Consiglio comunale di San Dorligo prevista per lunedì 30. *(r.t.)*

OPERAZIONE DEI CARABINIERI

Rubò in una villa di Duino: nomade arrestato a Brescia

Durante il furto lo aveva visto il figlio dei proprietari È stato tradito da un neo

DUINO AURISINA Si chiama Oliviero Rossetto, 30 anni. Ieri mattina è stato arrestato dai carabinieri di Aurisina in un campo nomade in provincia di Brescia dove vive: è accusato di aver messo a segno nello scorso giugno un furto in una villa di Duino.

Il colpo da 20 mila euro era stato messo a segno nella mattinata del 15 giorno. Il ladro era stato sorpreso dal figlio del proprietario, un ragazzo di 16 anni, che al momento del colpo stava dormendo e si era appena alzato.

Carabinieri in azione

Mentre si dirigeva verso la stanza matrimoniale il ragazzo si era imbattuto in un uomo, anzi praticamente ci aveva sbattuto contro, L'uomo gli aveva intimato di stare fermo e di dargli del denaro. Ma di fronte allo sconcerto e al turbamento del giovane lo sconosciuto che aveva già preso i gioielli nella camera da letto dei genitori aveva desistito scappando precipitosamente attraverso la finestra a vetri che aveva precedentemente infranto facendo perdere le proprie tracce. Ma il ragazzino si era ricordato perfettamente che il ladro aveva un neo sulla guancia destra e una cicatrice sulla fronte. E lo aveva riferito ai carabinieri.

In breve le informazioni preziose sono diventate il fulcro delle indagini dei mlitari del nucleo operativo che sono riusciti a risalire all'identità del malvivente arrivando fino a Brescia. Oliviero Rossetto è stato raggiunto da un provvedimento di custodia cautelare del gip Guido Patriarchi su richiesta del pm Raffaele Tito. I militari lo hanno accomnpagnato al Coroneo. *(c.b.)*

Una giornata dedicata al vino Terrano, protagonista del Carso

TRIESTE Sarà il Terrano il protagonista dell'incontro/degustazione di venerdì 27 novembre all'Harry's Grill del Grand Hotel Duchi d'Aosta, organizzato dal Consorzio Vini Doc Carso con il contributo della Provincia e il patrocini della Camera di Commercio e dell'Agenzia Turismo FVG. La manifestazione, presentata ufficialmente ieri nella Sala Rossa dell'ente camerale triestino alla presenza del presidente della Doc Carso Andrej Bole e del vicepresidente della Provincia Walter Godina, inizierà venerdì pomeriggio, alle 16.30, con "Ouverture – La poesia del Terrano", momento di approfondimento e conoscenza su questo vino rosso dai tratti unici e singolari condotto dal giornalista e storico Stefano Cosma. Le spigolature e indagini sul Terrano di Cosma verranno impreziosite dai versi di Furio Pillan e Matteo Danieli degli "Ammutinati", gruppo di poeti che proprio quest'anno festeggia il decimo anniversario dalla fondazione.

E dopo la storia e la poesia, a partire dalle 18, la sala ristorante dei Duchi D'Aosta aprirà i battenti agli appassionati e ai cultori del vino d'autore con la degustazione di Terrani e vini rossi triestini e carsolini. Kante e Castelvecchio, Zidarich e Colja, Bole e Skerk, sono solo alcuni dei nomi delle prestigiose cantine presenti alla manifestazione. Sarà della partita anche una delegazione di produttori della vicina Slovenia. E per l'occasione verrà nuovamente presentato il "Principe del Carso", un terrano realizzato con uve italiane e slovene per iniziativa di Andrej Milic, viticoltore di Sagrado di Sgonico. Alla degustazione saranno presenti anche gli altri consorzi agricoli della provincia, e dunque i formaggi di "Moisir", gli olii d'oliva extra vergini raffinati della "Tergeste Dop" e i mieli del Consorzio fra gli apicoltori del comprensorio triestino. Al termine della degustazione, alle 21.00, cena su prenotazione con degustazione dei prodotti del Carso preparata dallo Chef Max dell'Harry's Grill.

Maurizio Lozei

MUGGIA

Crocifisso in aula: raccolte 500 firme

MUGGIA Cinquecento firme raccolte in sole tre settimane in difesa del crocifisso nelle scuole. Anche a Muggia procede spedita la raccolta a difesa del simbolo cristiano organizzata tre settimane addietro dalla sezione comunale della Lega Nord e alla quale si è affiancata una raccolta di sottoscrizioni da parte di Forza Italia. Il gazebo leghista per la raccolta è allestito ogni giovedì dalle 9 alle 13 in piazza della Repubblica, in concomitanza con il mercato settimanale. La Lega Nord di Muggia, contestualmente, raccoglie anche le firme contro l'impianto di rigassificazione di Zaule. «Saremo presenti anche domani - spiega il segretario della Lega Nord di Muggia, Tullio Pantaleo - al mercato di Muggia per raccogliere le firme contro il rigassificatore, a favore del welfare e per il mantenimento del crocifisso nelle aule». *(g.t)*

CRESCE L'ALLARME SULL'ALTOPIANO

Basovizza, abbattuta volpe rabida

Era stata segnalata da giorni nell'area tra San Lorenzo e Grozzana

BASOVIZZA Abbattuta una volpe "sospetta" a Basovizza: scatta l'allarme rabbia tra la popolazione residente. I guardiacaccia della Provincia di Trieste hanno provveduto a sopprimere lunedì mattina un giovane esemplare, visibilmente malato, che si era introdotto nel giardino di una residenza privata.

Da giorni lo stesso animale, secondo quanto segnalato dagli abitanti del posto, si aggirava tra San Lorenzo e Grozzana, seminando il panico tra i cittadini, già allertati dal primo caso di rabbia silvestre riscontrato lo scorso 23 ottobre a Gropada.

La sua carcassa è stata inviata con urgenza all'Istituto zooprofilattico di Padova, ma solo tra due settimane si saprà l'esito del test. A compiere il primo abbattimento a Trieste è stato il maresciallo della Guardia provinciale ambientale Maurizio Rozza, che con un colpo di pistola d'ordinanza ha posto fine in pochi minuti alla sofferenza dalla volpe.

«L'animale – chiarisce Rozza, intervenuto a Basovizza assieme al collega Ilario Zuppani – appariva praticamente allo stadio finale: l'abbiamo rivenuto verso le 11 nel cortile, dentro una specie di sgabuzzino all'interno del quale aveva trovato temporaneamente riparo. Stava mordendo un vecchio lavandino di ceramica, atteggiamento che ci ha subito allertato poiché gli animali rabidi sono soliti rifugiarsi al buio e addentare qualunque cosa capiti sotto tiro».

IL TEST

La carcassa spedita a Padova per avere la certezza che era malata

A chiamare i guardiacaccia è stata la proprietaria di una villetta situata nei pressi dell'incrocio di Basovizza che conduce alla foiba. «La volpe era agonizzante – prosegue - e uccidendola abbiamo posto fine ai suoi dolori. Nonostante la giovane età, stimo non avesse più di un anno, sembrava gravemente malata e la sua pelliccia presentava anche i sintomi di un'altra grave infezione: la rogna sarcoptica. Per fortuna la signora che ci ha chiamato si è accorta dell'animale e abbiamo potuto così eliminare il rischio di un possibile, ulteriore, contagio. Da giorni eravamo sulle tracce dell'animale, segnalato da altre persone».

La donna, proprietaria di due pastori del carso, è stata costretta a vaccinare i suoi due cani e a porli in isolamento: per 60 giorni non potranno uscire da casa. Non si può escludere, infatti, che siano venuti a contatto con l'animale infetto, come osserva il veterinario Massimo Erario dell'Unità operativa Sanità Animale Ass 1: «A scopo preventivo – spiega – ho somministrato il vaccino post-contagio ai cani: uno, la femmina di 4 anni, risultava già in precedenza vaccinata, mentre l'altro, un cucciolo, non era mai stato sottoposto alla profilassi. Se la puntura viene fatta tempestivamente il rischio diventa praticamente nullo».

Tiziana Carpinelli

AURISINA

CONSIGLIO COMUNALE

San Pelagio e Sistiana: asili da statalizzare

DUINO AURISINA Si dibatterà stamattina, in consiglio comunale, la spinosa questione della statalizzazione degli asili comunali di San Pelagio e Sistiana, oggetto di ampia discussione con genitori e insegnanti sia lunedì che ieri pomeriggio. Primo punto all'odg, tuttavia, sarà l'assestamento generale al bilancio di previsione 2009 presentato dall'assessore al Bilancio ed Economato Stefano Nedoh.

Seguiranno gli indirizzi illustrati dal sindaco Giorgio Ret per la partecipazione alla selezione per la concessione demaniale dell'area di Castelreggio e quelli relativi alla stipula di una convenzione con il Comune di Trieste per l'attività di assistenza tecnico-amministrativa in materia contrattuale. L'assessore ai Tributi Daniela Pallotta, invece, relazionerà sulle modifiche e integrazioni al Regolamento per l'applicazione della Tarsu, per il quale il consigliere d'opposizione Maurizio Rozza (Verdi) proporrà due emendamenti, chiedendo in primis una riduzione del 30% per gli operatori del settore turistico, agrituristico e della ristorazione che dichiarino mediante comunicazione da rinnovare annualmente di attuare la raccolta differenziata con separazione della frazione organica dai rifiuti urbani mediante composter e la raccolta differenziata di vetro, carta, alluminio e plastica. *(ti.ca.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

NUOVO SERVIZIO PER I LETTORI

Il "Piccolo" approda sulle pagine di Facebook Un clic e si è dentro

L'edizione fornisce notizie in tempo reale e la possibilità di approfondire temi d'attualità

Così si presenta la pagina di Facebook cliccando sul sito del Piccolo

"Il Piccolo" approda su Facebook: non sei ancora diventato fan? E cosa aspetti? Puoi commentare le notizie pubblicate in tempo reale, esprimere il tuo punto di vista sulle vicende che riguardano Trieste e provincia, dire la tua, ed essere più vicino al giornale della tua città. Come fare? Basta essere iscritti al social network, digitare www.facebook.com/piccoloditrieste e aggiungersi agli amici, che fino a ieri erano quasi 600. L'accesso può avvenire anche attraverso il sito *www.ilpiccolo.it* cliccando sull'apposito link. Chi l'avrebbe mai immaginato? "Il Piccolo", fondato da Teodoro Mayer, ha pubblicato il suo primo numero il 29 dicembre 1881. Oggi fa parte del Gruppo Espresso- La Repubblica ed è un quotidiano storico che ha deciso di aprirsi ai suoi lettori e internauti offrendo loro la possibilità di un dialogo costruttivo e al passo coi tempi. Dalle telescriventi, battute da rumorosissimi pennini su lunghe risme di carta, e dai pochi computer in circolazione che soltanto ventitrè anni fa giravano su dischetti da 17k, in un battito di ciglia siamo arrivati alla valanga di informazioni che oggi può essere conservata nel chip di un portatile.

Cosa si può leggere sulla pagina facebook de Il Piccolo? Le notizie in tempo quasi reale, le questioni di tutti i giorni: dai vigili a punti al caro- acqua, dai prelievi antidroga nelle scuole ai pasti cinesi delle mense, senza dimenticare lo sport e le curiosità. Gli utenti si connettono, commentano in libertà filmati e notizie che li riguardano, fanno informazione e si divertono con qualche battuta che male non fa..

Una vera pagina quindi con un rullo di notizie costantemente aggiornato e arricchito dai commenti dei fan. Oggi, con la nuova edizione su facebook, Il Piccolo fa un ulteriore passaggio nella multimedialità, arricchendo la propria dimensione di giornale cittadino e provinciale con una nuova proiezione aperta e dinamica: il quotidiano non si ferma alle edicole ma viaggia sulle reti telematiche, non è più un organo di informazione statico ma interattivo grazie agli aggiornamenti costanti e alla collaborazione degli utenti e, non meno importante, tra gli stessi utenti.

Molti fan de Il Piccolo sono naturalmente triestini: vivono a Trieste, alcuni sono lettori dell'edizione che ogni mattina arriva nelle edicole, altri lo diventeranno, altri ancora continueranno a leggerci solo sul video. Ma sicuramente tanti fan vivono in una delle mille città italiane dove i triestini hanno deciso di emigrare, o sono all'estero, parte di quella grande famiglia che su facebook ha trovato il modo per sentirsi, ancora una volta, più vicina a casa. Quali argomenti interessano i lettori? A ben guardare i commenti sul sito, è l'attualità a farla da padrona, soprattutto quella cittadina, ma le questioni più immediate siete voi a dovercele raccontare e suggerire: anche questo è facebook, giornalismo partecipativo.

Linda Dorigo

A GIORNI IN CITTÀ IL LAMA RIMPOCHÈ

Buddisti, arriva la guida spirituale

Il suo nome completo è Lama Geshè Sherab Amipa Rimpochè

Il Centro Buddista Tibetano Saky Kun Ga Choling si appresta a vivere la tappa più attesa dell'anno, con l'arrivo di Lama Geshè Sherab Amipa Rimpochè, la guida spirituale del tempio di Trieste curato dalla monaca consacrata Malvina Savio. Lama Geshè Sherab si intratterrà in città per tre giorni - dal 27 al 29 novembre - il tempo per presenziare una conferenza e per diffondere alcuni insegnamenti di iniziazione ai fedeli del centro di via Marconi.

La visita del Lama tibetano inizia ufficialmente nella giornata di venerdì 27 novembre, nella sede della Chiesa di San Silvestro - Cristo Salvatore di Piazzetta San Silvestro 1 (18.30, ingresso libero) teatro di una conferenza sui dettami della corrente buddista, organizzata dalla Conferenza Mondiale delle Religioni per la Pace, il Centro Culturale Evangelico " Albert Schweitzer" e il Centro Tibetano Sakya Kun Ga Choling.

Nelle giornate del 28 e 29 novembre la guida spirituale sarà impegnato nei rituali di insegnamento e iniziazione, un percorso che la scuola Sakya ritiene utile in caso di " malattie karmiche e per casi di epidemie", nell'ambito dei ritiri allestiti nella sala Actis di via Corti 3/a, (9 - 12 e dalle 15 - 17.30).

Lama Geshè Sherab, nato nel 1931 nella città di Sakya in Tibet, entrò in monastero all'età di sette, "battezzato" con il nome di "Vessillo di saggezza", sino a raggiungere a venti l'ordinazione e i susseguenti gradi e titoli, tra cui quello di Geshè Rabjamba, "Dottore in Filosofia". Attualmente guida il centro di Rikon a Zurigo ma opera da decenni in tutta Europa, divulgando i principi storici, filosofici, linguistici della tradizione attraverso seminari, conferenze e testi.

Altre informazioni visitando il sito www.sakyatrieste.it o telefonando allo 040 - 571048

Francesco Cardella

Gatti da esposizione a Montebello

Sabato e domenica all'Ippodromo la vetrina felina internazionale

Razze particolari come il Peterbald, il siamese nudo, e ancora esemplari dal pelo e dalle caratteristiche uniche saranno i protagonisti sabato 28 e domenica 29 novembre dell'Esposizione Internazionale Felina Trieste, che sarà organizzata all'ippodromo di Montebello. Sono circa 350 i gatti iscritti, al centro di diversi concorsi che premieranno in primis la bellezza dei mici presenti. La fiera è aperta al pubblico e rappresenta un'occasione per osservare da vicino animali rari e raffinati, ma anche simpatici cuccioli, in una grande passerella che prevede anche la partecipazione di animali in arrivo dall'estero. «A sottolineare l'internazionalità della manifestazione abbiamo espositori provenienti da Slovenia, Croazia, Austria, Ungheria, Germania e Francia, oltre ovviamente a chi arriva dalla nostra regione e da tutta Italia – spiegano gli organizzatori - saranno presenti inoltre diversi soggetti che posso fregiarsi del titolo di World Winner. Come razze particolari, e ancora poco diffuse nel panorama felino, italiano e non, avremo alcuni esemplari di Peterbald, siamese nudo, Cornish Rex, Neva Masquerade, siberiano colourpoint, razza di recente riconoscimento in FIFe, e Kurilian Bobtail, razza naturale dalla coda a pon pon, che richiama nel look la lince.

Al sabato si svolgerà una gara particolare, la "Speciale Cuccioli", un "concorso nel concorso", dove i cuccioli vincitori saranno scelti in base alle preferenze dei visitatori». Tra i partecipanti molti gatti dai colori e dalla pelliccia singolare, seguiti dai padroni che si occupano di pettinare il pelo e curare ogni singolo dettaglio del look come vere e proprie star a quattro zampe.

Alcuni esemplari di Peterbald, il siamese nudo, come quelli che saranno esposti a Montebello

La kermesse si aprirà sabato 28 novembre con l'arrivo dei mici dalle 7.30 alle 9, mentre il pubblico potrà accedere agli spazi espositivi dalle 10, quando comincerà anche la valutazione dei giudici. Alle 16 spazio a «Best in show» per mostrare la bellezza degli esemplari in gara, con la sfilata dei mici selezionati dagli esperti presenti, la fiera quindi si chiuderà alle 18.30. Se la giornata di sabato vedrà in scena lo «Speciale cuccioli», quello di domenica invece sarà dedicata a «Speciale Rex e Sphynx». Il 29 novembre il calendario di appuntamenti seguirà gli orari della giornata precedente, con l'apertura al pubblico dalle 10 e chiusura alle 18. Coccolati dai padroni, rilassati su cuscini o su altri morbidi giacigli o ancora divertiti a passeggiare negli spazi allestiti, molti dei gatti presenti sono già abituati a gare ed esposizioni e si lasciano osservare dal pubblico. Tra i tanti premi in palio il riconoscimento per i veterani, con più di sette anni, le cucciolate con almeno tre micini, i gatti di casa e naturalmente i migliori dell'esposizione, ai quali la giuria assegnerà il titolo di World Winner. I giurati passeranno in rassegna tutti i partecipanti, valutando le singole peculiarità, prima di esprimere il giudizio finale e di consegnare i regali messi in palio per i vincitori. Lo scorso anno sono stati tanti i visitatori, giunti a Trieste anche da fuori città per assistere all'evento. Molti gli appassionati e i proprietari di gatti, ma numerosi anche i bambini che, incuriositi dalle razze meno conosciute, hanno osservato i mici con grande attenzione, chiedendo ai proprietari la storia e le abitudini dei vari animali dell'esposizione. Il prezzo del biglietto d'ingresso è di 6 euro, i bambini fino a 12 anni entrano gratis se accompagnati.

Micol Brusaferro

AL VIDEOFESTIVAL "VIVERE IL MARE"

Gargano, premio ai giovani registi del Galvani

Motivati, preparati, competitivi, creativi ma soprattutto pieni di entusiasmo: sarà proprio questa passione il valore aggiunto che ha fatto entrare anche quest'anno gli studenti dell'Istituto Professionale Galvani nella rosa dei 20 finalisti prima, e salire sul podio dei vincitori poi, alla 16ma edizione del Videofestival "Vivere il mare", il concorso riservato agli istituti superiori della Penisola promosso dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Una concorrenza a colpi di cinepresa mica da ridere, poiché erano oltre 120 le scuole di tutto lo stivale che avevano inviato i loro elaborati, perlopiù licei artistici, seguiti a ruota da scientifici e classici.

Il team dei vincitori del "Galvani" sulle spiagge del Gargano

Solo due gli istituti professionali, tra cui, appunto, il pluripremiato Ipsia Galvani di Trieste. Quest'anno il bando di concorso prevedeva due sezioni, una per la realizzazione di uno spot e l'altra per la produzione di un cortometraggio, ambedue sul tema della valorizzazione e della tutela del mare. Ed è così che l'Ipsia ha fatto l'en plein: infatti, oltre ai veterani della sezione audiovisivi con il corto vicitore "I poeti del mare", quest'anno ha debuttato ed è giunto in finale con lo spot di animazione "Pesce italiano o straniero?", un team creativo di dieci ragazzi della III Odontotecnici e IV Elettrici.

Assieme agli altri gruppi finalisti di tutt'Italia, accompagnati dai docenti Mauro De Luca e Milena Bodigoi, gli studenti del Galvani hanno trascorso un soggiorno premio di quattro giorni nel Parco Nazionale del Gargano, la cui serata clou il 29 ottobre scorso è valsa ai giovani film maker della V Audiovisivi sia il primo premio per il miglior video sia la Targa del Presidente della Repubblica.

«Un video capace di destare emozioni»: questa la motivazione della giuria che assegnato la palma d'oro al video "I poeti del mare", l'audiovisivo che ha per protagonista il mare nella sua forma più spirituale, attraverso i versi di alcuni tra i più significativi poeti del Novecento e dell'Ottocento, come Gibran Kahlil, Pablo Neruda, Umberto Saba, Charles Baudelaire e George Byron. «E' stata una scelta coraggiosa partecipare con un tema letterario - commenta De Mauro, responsabile delle produzioni audiovisive - e anche di rivincita e orgoglio per la loro scuola, che a volte ha la tendenza di considerarsi, a torto, un po' una Cenerentola in confronto ai licei».

Patrizia Piccione

25 NOVEMBRE

● **IL SANTO**
S. Caterina d'Alessandria

● **IL GIORNO**
È il 329° giorno dell'anno, ne restano ancora 36

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.18 e tramonta alle 16.26

● **LA LUNA**
Si leva alle 12.45

● **IL PROVERBIO**
Non vi è malvagio uguale a quello che si compiace di far male

IL PICCOLO 50 ANNI FA

25 novembre 1959 di R. Gruden

● Questa sera avrà luogo l'inaugurazione del Circolo ricreativo «Unione degli istriani», in via Tiziano Vecellio 6. Gli onori di casa saranno fatti dal presidente del Circolo, prof. Redento Romano.

● Si è replicato al teatro Moderno, in via dell'Istria, lo spettacolo «Fantastico», portato a Trieste da Cecè Doria con il cantante Aldo Vignola della Rai-Tv e le sette ragazze del balletto «Zodiaco».

● Lamentele da parte degli abitanti di Roiano che, dallo scorso anno, devono far capo al Commissariato di Barcola, posto ben oltre il capolinea del tram 6, e non più a quello di piazza Dalmazia.

● Il prof. Pierpaolo Luzzato Fegitz, preside di Economia e commercio e direttore della scuola, ha aperto il settimo anno accademico della Scuola di lingue moderne per traduttori e interpreti di conferenze.

● I profughi fiumani, di età superiore ar 18 anni, sono invitati nell'ufficio del Comitato fiumano, via Mazzini 30, ove si effettua entro il 30 novembre il censimento generale dei profughi residenti a Trieste.

FARMACIE

■ **DAL 23 AL 28 NOVEMBRE 2009**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Goldoni 8	tel. 040.634144
via Revoltella 41	tel. 040.941048
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040.232253
Sgonico - Campo Sacro 1,	040.225596

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza Goldoni 8
via Revoltella 41
via Tor San Piero 2
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia
Sgonico - Campo Sacro tel. 040.225596
(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
via Tor San Piero 2 040.421040

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	101,6
Via Carpineto	μg/m³	45,9
Via Svevo	μg/m³	n.p.

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	41
Via Carpineto	μg/m³	27
Via Svevo	μg/m³	n.p.

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	27
Monte San Pantaleone	μg/m³	20

Estrazioni del LOTTO

24/11/2009

BARI	7	47	80	2	32
CAGLIARI	18	48	28	68	76
FIRENZE	82	45	64	86	51
GENOVA	68	89	23	65	34
MILANO	77	8	35	33	47
NAPOLI	5	36	45	21	52
PALERMO	5	51	17	63	33
ROMA	21	65	14	39	48
TORINO	70	4	67	81	77
VENEZIA	8	33	50	81	73
NAZIONALE	31	46	41	13	27

10eLOTTO

4	18	36	51	77
5	21	45	65	80
7	28	47	68	82
8	33	48	70	89

MONTEPREMI: 95.518.712,91 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Punti 6:	-	Punti 5:	22.865,62 €
Jackpot:	**93.500.000,00 €**	Punti 4:	312,37 €
Punti 5+1:	-	Punti 3:	17,08 €

QUOTE SUPERSTAR

Punti 6:	-	Punti 3:	1.708,00 €
Punti 5+1:	-	Punti 2:	100,00 €
Punti 5:	-	Punti 1:	10,00 €
Punti 4:	31.237,00 €	Punti 0:	5,00 €

ANSA-CENTIMETRI

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

Trieste - Via San Nicolò, 7 - presso Confcommercio - orario per il pubblico: mercoledì e venerdì ore 10-12
tel./fax **040.638103** - orario ufficio - info@cmt.ts.it

CASA CON GIARDINO e corte accesso auto, tipica del nostro Carso ma recentemente ristrutturata con RIFINITURE MODERNISSIME, su 2 livelli più ampia mansarda con terrazza a vasca, porticato, immersa NEL VERDE, vendiamo a S. Croce. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 108.000 ZONA STAZIONE appartamento luminoso composto da atrio, 3 stanze, cucina abitabile, bagno completo con finestra, soffitta, riscaldamento autonomo, porta blindata, in buone condizioni e tranquillo, spese condominiali € 47 mensili, ultimo piano: PER INVESTIMENTO anche già arredato per affittarlo subito! **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

NEL VERDE CON VISTA MARE appartamento in OTTIME CONDIZIONI, saloncino con TERRAZZO, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostigli, soffitta, parcheggio condominiale, stabile recente con ascensore, eventualmente anche già arredato, vendiamo € 185.000, Altura. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CON TERRAZZO ABITABILE VISTA MARE appartamento luminoso, atrio, saloncino, 3 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con finestra, ripostiglio, ascensore, BOX, parcheggio condominiale, in palazzina nel verde, vendiamo in v. Elia (v. Commerciale) € 350.000. **CENTROSERVIZI 040/3480925**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 313 mensili (esempio di rateo mutuo durata 30 anni con finanziamento 100%, salvo approvazione della Banca) € 80.000 via DONADONI: 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggioli, cantina; ottime condizioni prontoingresso, termoaut., impianti a norma; 2° piano; spese condominiali minime; se interessati anche con arredi **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 335 mensili (esempio di rateo mutuo durata 30 anni con finanziamento 100%, salvo approvazione della Banca) € 86.000 TORRI EUROPA - v. Lorenzetti, vista aperta, soleggiatissimo: soggiorno, ampia cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio; rimodernato; termoautonomo; 61 mq ; 4° piano - no ascensore **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 128.000 aperto soleggiato recente: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, 2 terrazze, grande stanza indipendente nel piano sottotetto (soffitta) ascensore; parcheggio condominiale **Z. BAIAMONTI - v. Svevo. 040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

€ 198.000 GIARIZZOLE in piccola palazzina nel verde app.to con taverna, **tranquillo soleggiato**: saloncino, bella cucina arredata, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, parcheggio esterno, ottime condizioni, termoaut, clima **040/766676 (immagini e informazioni su www.pizzarello.it)**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIOVANNI ottimo appartamento bilivello in villetta bifamiliare con giardino e posto auto ampia zona giorno in stile rustico con cottura ripostiglio/dispensa doppi servizi soggiorno con balcone tre stanze € 245.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

San Luigi - Via Delmestri appartamento in palazzina di nuova edificazione solo 4 alloggi con rifiniture di alta qualità riscaldamento a pavimento posto macchina e cantina – vista mare – atrio con bussola d'ingresso soggiorno con terrazzo abitabile cucina stanza matrimoniale balcone stanza singola comoda doppi servizi completi – consegna prevista primavera 2010. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

SAN GIUSTO ATTICO OTTIMAMENTE RIFINITO come un primingresso in palazzo di recente costruzione disposto su due livelli – al primo livello troviamo atrio soggiorno suddiviso in zona pranzo e salotto cucina abitabile bagno ripostiglio grande terrazzo – al secondo livello due stanze matrimoniali bagno zona studio due terrazzi abitabili più due cantine in muratura box auto doppio termoautonomo e climatizzato – vista aperta sulla città e scorcio mare – ingresso pedonale anche da Corso Saba € 419.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PRIMINGRESSO ATTICO IN RESIDENCE di nuova costruzione con incantevole vista mare interni con rifiniture di pregio ampia metratura disposto su due livelli salone cucina quattro stanze tripli servizi due terrazzi abitabili box auto e posto auto € 495.000. **DIODICIBUS 040/363333**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

MALCHINA (dietro Sistiana), VILLETTA MOLTO CARINA!! 130 mq abitativi composti da: angolo cottura con il salone, 3 camere, bagno, soffittone (da sfruttare)+ box e + bellissimo GIARDINO di circa 1100 mq con alberi da frutto e orto!! Solo 5 anni di vita, alcune rifiniture vanno ultimate. Molto interessante. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

DELIZIOSA CASETTA a S.Giuseppe. 100 mq su 2 piani con: cucina, soggiorno, bagno, ingresso, 3 BELLE CAMERE + soffitta/ripostiglio. Difronte c'è un bella TAVERNA/BOX con angolo cottura e 1 servizio/ lisciaia + un piccolo fazzoletto di VERDE. Tutto in ottime codizioni sia interne che esterne. Ottima posizione PANORAMICA e tranquilla. **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

Bellissimo alloggio in bellissima palazzina costruita NUOVA 2 ANNI FA!! Soggiorno con angolo cottura, ingresso, matrimoniale, bagno, ripostiglio e bello e abitabile terrazzino (vedi foto). 50 mq dedicati a persone di gusto. Zona semiperiferica verde e tranquillissima. 130.000 € angolo cottura (delizioso) COMPRESO!! **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CASETTA rifatta NUOVA (da poco) in stile RUSTICO!! A S.Giuseppe. Veramente un gioiellino! Zona cucina, salone con FOCOLARE, 2 camere, bagno e squisita TAVERNETTA (degustazione vini)!! Purtroppo non ci sono accessori ma bellissime rifiniture (travi a vista, cotto vero, pietra ecc.) Si vendono appartamenti allo stesso prezzo neanche lontanamente paragonabili... **Geom. MARCOLIN 040/366901**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ZONA PIAZZA CARLO ALBERTO, villa d'epoca bifamigliare su due livelli con ampio giardino, più grande cantina e box auto. Visione planimetrie, foto e ulteriori informazioni in ufficio previo appuntamento. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA DI CALVOLA, in palazzina d'epoca, secondo ed ultimo piano, appartamento su due livelli completamente ristrutturato, termoautonomo; salone con travi a vista, cucina, due matrimoniali,doppi servizi, grande terrazzo a vasca con vista mare. Possibilità acquisto box auto. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

OTTIMA OPPORTUNITÀ: per chi vuole acquistare una casetta accostata al prezzo di un appartamento, evitando i problemi condominiali, proponiamo nel centro di Servola un immobile su 3 livelli composto da ingresso, soggiorno con lato cottura, 3 stanze, servizio, terrazzino e ampia taverna; vi è inoltre un cortile, con possibilità di parcheggiare una piccola utilitaria e annesso un locale d'affari. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CONCONELLO, in palazzina trifamigliare, appartamento di ampia metratura con grande terrazzo; pari primoingresso con finiture di ottimo livello. Vista impagabile sulla città ed il golfo, box e posti auto, giardino di proprietà. **GEOM. GERZEL 040/310990**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

CITTAVECCHIA – PALAZZO "CASA LIBERTY" all'interno di questa prestigiosa residenza completamente restaurata disponiamo di due appartamenti adiacenti posti all'ultimo piano con ascensore, leggermente mansardati (l'altezza massima interna sfiora i 5 metri quella minima i 3 metri) composti da ingresso, soggiorno con cucina, due stanze da letto e bagno. Gli appartamenti sono in fase di consegna, vengono venduti completamente restaurati con finiture di alto livello. Anche il palazzo è stato completamente rinnovato (elementi di modernità quali il tetto ventilato, l'ascensore in cristallo, l'antenna satellitare e il videocitofono si fondono con un sapiente restauro delle parti comuni che hanno riportato il palazzo al suo antico splendore) - da 220.000 euro **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

ATTICO IN VIA CRISPI BASSA a due passi da via Carducci, all'interno di un palazzo d'epoca completamente restaurato nel 2001, disposto su due livelli, composto da ingresso, cucina abitabile con dispensa, soggiorno, tre stanze da letto, una zona studio, due bagni completi, due terrazzi abitabili e posto auto coperto nel garage. Gli infissi in legno alluminio, la porta blindata, i pavimenti in legno pregiato, il videocitofono, l'antenna satellitare, la vasca idromassaggio completano questa esclusiva proposta. € 390.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

PALAZZO VIANELLO – piazza Oberdan piano alto con ascensore, appartamento ad uso ufficio (con possibilità di effettuare il cambio di destinazione d'suo prima della c/vendita) con particolarissime finiture d'epoca. Oltre 180 mq, comporti da atrio d'ingresso, sala ad angolo, sette stanze e due bagni. Riscaldamento autonomo, porta blindata. Adatto ad ufficio di rappresentanza o prestigioso appartamento abitativo. € 395.000 – eventualmente anche in locazione a € 1.600 mensili - possibilità di acquisto anche di un box auto nelle vicinanze **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666** www.calcara.it

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

VIA GIULIA (all'altezza di Piazza Volontari Giuliani) nella tranquilla laterale Via del Pilone, appartamento praticamente nuovo composto da ingresso, soggiorno con cucina (erano due vani e sono stati unificati), matrimoniale con guardaroba, bagno completo con doccia e soffitta. Impianti autonomi tutti a norma, parte del mobilio (di ottima qualità e gusto) compreso nel prezzo. Luminoso affacciato sul giardino della scuola € 100.000 **Agenzia Immobiliare CALCARA sede principale di via Nordio 3/a Trieste 040/632666**

Tutte le foto e le planimetrie su www.cmt.ts.it

tel. 040 366901

tel. 040 766676

immobiliare geom. gerzel

tel. 040 310990

centroservizi

tel. 040 3480925

tel. 040 632666

Diodicibus immobiliare

tel. 040 363333

OGNI DOMENICA TROVI LE OFFERTE IMMOBILIARI DI TUTTE LE NOSTRE AGENZIE NELL'INSERTO DEL PICCOLO "CASA MIA".

TUTTE LE PROPOSTE, LE FOTO E LE PLANIMETRIE SU **www.cmt.ts.it**

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

Andrea Canziani da bambino

DOMENICA LO SPETTACOLO

"I sogni di Andrea", beneficenza a S. Giovanni

Acquistare una camera iperbarica portatile per uso domiciliare, da mettere a disposizione dei cerebrolesi. E' questo lo scopo che si prefigge l'Associazione per la riabilitazione dei cerebrolesi (A.Ri.C.) organizzando domenica prossima, in collaborazione con il Centro servizi volontariato (Csv), la terza edizione dello spettacolo intitolato "Il sogno di Andrea", in programma alle 17.30 al teatro di San Giovanni di via San Cilino 99. Sono passati quasi tredici anni da quando Andrea Canziani, allora un vivace ed esuberante bambino di 10 anni, nonché promettente campioncino del pallone, cadde a terra, entrando in coma profondo: un angioma cerebrale congenito aveva scatenato una emorragia cerebrale, catapultandolo nello stato vegetativo. Dopo 45 giorni, uscì dal coma e iniziò un lungo percorso riabilitativo. Grazie a un impegnativo programma di riabilitazione domiciliare, il metodo Doman, un protocollo terapeutico per il recupero dei bambini cerebrolesi, si può sperare nella guarigione. Con il ricavato dello spettacolo di domenica, al quale parteciperanno fra gli altri Viviana Zinetti, Andrea Binetti e Alessandro Viviani, si continuerà a contribuire all'acquisto di una camera iperbarica portatile per uso domiciliare, da mettere a disposizione dei bambini cerebrolesi. Alla manifestazione di domenica hanno dato il loro patrocinio Comune e Provincia di Trieste e il Comitato per il Friuli Venezia Giulia della Croce rossa italiana, Per informazioni: www.ilsognodiandrea.it. Tel.334-2630173. *(u.s.)*

MATTINO

● SCRITTURA FEMMINILE
Oggi alle 11 nella Sala rossa della Camera di commercio di Trieste, in piazza della Borsa 14, verrà presentato il volume edito dalla Ibiskos editrice Risolo che raccoglie i lavori premiati e segnalati nel V concorso internazionale di Scrittura femminile «Città di Trieste».

● AMICI DEL CUORE
L'Unità Mobile dell'Associazione Amici del Cuore stazionerà in via delle Torri nei giorni 25, 26, 27, 28 novembre con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

● VETRINE D'AUTORE
Oggi alle 11 al Teatro Rossetti di viale XX Settembre l'assessore alla promozione e protezione sociale Carlo Grilli illustrerà l'asta di beneficenza dei quadri «Vetrine d'Autore» esposti presso il teatro e che si terrà il 29 novembre, a conclusione del progetto artistico ispirato al Flauto Magico Mozartiano.

POMERIGGIO

● LIBRERIA MINERVA
Oggi alle 17 alla libreria Minerva Giovanna Paolin e Giacomo Todeschini (università di Trieste) presentano il libro di Paolo Prodi «Settimo non rubare. Furto e mercato nella storia dell'Occidente» alla presenza dell'autore.

● FOTOGRAFIE SU TRIESTE
Oggi alle 17.30 nella sede di Trieste dell'Istituto giuliano via Trento 15 Silvia Persi presenterà il suo lavoro di fotografie Trieste a trecentosessanta gradi.

● CIRCOLO UFFICIALI
Oggi alle 18 al Circolo Ufficiali dell'Esercito di Trieste in via dell'università 8 si terrà la presentazione del libro «Alfabeto dell'anima» di Cesare Chiari. Sarà presente l'autore.

L'AMMI HA PROPOSTO UN DIBATTITO SUL LINGUAGGIO

Mogli dei medici, riparte l'attività

Ha preso l'avvio l'anno sociale della sezione di Trieste dell'Ammi (Associazione mogli medici italiani) presieduta da Maria Cristina Longo, con una tavola rotonda su «Il linguaggio, la parola, il nostro biglietto da visita: eccellenze e difficoltà di comunicazione».

Da sinistra Maria Cristina Longo, Marisa Mammano (in piedi) e Marina Sbisà

Relatrici due psicologhe e psicoterapiste, Rosa Tea Semolini, Barbara Toros, docente nella facoltà di Medicina e chirurgia, Marina sbisà, ordinario di Filosofia del linguaggio e ricercatrice. Moderatrice, Marisa Mammano. Un indirizzo di saluto è stato rivolto al folto pubblico dal presidente dell'Ordine dei medici, Claudio Pandullo, Un tema, quello del linguaggio, non strettamente medico ma conforme alle finalità di divulgazione di tematiche sociali e culturali oltre che strettamente sanitarie del sodalizio.

Semolini, che si occupa di bambini e adolescenti e delle loro famiglie, si è soffermata sulla comunicazione primaria nella relazione madre-figlio, comunicazione fatta di parole ma anche e forse soprattutto di comportamenti non verbali (mimica, tono, atteggiamenti). Toros, psicoterapeuta dell'adulto, ha parlato di «linguaggio e sviluppo del cervello». Posto che il linguaggio è proprio dell'uomo, nel nostro cervello è presente un dispositivo innato che presiede alla parola, il che sottolinea il carattere genetico della facoltà del linguaggio e, a conferma di ciò, ha comunicato i dati di una ricerca condotta dal prof. Mehelar e dalla sua équipe della Sissa di Trieste legata all'ipotesi del carattere innato delle attitudini linguistiche su neonati e studi che comprovano la positività del bilinguismo sullo sviluppo cognitivo del bambino. Sbisà ha incentrato il suo intervento sulla relazione del linguaggio con l'identità (di cui è metafora il «biglietto da visita» menzionato nel titolo della tavola rotonda). Le lingue naturali nella loro grandissima varietà anche dialettale contribuiscono a determinare l'identità di ogni persona, «intesa» come appartenenza ad un gruppo sociale. La parola, come esecuzione di atti linguistici, modella le competenze e i ruoli dei partecipanti allo scambio comunicativo e finisce per assegnare un contenuto concreto e specifico alla nostra identità.

Fulvia Costantinides

● ISTITUTO GRAMSCI
Oggi alle 16 nella sala conferenze della Biblioteca statale di Trieste (Largo Papa Giovani XXIII, 6) l'Istituto Gramsci presenta un incontro sul tema: «Il linguaggio dell'in/sicurezza» relazione di Fabrizio Tonello (università di Padova) e Marina Sbisà (università di Trieste). Introduce Marina Paladini (università di Trieste).

● AMICI DEL DIALETTO
Oggi alle ore 17.30 al Circolo delle Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, Livia Zanmarchi de Savorgnan parlerà di: «Meteorologia popolare e stagioni nei proverbi triestini». Ingresso libero a soci e simpatizzanti.

● ASSOCIAZIONE CARLO CORBATO
Oggi alle 18 nella sala riunioni «Marcello Gigante» del dipartimento di Scienze dell'antichità dell'università di Trieste (via del Lazzaretto Vecchio 6, I piano) il prof. Aldo Magris dell'università di Trieste, dipartimento di scienze dell'antichità terrà una conferenza sul tema: Il lessico greco del destino.

● PAOLO PRODI AL MIELA
Oggi alle 18 al Teatro Miela incontro sul tema «Etica e mercato» con lo storico Paolo Prodi (università di Bologna), l'economista Stefano Zamagni (università di Trieste). Coordina l'economista Achille Puggioni (Banca d'Italia sede di Trieste). Seguirà alle 20.30 il film «L'amico di famiglia» di Paolo Sorrentino.

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 18.30 il gruppo Alcolisti Anonimi di via dei Mille 18 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono 040/577388 333/3665862 334/3400231 333/9636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● STUDIO THERAPEIA
Oggi alle 17.30 nello studio Therapeia di viale XX Settembre 24 avrà luogo un incontro con la dott. Maria Luisa Tognon e l'ostetrica Roberta Pipan sul tema «La prevenzione dei tumori del collo dell'utero e il pap-test». L'ingresso è libero.

● IL GIARDINO DI ANGIOLINA
Presentazione del centro Bahkita-Majungu-Kenia alle 17 presso «Il giardino di Angiolina» via Ghega n. 1. Per informazioni tel. 040/362966.

● SCUOLE MATERNE
Incontro formativo oggi alle 17 organizzato dalla Fism provinciale di Trieste rivolto ad insegnanti, famiglie e operatori del settore prima infanzia. Il tema è «Tv, video giochi, play station» (risonanze sui comportamenti nel futuro dei bambini). L'incontro si terrà al seminario vescovile in via Besenghi 16 con la docente dott. Bertoli.

● BERLINO 1989
Oggi alle 18 nella Sala Bazlen di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, nell'ambito della ciclo di conferenze della rassegna «Berlino 1989», Roberto Scarciglia, preside della facoltà di Scienze politiche dell'università di Trieste, parlerà su «Transizioni costituzionali e integrazione europea dopo la caduta del Muro di Berlino».

● ATTIVITÀ PRO SENECTUTE
Alle 16 al centro diurno «Com.te Mario Crepaz» si terrà il consueto incontro del gruppo di auto-aiuto per persone vedove. Alla stessa ora al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47 alle ore 16.30 pomeriggio dedicato ai giochi.

SERA

● INCONTRO CON PILASTRO
Oggi alle 20.30 alla parrocchia Beata Vergine Addolorata di Valmaura (v. Valmaura 7) si terrà un incontro con l'autore del libro «Per un cristianesimo adulto» Giorgio Pilastro.

● ASSEMBLEA SOROPTIMIST
Oggi alle 19.15 presso il Jolly Hotel in c.so Cavour 7 le socie del Soroptimist Club di Trieste si riuniranno in assemblea per ascoltare la relazione sul 109.o consiglio nazionale di Ravenna.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Orietta Miceu Tonon (23/11/1998) dalla sorella 100 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Antonio Afri nel 27.o anniv. (25/11) e di Francesca per il suo compleanno dalla figlia Marta 30 pro Ass. de Banfield, 30 pro Centro tumori Lovenati, 40 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Eliano Carminati da Cinzia, Tiziano, Sabrina 30 pro Airc.
- In memoria di Carlo Germ per l'anniv. (25/11) dalla moglie 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Olga Kulturer nel 101.o anniv. della nascita dalla figlia e figli 50 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Gastone Marini per il suo compleanno (24/11) dalla moglie Alma e figlie 30 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Ervino Vetta (25/11) da Licia, Federica, Paolo e Caterina 50 pro Frati di Montuzza, 50 pro Associazione de Banfield.

● LIONS CLUB TRIESTE SAN GIUSTO
Oggi il Lions Club Trieste San Giusto e il Lions Club Trieste Miramar si riuniscono in intermeeting da Suban alle 20.15. Ospite della serata il governatore del distretto Ta2 Stefano Camurri Piloni.

● CIRCOLO LUMIÈRE
Oggi alle 20 al circolo culturale Ivan Grbec in via di Servola 124, il Circolo del cinema Lumière presenta il film «L'ospite inatteso». Al termine dibattito. Ingresso riservato ai soci; tesseramento all'entrata.

● ROTARY CLUM MUGGIA
I soci del Rotary club Muggia si riuniscono in conviviale all'Hotel Lido alle 20. Interverrà il dr. Giuseppe Napoli del Friuli Venezia Giulia. È necessaria la prenotazione.

● ALCOLISTI IN TRATTAMENTO
Questa sera nella sala parrocchiale di Borgo San Sergio piazza XXV Aprile 13, si riunisce il Club Insieme. Alla stessa ora, alla sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata, Prosecco. Stesso giorno alle 9 si riunisce il Club Dolina al Centro sportivo comunale San Dorligo Dolina.

● VENEZIA ARMENA
Questa sera nella sala conferenze, via di Donota n. 2 IV p., con inizio alle ore 19 per la serie «I soci presentano» l'architetto Serena Del Ponte propone una proiezione di diapositive «alla vecchia maniera» dal titolo: Venezia armena. Ingresso libero.

● CORSI YOGA INTEGRALE
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di yoga integrale. Lezioni di prova gratuite. Info: Associazione yoga integrale e il Drago d'oro tel. e fax 040/365558, cell. 3200975010. Oggi prima lezione 19.30-21 palestra Campi Elisi.

RELAZIONE DI UMBERTO BOSAZZI

Al Circolo della Stampa ricordo di Laurence Olivier

Di Laurence Olivier, il più grande attore britannico (e conseguentemente del mondo) del secolo scorso (morì nel 1989 alla fine di una carriera ultrasessantennale) parlerà oggi alle 16.45 al Circolo della Stampa (corso Italia 13) col Umberto Bosazzi, col supporto di immagini. Chi era veramente Laurence Olivier? Fu innanzitutto un interprete che rivoluzionò l'arte di stare in scena, conferendo ai propri personaggi una mobilità incredibile da sconfinare nell'acrobazia e che adoperò la voce in modo del tutto innovativo, sostituendo alla tradizione melodica in auge fino alla seconda decade del Novecento, una tendenza quasi jazz, grande studioso shakespeariano che tuttavia nella seconda fase della sua carriera seppe aprirsi agli autori contemporanei e coprire dunque quattro secoli di teatro non solo inglese. Fu un attore che utilizzò dapprima il mezzo cinematografico per affermarsi come «star», salvo poi conoscere il successo proprio perché leggermente estraneo al grande schermo e che in un secondo tempo capì l'importanza del cinema per vericolare ad un livello ancor più popolare i grandi personaggi shakespeariani, che poi guardò ai film come strumento per affinare ulteriormente le proprie tecniche di attore sempre più rarefatto e che negli ultimi anni, causa una grave malattia, fu costretto ad accettare qualsiasi parte gli venisse offerta pur di recitare. Olivier fu uno dei primi a comprendere quanto utile potesse essere la televisione proprio per proseguire un'opera di divulgazione del teatro internazionale e che regalò al piccolo schermo la sua ultima grande prova shakespeariana in un «Re Lear» per certi versi tragico. Fu anche una persona difficile che si faceva chiamare «Larry» dai colleghi più giovani e dalle maestranze anche dopo essere stato nominato Pari del regno dalla regina Elisabetta, ma che elargiva consigli a doppio taglio. Marito distratto della prima moglie, consorte disperato di Vivien Leigh quando ella scese nel baratro della follia, alla fine sposo tranquillo di Joan Plowright; padre poco presente del primo figlio, genitore tollerante dei tre figli più giovani. Infine, particolare curioso per un personaggio pubblico, Laurence Olivier, in scena e sullo schermo (grande o piccolo) non mostrò mai il proprio volto: apparve sempre nascosto da parrucche, barbe, baffi, nasi finti. *(f.c.)*

Laurence Olivier

AUGURI

PINO Al magnifico cinquantenne tantissimi auguri da Ileana, Caterina, Martina, suoceri e amici del club della Kormorana

LENI Ecco mamma Leni a 20 anni. Oggi ne compie 90! Auguri dalle figlie Nerina e Fulvia, generi, nipoti e pronipoti Antonio e Niko

PINA Nonna Pina compie la bellezza di 90 anni! Affettuosi auguri dai figli, nuore, nipoti e pronipoti tutti uniti in un grande abbraccio

ADRIANO Al "Super Nonno", bello come sempre, auguri per i suoi 70 anni da Ely, Fede a da tutta la company

LINO E sono 80, bravo Lino! Tanti auguri dalla moglie Gina, figlie Erika e Loredana con Mauro, nipoti Michele e Roberta, parenti e amici

SERENA Festeggia per la quinta volta... il 10' compleanno attorniata dal marito Gianni, dal nipote Nicholas, suoceri e cognato

CARMELA-RAFFAELE 50 anni assieme! Auguri dai figli Tosca, Giovanna, Silvia, Carmela e Imma con i loro cari

NICOLA 80 anni! Lo festeggiano la moglie Maria, figlia Gabriella, nipote Andrea, genero Ferruccio e quelli che gli vogliono bene

LIBERO 90 anni per l'ex nocchiero della "Vespucci". Auguri dalla moglie Lina, figlio Lino con Nadia e il nipote Stefano

REFERENDUM MUSICALE

Contrassegna con x il numero della canzone preferita:

1. LA VOSE DEL MAR
2. BARCOLA
3. I ME GA DITO...
4. LA MULA DE SHANGHAI
5. VOLEVO 'NDAR VIA DE TRIESTE
6. PEZO DE CUSSÌ NO POL 'NDAR
7. ZOGAR CON LE PAROLE
8. MIRAMAR
9. LA MUSSOLERA
10. FIN CHE L'ULTIMO SARÀ
11. XE TANTA LUCE
12. VOLENTIERI
13. 'RIVA EL PORCO: L'INFLUENZA SUINA

Le canzoni più votate parteciperanno al 7.o Festival regionale della canzone del Friuli Venezia Giulia

TRASMETTONO LE CANZONI

- ❐ RADIO NUOVA TRIESTE (93.3-104.1) "In diretta con voi" con Mario Biancorosso ore 10 (lun. e giov.) ore 22 (mart. e ven.)
- ❐ RADIO SORRISO (90.5-100.5) "Con Lorenzo Pilat" ore 11 e 21 (dom.)
- ❐ WWW.TRIESTEOGGI.TV Le canzoni on line
- ❐ TELEPORDENONE rete regionale (UHF 66) date da definire

Le schede vanno inoltrate entro il 15 dicembre 2009 al giornale "IL PICCOLO" Trieste - Via G. Reni,1

Università della Terza Età "Danilo Dobrina"

via Lazzaretto Vecchio 10, tel. 040/311312 - 040/305274

Aula computer 9.30-11.30: Word; Aula A 9.15-12.15: Pianoforte III e IV corso; Aula B 9.30-11.20: Lingua tedesca livello 4-tedesco intermedio avanzato-B2; Aula C 9.00-11.00: Laboratorio delle creatività-II livello; Aula 16 9-11: Fai da te; Aula Professori 9-11: Uncinetto; Aula D 9-11: Disegno a matita-I corso; Aula Razore 9.00-10.50: Lingua spagnola: livello 1 - spagnolo principianti - A1; Aula A 15.30-16.20: Natura e società: lo sviluppo della società umana alla ricerca del cibo; Aula A 16.30-17.20: Il rogo dei libri. Breve storia dei testi scritti e della loro distruzione; Aula A 17.30-18.20: Fiori di Bach e sostegno alla quotidianità; Aula B 15.30-17.20: Lingua inglese - livello 3 - inglese intermedio - B1; Aula Razore 15.30-16.20: Lettura psicoanalitica dei sintomi contemporanei: depressione:
l'ombra vita - conclusione corso; Aula Razore 16.30-17.20: Il confine orientale italiano dal 1797 al 2007; Aula B 17.30-18.20: Intermezzi (tra religione, yoga, psicologia) - conclusione corso; Aula C 15.30-17.20: Recitazione dialettale.
Sezione di Muggia - Sala Millo 8.30-10.10: Lingua inglese - livello 3 inglese intermedio - B1; Sala Millo 10.20-12: Lingua inglese - livello 5 inglese conversazione - C1; Sala UNI3 9.00-12: Hardanger - ricamo; Sala UNI3 16.50-17.30: Corso Word.
Sezione di Duino Aurisina - Casa della Pietra 17.30-19.20: Informatica: Word 1.

Università delle Liberetà - Auser

Largo Barriera Vecchia 15, tel. 040/3478208

Liceo Scientifico St. G. Oberdan - Via P.Veronese, 1 ore 15-17: Duemila e più idee (gruppo A); 15.30-17: Lingua e cultura Slovena Avanzata "A"; 15.30-17: Lingua e cultura inglese I "A"; 15.30-17: Lingua e cultura tedesca; 15.30-18: Pittura e disegno; 16-17: Paesi, popoli ed espressioni artistiche; 16-17: Alimentazione: sana alimentazione e attività fisica e benessere; 17-18.30: Storia del Jazz; 17-18.30: Storia del cinema dalle origini agli anni quaranta; 17.15-18.45: Lingua e cultura Slovena Avanzata "B".
I.T.C.T. Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli - Via P. Veronese, 3: ore 15.30-18.30: Tombolo; 16-17: Poesia Italiana e straniera dal 1800 ad oggi (Taslima Nasrin); 16-18: Corso di Bridge.
Università delle Liberetà - Largo Barriera n. 15, IV piano ore 16-18: Computer.
Università delle Liberetà - Auser di Trieste, Largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel 040/3478208, Fax 040/3472634, E-Mail uniliberetauser@libero.it Sito: www.auser.it/friuli/unitrieste.htm

Il caso

Trieste, il colabrodo del menu etnico

La maggioranza che aveva sostenuto dall'inizio il Sindaco Dipiazza è ormai diventata un colabrodo: prima la Lega Nord e poi i quattro ribelli legati a Bandelli riducono il centrodestra ad un continuo stato di allerta, con i numeri in Consiglio comunale tutt'altro che scontati. Se a ciò aggiungiamo la litigiosità emersa in questi ultimi giorni attorno al problema del menù etnico delle scuole dell'infanzia comunali, ecco che anche la qualità politica delle continue spaccature interne sfiora il livello del ridicolo! Povero Andreotti, che sosteneva che il potere logora chi non ce l'ha! E ora che il centrodestra il potere ce l'ha eccome, e rischia di delegittimare la posizione di un suo Assessore di fronte al risotto alla cantonese? Forse il consigliere Lippolis e i suoi camerati vecchi e nuovi pensano ancora si tratti di un risotto comunista. O forse Dipiazza - che vuole solo l'italianissima pasta al pomodoro - ritiene che i cevapcici (balcanici) e il goulasch (ungherese), nonostante siano piatti ghiotti e apprezzati dai suoi concittadini, siano diseducativi per i futuri triestini adulti. Ma si tranquillizzino gli elettori, perché la qualità dello scontro è ben altra cosa: e lo chiarisce l'intervento del capogruppo di Fi Camber, secondo il quale l'assessorato di Rossi sarebbe "l'anello debole" della Giunta Dipiazza. Che, messo assieme al fatto che Rossi è subentrato alla capogruppo di An Angela Brandi alla guida di quell'assessorato, rende bene il fatto che sotto sotto c'è semplicemente un problema di equilibri. E spiega bene pure il comportamento della Lega Nord sia di fronte al menu etnico che al punteggio per l'accesso alla scuola materna: è solo e sempre un problema di poteri. Andreotti può essere riabilitato. Certo, poveri cittadini triestini, invece!

Tarcisio Barbo
consigliere comunale Pd

SOCIETÀ

Grammatica e sessismo

Ferdinando Camon riferisce la lezione di uso non sessista della lingua ricevuta da una transessuale, secondo la quale chi transita da una sessualità femminile a una maschile va chiamato al genere maschile e chi transita da una sessualità maschile a una femminile (come le transessuali di Roma implicate nel caso Marrazzo) va chiamato al genere femminile. Ma se accettiamo questa lezione, come giustamente fa Camon, quali conclusioni dobbiamo trarre dalla diffusa pratica di declinare esclusivamente al maschile le cariche di livello dirigenziale o i ruoli professionali di responsabilità, anche quando sono ricoperti da donne? Le donne elette o nominate sindaco, presidente, governatore di Regione, ministro, direttore o coordinatore di qualche ente, preside di una Facoltà, rettore di una Università sono forse in transito dal genere femminile (conformemente al quale dovrebbero essere confinate a ruoli domestici e subalterni) a quello maschile?
Spero bene di no. Anzi la maggior parte delle donne che rivestono ruoli di responsabilità sono liete di rompere certi schemi riconfermando e rinnovando nel loro stile personale di lavoro la propria appartenenza di genere.
È legittimo quindi richiedere ai giornalisti di prestare nuovamente attenzione a quelle pratiche di uso della lingua che decenni or sono erano state promosse da Alma Sabatini nelle sue «Raccomandazioni per un uso non sessista del linguaggio», e che stavano allargandosi a macchia di leopardo nel linguaggio dei media quando Letizia Moratti diede loro lo stop esigendo di essere chiamata «il ministro». Giornalisti, non negateci l'articolo determinativo al femminile. A volta basta quello («la preside», «la presidente»). Per i nomi maschili degli incarichi, accettate il femminile esistente («la direttrice», «la coordinatrice», «la governatrice») o escogitate un femminile più semplice possibile («la ministra», «l'assessora», «la sindaca», «la governatora»), o ancora, se non vi riesce o il risultato non vi piace, introducete l'indeclinabilità del sostantivo («la assessore», «la sindaco», «la governatore», «la rettore»). Insomma fate qualcosa. Piano piano la lingua risponderà e accetterà, con l'una o l'altra singola trasformazione, il concetto di fondo. Se le transessuali vogliono transitare da un genere all'altro, noi comunque il nostro genere ce lo vogliamo tenere. Nell'interesse, fra l'altro, della società, che non ha che da guadagnare dalla presenza e valorizzazione di stili di governance diversi dal tradizionale autoritarismo patriarcale.

Marina Sbisà

IL 1° DICEMBRE L'APPUNTAMENTO MONDIALE

Una giornata contro l'Aids ,flagello nella Guinea Bissau

In occasione della Giornata Mondiale per la Lotta contro l'Aids che si celebrerà il 1° dicembre, Anlaids - sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e con il sostegno di Mediafriends - promuove una serie di iniziative, tra cui una raccolta fondi a favore di un progetto mirato alla prevenzione della trasmissione materno-fetale dell'Hiv in Guinea Bissau, uno dei paesi più poveri e più colpiti dall'Aids del continente africano. L'iniziativa è stata messa a punto nel corso del 23° Congresso nazionale Anlaids e il 1° Meeting internazionale Alpe Adria sul tema che si sono celebrati a Venezia. Presenti per il Friuli Venezia Giulia il prof. Umberto Tirelli presidente della sezione regionale Anlaids, e Marina Maroncelli, vicepresidente regionale. Nell'occasione a Marina Maroncelli è stato assegnato uno speciale riconoscimento per la costanza e il lungo impegno profusi in oltre 20 anni nella promozione della lotta all'Aids. Non tutti sanno che le madri sieropositive possono partorire bambini sani seguendo delle procedure precise nella gestione del parto, quali l'assunzione di farmaci antiretrovirali nel periodo pre-parto per portare a livelli minimi il quantitativo di virus presente nel sangue, parto tramite taglio cesareo, rinuncia all'allattamento al seno. Tutte procedure che richiedono spese non ingenti e attrezzature sanitarie semplici. Purtroppo, però, questi interventi difficilmente si attuano nei paesi che maggiormente ne avrebbero bisogno, per mancanza di fondi e di conoscenze. Per contribuire a superare queste difficoltà, fino al 2 dicembre le reti Mediaset trasmetteranno nella fascia pubblicitaria destinata alla Comunicazione Sociale, uno spot realizzato da Anlaids che promuove il Progetto DJITU TEN che in lingua locale significa SI PUO', campagna di prevenzione quinquennale con l'obiettivo di ridurre il tasso di trasmissione materno-fetale di malattie causate da virus in Guinea Bissau. Anche Gigi d'Alessio ha aderito all'iniziativa, dedicando una canzone inedita a questo tema: infatti, il brano "Gente come Noi" dal nuovo album "6 Come sei", sarà la colonna sonora dello spot e lo stesso artista sarà testimonial dell'evento. Inoltre, dal 25 novembre al 1° dicembre le trasmissioni del palinsesto Mediaset lanceranno il Progetto e dedicheranno spazi di approfondimento. Ma il modo più rapido per sostenere il Progetto DJITU TEN è donare 2 euro inviando, dal 16 novembre al 2 dicembre, un sms al numero unico solidale 48546 oppure chiamando lo stesso numero da telefono fisso Telecom Italia.

Inoltre, la sezione Friuli Venezia Giulia ha previsto per martedì 1° dicembre dalle 11 alle 12,30 un'edizione speciale della rubrica radiofonica Ton sur Ton in onda su Radio Punto Zero, condotta da Marina Maroncelli, come spazio di approfondimento dedicato alla celebrazione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids. Nell'occasione, verrà anche lanciato un bando nazionale rivolto alle scuole medie e superiori per promuovere e finanziare la realizzazione di 8 progetti di intervento mirati alla prevenzione dell'AIDS e delle malattie sessualmente trasmissibili .

LA PSICOLOGA

di MADDALENA BERLINO

Il "last minute market" che converte lo spreco in risorsa

Il Last minute market come dono, come scambio; un valore sociale, nutrizionale, assistenziale. Il Last minute market, il progetto anti-spreco, per una società sufficiente è il progetto nato e sviluppato a Bologna, presso la facoltà di Agraria, da uno staff di ricercatori guidato da Andrea Segrè - preside della Facoltà-. In cosa consiste? Innanzitutto in un'attività utile alla trasformazione dello spreco in risorsa. «Un modello - come dichiara Andrea Segrè - che diventa il modo per collegare due mondi apparentemente distanti e per riequilibrare un mercato, quello alimentare, palesemente squilibrato: un mercato dove c'è chi ha troppo, e quindi spreca, e c'è chi ha poco e soffre la fame.»

Perché è importante valorizzare e sostenere il Last minute market? «Questi "mercati dell'ultimo minuto" e altri ancora che potranno essere studiati e attivati, pongono in essere un'alternativa al mercato, quello vero, e ai suoi fallimenti. Mettendo in relazione, anche fisica, un'offerta a una domanda che però non viene o non può essere esercitata; il prezzo (la guida del mercato) si perde e viene necessariamente applicata una scala di valori diversi, che pone al centro del sistema la relazione, il dono, la reciprocità a prescindere dal bene che viene scambiato.»

Dunque il dono, lo scambio, la partecipazione, la solidarietà, la cui origine è un gesto, la cui ragione ultima è nel fondamento valoriale dell'esistenza. Il dono in effetti può essere prodotto da un singolo per muoversi in un processo diffusivo che accresce le possibilità, anche bioenergetiche, di migliorare le condizioni delle persone. Questo presupposto lo possiamo trovare nei beni e nei servizi che, se donati, hanno la capacità di creare e riprodurre relazioni sociali: potremmo definirlo valore di legame, in quanto con questo orientamento, il legame diventa più importante del bene stesso. Oltre alle finalità economiche, il progetto Last minute market racchiude tutte le caratteristiche di veicolo sociale di straordinaria utilità anche per far fronte a quello che viene chiamato "il rischio dell'isolazionismo", ovvero l'incapacità dell'uomo contemporaneo di scorgere un futuro diverso che non sia unicamente quello del consumatore di prodotti. Adorno, nel '51, diceva: «Quel che un tempo i filosofi chiamavano vita, si è ridotto alla sfera del privato, e poi del puro e semplice consumo, che non è più se non un'appendice del processo materiale di produzione, senza autonomia e senza sostanza propria.» Per la realizzazione del Last minute market, indica l'autore del progetto, «bisogna coniugare a livello territoriale le esigenze delle imprese for profit, produttrici di eccedenze, e quelle no-profit, consumatori delle stesse. Bisogna promuovere un'azione di sviluppo auto-sostenibile a livello locale per sfruttare la prossimità riducendo lo spazio e il tempo. Ciò permette non solo di sopperire alle necessità materiali dei più indigenti, ma assume anche un'interessante valenza educativa: il cibo è da sempre cultura, anche quando lo si getta via. Questo è il Last minute market».

CROCIFISSO / 1

Doppia morale

Desidero chiedere al presidente dell'assemblea regionale Eduard Ballaman, fiero sostenitore del crocifisso nei luoghi pubblici, come mai si sia sposato in municipio e non in chiesa? Mi sembra il solito caso di doppia morale: si brandisce il crocifisso per la bassa politica e nella vita privata ci si comporta da pubblici concubini, come sono da qualificarsi il presidente e signora stando al diritto canonico. Ricordo che il matrimonio è secondo la chiesa un sacramento, fuori del sacramento l'unione è peccato.
A proposito di pubblici peccatori, un lettore minimizza le malefatte dall'anziano satiro che ci sgoverna paragonandole a quelle di Clinton, Churchill e Roosevelt. A parte il primo, che per i suoi poco commendevoli rapporti con una stagista ha subito un processo, degli altri non so, ma anche se fosse ricordo che nessuno di questi signori è andato in piazza a capeggiare il Family Day. Ricordo ancora in merito che i giudici della Corte europea per i diritti dell'uomo non sono organo della Comunità europea e non c'entrano un bel nulla con il diametro della frutta e dei legumi, perché valutano l'applicazione della Convenzione europea sui diritti dell'uomo. Se ci si informasse seriamente forse si eviterebbero queste brutte figure.

Pierluigi Sabatti

CROCIFISSO / 2

Simboli e fede

Si possono togliere i Crocifissi dalle aule scolastiche dello Stato, ma non si possono togliere i cristiani dalla società. Invece può benissimo accadere che siano proprio i cristiani ad auto-escludersi dal mondo visibile per una triste disaffezione verso se stessi.
Chi L'ha conosciuto, non può togliersi dalla memoria l'incontro con Cristo come toglierebbe un Crocifisso da una parete bianca: dimenticherebbe, disconoscerebbe e censurerebbe Chi ha ridestato la propria umanità. Sciveva Francesco Alberoni sul Corriere della Sera qualche settimana fa: "Cosa succede quando scompare qualsiasi sogno di perfezione personale e sociale? Quando l'essere umano non sente l'aspirazione a superare il suo egoismo, a migliorare moralmente, a creare una comunità in cui vengono premiati il merito e la virtù? Persi gli ideali, a cosa si rivolge la spinta umana che tende verso l'alto? Solo al potere e al denaro." In un'epoca che sembra dominata sempre più dal cinismo e dal nichilismo (inutile negarlo, da tempo è ormai sotto gli occhi di tutti), perché ci preoccupiamo del Crocifisso? Non c'è da recuperare Qualcosa che viene prima? Il limite di noi cristiani è propriamente questo: la fede può rimanere un bel richiamo intellettuale, "culturale", un richiamo che però non muove più il nostro cuore e tutta la nostra affezione verso quell'incontro che ci ha cambiato la vita.
Se non cambia più la vita, cioé se non è più una Presenza amata e cercata in ogni istante, Gesù Crocifisso non è più risorto e vivo oggi, e resta un bel ricordo, un puro simbolo della nostra storia, della nostra cultura, l'origine di tutti i nostri valori più grandi e più belli, ma senza attrattiva e senza incidenza nel reale. Buon Natale.

Stefano Bochdanovits

PENSIONI

Ma Ferone che fa?

Ho letto con molto interesse l'intervento a cura del consigliere regionale del Partito dei pensionati Luigi Ferone. A me è parso un riassunto dei problemi esistenti vissuti giornalmente sulla propria pelle dai pensionati e mai risolti. Nei suoi passaggi il consigliere Ferone ora incensa ora critica il governo (di centrodestra) di cui fa parte sulle cose fatte (non so quali) e da farsi per i pensionati che a mio parere rimarranno solo parole al vento. Di questi passaggi due mi hanno colpito maggiormente e cioè il primo che recita: "Il Partito dei pensionati Fvg ritiene che il ministro Tremonti abbia detto delle grandi verità, una di queste è: «Fino a che ci sono io al governo le pensioni non si toccano». Probabilmente il Partito dei pensionati è chiaroveggente o ha la palla di cristallo la cui lettura vede il ministro Tremonti ancora in carica al governo chissà per quanti anni ancora. Nel secondo passaggio, il consigliere Ferone dice che sono anni che le pensioni non hanno subito un aumento. Mi chiedo allora chi sta a rappresentare in Consiglio se non ha ottenuto nessun beneficio per i pensionati né con il suo primo mandato (centrosinistra) né con il secondo (centrodestra) eccetto i suoi pochi "bruscolini", pari a circa 174 mila euro annuali?

Piero Robba

L'INTERVENTO

In regione soffia una nuova aria che darà vita alla cultura del teatro

Prendo spunto dal titolo utilizzato dal giornalista Roberto Morelli "Unirsi per sopravvivere", per ribadire - oggi più che mai - che in Friuli Venezia Giulia si è consolidato uno straordinario quanto prezioso "Sistema Teatrale Regionale" frutto di almeno trent' anni di investimento pubblico e privato e, soprattutto, capace di assicurare con sistematicità in tutto il territorio e con continuità durante tutto l'arco dell'anno, un servizio di pubblica utilità, quale la vita di decine di sale teatrali – grandi e piccole che siano – con spettacoli e produzioni di altissimo livello culturale. A questo sistema appartengono imprese pubbliche, private e private a partecipazione pubblica, che si occupano di produzione, distribuzione, formazione e programmazione teatrale. Da qualche anno a questa parte nella nostra regione soffia una nuova aria che sta spazzando via quella mentalità che molto spesso ha condizionato lo sviluppo culturale del nostro territorio, e fatta da sterile conflittualità tra gli stessi organismi, tutta legata a logiche di campanile o alla protezione del piccolo orticello, a scanso della condivisione di progettualità tese ad orizzonti certamente di più ampio respiro.

Questo nuovo modo di pensare ha portato un anno fa alla fondazione di una nuova associazione regionale, ARTS che costituita dall'Ente Regionale Teatrale, a. Artisti Associati, Circuito Regionale Danza, CSS Teatro stabile di innovazione del FVG, CTA Centro teatro Figura, La Contrada Teatro Stabile di Trieste, unica nel suo genere in Italia, accomuna trasversalmente organismi teatrali che esprimendo funzioni differenti nell'ambito dello stesso sistema si muovono al di là delle specifiche corporazioni, nella convinzione che proprio l'eterogeneità espressa nel sistema sia un patrimonio culturale e imprenditoriale di valore difficilmente calcolabile.

Certamente c'è ancora molto da fare per far funzionare le cose al meglio, ma di fatto ci siamo scoperti unici, importanti e fondamentali tutti quanti, anche per la consapevolezza che in nessun altro territorio nazionale si può ritrovare un sistema teatrale in equilibrio ed efficiente come il nostro, che ricalca, senza doppioni inutili, quella che è l'ossatura nazionale della produzione e della distribuzione teatrale.

Qualche numero per ricordare di cosa stiamo parlando (i dati sono relativi all'attività degli appartenenti all'ARTS, con il Rossetti, che crescono se si aggiungono i numeri, qui non calcolati, dei teatri comunali): quasi 1000 serate e spettacoli garantite capillarmente su tutto il territorio regionale, oltre 600.000 spettatori che pagando l'ingresso ai teatri contribuiscono in maniera sostanziale alla realizzazione dei programmi (dando un segno preciso e concreto del gradimento e della necessità che tutto il territorio ha di cultura teatrale), un comparto che occupa in maniera diretta oltre 500 addetti, scrittura e coinvolge centinaia di artisti, registi, attori, autori, scenografi, assistenti e professionisti artistici.

Gli organismi che fanno parte di tale sistema, sono imprese che negli anni sono state capaci di consolidarsi, di radicarsi nel territorio, e soprattutto sono imprese culturali che hanno saputo creare posti di lavoro, dando spazio alle forze produttive ed artistiche del territorio, e realizzando progettualità di importanza nazionale e internazionale.

Tutto questo per segnalare un fatto importante, che è bene sottolineare soprattutto in questi momenti così difficili: in Friuli Venezia Giulia vi è un Sistema Teatrale Regionale costituito certamente da enti ed organismi differenti tra loro, ma che, come organi di un medesimo corpo, che piaccia o no, dipendono gli uni dagli altri.

Da ciò discende un fatto davvero importante, ovvero la consapevolezza diffusa nella maggioranza dei responsabili degli organismi appartenenti al sistema che fare una battaglia solitaria per salvare sé stessi a scapito degli altri non solo appartiene ad un modo di fare vecchio e passato, ma rischia di trasformarsi in un sterile quanto inutile grido solitario, poco produttivo per tutti quanti.

Quello che invece si vuole fare è altra cosa. Nella consapevolezza che stiamo vivendo una crisi congiunturale che non potrà non coinvolgere anche il comparto culturale, si vuole innanzi tutto uscire dalla dinamica delle facili banalizzazioni e delle semplificazioni del tipo: "mors tua, vita mea", e ci si vuole invece proporre come interlocutori attivi della politica e dei suoi responsabili, per condividere e suggerire utili strategie di politica culturale che ci consentano di superare questo difficile momento, magari facendo sacrifici, ma senza mettere in discussione l'esistenza delle imprese, così come in questo momento è previsto a seguito dei tagli del 25% alle strutture dell'intero sistema.

In questi momenti è dunque necessario che ciascuno di noi interpreti la propria parte e che il politico operi le sue scelte coerenti e corrette, soprattutto perché posto di fronte non già al singolo caso, ma al quadro complessivo della situazione.

Alberto Bevilacqua
(Presidente Associazione regionale Teatri e Spettacolo)

PROMEMORIA

"Dal crollo degli Imperi la nascita dei nuovi Stati europei": è il tema del terzo convegno, conclusivo del progetto "Rileggiamo la Grande Guerra", che si svolgerà a Gorizia domani e venerdì. Coordinatore del progetto è Paolo Scandaletti, la relazione di apertura della prima sessione sarà tenuta da Emilio Gentile.

Peter Stein racconta a Napoli i suoi "Demoni", dal capolavoro di Dostoevskij, 12 ore di messa in scena che presenterà al Napoli Teatro Festival Italia il prossimo giugno, un anno dopo le poche esclusive repliche avvenute nel suo casale in Umbria.

FAZI PUBBLICA "BASTA ZERCAR" DEL DEPUTATO TRIESTINO

Gianni Cuperlo: troppi traslochi per la sinistra adesso è tempo di ritornare a fare politica

Da "Basta zercar" di Gianni Cuperlo pubblichiamo un brano del capitolo "La generazione dei traslochi", per gentile concessione di Fazi Editore.

di GIANNI CUPERLO

Nel mio caso sono stato preso da piccolo e la cosa mi ha condizionato non poco. In positivo, intendo, perché della sinistra ho incrociato prima il calore e solo dopo i difetti. Da quell'umanità ho appreso parecchi insegnamenti. Il primo me lo diede un operaio triestino trascinato in una disputa assurda sulle deleghe di un congresso: «Scolta», mi disse, «xe inutile far polemica col partito... gavemo un Statuto no? E te sa perché el se ciama Statuto? Perché dentro sta-tuto. Basta zercar!».

Fu una folgorazione e mi iscrissi al Pci. Poi vennero la Svolta, la Cosa, la Cosa due... l'Ulivo, il Pd. Ma quel popolo, fatto salvo un ricambio naturale, ho continuato a incrociarlo fra feste piazze comizi. Su e giù per l'Italia, con gli alti e i bassi dell'ultimo trentennio, ma sempre pronto a dire la sua e soprattutto a dare una mano.

La forza di quella gente ci ha consentito di vincere un bel po' di sfide e di reggere l'urto delle sconfitte. Con loro abbiamo affrontato i traslochi cercando di arrivare a un metro più avanti di dove stavamo. Perché poi le emergenze c'erano davvero, anche se col tempo sono divenute alibi di un viaggio interminabile dove ogni meta finiva col farsi pretesto della successiva.

Questo peregrinare, per quanto giustificato, ha reso difficile l'orientamento. Ci si è divisi anche sulla guida in una logica dove scomparivano le ragioni e rimanevano le persone. Come se bastasse ripartire dai nomi ignorando le cose. È accaduto così, quasi scivolando, di ritrovarsi proiettati dove la leadership riassumeva partito linea reputazione. Ma è stata una decisione rischiosa perché se va bene, splende il sole, ma alla prima nuvola grandina.

D'altra parte perché lamentarsi? Accettando quello schema se ne godono i benefici e se ne pagano i prezzi. Quando il fondamento della cultura politica è solo una potenza personale, tutto discende da lì. Col solo conforto dei tempi. Perché non serviranno degli anni a mediare una strategia. Per disegnare una formula o promuovere un messia può bastare una congiuntura, un accidente.

In breve, di trasloco in trasloco si è ridotta l'appartenenza e marcato il carisma. La scelta, almeno in parte, ha consentito di far fronte al populismo della destra, ma ha finito col prosciugare il terreno. Ne hanno fatto le spese personalità bruciate nel lampo di uno scrutinio. E soprattutto il ricambio, divenuto l'arma brandita a tutela dei soliti.

L'uso delle primarie ha condito il piatto. Uno strumento formidabile nel riaccendere le speranze è finito spesso piegato ai vassallaggi e al primato del video. La sintesi è stata: meno comunità, meno idee e un'ossessione del nuovo. Una rincorsa dove si è smarrita persino la categoria del tempo.

Valga per tutti un esempio: giusto a metà strada tra l'Apollo 11 e noi, Achille Occhetto sciolse il Pci. Fu uno shock nonostante quella fosse oramai una forza immobilizzata e scissa di suo, come il visconte di Calvino. Il Partito venne convocato una settimana dopo, nelle forme e coi riti di allora. La discussione iniziò il lunedì e si chiuse il sabato. Per completare l'opera ci vollero un paio d'anni e due congressi.

Nostalgia? No, ma un senso di vuoto verso quello spirito di comunità pensante e appassionata, questo sì. Perché a furia di traslocare, tutto è divenuto compresso, istantaneo. Come se il consumismo avesse divorato pure noi. Può cambiare il mondo ma si parla cinque minuti cinque. Tempi europei, si dice. Meglio se chi interviene è disinvolto, senza fogli impicci appunti. Cose d'antan. Viene da lì, temo, l'equivoco di fondo: l'idea di un partito leggero perché senza sedi o iscritti. Anche. Ma un partito è leggero quando è senza parole.

Noi invece abbiamo perso le elezioni, il governo, Roma e la Sicilia, l'Abruzzo, la Sardegna e pure il segretario... E poi?

Poi, in tre ore siamo riusciti a eleggere una guida nuova e ripartire come prima, senza troppe domande e mascherando le rughe.

Non è questione di stima verso le persone, spesso le migliori, ma la conseguenza era scritta. Il ricambio - questa funzione vitale - è sceso dal piedistallo. Non era più sbocco del confronto ma garanzia di continuità, e in fondo di conservazione. È stato anche un modo sbagliato di allenare i talenti. Buttarli nel mezzo, farne dei gladiatori, arruolarli a una guerra che non era la loro.

Una volta Altan - il poeta, non l'antropologo - disegnò il razzismo. Anzi la dannazione dei razzisti. C'erano due pinguini vicini e un terzo distanziato e mesto. «Chi è?» chiedeva il primo. «Lascialo perdere, viene dalla Finlandia: è meridionale».

A parte l'inversione dei poli, è davvero così. Ci sarà sempre uno nato dopo di te. Se tutto si riassume in un futuro senza memoria e nell'innovazione senza merito, ci sarà sempre uno più giovane dell'ultimo giovane battezzato. Almeno fin quando arriverà qualcuno – giovane o meno, chissà – talmente robusto di polso e fresco di cervello da spazzare i detriti e comunicare col piglio giusto: «Basta così ragazzi, adesso torniamo a studiare e a fare politica». [...]

TRA PASSATO E FUTURO

Viaggio in un'Italia smarrita

L'Italia uscita dal tunnel del fascismo, dall'incubo della Seconda guerra mondiale, dagli anni della ricostruzione, dai tanti "boom" e "sboom" economici, è sotto gli occhi di tutti. Un Paese che si è smarrito. Che fa fatica a liberarsi dai suoi miti e dai suoi riti. Ma è ancora possibile cambiarlo?

E quello che si chiede **Gianni Cuperlo**, nato a Trieste nel 1961, eletto deputato per il Pd, nel suo libro **"Basta zercar. Sinistra, traslochi, Partito Democratico"** **(pagg. 223, euro 16)**, che arriverà nelle librerie venerdì pubblicato da **Fazi Editori**.

Il titolo si riferisce a un episodio a cui Cuperlo è molto legato. E che lui spiega, ai non triestini, con la frase «basta la pazienza di cercare e tutto prima o poi si trova». Ed è proprio da qui che parte la riflessione sull'Italia di oggi. Un Paese che, forse, si è crogiolato troppo nell'ammirazione delle maschere di alcuni tra i suoi attori migliori, come Alberto Sordi e Paolo Villaggio. Italiani al 200 per cento, nel bene e nel male. E che si è fossilizzato pure troppo nella venerazione delle icone, come Falcone e Borsellino, o nei miti di consumo: Ferrari e Ducati, Armani e Dolce&Gabbana. Alla fine, rischia di perdere il contatto con gli altri. Il desiderio di condividere. Il senso comune.

In questo quadro desolante, la sinistra si è costretta a un ruolo secondario. Traslocando troppe volte dai propri ideali, dividendosi. Ma la speranza non è perduta, dice Cuperlo. Perchè i nodi da risolvere sono numerosi. E belli grossi.

La copertina del libro

LETTERATURA. UN LIBRO DELLO SCRITTORE AUSTRIACO

Quando premiarono la "signora Bernhard"

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Che Thomas Berhard non fosse un tipo facile, è cosa nota. Ma spesso vien da pensare che non avesse tutti i torti a sbeffeggiare il circo della letteratura e il suo Paese, l'Austria. Visto che tutte le volte che accettava di presentarsi in pubblico, di scendere a patti con la "buona società", ne capitavano di tutti i colori.

Per schierarsi totalmente dalla parte di **Thomas Bernhard** basta leggere un suo strepitoso libretto tradotto da Elisabetta Dell'Anna Ciancia per **Adelphi**: **"I miei premi" (pagg. 133, euro 11)**. Un pugno di carte che l'autore di "Gelo", "Perturbamento", "La fornace", "Il soccombente", aveva lasciato lì, tra gli inediti. E che adesso arrivano tra le nostre mani accompagnate da una puntuale nota editoriale di Raimund Fellinger.

Scritto a cavallo tra il 1980 e il 1981, "I miei premi" porta a galla quell'incontenibile, devastante ironia che ha fatto di lui uno degli scrittori più disincantati e lucidi del Novecento. E parte dalle prime esperienze con l'ambiente dei riconoscimenti letterari, quelle per intendersi che si riferiscono al Premio Grillparzer, alla Borsa del settore Cultura dell'Associazione federale dell'industria tedesca, per arrivare fino agli allori più prestigiosi: il Premio nazionale austriaco per la letteratura, il Wildgans, il Csokor, il Büchner.

Esperienze tragicomiche, alle quali Bernhard si è sempre accostato con grande imbarazzo e malcelata emozione. Ma da cui, inesorabilmente, ha ricevuto una collezione di episodi a dir poco esilaranti. Che vanno da quello della signora ministro che non si sottrae al suo rumoroso sonnellino, con tanto di russata, in prima fila alla cerimonia (e che poi si sveglia di soprassalto e sbraita: »Ma dove si è cacciato il nostro scrittorello?»), a quello degli organizzatori che per tutta la durata della cerimonia si ostinano ad annunciare il premio alla «signora Bernhard».

Non manca, ovviamente, il caso più imbarazzante: quando al Premio nazionale austriaco le parole dello scrittore («Non c'è nulla da lodare, nulla da condannare, nulla da denunciare, ma molto è ridicolo: tutto è ridicolo, se si pensa alla morte») vengono accompagnate dalla fuga indignata dalla sala del ministro e di gran parte dei convenuti.

Uno sguardo innocente e feroce sul mondo delle lettere. Anzi, sul mondo.

Lo scrittoree austriaco Thomas Bernhard, una delle voci più originali del Novecento, è morto nel 1989

FINALISTA AL PREMIO PACE

Toscano: «Il mio libro racconta il fisico Landau che finì alla Lubjanka»

Per Lev Davidovic Landau, il più geniale e iconoclasta degli scienziati dell'epoca staliniana, l'appuntamento col destino si compì nella gelida mattina del 7 gennaio 1962. Era a bordo di una lussuosa Volga, diretto a Dubna, la "città proibita" dei centri di ricerca atomica, 120 chilometri a sud di Mosca. Al volante c'era il suo giovane collega Vladimir Sudakov. Landau sedeva dietro, chiacchierando con la moglie di Sudakov.

A un tratto, appena usciti da Mosca, in una manovra di sorpasso si parò di fronte un autocarro. Inutile la frenata dei due mezzi, con il fondo ghiacciato della strada. La Volga sbattè contro l'autocarro dal lato dove era seduto Landau. Le sue condizioni apparvero subito gravissime. In ospedale gli diagnosticarono innumerevoli fratture alla base del cranio, al bacino, al femore di una gamba e alle costole, che avevano perforato i polmoni. Praticamente senza speranza.

Eppure i suoi allievi e collaboratori diedero inizio a una commovente gara di solidarietà per assisterlo, mentre al capezzale si succedevano i migliori specialisti dell'Unione Sovietica.

Antibiotici introvabili nel paese vennero spediti dai colleghi europei e americani. Per quattro volte Landau fu dato per spacciato. Alla fine si salvò. Quasi una rinascita, la sua. Ma non sarà più lo stesso. Il 10 dicembre di quello stesso 1962, nell'impossibilità di andare a Stoccolma a ritirare il premio Nobel per la fisica, lo ricevette in clinica dalle mani dell'ambasciatore svedese a Mosca. Morì sei anni dopo, in una cupa malinconia.

E da quel terribile incidente che comincia la meticolosa biografia **"Il fisico che visse due volte"** **(pagg. 283, euro 18)**, scritta da **Fabio Toscano** e uscita nella collana Galapagos di **Sironi Editore**. Fisico teorico, Toscano ha conseguito il master in comunicazione della scienza alla Sissa di Trieste e si è poi dedicato a una serie di biografie scientifiche, tra le quali "Il genio e il gentiluomo", dedicata a Gregorio Ricci Curbastro, colui che fornì ad Einstein gli strumenti matematici per formulare la teoria della relatività generale.

Il fisico Lev Davidovic Landau

Con "Il genio e il gentiluomo" Fabio Toscano quattro anni fa giunse in finale al **Premio Giovanni Maria Pace** per il miglior saggio italiano di divulgazione scientifica. Ci ritorna ora con la biografia di Landau. Troverà sulla sua strada "Molte nature" di Enrico Bellone (Cortina) e "Nati per credere" di Vittorio Girotto, Telmo Pievani e Giorgio Vallortigara (Codice). La cerimonia di premiazione si terrà il 2 dicembre a Trieste, al Teatro Miela. Il Premio (intitolato alla memoria del redattore scientifico della "Repubblica") è organizzato dalla Sissa e da illycaffè in collaborazione con Bonawentura/Teatro Miela, con il contributo della Provincia di Trieste, la sponsorizzazione di Unicredit Banca e Il Piccolo come media partner.

«Landau è stato l'ultimo scienziato enciclopedico», sostiene Fabio Toscano. «Si è occupato di fisica delle particelle, di astrofisica, di fisica dello stato solido, ha studiato il comportamento della materia a bassissime temperature. Il suo contributo più importante fu quello sulla superfluidità dell'elio liquido a temperature vicine allo zero assoluto, la sua straordinaria capacità di scorrere senza attriti, risalendo le pareti del recipiente che lo contiene. E' per la teoria della superfluidità che Landau ottenne il Nobel».

Continua Toscano: «Ma Landau è stato anche un grande didatta. Assieme a Evgenij Lifsic realizzò i dieci volumi del leggendario "Corso di fisica teorica" che rappresenta tuttora il più esaustivo trattato per studenti e ricercatori, via via aggiornato. Ed è rimasto famoso il suo 'minimo teorico', il difficilissimo esame con cui selezionava gli allievi. In una trentina d'anni, solo 43 riuscirono a superarlo. Uno di loro, Alexei Abrikosov, ha ricevuto il Nobel nel 2003».

Oltre ad aver consultato un imponente materiale bibliografico e d'archivio, Fabio Toscano ha incontrato a Zurigo il figlio di Landau, Igor, e ha passato dieci giorni a Mosca all'Istituto di problemi fisici, parlando con i suoi collaboratori. Tutto ciò gli ha consentito di ricostruire nei dettagli la drammatica vicenda che nel '38 vide Landau – marxista non conformista, avversario fiero del materialismo dialettico – finire per un anno alla Lubjanka per attività sovversive in quanto autore d'un volantino in cui accusava Stalin di fascismo e di aver tradito la Rivoluzione d'Ottobre. Fu solo grazie all'intercessione del potente amico fisico Petr Kapitsa che Landau potè uscire dal carcere. Ma, anche se collaborerà (malvolentieri) ai piani nucleari del Cremlino, non gli verrà mai consentito di varcare i confini dell'Urss.

Fabio Pagan

FESTIVAL

C'è "Science+Fiction" al Cinecity di Trieste

Lo scrittore Bruce Sterling si è trasferito a Torino

Sterling: «Porto il cyberpunk in Italia»

Domani incontro con l'autore all'Auditorium del Revoltella

di GIUSEPPE LIPPI

È in questi giorni a Trieste, ospite del Festival della fantascienza Science+Fiction (e domani dialogherà con il pubblico alle 17 all'Auditorium del Museo Revoltella), lo scrittore americano Bruce Sterling, che insieme a William Gibson è il massimo rappresentante del cyberpunk. Il movimento che ha cambiato faccia alla science fiction è ancora vivo e vegeto e adesso Sterling pensa di trapiantarlo in Italia: "Sì, la nascita e lo sviluppo del genere è colpa mia», confessa sorridendo. «Ed essendomi stabilito da qualche tempo nel vostro Paese, a Torino, sono molto curioso di sondare la capacità degli scrittori italiani in questo campo. Anzi, mi piacerebbe preparare un'antologia cyber-italiana, fortemente legata alla realtà di qui».

Negli ultimi decenni il successo del movimento è stato strepitoso, in tutto il mondo. Oggi si scrivono storie cyberpunk in Portogallo, Francia, Giappone, Russia e Cina. E, naturalmente, in Italia. Ma il movimento nasce in America alla fine degli anni Settanta come risposta alla sempre maggiore proliferazione di tecnologie informatiche e di comunicazione. Le sue avventure sono ambientate all'interno di megalopoli ipertecnologiche e decadenti, dalla cui realtà i protagonisti tentano di evadere riparando nel mondo virtuale, il cyberspazio.

Negli ultimi vent'anni il cyberpunk ha però travalicato i confini di genere letterario, diventando un fenomeno cinematografico e multimediale. Come tale è entrato nel vocabolario moderno per indicare un fatto culturale vasto e ramificato che meglio di qualsiasi altro è in grado di interpretare il "paesaggio globale", multiforme e tecnologizzato, nel quale vive l'umanità degli anni Duemila.

A Bruce Sterling chiediamo innanzi tutto qualche precisazione biografica. «Sono nato nel 1954 e mi sono laureato in giornalismo all'Università del Texas, ad Austin. Dopo aver trascorso alcuni anni in India, ho cominciato l'attività di giornalista tenendo una regolare rubrica di divulgazione scientifica sul "Magazine of Fantasy and Science Fiction". Come autore di narrativa ho esordito col racconto "Man-Made Self" intorno alla metà degli anni Settanta. L'anno seguente ho pubblicato il mio primo romanzo, "Involution Ocean", che alcuni hanno voluto leggere come una riscrittura fantascientifica del "Gordon Pym" di Poe».

Dopo "The Artificial Kid" del 1980 – un'avventura picaresca ambientata nel lontano futuro - Sterling si inserisce nel movimento cyberpunk, diventandone in breve tempo l'indiscusso ideologo. I suoi capolavori successivi sono romanzi come "Schismatrix" (La matrice spezzata, 1985), "Islands in the Net" (Isole nella rete, 1988), "La macchina della realtà" (The Difference Engine, 1990), scritto con William Gibson. Compilatore di fondamentali raccolte ("Mirrorshades, l'antologia del cyberpunk"), ispiratore di riviste ("Wired") e oggi attivissimo teorico in rete (i suoi interventi si possono leggere sul blog che aggiorna quotidianamente, http://www.wired.com/beyond_the_beyond/), Sterling ha saputo trasformare il genere in un'originale narrativa dell'immaginario dalle forti connotazioni sociali e politiche. A proposito di società, ci guardiamo intorno e nasce spontanea una domanda sulla città che ci ospita in questi giorni, Trieste. Qui il passato e il presente, la scienza e l'immaginazione si mescolano suggestivamente. Ma in futuro sarà sempre così? Continuerà il rispetto per quello che non è strettamente attuale e appartiene a una tradizione?

«Non credo che Trieste avrà mai questo tipo di problema - risponde Bruce Sterling - e se dovesse averlo, è una città che saprebbe facilmente come risolverlo. Se fossi triestino mi preoccuperei molto di più delle pressioni che vengono dall'industria turistica (guardate cosa hanno fatto a Venezia) e di quelle esercitate dai vicini Balcani (guardate cosa hanno fatto a Dubrovnik)».

Ma Bruce Sterling è qui come presidente della giuria del Festival fantascientifico. Cosa pensa del cinema di fantascienza attuale? «Mi preoccupa la sorte del cinema in generale: ormai ha più di un secolo e come strumento del comunicare mostra tutta la sua età. Parlando di quello specializzato in fantascienza, la cosa più interessante è vedere quanto ne venga prodotto fuori del sistema hollywoodiano».

Insieme a Bruce Sterling, gli altri ospiti d'onore del festival triestino sono il regista Roger Corman e l'attore Christopher Lee. Ha qualche ricordo particolare dei loro film? «Del copiosissimo lavoro di Corman direi che i miei film preferiti siano La maschera della morte rossa e La piccola bottega degli orrori. Quanto a Sir Christopher Lee, è impossibile immaginare un film fantastico o dell'orrore senza la sua maschera: e infatti la ritroviamo sia nel ciclo di "Star Wars" che nel "Signore degli anelli". Ma non ho mai dimenticato la sua interpretazione di una mummia agile e veloce nel più grande film Hammer mai realizzato».

Al di là del cinema e della science fiction, lo scrittore texano si occupa di grandi tendenze, di problemi globali e comunicazione, soprattutto via internet. Daquesto punto di vista, come pensa che si svilupperà la cultura occidentale, il pensiero dell'ovest? Sterling è scettico: «Siamo abituati a ripetere che il nuovo gigante è la Cina e laggiù fin dal dopoguerra il potere è detenuto dal comunismo, cioè da un prodotto del "pensiero occidentale". Credo tuttavia che arrivati a questo punto sia più interessante preoccuparsi del pensiero cinese in se stesso, specialmente in regioni come Taiwan, lo Xinjiang e il Tibet».

E il momento di chiedergli qualcosa del suo ultimo romanzo, "The Caratids", ancora inedito in Italia. «Posso dirvi questo: per il primo terzo è ambientato nell'Adriatico, fra cinquant'anni. Dunque una zona molto vicina».

Ma Bruce scrive anche il collaborazione con sua moglie, la scrittrice serba Jasmina Tesanovic, di cui è appena uscito in Italia il romanzo "Nefertiti". Questo sodalizio continuerà? «Sì», risponde senza esitazione. «A Jasmina e a me piace collaborare. Abbiamo una rubrica comune su un quotidiano torinese, esce ogni quindici giorni e affronta i problemi di due stranieri che vivono in Italia».

ANCHE L'AMERICANO RANKIN AL CONCORSO NEON

È una "Infestation" di insettacci sull'esempio di Roger Corman

di PAOLO LUGHI

TRIESTE Sull'esempio di Roger Corman (pochi dollari, tanta fantasia), i debuttanti del concorso Neon di Science+Fiction vanno alla ricerca del loro Cult-Movie. Come l'americano Kyle Rankin da Los Angeles, che oggi sarà presente alla proiezione del suo divertente "Infestation" (alle 22.15 al Cinecity) e rischia di diventare a Trieste il beniamino degli amanti del fantastico. Questa pellicola ispirata alla SF anni '50-'60 ha tutti i tratti caratteristici del cult popolare a caccia dei propri fan: l'eccesso programmatico, l'irresponsabile fantasia (schifosi insettoni), la matrice indipendente, il gusto irriverente e "camp". Ma come è possibile che i mostruosi cine-insetti, nati con Gordon Douglas ("Them!", '54) e trasmigrati nello spazio con Paul Verhoeven ("Starship Troopers", '97), si siano oggi riprodotti più aggressivi in una tranquilla cittadina americana? Anche se non esiste più il timore della bomba atomica o dei sovietici, la brutta avventura dei protagonisti di "Infestation" sembra riflettere timori attuali, e collima con quanto Corman ha dichiarato a Trieste sulla paura: "Oggi può essere qualcosa che arriva da fuori e che prende il nostro controllo o ci distrugge".

Che si tratti di attentati o rivolte, il terrore dell'americano è aprire le tende o la tv e vedere qualcosa di mai visto prima. E' ciò che succede in "Infestation" a un gruppetto variegato di personaggi, un impiegato un po' imbranato, due ragazze sempre più sexy, due uomini di colore. Tutti insieme, attraversano la città ormai fantasma dopo l'attacco di insetti con tenaglie assassine, che tranciano e rapiscono gli umani. Tutto già abbastanza visto, ma il film di Rankin non naufraga nella nostalgia o nella noia. Segue da vicino le semplici psicologie, costruisce con rapidità tipi e passioni che tengono vivi e caldi dialoghi e rapporti. Tutto sembra regolato dalla regola aurea di Roger Corman: azione, humour e un pizzico di sesso. E funziona ancora. In più, "Infestation" non ha paura di cambiare bruscamente registro narrativo, senza che la tensione ne soffra. Anzi, viene aggiunta una certa sorpresa da questo saliscendi di generi.

L'atmosfera è da fantascienza classica, e non ti aspetteresti mai dialoghi e situazioni esageratamente buffe e distaccate, da comicità demenziale. Ma anche l'altro film Usa in concorso, "Timer" di Jac Schaeffer (oggi alle 20 con la regista e scrittrice), mescola con disinvoltura fantascienza e commedia, perché in una futura Los Angeles un nuovo orologio può indicare quanto tempo manca all'incontro con l'anima gemella, e scatenare equivoci comici in un originale contesto fanta-sentimentale. Alla filosofia del cult-movie ha pensato anche il messicano Francisco Laresgoiti, in concorso con "2033" (oggi alle 17.30 alla presenza del regista). Una ventina di spot pubblicitari alle spalle, studi alla New York University, Laresgoiti non ha però guardato tanto a Corman, quanto a un preciso cult recente della fantascienza, "Gattaca". Come nel film di Niccol, "2033" è innanzitutto descrizione angosciosa di una situazione sociale futuribile, ma nella quale in realtà siamo già ben dentro. In una prossima Città del Messico che si chiama Villaparaiso, bianca e asettica, le distinzioni di classe sono inflessibili. Gli "eletti", tuttavia, governano su tutto ma non su loro stessi, e per sostenersi devono far uso di droghe, che li porta a commettere errori e crimini. Ma è il Messico del 2033 o l'Italia del 2009? Oggi, infine, si terrà il primo degli incontri fra scienza, arte e fantascienza all'Auditorium del Museo Revoltella (alle 17), con gli scienziati triestini Giuseppe Mussardo e Stefano Liberati, dal titolo "Vita e morte delle stelle".

Una scena del film "Infestation"

L'AUTORE DI "INGLORIOUS BASTARDS" LO CHIAMA "MASTER"

Castellari: «Io, un mito per Quentin Tarantino»

Il regista di "Quel maledetto treno blindato" ha incontrato il pubblico a Trieste

TRIESTE Il film "stracult" del momento è suo. Enzo G. Castellari parla con orgoglio di "Quel maledetto treno blindato" ("Inglorious Bastards" negli Usa), il combat-movie del 1978 a cui si è ispirato Quentin Tarantino per il successo dell'anno "Bastardi senza gloria". Da ieri Castellari è a Trieste, dove a Science+Fiction – nello spazio della rivista "Nocturno" - ha incontrato il pubblico prima della proiezione dei "Bastardi" originali del '78.

Il regista Enzo G. Castellari sul set del suo film "Quel maledetto treno blindato", a cui Quentin Tarantino si è ispirato per girare il suo "Inglorious Bastards". Dove lo stesso regista italiano è stato chiamato a recitare un cammeo

Quando ha saputo che Tarantino era interessato al suo film?

«Circa 7-8 anni fa - spiega Enzo G. Castellari - c'è stato il primo contatto. Tarantino mi ha cercato dicendomi che adorava "Inglorious Bastards". Quando era uscito negli Usa, ne aveva letto su "Variety", gli era piaciuto da matti il titolo e lo aveva intrigato la storia, su questi eroi "bastardi" che sacrificano la vita per una nobile causa. Aveva trovato la cassetta e gli era piaciuta talmente tanto che ne aveva regalato copie a tutti i suoi amici. Anzi, lui e i suoi compari più stretti, Rodriguez e altri, avevano poi preso l'abitudine di chiamarsi l'un l'altro "bastardi" citando per scherzo la pellicola. Da allora, mi ha detto, è diventato il suo sogno realizzare il "remake" di "Quel maledetto treno blindato"».

Perché secondo lei il film gli è piaciuto così tanto?

«Credo per l'ironia che caratterizza il mio cinema. "Vado, l'ammazzo e torno" è stato il primo western all'italiana ironico, che ha ispirato i "Trinità". E poi la seconda guerra mondiale, su cui avevo girato "La battaglia d'Inghilterra"».

Tarantino conosceva anche gli altri suoi film?

«È un grande ammiratore e conoscitore di tutto il cinema italiano di genere, di cui conosce a memoria dialoghi e trame. Di "Bastardi" sapeva perfettamente ogni battuta quando ci siamo incontrati. Un anno fa a Los Angeles, alla presentazione del dvd del mio film (fra gli extra c'è anche una nostra lunga intervista), ha organizzato nel suo cinema "Silent Movie" una proiezione di "La polizia incrimina, la legge assolve", il mio successo del '73 che ha inaugurato il filone poliziottesco. Mi presentava a tutti gridando: "This is my Master"! In quell'occasione mio figlio, studioso della seconda guerra mondiale, gli ha raccontato come le spie venivano riconosciute, ad esempio perché indicavano il tre con le dita centrali della mano, cosa che ha poi ripreso nel film: "Questa è l'idea che stavo aspettando!", ha urlato. Mi ha quindi invitato sul set perché voleva che io rifacessi il cameo dell'originale».

Com'è Tarantino sul set?

«Coinvolge tutti con il suo entusiasmo, fa sentire a palla le sue musiche preferite, obbliga tutti ogni sabato a vedere un film a sua scelta. Ha abilità e dedizione straordinarie, non ci credevo che girasse con una sola cinepresa e spesso fa anche l'operatore».

Vi rivedrete con Tarantino?

«Mi ha promesso che apparirà nel mio prossimo film, il western "Gli implacabili". Lui, l'amico regista Eli Roth e il suo direttore della fotografia Richardson saranno tre bounty killer che aprono il film e vengono uccisi da Franco Nero». (*pa.lu.*)

SOCIETÀ. MOLTI CRIMINALI HANNO RUOLI DI POTERE

Mai punita la violenza sulle donne in Bosnia

di AZRA NUHEFENDIC

All'inizio della guerra, per mesi, non avevo nessuna notizia sulla sorte della mia amica e collega Maja, che stava a Grbavica, il quartiere di Sarajevo occupato dai nazionalisti serbi. Quando mi raccontarono la sorte di Maja, ero sotto shock: l'avevano aggredita e violentata. Maja aveva 72 anni.

Il fatto che fosse stata stuprata rendeva la sorte di Maja più drammatica, la metteva da parte, la segnava. Solo più tardi ho capito che Maja non era la sola ad aver subito questo destino. La violenza che aveva sofferto la accomunava a migliaia di donne bosniache che avevano patito lo stupro. Nel Rapporto della Commissione dell'Unione Europea si dichiara che circa 20mila persone sono state stuprate in Bosnia nel periodo 1992-1995. Dai tempi dell'antica Greca fino a oggi, la violenza sessuale sulle donne è stata considerata e tollerata come uno degli inevitabili mali della guerra, come rubare o distruggere.

In Bosnia, i nazionalisti serbi hanno perfezionato questo "crimine spontaneo", hanno trasformato lo stupro in una strategia pianificata e coordinata. Per la prima volta nella storia della guerra la sessualità umana è stata usata con lo scopo preciso (eufemisticamente denominato "pulizia etnica") di attuare un classico genocidio. Gli stupratori si vantavano di quello che avevano fato. Norman Cigar nel suo libro "Genocidio in BiH. La politica della pulizia etnica in Europa Orientale", scrive che «i paramilitari serbi della città di Gacko si vantavano in pubblico di quello che facevano alle donne bosniache, esaltavano di aver stuprato una ragazza musulmana di tredici anni, poi l'hanno attaccata sul carro armato e circolavano così per la città finché della ragazza non è rimasto niente di più di uno scheletro».

Il giornalista americano Roy Gutman ha pubblicato nell'autunno del 1992 una serie di articoli sugli stupri di massa in Bosnia Erzegovina. Un articolo portava il titolo: "Stuprate per ordine". Ma già da un po' nei territori non occupati in Bosnia e in Croazia, ogni giorno si presentavano donne, dai sei fino agli ottant'anni, che denunciavano orribili storie di violenza sessuale. Molte erano in avanzato stato di gravidanza: dicevano di essere state tenute prigioniere fino quando l'interruzione della gravidanza era diventata impossibile.

L'opinione pubblica mondiale si è indignata per quello che succedeva in Bosnia. L'invito universale a condannare i colpevoli si è trasformato nella domanda di adottare una politica per cui lo stupro venga riconosciuto come crimine punibile. Questo è, dal punto di vista dei diritti umani delle donne, la conseguenza più importante che è derivata dagli stupri di massa sulle donne bosniache. Le Nazione Unite hanno riconosciuto che «la violenza sessuale è un crimine di guerra, e contro l'umanità e che si può considerare, un atto di genocidio».

Ma per singole vittime bosniache questo conta poco. Loro vogliono che i colpevoli rispondano per i crimini. L'ho afferma nel suo libro "La caccia" l'ex procuratore generale del Tribunale d'Aia, Carla del Ponte, che descrive l'incontro con una donna vittima di Milan Lukic, un serbo bosniaco condannato per i crimini di guerra contro l'umanità: «È una madre che dice che non mi perdonerà mai se Milan Lukic all'Aia non avrà quello che merita. Racconta nei particolari come Lukic avesse invaso casa sua, violentandola alla presenza dei suoi due figli, di nove e dodici anni; racconta come Lukic l'avesse poi portata nella cucina ordinandole di scegliere un coltello affilato; quindi racconta come sotto i suoi occhi Lukic l'abbia usato per sgozzare i due bambini».

Due vittime, Nusreta Sivac e Jadranka Cigelj, hanno raccontato gli stupri che hanno subito nel campo di concentramento di Omarska, vicino alla città di Prijedor. Tutte e due giudici, sono state detenute nel campo, maltrattate e ripetutamente violentate. Su questo è stato girato un documentario "Calling the Ghost" (Chiamando il fantasma). Nusreta Sivac, è tornata nella sua città natale, a Prijedor, e afferma che «solo il fatto che in ogni momento per le vie della città posso incontrare i miei torturatori, mi crea lo stress. Li guardo negli occhi. Voglio che loro sappiano che li ho riconosciuti».

Donne bosniache violentate: la foto è dal libro di Roy Gutman

Sul fatto che le vittime e i colpevoli in Bosnia sono costretti ancora a convivere richiama l'attenzione Amnesty International. Dichiara che «i responsabili degli stupri continuano a sottrarsi alla giustizia, alcuni occupano posizioni di potere, molti vivono nelle stesse comunità delle loro vittime». A oltre 14 anni dalla fine del conflitto, Amnesty accusa le autorità della Bosnia Erzegovina di aver ampiamente fallito nell'assicurare un'adeguata riparazione alle vittime della violenza sessuale.

MUSICA. TERZO APPUNTAMENTO DELLA STAGIONE DI CONCERTI

Sollima incanta il pubblico del "Verdi" di Gorizia

Con l'Orchestra Mitteleuropea il cellista ha presentato anche due brani di sua composizione

GORIZIA Intriso di musica, a Giovanni Sollima non è sufficiente esprimersi con lo strumento, potendo pure vantare un'intensa ed applaudita attività di compositore. A Gorizia non s'è limitato ad esibirsi col suo violoncello, un Francesco Ruggeri del 1679, ma, per il terzo appuntamento della stagione del teatro Verdi, ha presentato anche due lavori da lui firmati.

Si tratta di lavori, come sempre in Sollima, caratterizzati da una scrittura dalla spontanea vena melodica, dal valido trattamento dell'orchestra, dalla capacità nel tratteggiare atmosfere; per contro, essi denotano una certa ruffianeria, intesa come facile ricerca dell'effetto (e, di conseguenza, dell'applauso), che ha portato talvolta ad accostarli alle pagine degli Allevi o degli Einaudi e che, fra l'altro, induce a giudicarli artisticamente discutibili.

Il concerto goriziano, con l'Orchestra Mitteleuropea, nata dalle ceneri della sinfonica regionale, è cominciato con Il sacro chiodo, recentissimo pezzo d'una decina di minuti dal (come il titolo fa intuire) chiaro carattere mistico. Già Il sacro chiodo, scritto per violoncello e orchestra d'archi, ha consentito a Sollima di esprimere tutto se stesso: da una parte il compositore con i pregi (e i limiti) sopra cennati; d'altra parte il notevole strumentista.

Ma, di fronte al pubblico del Verdi, proposto senza soluzione di continuità, Sollima è stato poi solista e direttore del più bel concerto che la letteratura musicale per violoncello e orchestra può vantare: quello in la minore di Robert Schumann. Ed è qui, naturalmente, che abbiamo potuto ammirare al meglio il Sollima cellista: suono nitido e brillante, cavata poderosa per un'interpretazione chiaroscurata, intensa e tesa ad enfatizzare i contrasti, non ad appianarli, che, pure la discreta prova dell'orchestra, fa giudicare degna di rilievo.

Nella seconda parte, ancora un lavoro dell'artista palermitano: i Canti Rocciosi per coro virile (il Polifonico di Ruda istruito da Fabiana Noro) e orchestra d'archi, nati dall'amore per la montagna e ispirati a testi o versi di Dante, Buzzati, Hemingway...

Applausi, con, nuovamente senza soluzioni di continuità, due bis: Sollima, da solo, in una trascrizione da Scott Joplin e un Canto Roccioso.

Alex Pessotto

Sollima a Gorizia (foto Bumbaca)

TEATRO. DA VENERDÌ AL PALAMOSTRE DI UDINE

Storie di due donne sotto l'assedio balcanico

Lavoro proposto dall'Academia degli Sventati, con la regia di Nicoletta Oscuro

di ALBERTO ROCHIRA

UDINE Due donne s'incontrano in un luogo dimenticato, "estraneo" ad entrambe. Una è italiana, perduta e spaesata in terra straniera, tra Sarajevo e Medjugorie; l'altra è balcanica, altrettanto straniera in una terra percorsa da echi di guerra.

E allora è lo scontro tra due mondi, due storie e due sensibilità che, vincendo l'assedio della paura, si trasforma infine in un incontro di cuore e di vita.

A dare voce e corpo all'umana, ambigua tensione verso l'altro da sé, tra conflitto e attrazione, sono le due protagoniste di **"Assedio"**, lavoro teatrale prodotto dall'Academia degli Sventati, per la regia di Nicoletta Oscuro e la drammaturgia firmata da Barbara Bregant, che dopo una decina di repliche in regione arriva venerdì 27 novembre a Udine sul palco del Palamostre per la rassegna di teatro civile **"Akròpolis"**, diretta da Angela Felice.

Una pièce nata proprio da un viaggio nei Balcani, tra Croazia, Serbia e Bosnia-Erzegovina, di Monica Mosolo, attrice nei panni di Vittoria, la donna italiana, che in scena avrà accanto Serena Di Biasio in quelli della donna "straniera" con la quale si confronta, per un caso del destino.

«Non è uno spettacolo sulla guerra dimenticata dei Balcani – spiega Nicoletta Oscuro –, bensì sulle dinamiche imprevedibili e misteriose dei rapporti umani. Abbiamo scelto di mettere sotto la lente la reazione contraddittoria di una donna occidentale, l'italiana, nell'incontro-scontro con l'altra donna, che incarna il diverso, l'estraneo, il lontano da sé».

Certo, la guerra dei Balcani resta sullo sfondo, ma fa "indirettamente" sentire tutto il suo peso nel testo scritto da **Barbara Bregant** come work in progress, cesellato a più riprese, in continuo contatto con le attrici, la scena, la storia e il suo evolversi.

«Benché la guerra nei Balcani sia stata rimossa dai media e dall'opinione pubblica – sottolinea Monica Mosolo –, è ancora oggi drammaticamente presente in quell'area messa ai margini. Non solo come spettro – precisa –, ma come minaccia incombente di una nuova spirale di violenza pronta ad esplodere».

Il lavoro, che sul Palamostre verrà allestito sul palcoscenico (cioè in versione "frontale") dopo altre versioni sperimentate in altre location, è stato presentato a Udine dalla regista e dalle attrici nella sede della libreria "Odos" di Marco Vertovec, consulente bibliografico della compagnia.

«In questo lavoro – commenta Angela Felice, direttore artistico di "Akròpolis" – emerge con forza il talento delle donne nel superare le ragioni del conflitto attraverso il dialogo, il confronto e la parola...».

La compagnia teatrale che porta in scena lo spettacolo a Udine

INCONTRO A TRIESTE

Siamo tutti "S/paesati" fra le banche islamiche

TRIESTE Oggi alle 19, al Centro Culturale Islamico (via Pascoli 45), per "S/paesati", "L'economia possibile: etica e microcredito", si terrà un incontro su "Banche islamiche e altre forme di autofinanziamento". Partecipano lo storico economico Giovanni Ceccarelli (Università di Parma), il presidente di Alleanza Islamica Aboulkheir Breigheche e il presidente del Cacit Nader Akkad.

Fra gli interrogativi cui si cercherà risposta: esistono altre forme di credito diverse da quelle praticate nella civiltà occidentale? Le banche islamiche come funzionano? In alcune zone del pianeta le persone si ingegnano per trovare delle forme di finanziamento: quali sono? Da segnalare che gli imprenditori immigrati sono una risorsa del paese secondo le ultime stime della Banca d'Italia.

AL ROSSETTI CON "METTI IN SALVO IL TESORETTO"

Tedeschi torna rielaborando Plauto

TRIESTE Stasera al Rossetti torna Gianrico Tedeschi: il nuovo lavoro che lo vede impegnato come protagonista e nell'adattamento si intitola "Metti in salvo il tesoretto", rielaborato dall'Aulularia plautina.

Tedeschi affida lo spettacolo alla perizia registica di Walter Mramor, e si circonda di un gruppo creativo energico, da Valter Sivilotti – autore delle musiche originali, come pure degli arrangiamenti di alcune hit contemporanee – ai numerosi interpreti, fra cui vanno citati almeno Marianella Laszlo, Sveva Tedeschi e Ivan Lucarelli, tutti già applauditi sul palcoscenico del Politeama Rossetti.

Ecco che la loro pièce prende la forma di una babele festosa di recitazione, musica, colori, costumi, addirittura una "traduzione" dei cantica della commedia latina in arrangiamenti bandistici... E poi attori, cantanti, tutti vivacissimi e pronti a una varietà di mutazioni: attrici che interpretano uomini, giovani che si trasformano in vecchi, il tutto al servizio di uno spettacolo che vuole essere un'occasione contemporaneamente antica e contemporanea di divertire...

Se fino alla fine della passata stagione Tedeschi ha incarnato un "grande vecchio" che rifiutava il decadimento e il passare del tempo, il Giovanni Chierici della sveviana "La rigenerazione", in questo nuovo spettacolo affronta, con tutta la sua irraggiungibile sapienza scenica, un grandissimo archetipo di vecchio e di avaro.

Sul profilo del protagonista dell'Aulularia infatti sono stati forgiati quasi tutti gli avari della storia della drammaturgia, con i loro tic, le loro angosce, la loro testardaggine. Gianrico Tedeschi tratteggerà il suo avaro con tutti questi colori, e vi aggiungerà del proprio, rendendo al personaggio ad esempio un perfidia che il lieto fine molièreiano aveva sfumato un po', un'attualità che ce lo rende vicino, un cinismo che si mostra senza pudore.

Gianrico Tedeschi

Parte domani sera da Pordenone lo sguardo sul cinema africano

PORDENONE Si apre domani la terza edizione di "Gli Occhi dell'Africa", retrospettiva di cinema africano che si svilupperà fino al 13 gennaio 2010 attraverso un programma itinerante di dieci proiezioni a Pordenone (Cinemazero), Udine (Cinema Visionario), San Daniele del Friuli (Cinema Splendor), Gemona del Friuli (Cinema sociale), Sacile (Cinema Zancanaro).

Nel titolo è racchiuso il senso dell'iniziativa, che propone pellicole di qualità a firma di importanti registi originari del continente nero e di autori italiani e stranieri che hanno voluto raccontare queste terre, vuole essere un'opportunità per vedere l'Africa con gli occhi degli africani, capire come loro vedono la propria terra, con le sue risorse, bellezze, difficoltà, potenzialità. Un mondo cinematografico diverso dal nostro, con meno risorse e lustrini, ma, proprio per questo, interessante per la sua aderenza alla realtà o, al contrario, per la sua sorprendete voglia di sognare, di evadere, di inventarsi un nuovo mondo, magari rincorrendo l'occidente, ma in maniera molto personale. Come si è già fatto nelle edizioni precedenti, i film saranno proiettati in lingua originale con sottotitoli in italiano. Tutti gli spettacoli sono a ingresso libero.

La serata inaugurale è in programma a Pordenone, in Sala Grande a Cinemazero, domani alle 20, con la proiezione del documentario "A scuola di mondo".

Trieste Poesia: dodicesima edizione nel commosso ricordo di Alda Merini

TRIESTE Comincia martedì il dodicesimo Festival Internazionale della Poesia, previsto a Trieste dal 24 al 28 novembre, con aggiunta della data conclusiva del 5 dicembre 2009, quando al Teatro Bobbio si terrà un concerto del cantautore bolognese Claudio Lolli.

Il festival è promosso dal Club Anthares con la direzione artistica di Gaetano Longo e la collaborazione della webgalleria d'arte e poesia Anforah.

Legato al festival è il Premio Internazionale Trieste Poesia, giunto all'undicesima edizione, che vedrà premiata l'italiana Alda Merini, candidato Nobel per la letteratura e scomparsa di recente. Il premio verrà ritirato da un amico della poetessa scomparsa.

Pure legate all'evento sono le consegne del Premio Gerald Parks alla traduzione (vincitore per il 2009 Fabrizio Dall'Aglio) e del Premio Anthares Un poeta per la Pace (premiata per quest'anno Carla Carloni Mocavero).

Il festival, oramai consolidato a livello internazionale, ripropone Trieste quale magico e prezioso crocevia letterario in grado di infondere linfa, dignità e prestigio alla bistrattata cultura italiana dei giorni nostri.

Venerdì alle 10, al caffè Tommaseo, si terrà la conferenza stampa di presentazione del festival. Martedì 24 alle 18 si parte con l'inaugurazione di una mostra e poi con la presentazione di due libri. Info 040 307910.

■ CINEMA

TRIESTE

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 17.10, 19.20, 21.30

■ **ARISTON** www.aristontrieste.it

SEGRETI DI FAMIGLIA (TETRO) 22.15
«Nulla di quello che vedrete in questo film è veramente successo, ma è tutto vero», Francis Ford Coppola. Con Vincent Gallo, Klaus Maria Brandauer, Carmen Maura.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it

TWILIGHT SAGA: NEW MOON 16.00, 17.00, 18.30, 19.30, 21.15, 22.00
con Robert Pattinson, Kristen Stewart.

PLANET 51 15.10, 17.05
dai creatori di Shrek.

2012 15.15, 18.15, 19.00, 21.15, 22.00
dal regista di «The day after tomorrow».

SCIENCE + FICTION
festival della fantascienza, a Cinecity dal 23 al 28 novembre info: www.scienceplusfiction.org

Da venerdì CADO DALLE NUBI con Checco Zalone, da domenica LA DURA VERITÀ con Gerard Butler e Katherine Heigl.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée della domenica (e festivi) ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ **FELLINI** www.triestecinema.it

UN ALIBI PERFETTO 16.20, 20.20
di Peter Hyams con Michael Douglas, Amber Tamblyn.

NEMICO PUBBLICO 18.10, 22.00
di Michael Mann (premio Oscar), con Johnny Depp.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it

GLI ABBRACCI SPEZZATI 16.00, 18.00, 20.10, 22.20
di Pedro Almodóvar, con Penelope Cruz.

LA PRIMA LINEA 16.30, 18.20, 20.15, 22.10
con Giovanna Mezzogiorno, Riccardo Scamarcio.

CE N'È PER TUTTI 18.15, 20.00
con Lorenzo Balducci, Ambra Angiolini, Stefania Sandrelli.

JULIE & JULIA 16.15
di Nora Ephron con Meryl Streep, Amy Adams.

IL NASTRO BIANCO 21.40
di Michael Haneke. Palma d'Oro al Festival di Cannes.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it

THE TWILIGHT SAGA: NEW MOON 15.50, 18.00, 20.10, 22.20

2012 16.30, 19.10, 21.50
di Roland Emmerich con John Cusack, Woody Harrelson.

L'UOMO CHE FISSA LE CAPRE 16.45, 18.40, 20.20, 22.00
con George Clooney, Kevin Spacey, Ewan McGregor.

PLANET 51 16.00, 17.30, 19.00, 20.30

PARNASSUS L'UOMO CHE VOLEVA INGANNARE IL DIAVOLO 22.00
con Heath Ledger, Johnny Depp, Jude Law, Colin Farrell.

■ **SUPER**

IL SEDERE NOSTRANO 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18. Domani: UNA FAMIGLIA DI SCAMBISTI.

MONFALCONE

■ **MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.15, 19.50, 22.10

2012 17.30, 20.30
Proiezione digitale

PLANET 51 17.30

NEMICO PUBBLICO 20.30

SEGRETI DI FAMIGLIA 17.40, 20.00, 22.10

GLI ABBRACCI SPEZZATI 17.40, 20.00, 22.10

Oggi ingresso unico 4,80 €.

GORIZIA

■ **KINEMAX**

Tel. 0481-530263

NEW MOON - THE TWILIGHT SAGA 17.30, 19.50, 22.10

2012 18.00, 21.00

PLANET 51 17.30

GLI ABBRACCI SPEZZATI 19.50, 22.00

Oggi ingresso unico € 4,80.

■ TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI**

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373. Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12; 15-19.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. Continua la campagna per nuovi abbonati fino al 28 novembre e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli (Il Trovatore, balletto Stanislavskij, Maria Stuarda, Roméo et Juliette, Elisir d'amore, Tannhäuser, Madama Butterfly, Otello e balletto Marquez).

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2009/'10. IL TROVATORE. Musica di G. Verdi. Teatro Verdi, venerdì 27 novembre, ore 20.30 (turno E); sabato 28 novembre, ore 17.00 (turno S).

CONCERTO CONCORSO DE SABATA. Trieste, Teatro Verdi, martedì 1° dicembre, ore 20.30. Direttori, Joffe Alya e Marco Ozbic. Musiche di P.I. Cajkovskij e V. De Sabata. Posto unico € 5.

■ **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ **POLITEAMA ROSSETTI.** 20.30 «METTI IN SALVO IL TESORETTO» con Gianrico Tedeschi. Regia di Walter Mramor. Turno AP. 2h.

■ **SALA BARTOLI.** 18.00 «STORIA DI UN ASTRONAUTA» di e con Fabio Poggiali. 1h 20'.

■ **TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA**

Venerdì 27 novembre ore 20.30 Loretta Goggi in «SPA SOLO PER AMORE». 1.o spettacolo in abbonamento a 3 recite. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ **TEATRO MIELA**

SEGNALI AMPLIFICATI. Venerdì 27, ore 21.30: AMPARO SANCHEZ, una delle voci femminili più rappresentative della Spagna ed ex cantante degli Amparanoia, assieme a Jorge Mestres alla chitarra, Caridad Rosa Varona al violoncello e Oscar Ferret al piano, presenterà il progetto «Tucson-Habana». Ingresso € 15, prevendita € 14 (biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00).

■ **IL TEATRINO del Parco di San Giovanni**

via Weiss 13

La Provincia di Trieste presenta «LA CAMERA DI SANGUE», versione contemporanea della fiaba di Barbablù, spettacolo tratto da un racconto di Angela Carter, a cura dell'Associazione Culturale Accademia Amiata Mutamenti. Lo spettacolo è consigliato ad un pubblico adulto. Ingresso gratuito.

MONFALCONE

■ **TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE**

www.teatromonfalcone.it - Stagione 2009/2010.

Oggi ore 20.45, INFERNO, una creazione di Emiliano Pellisari.

Martedì 1 dicembre, VERONIKA EBERLE violino, OLIVER SCHNYDER pianoforte, in programma musiche di Beethoven, Janacek, Schumann.

Prevendita biglietti presso biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, ore 17-19, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Libreria Antonini/Gorizia, Ert/Udine, www.greenticket.it

GORIZIA

■ **TEATRO COMUNALE G. VERDI**

27 novembre ore 20.45: «METTI IN SALVO IL TESORETTO», da Aulularia di Plauto con Gianrico Tedeschi. Botteghino del Teatro – Corso Italia, lunedì-sabato 17-19 tel. 0481-383327.

GIORGIO VISCONTI
COLLEZIONE LOVE - GIORGIOVISCONTI.IT - TEL. 0131 955 988

Continua dalla 12.a pagina

PADRICIANO vendesi splendido appartamento primingresso di 115 mq su due livelli con entrata indipendente due posti auto termoautonomo euro 280.000. Altipiano Immobiliare 0402528049. (A00)

PAISIELLO piano alto con ascensore soggiorno, cucina, due camere, due bagni, veranda. Climatizzato il tutto in perfette condizioni. Euro 126.000 + 14.000 posto coperto. Tirabora 040634112.

PIAZZA Vico Nova spa vende in stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni dotato di ascensore appartamenti di ampia metratura 2/3 camere cucina e servizi a partire da euro 1.000/mq tel. 0403476466 - 3397838352 www.novaspa.to. (FIL23)

RABINO 040368566 Aurisina splendida villetta a schiera immersa nel verde ampia metratura box macchina giardino taverna ottime condizioni generali euro 298.000 rif. 7709.

RABINO 040368566 Baiamonti terzo piano senza ascensore soggiorno con balcone cucinotto due matrimoniali bagno ripostiglio cantina posto macchina condominiale euro 113.000 rif. 6509.

RABINO 040368566 Molino a Vapore perfetto secondo piano ascensore ingresso soggiorno cucina matrimoniale singola poggiolo bagno ripostigli euro 169.000 rif. 6609.
(A00)

RABINO 040368566 Orlandini perfettamente ristrutturato ingresso soggiorno cucinotto camera matrimoniale bagno ripostiglio cantina euro 86.000 rif. 6709.
(A00)

RABINO 040368566 Padovan luminoso e silenziosissimo terzo piano ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due terrazzi ripostiglio euro 113.000 rif. 5609.

RABINO 040368566 Rive nuda proprietà ottimo investimento terzo piano ascensore doppio ingresso salone due camere cucina abitabile bagno balcone ripostiglio enorme soffitta euro 110.000 rif. 4809.

RABINO 040368566 Servola rimesso a nuovo e ammobiliato secondo piano ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno veranda cantina posto macchina di proprietà euro 125.000 rif. 7409.

Continua in 36.a pagina

Oggi ad "Arrivano i mostri" Merkù ospita Renzo Tondo

TRIESTE Oggi alle 19.05 il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo sarà ospite in diretta su Radio Punto Zero (101.1, 101.3 e 101.5 FM Mhz e in streaming su www.radiopuntozero.it) della trasmissione umoristica "Arrivano i mostri", giunta quest'anno alla sua diciassettesima edizione.

Nel corso del programma a base di imitazioni scritto e condotto da Andro Merkù, con Giuliano Rebonati in regia a fungere da rodata spalla, il governatore riceverà innanzitutto il premio "Trombettino di Pirolo d'oro 2009" quale personaggio più votato dagli ascoltatori nella scorsa edizione. Il primo trofeo era andato nel 2008 a Claudio Magris.

Quella di oggi sarà inoltre l'occasione per un divertente confronto tra l'ospite e il suo imitatore, come già successo in precedenza con il sindaco Roberto Dipiazza, Massimo Giacomini, Margherita Hack, Willer Bordon, Tino Zava, Gabriella Fortuna, Daniele Damele, Andrea Binetti e lo stesso Magris.

Gli ascoltatori potranno inoltre partecipare inviando sms al numero 338/6116060. La trasmissione verrà replicata domani alle 8.05.

Andro Merkù

Andro Merkù (vero nome Andrea), nato a Trieste il 14 gennaio del 1963, lavora come imitatore, presentatore, conduttore e autore nel mondo della radio e della tv, oltre che in quello del teatro.

Tutte le informazioni su di lui si trovano sul suo sito internet: www.andromerku.it. Lì non mancano i riferimenti al suo lavoro a Radio Punto Zero, dove nella trasmissione "Arrivano i mostri" compone un'ormai storico sodalizio con il collega Giuliano Rebonati: «Siamo talmente diversi di carattere - spiega con un sorriso Merkù - che mi stupisce come riusciamo a fare questa trasmissione in piena sintonia».

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 21.05
X FACTOR: SEMIFINALE

Semifinale di X Factor. I 4 concorrenti che si giocheranno la chance di arrivare in finale sono: Marco e Silver, per la categoria under 24 di Morgan, Giuliano per gli over 24 di Claudia Mori, e le Yavanna per i gruppi vocali capitanati da Mara Maionchi. Nel corso della puntata ciascuno di loro presenterà 3 brani, 2 cover e un inedito.

RAIDUE ORE 0.30
SCORIE CON IACCHETTI

Enzo Iacchetti è il protagonista dell' ultima puntata della quinta edizione di Scorie. E poi, il comico Massimo Bagnato, che ha in serbo uno scoop su Antonella Clerici. Francesca Lodo, invece, entra in scena insieme ai Pali & Dispari nello "spazio culturale" della trasmissione.

LA 7 ORE 16.00
VITA DA IMMIGRATI

"Immigrati: regolari che fatica" è il tema della terza puntata di "Così stanno le cose". Dalle agenzie immobiliari che non affittano agli immigrati regolari, alle discriminazioni burocratiche; dai problemi scolastici, a quelli legati al mondo del lavoro nel nostro Paese...

LA 7 ORE 23.45
LA BIGNARDI DA VICTORIA

Saranno Daria Bignardi e Beppe Fiorello gli ospiti della nuova puntata di Victor Victoria. Indagheranno sul loro "Niente è come sembra", accanto a Victoria Cabello, Geppi Cucciari con i suoi sondaggi e Ildo Damiano.

I FILM DI OGGI

JOHN RAMBO
con Sylvester Stallone

GENERE: AZIONE (Usa '07)
SKY MAX 17.50

Un gruppo di volontari cristiani in Thailandia assolda John Rambo perché li guidi nella risalita del fiume Salween. Lo scopo è quello di consegnare dei medicinali a una tribù che vive nei pressi di Burma. Ma quando i missionari sembrano non tornare indietro dalla loro missione...

THE BURNING PLAIN
con Charlize Theron

GENERE: DRAMMATICO (Usa '08)
SKY 1 21.00

Sylvia è la responsabile di un ristorante di lusso a Portland. È fredda e contenuta come l'ambiente che la circonda...

FRAGILE
con Calista Flockhart

GENERE: THRILLER (Usa '05)
RETE 4 23.25

L'ospedale pediatrico di Mercy Falls sta per chiudere i battenti, ma un disastro ferroviario rende indispensabile posticipare di qualche giorno il trasferimento degli ultimi bambini in degenza. Viene chiamata a coadiuvare il poco personale rimasto Amy, un'infermiera che si affeziona subito a Maggie...

NO PROBLEM
con Vincenzo Salemme

GENERE: COMMEDIA (Italia '08)
SKY 1 15.50

Arturo è un papà affettuoso, ma solo nella finzione. È infatti il protagonista della fiction di successo "Un bambino a metà"...

NOTTE BRAVA A LAS VEGAS
con Cameron Diaz

GENERE: COMMEDIA (Usa '08)
SKY 3 21.00

Ogni notte brava che si rispetti lascia sempre ricordi indelebili e conseguenze imprevedibili. E' quello che scoprono Jack e Joy, due newyorkesi in vacanza nella capitale del gioco, che dopo una notte travolgente si ritrovano, loro malgrado, con la fede al dito...

HARDBALL
con Keanu Reeves

GENERE: DRAMMATICO (Usa '01)
SKY 3 0.25

Conor è un allenatore di una squadra giovanile di baseball. Quando Kofi e Ray-Ray vanno male a scuola, lui...

RAIUNO

06.00 Euronews
06.05 Anima Good News
06.10 Julia.
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina.
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 TG Parlamento
08.00 Tg 1
09.30 TG1 - Flash
09.35 Linea Verde Meteo Verde
10.00 Appuntamento al cinema
10.05 Verdetto Finale.
10.55 Occhio alla spesa.
11.30 Tg 1
12.00 La prova del cuoco.
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Festa Italiana
16.15 La vita in diretta.
16.50 TG Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità.
20.00 Telegiornale
20.30 Rai Sport

20.45 CALCIO
> **Milan - Olympique Marsiglia** *Champions League.* Per i rossoneri arriva l'occasione di passare agli ottavi.

22.45 Rai Sport 90° Minuto Champions
23.25 Tg 1
23.30 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
01.05 Tg 1 - Notte
01.35 Che tempo fa
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Sottovoce. Con Gigi Marzullo.
02.15 Rai Educational
02.40 SuperStar

RAIDUE

06.00 Scanzonatissima
06.15 Tg2 Medicina 33
06.25 X Factor
06.55 Quasi le sette.
07.00 Cartoon Flakes
09.35 Un mondo a colori - Files
09.50 Dieci minuti di...
10.00 TG2 punto.it
11.00 I Fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 Il fatto del giorno. Con Monica Setta.
15.00 Question Time
15.40 La Signora del West
17.15 Art Attack
18.05 Tg 2 Flash L.I.S.
18.10 Rai Tg Sport
18.30 Tg 2
19.00 X Factor
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.30 Tg 2 20.30

21.05 REALITY SHOW
> **X Factor** *Conduce Francesco Facchinetti.* Sempre meno concorrenti in lizza per la finale.

00.15 Tg 2
00.30 Scorie.
01.15 TG Parlamento
01.25 Rai Sport Reparto Corse
01.55 Meteo 2
02.00 Appuntamento al cinema
02.10 Tg2 Costume e società
02.25 Diritto di difesa
03.20 Cercando cercando
03.45 Due psicoterapeuti in cronaca.

RAITRE

06.30 Il caffè di Corradino...
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 Rai News 24 - Morning News
08.15 Cult Book
08.25 La storia siamo noi
09.15 Figu.
09.20 Cominciamo Bene - Prima.
10.00 Cominciamo Bene.
12.00 Tg 3
12.25 Tg3 Agritre
12.45 Le storie - Diario Italiano.
13.10 Vento di passione.
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TGR Neapolis
15.10 TG3 Flash L.I.S.
15.15 Trebisonda
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Le storie di Agrodolce
20.35 Un posto al sole.
21.05 Tg 3

21.10 TELEFILM
> **La nuova squadra** *Con Marco Giallini.* Bianca rivela a Lopez di essere ricattata e Facchini, allora, la rapisce.

22.55 Parla con me. Con Serena Dandini.
00.00 Tg 3 Linea Notte
00.10 Tg regione
01.00 Appuntamento al cinema

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI - Tako & Pako
20.30 TGR
20.50 TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.20 Media shopping
06.50 Vita da strega
07.20 Quincy
08.20 Hunter
09.45 Bianca
10.30 Giudice Amy
11.30 Tg4 - Telegiornale
11.40 Wolff un poliziotto a Berlino
12.30 Detective in corsia
13.30 Tg4 - Telegiornale
14.05 Sessione pomeridiana: il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.10 Sentieri. Con Kim Zimmer, Ron Raines, Robert Newman.
16.30 Anastasia. Film (commedia '56). Di Anatole Litvak. Con Ingrid Bergman, Yul Brynner, Helen Hayes, Akim Tamiroff.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker Texas Ranger. Con Chuck Norris.

21.10 SHOW
> **Vite straordinarie** *Conduce Elena Guarnieri.* Una puntata speciale interamente dedicata a Al Bano.

23.25 Fragile - A ghost story. Film (thriller '05). Di Jaume Balagueró. Con Calista Flockhart, Yasmin Murphy, Elena Anaya, Gemma Jones
01.20 Tg4 - Rassegna stampa
01.45 Clip Parade 33
02.25 Il fiore dai petali d'acciaio. Film (giallo '73). Di Gianfranco Piccioli. Con Carroll Baker, Gianni Garko.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino Cinque.
09.57 Grande fratello pillole
10.00 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5
13.39 Meteo
13.41 Beautiful
14.07 Grande fratello pillole
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio Cinque. Con Barbara D' Urso.
18.00 Tg5 - 5 minuti
18.50 Chi vuol essere milionario
20.00 Tg5
20.30 Meteo
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.

21.10 SHOW
> **Chi ha incastrato Peter Pan?** *Conduce Paolo Bonolis.* Le gags involontarie dei piccoli ospiti.

23.30 Maurizio Costanzo show 25 anni. Con Maurizio Costanzo.
01.30 Tg5 notte
01.59 Meteo 5
02.00 Striscia la notizia - La Voce dell'influenza. Con Ezio Greggio, Enzo Iacchetti.
02.32 Media shopping
02.45 Grande Fratello
03.00 Amici
03.42 Tg5 - notte - replica

ITALIA1

06.30 Cartoni animati
08.55 Happy days
09.30 A - team
10.20 Starsky e Hutch
11.20 Sentinel
12.15 Secondo Voi
12.25 Studio aperto / Meteo
13.00 Studio sport
13.40 Detective Conan
14.05 One piece tutti all'arrembaggio
14.35 Willcoyote
14.45 Bugs Bunny
14.55 Titti e Silvestro
15.05 Tom & Jerry
15.15 Speedy Gonzales e Duffy duck
15.20 Wildfire
16.20 Il mondo di Patty
17.10 Hannah Montana
17.45 Ben ten
18.10 Angel's friends
18.30 Studio aperto / Meteo
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 La Vita secondo Jim
20.05 I Simpson
20.30 Prendere o lasciare.

21.10 TELEFILM
> **C.S.I. Miami** *Con David Caruso.* Un prete che da anni si impegnava a combattere le gangs viene ucciso.

22.10 The mentalist. Con Simon Baker.
23.10 Californication. Con David Duchovny.
23.45 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.45 Studio aperto - La giornata
02.00 Talent 1 player
02.40 Media shopping
03.00 Dark angel. Con Jessica Alba.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
09.15 Omnibus Life
10.10 Punto Tg
10.15 Due minuti un libro.
10.20 Movie Flash
10.25 L'ispettore Tibbs
11.25 Movie Flash
11.30 Matlock
12.30 Tg La7
12.55 Sport 7
13.00 Hardcastle and McCormick
14.00 Fiore di cactus. Film (commedia '63). Di Gene Sacks. Con Walter Matthau, Ingrid Bergman.
16.00 Così stanno le cose.
17.00 Movie Flash
17.05 Atlantide. Storie di uomini e di mondi. Con Greta Mauro.
19.00 The District 2
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 ATTUALITA'
> **Exit** *Conduce Ilaria D'Amico.* Dibattiti, servizi e interviste sull'Italia che cambia.

23.45 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.00 Tg La7
01.20 Prossima fermata
01.35 Movie Flash
01.40 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
02.20 Gli eroi del doppio gioco. Film (commedia '62). Di Camillo Mastrocinque. Con Mario Carotenuto, Gino Bramieri.

SKY 1

06.10 Suburban Girl. Film (sentimentale '07). Con S.M. Gellar.
07.50 Il passato è una terra straniera. Film (thriller '08). Con E. Germano.
09.55 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil.
11.35 Moana - Speciale
11.55 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Con D. Duchovny.
13.45 Indiana Jones e il regno.... Film (avventura '08). Con H. Ford.
15.50 No Problem. Film (commedia '08). Con V. Salemme.
17.40 Piccolo grande eroe. Film (animazione '06).
19.15 Il ritorno di Mr. Ripley. Film (thriller '05). Con B. Pepper, W. Dafoe.

21.00 FILM
> **The Burning Plain** *Di G. Arriaga. Con C. Theron.* Storie di donne apparentemente scollegate...

23.00 X - Files - Voglio crederci. Film (fantascienza '08). Con D. Duchovny.
00.50 Daddy Cool - Non rompere papà. Film (commedia '08). Con D. Auteuil.
02.30 Moana - Speciale
02.50 Al ritmo del ballo. Film (musicale '07). Con T. Armstrong, B. Banks.

SKY 3

13.55 Hardball. Film (drammatico '01). Con K. Reeves, D. Lane.
15.45 Maybe Baby. Film (sentimentale '00). Con H. Laurie.
17.35 Deja Vu Film (commedia '03). Con M. von Thun.
19.20 La tribù del pallone - Sfida.... Film (commedia '04). Con J.B. Ochsenknecht.
21.00 Notte brava a Las Vegas. Film (commedia '08). Con C. Diaz, A. Kutcher.
22.45 Un principe tutto mio 3. Film (sentimentale '08). Con K. Heskin.
00.25 Hardball. Film (drammatico '01). Con K. Reeves.

SKY MAX

13.25 Mask of the Ninja. Film (azione '08). Con C. Van Dien, K. Wu.
15.00 Open Water. Film (thriller '03). Con B. Ryan, D. Travis.
16.25 Empire. Con S. Cabrera, E. Blunt.
17.50 John Rambo. Film (azione '07). Con S. Stallone, J. Benz.
19.25 Le scimmie assassine. Film (azione '07). Con F.M. Abraham.
21.00 Legittima offesa - While She Was Out. Film (thriller '08). Con K. Basinger.
22.30 Ring of Fire - Arena di fuoco. Film (western '01). Con K. Sutherland, D. Hannah.

SKY SPORT

12.00 Mondo Gol
13.00 Adidas Cup A1: 8a giornata - Andata
13.30 Euro Numeri
14.00 Un altro giorno di gloria
15.00 UEFA Champions League Review: 5a giornata
18.00 I Signori del Calcio: Signori
19.00 Euro Calcio Show (live)
19.30 Goal Deejay
20.00 Sky Calcio Prepartita (live)
20.40 Milan - Marsiglia (live): UEFA Champions League
22.45 Sky Calcio Postpartita (live)
23.30 Highlights UEFA Champions League (live)
00.00 Goal Deejay

MTV

07.00 Wake Up!
09.00 Into the Music
12.00 Chart Blast
13.00 Next
13.30 Run's house
14.00 Vita segreta di una teenager americana
15.00 Trl Tour - Roma
16.00 Flash
16.05 Into the Music
17.00 Flash
17.05 Into the Music
18.00 Flash
18.05 Love Test
19.00 Flash
19.05 Trl Tour - Roma
20.00 Flash
20.05 Kebab for Breakfast
21.00 Vita segreta di una teenager americana
22.00 16 & Pregnant
23.00 Flash
23.05 Skins

DEEJAY TV

06.00 Coffee & Deejay
09.30 Deejay Hits
10.00 Deejay Chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.55 Deejay TG
14.00 The Player
14.30 M2.O
15.00 Deejay TiVuole
15.55 Deejay TG
16.00 50 Songs
18.00 Rock Deejay
18.55 Deejay TG
19.00 The Flow
20.00 Deejay Music Club
22.00 Deejay Chiama Italia - Edizione Serale
23.30 Pod Crossing
00.00 The flow (only video)
01.00 Rock Deejay by night
01.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.25 Il notiziario mattutino
09.00 La Grande Musica Classica
10.05 Daniel Boone
10.50 Formato Famiglia
12.00 Tg 2000 Flash
12.10 Super Sea
12.45 Attenti al cuoco.
13.10 Pagine e fotogrammi
13.30 Il notiziario meridiano
13.50 Area Metropolitana
14.40 Videomotori
16.00 Tg 2000
16.30 Il notiziario meridiano
17.00 K 2
19.00 La provincia ti informa
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il Notiziario Sport
20.10 Il Rossetti
20.30 Il notiziario regione
21.00 Lo chiamavano Tresette... giocava sempre col morto. Film (western '73).
22.30 Adnkronos
23.02 Il notiziario notturno
23.40 Perchè?.
00.30 La Grande Storia

Capodistria

14.00 TV Transfrontaliera TG R F.V.G
14.20 Euronews
14.30 Il settimanale
15.00 Mappamondo
15.30 Paese che vai
16.00 Biker explorer
16.30 Mi gioco la tv
17.30 Tuttoggi Scuola
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Slovenia Magazine
20.00 Parliamo di ...
20.40 City Folk: Amsterdam
21.10 Alpe Adria Jazz Ensamble.
22.05 Tuttoggi
22.20 Artevisione
22.50 L'appuntamento
23.25 Rispolverando i palinsesti
00.10 Tuttoggi
00.25 TV Transfrontaliera TG R

Antenna 3 Trieste

07.20 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
11.45 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
13.15 Ore Tredici
18.00 Esmeralda
18.45 Gossipwood
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
20.00 Servizi speciali
20.45 La piazza
23.00 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: La borsa o la vita; 8: GR 1; 8.23: Questioni di titoli; 8.40: Ultime da Babele; 9: GR 1; 9.05: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.10: Questione di Borsa; 10.35: Start, la notizia non può attendere; 11: GR 1; 11.40: Pronto salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La Radio ne parla; 13: GR 1; 13.20: A tutto campo; 13.35: Nudo e crudo; 14: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.47: Ho perso il trend; 15: GR 1; 15.32: GR 1 Scienze; 15.40: Radio City, l'informazione in onda; 16: GR 1 - Affari; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18: GR 1; 19: GR 1; 19.20: Radio 1 Sport; 19.30: La Medicina; 19.33: Ascolta si fa sera; 19.40: Zapping; 20.40: Zona Cesarini; 20.45: Champions League; 21.32: GR 1; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.10: Demo; 23.30: GR Campus; 23.35: L'Argonauta; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 1: GR 1; 1.05: La bellezza contro la Mafia; 1.15: Radiounomusica; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Camera obscura; 4: GR 1; 4.05: Musica; 5: GR 1; 5.05: Pianeta Dimenticato; 5.15: Un altro giorno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.55: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio 2 - Grazie per averci scelto; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Mi chiamano Bru; 12.30: GR 2; 12.50: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.40: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.50: GR Sport; 20: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 20.30: GR 2; 21: Moby Dick; 21.30: GR 2; 23: Dispenser; 24: Effetto notte; 2: Radio2 Remix; 5: Twilight.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 9.30: Il Terzo Anello. Tabloid; 10.15: Il Terzo Anello. Faccia a faccia; 10.45: GR 3; 10.50: Terzo Anello. Radio3 Scienza; 11.30: Il Terzo Anello. Radio3 Mondo; 12: I Concerti del Mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 14.30: Il Terzo Anello musica; 15: Fahrenheit. I libri e le idee; 16: Gli incontri di Fahrenheit; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello.; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite.; 20: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fantasmi; 24: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.20: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 Giornale Radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Le nuove frontiere della comunicazione; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Marko Sosic - Tito amor mio (7.a pt); segue: Music box; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica locale; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Ovunque è casa; segue: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Prima fila; 18: Gente e paesaggi dell'Istria; 18.30: Music box; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il Caffè della mattina; 8.30: Lateral; 9: Nine to five; 12: Nine to five; 14: Nine to five; 17: Il caffè della sera; 20: Vibe; 21: Whatever; 22: From disco to disco; 24: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6: Deejay 6 Tu; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay Chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Ciao Belli; 14: 50 songs (everyday); 16: Tropical Pizza; 18: Pinocchio; 20: Vickipedia; 21.30: B Side; 23: Dee Notte; 1: Chiamate Roma Triuno Triuno; 2: Ciao Belli; 3: Il Volo del mattino; 4: Pinocchio; 5: Deejay Chiama Italia.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).

6: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 6.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 6.25: Granelli di storia; 6.45: Presentazione mattinata radiofonica; 7: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 7.15: Il giornale del mattino; 8-10.30: Calle degli orti grandi; quotidiano del mattino; 8.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 8.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 8.35: Euroregione news; 8.40: La canzone della settimana; 9: Commento in studio; 9.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 9.33: L'urlo - Problematiche giovanili; 10: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio, tv, chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33: New Entry; 11-11.30: Economia e dintorni; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Finestra sul Friuli Venezia Giulia; 12: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13-14: Chiacchieradio; 13.15: Peccati di gola; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.33: Move your mp3!; 15: La biblioteca di Babele; 15.15: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16-18: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euroregione news; 18: In orbita sessions / Last night a Dj saved my life; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20-24: Radio Capodistria Sera; 20-20.30: Commento in studio (replica); 20.30-21: Economia e dintorni (replica); 21: Move your mp3!; 21.30: Finestra sul Friuli Venezia Giulia (replica); 22: Classicamente alternato; Liricamente / Le donne di Puccini / Le note di Giuliana; 23: L'urlo (replica); 23.30: Prosa (replica del sabato); 24: Collegamento RSI.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-24 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 24-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13: News; 13.05: Calor latino; 15: Hit 101; 16: News; 16.45: Meteo; 17: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18: News; 18.30: Meteo; 19: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20: Calor latino; 22: Hit 101.

IN COLLABORAZIONE CON

È nato il progetto Constglass per salvare le vetrate gotiche con 11 partner da 7 Paesi europei

Domani e venerdì incontri all'Università di Trieste per verificare le conoscenze acquisite dal 2007

di CRISTINA SERRA

Chissà se, anche a Hogwarts, Harry Potter e colleghi hanno dovuto affrontare problemi come quello che sta facendo penare i restauratori europei di vetrate gotiche. A causa di aggressori esterni (agenti atmosferici e smog) ma anche interni (funghi e umidità), le più belle cattedrali del Medioevo europeo rischiano di perdere la loro caratteristica più saliente: le magnifiche vetrate per cui sono giustamente famose in tutto il mondo. La Petite Chapelle, Chartres, Le Mans, Canterbury, sono tutte a rischio. Il deterioramento del vetro, però, non è imputabile solo a fattori ineliminabili, ma è stato aggravato da interventi di restauro attuati negli ultimi 20-25 anni senza la reale conoscenza del materiale su cui si stava operando.

Per contenere i danni, nel 2007 è nato il progetto Constglass(Conservation Materials for Stained Glass Windows) che vede coinvolti undici partner europei da sette Paesi – tra cui la Sincrotrone S.p.A. - i quali si riuniranno a Trieste domani e venerdì per fare il punto sulle conoscenze acquisite in questi anni. L'incontro si svolgerà presso il Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali dell'Università di Trieste con il contributo della illyCaffè.

«La pittura su vetro – dice Franco Zanini fisico e ricercatore presso la Sincrotrone Spa – è una forma espressiva tipica dell'arte gotica, che mette in secondo piano la pietra privilegiando il vetro, che viene decorato con figure dalla connotazione fortemente simbolica: parabole e scene religiose danno ai fedeli la sensazione di essere protetti e sostenuti dai santi. Accanto alla colorazione dei singoli vetri che veniva realizzata già in fase di cottura, c'erano le rifiniture, ovvero i dettagli che impreziosivano le immagini e che venivano applicati sul vetro colorato: gli sguardi, i particolari del volto, i drappeggi. L'escursione termica, più marcata nel Nord Europa, unita all'inquinamento e addirittura al vapore acqueo emesso col respiro dai fedeli raccolti in preghiera danneggiano i materiali, corrodendo i colori e degradando internamente il vetro che finisce per assumere una consistenza smil-gelatinosa, sbriciolandosi o sbiadendo».

Certo, gli interventi di restauro ci sono stati, ma spesso hanno aggiunto danno a danno: «Venti-trent'anni orsono si impiegava come consolidante una sostanza chiamata Viacryl - spiega Zanini -. I trattamenti, non tenevano conto del materiale su cui si operava né dei possibili effetti a lungo termine: inizialmente il vetro sembrava ricostituito, ma in pochi anni finiva per ridursi in condizioni peggiori di quelle iniziali. Il Viacryl, staccandosi, portava con sé ampie porzioni di colore».

Da qui la necessità di studiare a fondo il problema per intervenire con strumenti più adeguati. «Per comprendere meglio la morfologia di alcune vetrate già restaurate, qui al sincrotrone di Trieste abbiamo impiegato una tecnica innovativa: la microtomografia che permette di verificare se una vetrata è danneggiata nel complesso, o se lo sono solamente piccole porzioni. Usando la luce di sincrotrone, a bassa lunghezza d'onda e alta energia, riusciamo a vedere che cosa è successo nell'intercapedine tra la colla e il vetro, individuando fratture o zone di cedimento nel consolidante o nei colori».

Una vetrata da restaurare della cattedrale gotica di Chartres, a 95 km a Sud-Ovest di Parigi

Gli studi sono andati in due direzioni focalizzandosi inizialmente sulla caratterizzazione tecnica del restauro fatto in passato con colle e acrilati, per vedere quali materiali avevano funzionato e quali no, e per capire se fosse possibile rimuovere i vecchi consolidanti. E hanno portato alla stesura di nuove tecniche e protocolli di consolidamento. «Abbiamo realizzato una metodica chiamata glass-in-glass - spiega Gerhard Schottner dell'Istituto Fraunhofer per i Silicati, coordinatore del progetto costato un milione e mezzo di Euro, a cui hanno lavorato per tre anni circa 50 ricercatori in tutta Europa - mediante la quale iniettiamo nel vetro speciali materiali che vetrificano facendolo diventare in tutto e per tutto analogo al vetro originario».

Il progetto ha prodotto diversi protocolli di recupero, conclude Zanini, che verranno forniti ai restauratori permettendo di intervenire adeguatamente in base alla composizione del vetro e al consolidante usato. Ma la luce di sincrotrone è andata oltre: ora viene applicata con successo anche allo studio di nuove plastiche e di biomateriali innovativi e alla geologia.

UN PRINCIPIO ATTIVO

Cromoc è in grado di riconoscere le cellule maligne dalle altre

Il sistema è stato realizzato dalla neonata Adriacell insediata in Area Science Park

«Tu sì, tu no. Tu neppure. Ehi tu, altolà». È quel che dovrebbero dire e fare i farmaci anticancro se potessero selezionare con precisione solo le cellule tumorali, evitando gli effetti collaterali che derivano dalla morte di cellule sane. Nella maggior parte dei casi le cose non stanno così e i chemioterapici uccidono tutte le cellule, indiscriminatamente. La questione degli effetti indesiderati è, se non proprio in cima alla lista, per lo meno tra le priorità di molte aziende farmaceutiche. La neonata Adriacell, company di 12 persone insediata in Area Science Park dal 2005, sta cercando da tempo una soluzione a questo problema, e in circa quattro anni di lavoro, con un investimento importante di alcuni milioni di euro, ha costruito un principio attivo dalla doppia capacità di azione che uccide selettivamente quasi solo le cellule tumorali.

«Si chiama Cromoc – spiega Elisa Margotti, responsabile dell'Area Preclinica per la Adriacell – ed è un sistema che abbiamo realizzato unendo fra loro due enzimi di restrizione, cioè due molecole capaci di riconoscere e tagliare il DNA in punti specifici dopo essere entrate nella cellula. Il sistema funziona molto bene tanto che abbiamo recentemente ottenuto il brevetto».

Cheratinociti in coltura con "Cromoc"

Quando incontra cellule di mammifero, Cromoc riconosce un recettore specifico ancorato sulla loro superficie, ed entra con facilità. Ma come distingue le cellule maligne dalle altre? «In realtà non è un problema di riconoscimento ma di quantità - dice Margotti -. Rispetto alle cellule normali quelle tumorali espongono tantissimi recettori, ed è come se invece di una sola porta d'ingresso ne avessero migliaia. Risultato: CROMOC entra dappertutto, ma nelle cellule cancerose in quantità assai maggiori».

A questo punto gli enzimi incominciano a tagliare il Dna causando danni: molti nelle cellule tumorali (perché é alta la concentrazione locale di farmaco), pochi in quelle normali. «Si attiva così, automaticamente, un secondo meccanismo di autocontrollo - dice la ricercatrice -. Nelle cellule sane i sistemi di sorveglianza riparano immediatamente i pochi danni presenti. Le cellule tumorali, al contrario, si dividono incessantemente, incuranti dei danni sul Dna e soprattutto incapaci di ripararli. Così, dopo un certo tempo, il loro patrimonio genetico è talmente danneggiato da Cromoc, che muoiono».

Il farmaco é stato testato con successo in vitro su molti tipi di tumori solidi, con effetti visibili nel giro di 48-72 ore dal primo contatto con le cellule. Inoltre «da poco sono iniziati test di tossicologia ed efficacia in collaborazione con centri di ricerca a Friburgo, Berlino e in Australia - dice Margotti -. Ma senza la preziosa collaborazione con le Università di Trieste in primis, e di Padova, e i finanziamenti della Regione Friuli Venezia Giulia, sarebbe stato difficile raggiungere questo primo traguardo in così poco tempo».

Il prossimo obiettivo? È ambizioso: arrivare allo scaling-up entro il 2010 e partire con i primi trial clinici sull'uomo entro il 2011. *(cri. se.)*

I problemi di linguaggio in quei bambini che sono nati prematuri

I bambini nati prematuri, quelli venuti al mondo prima della 37ma settimana di gestazione, spesso mostrano difficoltà nelle funzioni vitali e problemi di alimentazione, termoregolazione e sviluppo. E crescendo possono manifestare problemi linguistici più o meno seri, anche se sull'entità di tale deficit gli esperti stanno ancora discutendo.

Uno studio compiuto dalle Strutture complesse di otorinolaringoiatria e di neonatologia e terapia intensiva neonatale del Burlo Garofolo di Trieste, assieme all'Istituto di scienze cognitive e tecnologie del Cnr di Roma e all'Università di Pittsburgh ha cercato di far luce su questo aspetto esaminando lo sviluppo comunicativo e linguistico nel secondo anno di vita di bambini nati pretermine.

«Ci siamo serviti del questionario familiare Primo Vocabolario del Bambino - spiega Serena Bonifacio, logopedista del Burlo - che permette di raccogliere dati per la valutazione del linguaggio e della comunicazione nei primi anni di vita. È uno strumento che si può applicare anche nella clinica per indagare se i bambini si trovano in una fase di sviluppo inferiore rispetto a quella che viene considerata la norma». Dallo studio, è emerso che i bambini nati prima delle canoniche 40 settimane di gestazione mostrano un ritardo nei primi stadi di sviluppo comunicativo e linguistico rispetto ai coetanei nati a termine. «L'età comunicativa-linguistica – precisa Bonifacio - tende a mostrare un ritardo di circa tre mesi rispetto all'età cronologica quando i pretermine hanno tra i 12 e i 21 mesi. Dai 24 mesi di età, invece, questa differenza non è più così evidente». L'ipotesi dei ricercatori è che, a questo punto dello sviluppo, i pretermine inizino a recuperare il gap rilevato nell'età più giovane. (*cri.se.*)

PROGETTO DELLA IKON

Una piattaforma per "leggere" il traffico tra il Lisert e Mestre

di NICOLA COMELLI

Un sito Internet dedicato ai lavori della terza corsia della A4 e una piattaforma mobile pensata per essere usata attraverso gli smartphone e i navigatori satellitari in modo da conoscere in tempo reale la situazione della viabilità tra il Lisert e Mestre. A occuparsi dello sviluppo di questo progetto è la Ikon di Staranzano, una web agency da tempo specializzata in questo settore, a metà strada tra la comunicazione, il marketing e la programmazione informatica.

«Il sito dedicato alla A4 è in fase di realizzazione – spiega Enrico Degrassi, direttore generale di Ikon - ed è destinato ad accompagnare virtualmente il cantiere per tutta la sua durata».

Elemento innovativo della commessa affidata a Ikon è la piattaforma mobile che, assieme ai display posizionati lungo la rete autostradale, rappresenterà la cosiddetta "prima interfaccia" che gli utenti dell'autostrada avranno in termini di informazione con la società concessionaria. «Quello a cui stiamo lavorando è un progetto di comunicazione multi-canale che consenta all'utente di ottenere informazioni in tempo reale sul traffico attraverso una molteplicità di strumenti: il sito internet di Autovie, i telefoni cellulari di ultima generazione, gli infopoint collocati in punti strategici della rete autostradale – spiega Degrassi -. L'interfaccia utente sarà snella e intuitiva e, oltre a segnalare quali sono i tratti interessati dai lavori, suggerirà percorsi alternativi e orari "intelligenti" per rendere il più agevole possibile la percorrenza di questo pezzo di autostrada».

Camion in coda a Redipuglia sulla A4 (foto Altran)

Flessibilità e grado di personalizzazione delle informazioni che passano dal web sono uno degli elementi che caratterizzano il lavoro di Ikon. Tra i suoi clienti si contano anche la Bocconi, Swg, TurismoFvg, British petroleum Europe, Mtv, Fincantieri e Assonave. È stato questo approccio ad aver permesso alla piccola azienda isontina di vincere la gara bandita dal Ministero dell'Economia e delle Finanza per la realizzazione della rete intranet del dipartimento del Tesoro, quella cioè dedicata all'uso interno, tra i singoli dipendenti di questa articolazione del dicastero. E' in uso ormai da quasi un anno e da Roma è già stato richiesto un ampliamento del progetto. «Segno che – commenta Degrassi – questo strumento viene utilizzato con frequenza». Ogni dipendente del dipartimento può personalizzare da cima a fondo – compresi gli sfondi del desktop – il proprio pc, visualizzando solo quello che ritiene utile per il proprio lavoro. «Un salto di qualità – osservano da Staranzano – rispetto al passato, quando la rete intranet praticamente non veniva utilizzata (appena una ventina gli utenti registrati prima dell'arrivo di Ikon, sul migliaio circa di dipendenti del dipartimento del Tesoro, ndr)».

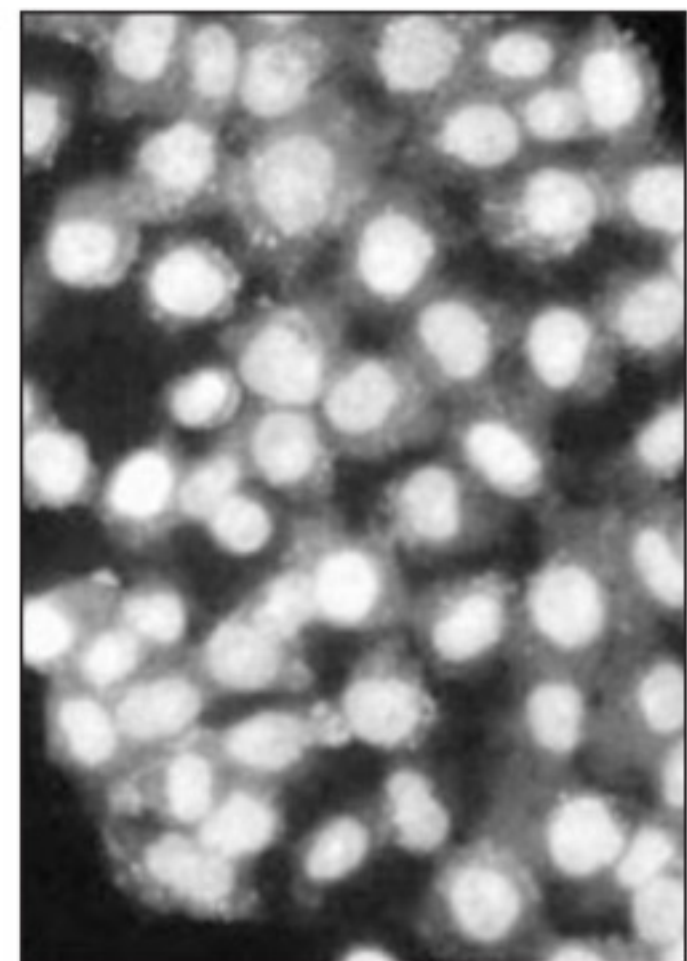
Nata nel 1997, l'azienda è passata indenne dall'esplosione della bolla internet dei primi anni 2000: oggi conta 12 dipendenti e un fatturato che nello scorso esercizio si aggirava sugli 850mila euro. Quest'anno, nonostante la crisi, dovrebbe attestarsi sulla stessa cifra, forse anche con un lieve miglioramento. «Cerchiamo costantemente di stare sulla cresta dell'onda della tecnologia», racconta Degrassi, una laurea in architettura in tasca e una passione coltivata fin da giovanissimo per la multimedialità. «Abbiamo puntato tutto sulla capacità di realizzare progetti tagliati su misura sulle esigenze del committente – prosegue – e questa specificità ci ha premiato».

Oggi, all'orizzonte, c'è un salto di qualità importante da fare. L'obiettivo è di integrare il mondo del web con l'animazione tridimensionale per rispondere alle esigenze di quelle aziende che hanno bisogno di simulare virtualmente – e quindi con un notevole risparmio sui costi d'esercizio – un numero sempre maggiore di fasi dei loro processi produttivi.

MENTE & CERVELLO 2009

A Jacques Mehler il premio per le scienze cognitive

«Fondamentali ricerche sullo sviluppo della cognizione umana e importante contributo allo studio dell'acquisizione del linguaggio dal neonato alla prima infanzia». Questa, in sintesi, la motivazione del premio Mente & Cervello 2009, tributato dal Centro di scienza cognitiva dell'Università e Politecnico di Torino a Jacques Mehler, professore e ricercatore in Neuroscienze Cognitive alla Sissa di Trieste.

Prima di arrivare in Italia Mehler dirigeva il laboratorio di scienze cognitive all'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales-Cnrs di Parigi. Stabilitosi nel capoluogo giuliano ha iniziato a indagare i meccanismi di apprendimento e memorizzazione del linguaggio. «Il laboratorio di Trieste – dice Mehler – è uno dei più importanti al mondo per lo studio dello sviluppo cognitivo. Lavoriamo in maniera non invasiva su bambini piccolissimi, anche su neonati, sottoponendoli a test che hanno i connotati del gioco».

OGGI IN TV

13.30 - Sky3: Tennis, Atp Masters a Londra. Doppio
15.15 - Sky3: Tennis, ATP Masters a Londra. Singolare
18.25 - Sky3: Calcio, Ch.League. Cska Mosca-Wolfsburg
20.40 - Sky3: Calcio, Ch.League. Bordeaux-Juventus

20.45 - Raiuno: Calcio, Ch.League. Milan-Marsiglia
21.45 - Sky2: Tennis, Atp Masters a Londra. Singolare
22.45 - Raiuno: 90° Minuto Champions
1.30 - Sky2: Basket Nba Orlando-Miami

LE SQUADRE ITALIANE IN CHAMPIONS LEAGUE

Vince il Barça, l'Inter deve subire

Risultato al sicuro già nel primo tempo con un gioco scintillante

BARCELLONA 2
INTER 0

MARCATORI: pt 10' Piquè, 26' Pedro.
BARCELLONA (4-3-3): Valdes 6, D.Alves 6.5, Piquè 6.5, Puyol 6, Abidal 6 (st 44' Maxwell sv), Xavi 6.5, Busquets 6.5, Keita 6, Iniesta 8 (st 49' Dos Santos sv), Pedro 7 (st 40' Bojan sv), Henry 6.5. All. Guardiola 7.
INTER (4-3-1-2): J.Cesar 6, Maicon 4.5, Lucio 5, Samuel 6, Chivu 4, Zanetti 6, Cambiasso 5 (st 1' Muntari 6), T. Motta 4, Stankovic 5.5 (st 26' Balotelli 5), Eto'o 6, Milito 5 (st 36' Quaresma sv). All. Mourinho 5.
ARBITRO: Busacca (Svizzera) 6.
NOTE: ammoniti T. Motta, Puyol, Pedro, Chivu, Zanetti.

Iniesta, assieme al compagno di reparto Xavi Hernandez, ha dettato legge a centrocampo e il Barça è stato superiore all'Inter

BARCELLONA Pur senza Messi e Ibrahimovic (in panchina), il Barcellona ha stritolato nel primo tempo un'Inter inconsistente che ha preso due gol (Piquè e Pedro) senza reagire.

Un grandioso Iniesta e un possesso palla magistrale hanno impedito all'Inter di veder palla. E chi si aspettava dei nerazzurri un finale come quello di Kiev è rimasto deluso. Anche se per l'Inter la qualificazione è ormai quasi certa, la sconfitta del Nou Camp ha confermato che la squadra di Mourinho (vittoriosa a Kiev con un finalissimo bruciante) ha ancora una relativa statura europea, checchè ne dica il suo ridondante tecnico.

Forse sull'atteggiamento nerazzurro ha influito psicologicamente lo 0-0 fra Rubin Kazan e Dinamo Kiev. Il pareggio di San Siro aveva fatto capire che la squadra nerazzurra si era salvata con un po' di fortuna, grazie alla serata non eccezionale dei blaugrana che stavolta - nonostante le assenze e gli acciacchi - non hanno fallito.

In due parole: l'Inter è fortissima solo nel cortile di casa, in Italia. Fuori porta è una squadra normale, anzi mediocre.

Guardiola, rispetto alla gara d'andata, aveva confermato poche ore prima della partita Abidal (bene) in difesa, mandando in panchina l'ex nerazzurro Maxwell, entrato nel finale; aveva schierato Busquets (e non Yaya Tourè) a centrocampo e lasciato in panchina gli acciaccati Messi e Ibrahimovic, inviando in campo Iniesta (grandioso) e il peperino Pedro dall'inizio.

Mourinho aveva tenuto immutata la linea difensiva, cambiando quasi completamente il centrocampo e puntando su J.Zanetti (sufficiente) , Cambiasso (male) e Motta (malissimo), con la rinuncia a Sneijder (non al meglio fisicamente). Stankovic (in difficoltà) era diventato trequartista (all'andata accanto al capitano avevano giocato Motta e Muntari, poi il serbo). Confermati Eto'o (volenteroso) e Milito (poco efficace). Nella ripresa si è visto Balotelli (ininfluente). Ci son voluti 25' e due gol perchè l'Inter uscisse fuori dalla propria metà campo con un tiro di Stankovic per una difficile respinta di Valdes su retropassaggio: stavolta alto. Per il resto, un dominio costante del Barcellona, capace di tener palla costantemente e di lasciare solo gli spiccioli a un' Inter piccola piccola, intimidita dalla superiorità dei rossoblu catalani, ben diversi dai rossoblu del Bologna. L'Inte ha tirato una sola volta.

È stato proprio l'approccio sbagliato alla partita da parte dell'Inter, a consentire alla squadra di Guardiola di andare a segno dopo dieci minuti: su un angolo da sinistra, Henry ha colpito di testa all'indietro, prolungando per Piquè che, lasciato solo sulla destra da Motta, ha insaccato facilmente.

Il Barcellona ha cercato di chiudere subito la partita con Xavi (alto), mentre Pedro non ha tirato su un passaggio di Keita. Poi però il giovane attaccante blaugrana al 26' si è rifatto dopo un'altra grande azione: l'irresistibile Iniesta ha aperto sulla destra per Dani Alves; nè Motta nè Chivu erano in zona e il traversone del terzino del Barcellona ha tagliato il campo per Pedro che di sinistro ha tirato centrale, senza però che Julio Cesar potesse controllare. A questo punto la partita era finita, anche se ci sono stati sussulti dell'Inter e altre azioni pericolose del Barça.

FIORENTINA

Già qualificata alla seconda fase

FIORENTINA 1
LIONE 0

MARCATORE: pt 28' Vargas (rig)
FIORENTINA: Frey 7, De Silvestri 6.5 (40' st Comotto sv), Dainelli 6.5, Kroldrup 6.5, Gobbi 6.5, Zanetti 6.5 (35' ST Jorgensen sv), Montolivo 6.5, Marchionni 6.5, Santana 7 (25' st Donadel 6), Vargas 7, Gilardino 6. All. Prandelli.
LIONE: Lloris 6.5, Gassama 6, Boumsong 5.5, Cris 6, Cissokho 6, Makoun 6, Pjanic 7, Kallstrom 5.5, Govou 5 (29' st Delgado sv), Gomis 5.5 (33' st Ederson 6), Bastos 5.5 (21' st Lisandro Lopez 6.5). All. Puel.
ARBITRO: Benquerenza (Por)
NOTE: Ammoniti Cissokho, Gilardino, Dainelli, Gobbi, Pjanic, Kallstrom.

Un gol al Lione basta ai viola

La rete su calcio di rigore realizzato da Vargas nei primi minuti

Esulta Vargas dopo la realizzazione del rigore

FIRENZE La Fiorentina di Prandelli entra nella storia. I viola superano 1-0 il Lione nel penultimo turno del girone E di Champions League e centrano la qualificazione agli ottavi di finale. Obiettivo più che meritato per Gilardino e compagni, anche uin virtù di quanto fatto vedere contro i francesi. La Fiorentina scende in campo con voglia di vincere, concentrazione massima e giusto atteggiamento tattico, passa in vantaggio e rischia pochissimo contro i quotati avversari che solo nel finale creano qualche problema.

Prandelli sceglie sulla destra in difesa De Silvestri a Comotto; Jovetic torna disponibile ma va in panchina; in avanti Gilardino coadiuvato dal tridente Marchionni-Santana-Vargas.

Puel si affida alla coppia centrale composta dall'ex Juve Boumsong e Cris; nel tridente d'attacco operano Govou, Gomis e Bastos, mentre resta fuori Lisandro Lopez.

Comincia con la giusta concentrazione la Fiorentina che già al 2' ci prova con un colpo di testa di Kroldrup dopo un angolo battuto da Vargas; palla non molto alta. Ma è all'11' che i viola fanno tremare la retroguardia francese: Santana scambia con Gilardino e con un gran destro colpisce in pieno il palo, sulla ribattuta si fa trovare pronto Gilardino, ma Lloris è bravo a salvarsi in angolo. Proprio sul tiro dalla bandierina di Vargas colpo di testa di Gilardino e palla che si stampa nuovamente sul palo.

Il Lione mostra un buon possesso di palla, tuttavia ha difficoltà ad avvicinarsi alla porta di Frey. Santana invece è particolarmente attivo e il suo apporto è prezioso in fase offensiva quanto in quella di copertura. Al 23' il primo tentativo del Lione: punizione da destra di Pjanic sul secondo palo, Frey respinge il pallone anticipando Cris e poi riesce a bloccarlo.

Al 26' Tiro-cross da sinistra di Gobbi, Lloris respinge con i pugni, poi sulla ribattuta De Silvestri sbaglia il controllo.

Al 28' la Fiorentina sblocca meritatamente il risultato su calcio di rigore concesso per un netto fallo di Cissokho su Marchionni; dal dischetto Vargas trasforma realizzando il primo gol stagionale al Franchi.

Il Lione prova a reagire ma non riesce mai a tirare in porta, a parte nel recupero.

Nella ripresa la Fiorentina mantiene l'attenzione e la lucidità della prima frazione e quando attacca si rende sempre pericolosa.

IL CAMBIO DI PANCHINA A PALERMO

Zamparini: «Rossi è esperto, Zenga non lo era»

PALERMO «C'era un'involuzione negativa e non vedevo vie d'uscita. Poi la decisione è stata affrettata perchè temevo che Rossi lo prendesse qualcun altro». Così il presidente del Palermo, Maurizio Zamparini motiva il cambio di guida tecnica. «Rossi è un tecnico di carisma, navigato, Zenga invece non lo è. Quando il Palermo doveva imporre il proprio gioco contro le squadre che lottano per retrocedere non ci riusciva. Ho sgridato il mio ds, Walter Sabatini, perchè a giugno doveva consigliarmi Rossi che è un allenatore più navigato. Ho deciso io perchè Sabatini non ha avuto la forza di impormi un allenatore che lui conosceva. Pensava che potessi interpretarlo come un favoritismo. Vedremo con Rossi cosa mancherà al Palermo. Non penso che arrivi Ledesma perchè il tecnico troverà un reparto con due o tre uomini in più e troverà giocatori che voleva alla Lazio tipo Simplicio».

Delio Rossi è il 12.o allenatore del Palermo targato Maurizio Zamparini. A Venezia così come nel capoluogo siciliano, l'imprenditore friulano non ha perso l'abitudine dell'esonero tanto da guadagnarsi l'etichetta di «mangiallenatori» per eccellenza.

Rossi non è spaventato dalla fama del suo nuovo presidente: «Mi sembra una persona schietta ed entusiasta, oltre che molto innamorata del Palermo. Faccio da tanti anni questo mestiere e non è che i suoi colleghi, gli altri presidenti siano mammolette. Io so che sarò valutato in base ai risultati e, mi auguro, anche su quello che riuscirà a esprimere la squadra. Sono un allenatore, non un rappresentante, sono venuto qui non avendo nulla da vendere se non la mia professionalità e la mia voglia di essere, poi toccherà al presidente valutare se sono la persona adatta o meno al suo progetto. Non mi faccio questi problemi, non vado in un posto o in un altro pensando se il presidente è un mangiallenatori o meno. Zamparini è una persona schietta, lo sono anch'io».

Delio Rossi si presenta a Palermo

>>> I MATCH DI OGGI

Leonardo de Araujo va a dirigere la rifinitura del Milan

Una vittoria col Marsiglia qualifica il Milan in anticipo

I rossoneri hanno già battuto i francesi due mesi or sono proprio sul terreno dei rivali

MILANO Il primo match-point è servito: stasera il Milan ha l'opportunità di chiudere il discorso qualificazione per gli ottavi di finale di Champions League. Di fronte, non un avversario qualunque, l'Olympique Marsiglia, un vero e proprio spauracchio della società rossonera, escludendo l'unica vittoria del diavolo in terra francese lo scorso settembre.

Il morale è quello giusto, i risultato recenti mettono il Milan nelle migliori condizioni possibili per passare il turno, anche se il pericolo in Europa è sempre dietro l'angolo.

«I risultati positivi di questo periodo hanno portato un nuovo morale e i risultati in Champions League e in campionato non sono così differenti perchè seguono uno stesso percorso. Ogni partita, comunque, ha la sua storia, non ha importanza stare bene o stare male. L'Olympique Marsiglia in Europa ha una grande tradizione e bisogna tenerne conto. Ogni volta che si gioca una partita si pensa chiaramente alla possibile finale, ma ripeto, ogni singola partita ha una storia a sè e non possiamo guardare indietro. La partita di settembre a Marsiglia ci ha dato tanto, ci ha dato più sicurezza, ma ogni volta che si scende in campo bisogna ripartire da capo. Questa sarà una partita molto importante anche per l'Olimpique. Cercheremo di mantenere il nostro gioco, cercheremo come sempre la vittoria e credo lo farà anche il Marsiglia».

Nonostante il buon periodo in casa rossonera, Leonardo deve risolvere anche alcune grane che riguardano due veterani rossoneri, Pippo Inzaghi e Rino Gattuso, gli unici scontenti in questo ottimo periodo.

Leonardo ha convocato 20 giocatori per la sfida di questa sera contro il Marsiglia, valida per la quinta giornata di Champions League. Il tecnico del Milan dovrà rinunciare agli indisponibili Jankulovski, Onyewu e Gattuso.

La Juve vuol far piangere un Bordeaux già promosso

BORDEAUX «Conta solo vincere» - Ciro Ferrara è insolitamente esplicito al cospetto del Bordeaux già qualificato, che potrebbe dischiudere le porte della seconda fase Champions alla Juventus. I motivi, come spiega il tecnico, sono due: mettere al sicuro la qualificazione senza rischiare lo spareggio con il Bayern e puntare sempre al massimo, come vuole il blasone bianconero.

Ma è una Juve piuttosto malandata, con Iaquinta e Trezeguet fuori causa, Marchisio al massimo da panchina, Del Piero ancora al di sotto del suo standard minimo e Sissoko che ha un'autonomia al massimo di un'ora. «Sto bene, sono recuperato, posso giocare in qualsiasi modulo perchè li abbiamo provati in estate - spiega il capitano - Bisogna solo valutare il fatto che sono alla seconda partita consecutiva e non gioco da tanto tempo». Piuttosto chiaro il messaggio.

Ma Ferrara insiste sullo spirito che deve animare comunque la squadra: «E vero, noi abbiamo più bisogno di punti dei Bordeaux, ma il pari non ci cambierebbe granchè. Rispetto alla gara con l'Udinese troveremo più spazi perchè i francesi giocheranno in modo più aperto, come succede quasi sempre nelle competizioni europee. Forse avremo più pericoli, ma certamente anche una maggiore possibilità di crearli noi. In due partite abbiamo in mano la qualificazione, sta a noi non farcela sfuggire».

Il Bordeaux, come ammette lo stesso Ferrara, ha creato non pochi problemi all'andata e si aspetta una squadra molto forte anche al ritorno, indipendentemente dalle assenze: «Perchè su quell'argomento noi avremmo parecchio da dire e dal fatto che i francesi siano già qualificati». Teme e stima il Blanc francese, con cui ha giocato a Napoli: «E sempre stato uno capace di guidare un gruppo, anche dal campo. Gli ho assicurato che piangerà».

La Juve dovrebbe tornare al modulo delle ultime settimane, il 4-2-3-1, con Melo e Sissoko a fare da diga e Poulsen in alternativa al brasiliano o pronto a subentrare al maliano in caso di esaurimento della benzina.

IL CAPITANO INFORTUNATO NEI PROSSIMI GIORNI RIPRENDERÀ A CORRERE

Princivalli: «Rischiamo troppo nei primi minuti»

«L'Unione è cresciuta. Il mio campionato non è ancora iniziato. A gennaio sarò come un nuovo acquisto»

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE E' un periodo particolare per Nicola Princivalli: da capitano dell'Unione e da triestino purosangue, il centrocampista è felicissimo del momento alabardato. Ma certo per lui finora è stata una stagione sfortunata, tanto che per rivederlo in campo al cento per cento bisognerà attendere gennaio.

Princivalli, innanzitutto le tue condizioni fisiche: come stai?

«Purtroppo ci sono stati dei problemi per rimarginare lo strappo, anche perchè venivo da una situazione già difficile e questo guaio si è sommato a quelli iniziali. In questo periodo ho fatto palestra, piscina e tanta fisioterapia, ma nei prossimi giorni dovrei finalmente ricominciare a correre».

Tempi di rientro?

«Una volta a posto ci vorrà il tempo per trovare la condizione: sarò pronto per la ripartenza di gennaio. Ritengo non abbia senso forzare per giocare magari dieci minuti prima della sosta natalizia. Meglio aspettare un altro po' ed essere davvero pronto».

Finora per te una stagione davvero disgraziata.

«Spero che cambi col nuovo anno. A quel punto inizierà davvero il mio campionato, anzi posso considerarmi come un nuovo acquisto di gennaio per la Triestina: le poche partite fatte finora le ho giocate infatti in condizioni precarie, solo per necessità visto che avevamo delle difficoltà. In realtà la mia stagione non è mai iniziata».

Come stai vivendo da fuori l'ascesa della Triestina?

«Ne sono contentissimo, ci metterei la firma per andare avanti così. E' naturale che si soffre tanto a non poter giocare, ma come triestino e come capitano a me fondamentalmente interessa l'Unione. E se la squadra farà qualcosa di grande, sarebbe davvero la più bella cosa per me».

Ma se la Triestina continua a marciare così, non sarà un problema trovare spazio?

«E' ovvio che quando rientro mi piacerebbe giocare il più possibile, ma va messo da parte qualsiasi egoismo. Negli anni passati ho sempre dimostrato di sapermi guadagnare il posto, e poi la concorrenza è uno stimolo a dare il massimo, quindi avrò tanta voglia di mettere in difficoltà il mister nelle sue scelte».

E pensare che sulla carta, finalmente in questa stagione avresti dovuto partire titolare fin dall'inizio.

«E invece stavolta è stata la sorte a ricacciarmi indietro. A questo punto dovrò sfruttare nuovamente le occasioni che avrò. Ma è una preoccupazione minima, a 30 anni interessa di più l'obiettivo della squadra».

A proposito di squadra, cos'è cambiato in questo mese e mezzo?

«Va detto che prima c'erano davvero troppi giocatori con infortuni o in condizioni precarie. E poi dopo è stato un problema mentale: dopo due sconfitte per 4-1 c'era tanta paura in ogni giocata. I risultati hanno fatto ritrovare serenità: fondamentali la vittoria col Gallipoli e i pareggi di Padova e Empoli, che hanno permesso di ritrovare fiducia e consapevolezza nei propri mezzi. Cosa manca ancora? Il prossimo passo è di concedere meno palle gol nei primi minuti, perché poi le partite potrebbero mettersi in salita».

Il capitano della Triestina Nicola Princivalli

Gorgone e Princivalli in azione: il prossimo anno saranno di nuovo la coppia centrale

IL MATCH DI COPPA CON IL SASSUOLO SI GIOCA ALLE 20

Il Modena perde anche il difensore Rickler

TRIESTE Prosegue la preparazione degli alabardati in vista della trasferta di sabato a Modena (stadio Braglia inizio ore 15.30).

Ieri è arrivata puntuale dal giudice sportivo la conferma della squalifica di Pani per una giornata, che va a sommarsi a quella di Gorgone, giunto all'ultimo dei tre turni di stop.

Ma anche il Modena deve fare i conti con le squalifiche: oltre a Diagouraga e Pinardi, fermato anche il difensore Rickler.

In casa alabardata, oltre a Pani e Gorgone, mancheranno ancora Volpe e Tabbiani, che si stanno allenando a parte ma non saranno pronti per Modena.

Ieri fermo anche Scurto per una leggera contrattura alla schiena, ma non dovrebbe essere nulla di grave.

Oggi rientreranno anche Siligardi e D'Ambrosio che per due giorni sono stati a Cusago, al raduno della rappresentativa under 21 di serie B.

TIM CUP Anticipo di orario per la gara Triestina-Sassuolo di martedì prossimo 1 dicembre, valevole come quarto turno di Coppa Italia: si giocherà infatti alle 20, e non alle 20.30 come previsto in un primo momento.

In caso di vittoria la Triestina andrebbe poi ad affrontare la Roma all'Olimpico.

Proprio per la gara di Tim Cup la società alabardata ripropone l'iniziativa "Un'emozione da vivere in due": acquistando in prevendita un biglietto intero e uno ridotto (donne/ragazzi 14-18) nel medesimo settore, sarà previsto uno sconto speciale. (a.r.)

Siligardi è impegnato con l'Italia di B

L'APPUNTAMENTO

Atleti sul ring sabato sera

Muay thai, sfida mondiale al PalaTrieste

Nel clou il bolognese Calzolari contro il campione asiatico Khem Fairtex

TRIESTE Diego Calzolari, più volte campione italiano e internazionale di muay thay in varie sigle federali, è lo sfidante dell'asso tailandese Khem Fairtex, sfida in programma sabato 28 novembre al PalaTrieste, match valido per la corona mondiale dei 69 kg sotto l'egida Mta.

Calzolari, classe '78, bolognese ma residente da anni a Milano dove ha saputo creare un vasto circuito imprenditoriale della muay thay nazionale, vanta alle spalle 40 incontri, di cui 30 vinti, 9 persi ed un nulla di fatto. Il suo avversario, Faitex, è un campione imbattuto targato Lumpin Stadium, marchio di fabbrica degli atleti tailandesi di prima fascia, candidati ad una carriera mondiale.

La sfida per il titolo iridato Mta non è l'unico match valevole per un titolo incluso nel ricco cartellone del 28 novembre allestito dalla Gotti - Promotion. In lizza anche la cintura europea di K1 Mta dei pesi massimi, tra lo sloveno Becirovic (Team Satori Nemesis di Gorizia) ed il bosniaco Tufekcic.

La riunione si preannuncia particolarmente intensa, orchestrata inoltre per reggere la consacrazione della disciplina in chiave televisiva. In tale ottica il ring del PalaTrieste abbonderà di incontri, sulla carta tutti di livello.

Ad iniziare dalla presenza dell'altro tailandese reclutato dalla Mta, Diesselek, chiamato allo scontro con il francese Aziz, quotato combattente della scuderia Nasser, già campione d'Europa Wka e vice del mondo dilettanti; e ancora, spazio alla formula K1, con il match per i supermassimi, tra il romeno Zmaramandescu ed il bosniaco Redovic.

La scuola triestina non poteva mancare. Fari puntati quindi sul giovane Biasizzo, 75 kg della Lion Gym, atteso alla conferma delle sue credenziali di rango contro il milanese Pollastri. Assieme a Biasizzo, il team Lion Gym è rappresentato anche dai "triestini" Corti, Fabian e Huyer.

La conferenza ufficiale dell'evento, coniugata alla cerimonia pubblica del peso, è programmata per il 27 novembre, alle 11.30, all'Hotel Vittoria di Via Oriani 2.

Francesco Cardella

Il campione italiano Diego Calzolari

Lo Duca: contro l'Ambra un match importante

TRIESTE Reduce dal prezioso pareggio strappato in Sicilia sul campo del Girgenti, la Pallamano Trieste si rituffa in un campionato che si sta confermando come uno dei più combattuti delle ultime stagioni. Classifica estremamente corta che, dietro la coppia Bolzano-Mezzocorona, fa registrare grande equilibrio con otto formazioni racchiuse nel breve intervallo di sei punti. A guidare il trenino delle inseguitrici alle capolista c'è proprio la Pallamano Trieste, ancora al terzo posto nonostante i due pareggi consecutivi rimediati contro Bressanone e Girgenti. «Questo equilibrio - sottolinea il presidente Giuseppe Lo Duca - testimonia con efficacia quanto sia difficile questo campionato. Il terzo posto ci gratifica, è vero, ma c'è da dire che l'esiguo vantaggio nei confronti delle nostre inseguitrici ci impedisce passi falsi. Ecco dunque che la partita di sabato contro Ambra rappresenta un passaggio importante della nostra stagione. Vincere ci consentirebbe di prendere una boccata d'ossigeno e di allungare in classifica mantenendoci con entrambi i piedi nella zona play-off». Gara insidiosa quella che sabato alle 18.30 porterà sul parquet di Chiarbola il fanalino Ambra. Alle insidie di un'avversaria a caccia di punti per inseguire la salvezza si aggiungono quelle di una squadra che non è ancora al meglio della condizione. Tanti giocatori alla ricerca della forma perduta e l'attesa del recupero di Visintin stanno spingendo la società a muoversi sul mercato. «La volontà di portare a Trieste un giocatore c'è tutta- ribadisce Lo Duca- ma è chiaro che in questo momento l'offerta non è tale da consentirci grandi possibilità di scelta. Come ho detto alla squadra dopo la partenza di Radojkovic la volontà della società è quella di potenziare la rosa ma solo con un elemento che sia effettivamente in grado di farci fare un salto di qualità. Prendere un giocatore tanto per fare numero, non avrebbe senso».

Risultati dell'ottava giornata di andata: Pressano- Bressanone 29-29, Intini Noci-Romagna 28-28, Metallsider Mezzocorona- Merano 37-32, Ambra-85 Castenaso 32-22, Bolzano- Al. Pi. Prato 34-21, Girgenti- Pallamano Trieste 24-24.

Classifica: Bolzano e Metallsider Mezzocorona 21, Pallamano Trieste 14, Al.Pi. Prato 13, Pressano 12, Bressanone 11, Intini Noci e Girgenti 10, Merano 9, Romagna 8, 85 Castenaso 6, Ambra 3.

Lorenzo Gatto

IPPICA. RIUNIONE A MONTEBELLO

Illi Caffè batte Isaak Bi nella corsa Tris

TRIESTE Un notevole spunto in dirittura d'arrivo ha permesso a Illi Caffè di vincere la Tris di ieri a Montebello, dedicata alla memoria di Ettore Benvenuti, grande appassionato di trotto.

Roberto Totaro ha liberato il suo allievo negli ultimi metri, per avere ragione di Isaak Bi, poi secondo, mentre terzo è giunto Drago Del Nord, per la combinazione vincente 11-16-15, proposta nel nostro pronostico e che ha fruttato, per chi l'ha seguito, l'interessante quota di 1952,03 euro.

Nei primi metri è stato Citron Kronos a prendere la testa, ma sulla dirittura di fronte il cavallo affidato a Elena Cossar ha dovuto cedere a Immenso Caf, che si è portato all'esterno Galiena Bi. Dopo un giro, è iniziata la decisa avanzata di Follia Omicida e di Isaak Bi, al suo esterno. I due si sono portati davanti a tutti, per il cedimento di Immenso Caf e Galiena Bi. All'ingresso in dirittura Isaak Bi, nelle mani di Paolo Romanelli, ha preso il sopravvento, ma dal centro del gruppo è uscito Illi Caffè per andare a cogliere una bella vittoria.

Nel primo "corner", affermazione di forza di Max Dx, tornato in ottima condizione. Nel secondo, successo con margine di Iakal Allmar, che ha permesso a Roberto Totaro di cogliere il tris in giornata.

Risultati. 1.a c. (m 1660 Tris): 1) Illi Caffè (R. Totaro), 2) Isaak Bi, 3) Drago Del Nord. T al km 1.16.9, 18 p. Q: V 24.93, P 5.55, 2.71, 6.33, A 186.25, A pz 23.54, 130.10, 26.82, T 1952.03. 2.a c. (m 1660): 1) Nuage Noire (E. H. Schwarma), 2) None Holz, 3) Nicosia Guasimo. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 5.73, P 1.91, 1.67, 1.61, A 11.10, A pz 4.51, 6.80, 2.60, T 155.17. 3.a c. (m 1660): 1) Miss Marple (R. Totaro), 2) Makemyday Diamant, 3) Marnia. T al km 1.18.9, 8 p. Q: V 11.48, P 4.34, 2.89, 7.72, A 33.40, T 724.96. 4.a c. (m 2060):1) Lora Di Jesolo (M. Raimo), 2) Lider Pit, 3) Little Faust. T al km 1.17.4, 6 p. Q: V 6.53, P 3.04, 3.43, A 16.14, T 103.09. 5.a c. (m 1660 gentleman): 1) Fortissimovi (G. Regge), 2) Efren Del Rio, 3) Laila Peak. T al km 1.21.3, 10 p. Q: V 7.54, P 1.85, 2.73, 1.76, A 48.39, A pz 3.76, 5.14, 6.53, T 354.27. 6.a c. (m 1660 corner): 1) Max Dx (C. Nardo), 2) Makeba, 3) Manzoni Matto. T al km 1.18.2, 12 p. Q: V 13.14, P 3.50, 1.94, 2.89, A 124.65, A pz 8.28, 16.13, 7.66, T 199.65. 7.a c. (m 1660 gentleman): 1) Lopez Bi (M. Zaccherini), 2) Espressovi, 3) Inviar. T al km 1.17.9, 8 p. Q: V 5.45, P 1.59, 1.20, 1.32, A 7.78, A pz 3.09, 4.58, 4.44, T 70.37. 8.a c. (m 1680 corner): 1) Iakal Allmar (R. Totaro), 2) Giorgio Trio, 3) Iram Lb. T al km 1.19.9, 11 p. Quote: v 15.03, P 2.68, 1.58, 1.39, A pz 9.59, 5.35, 3.30.

Ugo Salvini

Hockey indoor, torneo di Parenzo

Per le formazioni del Trieste antipasto del campionato che comincerà l'8 dicembre

TRIESTE Si è conclusa in questi giorni la quarta edizione del torneo internazionale di hockey indoor di Parenzo. Due le squadre triestine che hanno preso alla kermesse: il team senior maschile e quello senior femminile dell'Hockey club Trieste. La compagine allenata da Davide Giacca ha ottenuto un pareggio (1 a 1 contro lo Jedinstvo) e tre sconfitte (6 a 0 contro i campioni croati del Mladost, 5 a 1 contro il Moravske Toplice e 3 a 1 contro il Concordia al termine di un match tiratissimo sfociato quasi in rissa). Il team femminile invece, capitanato da Theresa Apollonio, ha totalizzato due sconfitte (7 a 0 contro lo Zrnjevac e 3 a 1 contro il Mladost) ed una vittoria per 4 a 1 contro il Zelina.

Nella speciale classifica dei marcatori a livello femminile Marianna Craglietto ha siglato tre reti, mentre nel maschile doppietta per Davide Giacca. Archiviata la parentesi croata l'Hockey Club Trieste si appresta a tornare a giocare in campionato. L'8 dicembre inizierà il torneo dell'indoor con esordio a Cadoneghe in provincia di Padova.

Le tappe successive saranno il 20 dicembre a Brescia, il 10 gennaio a Trieste (Polisportiva Opicina) e il 24 gennaio con le finali di Rovigo. I giuliani affronteranno nel proprio girone Fincantieri Monfalcone, Hc Brescia, CusCube Brescia, Polisportiva Camelot Padova e Uhc Adige (squadra fuori classifica). L'obbiettivo dichiarato dal sodalizio triestino è quello di raggiungere un piazzamento di metà classifica per poter accedere al girone finale di Rovigo. *(r.t.)*

Domani le «Unigolimpiadi» universitarie transfrontaliere

TRIESTE Si svolgerà domani a Gorizia la terza edizione di «Unigolimpiadi», manifestazione sportiva transfrontaliera non competitiva riservata a studenti universitari. Una giornata intera di incontri di calcio a 5 maschile e femminile, calcio a 7 maschile e pallavolo mista che vedrà impegnate squadre delle Università di Trieste/Udine, Nova Gorica, Padova e Klagenfurt nella palestra dell'Itc Pacassi, sui campi del Circolo tennis Zaccarelli e al campo Pastor Angelicus. Inizio previsto alle 10, premiazioni sul campo nel tardo pomeriggio e conclusione, in pieno stile universitario, con una festa goliardica per tutti i partecipanti.

Una manifestazione nata 3 anni fa dalla volontà di alcuni studenti iscritti alla sede staccata di Gorizia delle Università di Trieste e Udine, che coinvolsero fin dal primo momento i loro colleghi di Nova Gorica. E quest'anno, visto il successo di partecipazioni delle prime due edizioni, si è deciso di allargare il cerchio, coinvolgendo anche gli atenei di Padova e Klagenfurt.

Cheerdance, oro e argento per la Millenium a Berlino

TRIESTE Un oro e un argento sono il bottino di caccia del Cheerdance Millenium Trieste alla «Beach cup» del parco acquatico Tropical Islands Resort vicino a Berlino. Presenti 1200 atleti da 13 stati europei e il sodalizio triestino era iscritto a 4 categorie diverse con le sue compagini. Medaglia d'oro e risultato inaspettato per le Fairies (senior cheerdance), che hanno preceduto le slovene Arrows e le croate Noa dance. Coreografia eseguita veramente bene: la tecnica dei salti e gli elementi di danza molto precisi hanno colpito i giudici. Cinque le squadre in questo raggruppamento e la soddisfazione piu' grande per le ragazze triestine è che le giuliane provengono dal cheerleading (ginnastica e piramidi), mentre la maggior parte delle componenti degli altri team sono vere e proprie ballerine e danzatrici.

Ottimo anche il 2° posto delle campionesse europee Sprites, che si sono piazzate per la seconda volta alle spalle delle norvegesi Viqueens nella categoria Alzate di gruppo femminile. Reduci dal botto agli europei parigini, le Sprites puntavano al successo, ma un paio di incertezze hanno compromesso la medaglia d'oro (persa per 0,70 punti). Il prossimo appuntamento sarà il «Festival di Capodanno», messo in cantiere con l'aiuto dell'UASSI per domenica 20 dicembre nella palestra «Ervatti» di Borgo Grotta Gigante. Ci saranno club di cheerleading e non solo da Italia, Slovenia e Croazia. *(m.la.)*

LA STORIA DI SANDRO GUERRA, FENOMENALE PLURICAMPIONE IRIDATO

L'angelo biondo ora fa vincere Tanja

Ha chiuso presto con le gare, adesso è il coreografo dei campioni italiani

TRIESTE A cavallo tra gli anni '80 e '90 per tutti gli sportivi triestini era «l'angelo biondo» del pattinaggio artistico su rotelle. Un enfant prodige, capace di vincere un titolo Mondiale assoluto a soli 18 anni, primo di una serie di 7 medaglie d'oro che lo hanno inserito di diritto nella storia di questo sport. Terminata l'attività agonistica alla giovanissima età di 23 anni, soprattutto a causa della grande pressione psicofisica venutasi a creare, la sua voglia di continuare a vivere nel mondo rotellistico non è venuta meno. Anzi. Tuttora dietro ai campioni Mondiali di oggi del calibro di Tanja Romano, Melissa Comin De Candido e Mirko Pontello, Elisa Trecarichi e Andrea Marion, ma anche di giovani promesse come Martina Pecchiar e Silvia Stibilj c'è sempre lui: Sandro Guerra.

Nato a Mestre il 17 agosto 1969 da padre trevigiano e madre triestina il giovane Guerra inizia a mettere i pattini ai piedi a 6 anni e mezzo nelle file del Pattinaggio Artistico Jolly. L'approccio però non è dei migliori: «Ho ancora in mente le prime lezioni tenute alla Fiera di Trieste da Elvia e Mario Vitta, durante le quali non riuscivo a compiere il salto del tre, il più semplice di questo sport. Allora Mario mi disse di provare a farlo dall'altra parte: scoprimmo che ero mancino e dopo un anno e mezzo vinsi il mio primo titolo italiano nella categoria Allievi».

Sandro Guerra insieme alla Comin De Candido e a Pontello

Nel giro di pochi anni, dopo aver fatto incetta di titoli in Italia e in Europa (alla fine saranno in tutto ben 34) nel 1987 Guerra approda ai Mondiali di Auckland dove coglie la medaglia d'oro nella combinata. L'anno dopo si ripete a Pensacola (Usa), mentre nel 1989 a Roccaraso sfiora l'en plein: «Vinsi il titolo di combinata e degli obbligatori, ma non quello del libero, anche se a detta di tutti ero stato il migliore: peccato, perché probabilmente questo è l'unico rammarico della mia carriera». Nel 1991 e nel 1992 coglie altri tre titoli a Sidney e Tampa (Usa), ma la gara più bella di sempre rimane quella disputata ai World Games (le Olimpiadi riservate agli sport non olimpici) di Karlsruhe nel 1989, nei quali Sandro ottiene il massimo dei punteggi da parte di tutti i giudici. Considerato all'unisono un atleta dalla vena altamente artistica, oltre che puramente tecnica, una volta presa la decisione di abbandonare le piste Guerra opta per rimanere nell'ambiente.

Ed è nella nuova veste di coreografo che l'ex atleta azzurro inizia la sua seconda vita nel pattinaggio. Tra i suoi capolavori i titoli Mondiali vinti da Tanja Romano dal 2004 sino ad oggi e poi qualche giorno fa il titolo assoluto vinto dalla coppia danza formata da Melissa Comin De Candido e Mirko Pontello con un medley delle musiche targate Madonna. Sempre di Guerra anche le medaglie conquistate dai gruppi spettacolo Revival ed Evolution. Tra i progetti del coreografo della nazionale azzurra spicca uno dei suoi grandi pallini di sempre: il pattinaggio su ghiaccio, quello che secondo Sandro Guerra potrebbe essere il futuro per la città di Trieste.

Riccardo Tosques

CANOA. POMERIGGIO CELEBRATIVO A GRADO

Premiate le migliori pagaie della regione

TRIESTE Si è svolta in un albergo di Grado sabato pomeriggio la premiazione degli atleti e delle società canoistiche del Friuli Venezia Giulia. Cerimonia suggestiva in quanto andava a celebrare anche i 100 anni della Società Canottieri Ausonia, ripercorsi attraverso la pubblicazione di un libro che il presidente Olivotto e il segretario Bigini hanno consegnato a tutti i rappresentanti dei club e alle autorità presenti.

Tante le pagaie del Friuli Venezia Giulia che si sono distinte in questo 2009, sia sui campi di gara italiani, europei e mondiali, sia sulle rive dei percorsi più impegnativi al mondo in qualità di tecnici e dirigenti. Il presidente Buonfiglio, accolto dall'assemblea coordinata dal presidente del comitato regionale Friuli Venezia Giulia, il monfalconese Sergio Soranzio e dal consigliere nazionale, il sangiorgino Adelfi Scaini, ha concluso il suo intervento invitando a continuare con lo stesso entusiasmo che tanta continuità di risultati e risorse umane sta dando al mondo sportivo della canoa.

Marco Lipizer, uno dei premiati sabato scorso a Grado

Premiati i campioni regionali, quelli italiani sia dell'olimpica che della fluviale, che della canoa polo, oltre al folto gruppo degli atleti regionali che nel corso del 2009 hanno vestito la maglia azzurra: Eros Comisso (Timavo) vicecampione europeo junior di canoa marathon, Stefano Sicuri (Ausonia) partecipante a Europei e Mondiali di canoa marathon; Marco Lipizer (Cmm «N. Sauro»), 4° agli Europei di canoa marathon, 2° in Coppa del mondo, Mattia Roson (San Giorgio) partecipante ai mondiali di canoa marathon e all'internazionale di Auronzo; Sofia Campana (San Giorgio) partecipante Europei velocità under 23; Massimo Brunzin e Nicola Franco (San Giorgio) partecipanti internazionale velocità Auronzo; Francesca Genzo (Cmm «N. Sauro») partecipante a Europei e Mondiali velocità juniores; Marco Babuin (Cordenons) partecipante pre-mondiali slalom di Tacen; Andrea Coan (Sacile) partecipante europei under 23, premondiali di Tacen e Slovak Open Bratislava.

Maurizio Ustolin

BASKET. GIOVANILI DONNE

Under 15: Futurosa, Sgt e Bccc Muggia in testa a braccetto

TRIESTE Nel campionato Under 15, il Futurosa parte contratto a Monfalcone, ma si sblocca dopo il +11 del primo quarto. Merito della chiusura degli spazi dentro l'area e dell'incessante contropiede.

Mai in discussione la vittoria della Sgt a Codroipo, dove la squadra di Nano raggiunge l'apice sul 67-13 dei primi 30' prima di allentare la presa. Sorride anche il Bcc Carso Muggia, che contro Udine abbina al meglio difesa e gioco in velocità, finalizzato dal duo Moratto-Perich.

Perde l'Oma a Pordenone, ma la prova offerta dalla squadra decimata contro avversarie fuori portata può soddisfare coach Maier. Terza giornata: Bccc Muggia-Udine 47-25, Codroipese-Sgt 31-87, Gemona-Sistema Rosa B 21-74, Sistema Rosa Pordenone-Oma 73-36, Monfalcone-Futurosa 38-88. Classifica: Futurosa, Sistema Rosa Pn p. 6, Bcc Carso Muggia, Sgt, Sistema Rosa B 4, Lignano, Monfalcone, Udine 2, Codroipese, Gemona, Oma 0.

Under 14. Vince all'esordio a Fogliano la Libertas di coach Edera, che dopo alcune fasi di studio cambia passo nel secondo quarto per poi mantenere il vantaggio pur tra le ampie rotazioni effettuate. Perde di misura il Bcc Carso Muggia a Monfalcone, dove la squadra di Praticò soffre la reattività avversaria, ma dimostra di esserci (parità all'ultimo minuto), aspettando il rientro di Zecchin. Prima giornata: Monfalcone-Bccc Muggia 62-59, Fogliano-Libertas 32-63. Riposava: Futurosa Ts.

Marco Federici

Pallamano serie C, l'Alabarda supera anche la Sanvitese

TRIESTE Alabarda Onoranze Funebri a segno nel campionato di serie C di pallamano. Per l'Alabarda si tratta del terzo successo in altrettante uscite: dopo le vittorie su Sporting e Arcobaleno Oriago, la compagine del tecnico Sardoc batte la Sanvitese degli ex Pallamano Trieste Ciriello, Varesano e Rongione per 25-17 (pt 13-8). I vincitori schierano la solita formazione (A. Campagnolo tra i pali, Muran centrale, G. Campagnolo e Cimadori terzini, Marchionni e Dandri ali, La Vattiata pivot), ma non partono con il piglio giusto e così i pordenonesi prendono due reti di margine. Il vantaggio resiste fino al 12', quando i locali acciuffano e poi superano i sanvitesi. L'ingresso del centrale Nait giova all'attacco e la difesa chiude meglio oltre a registrare il buon esordio tra i pali del portiere Camarda. E il primo tempo si chiude così sul 13-8.

Nella ripresa l'Alabarda è più determinata e al 10' registra il massimo allungo (19-9). Dà quindi spazio a tutti i suoi effettivi messi a referto e i meccanismi di gioco perdono fluidità, ma la distanza tra le due squadre nel punteggio resta lo stesso netta. Alabarda: Camarda, A. Campagnolo, G. Campagnolo 8, Cimadori 1, Dandri 2, Grilanc, Kante, La Vattiata 2, Marchionni 1, Muran 4, Nait 2, Perini 3, Rudan 1, Umeri 1. *(m.la.)*

Pentathlon moderno, Franceschini a medaglia ai tricolori assoluti

TRIESTE Auro Franceschini, l'atleta triestino attualmente più in forma del pentathlon moderno, in forza al gruppo sportivo dei Carabinieri, è tornato ad essere fra i migliori in campo nazionale. Il sesto posto al campionato italiano assoluto di Roma (e relativa medaglia, dato che il bronzo viene consegnato dal terzo al sesto classificato), è stato conquistato pur dovendo fare la spola tra Roma e Trieste. Un altro triestino in crescita, Andrea Micalizzi della Tergestina) è stato invitato pure lui a partecipare agli Assoluti di Roma pur essendo un Allievo. Il giovane giuliano ha fatto una buona gara di scherma, affrontando avversari molto più esperti di lui, e il suo piazzamento (21°) può essere incoraggiante in chiave futura.

Micalizzi ha poi partecipato al Circuito Nazionale Agonistico di Lignano, dove si è piazzato quarto nella graduatoria generale e secondo per età. Positiva quarta piazza anche per Martina Balestra (Pentasport Trieste). Ha ottenuto il quarto posto nei 200 metri natatori a stile libero (2'26") e il quarto nella combinata tiro-corsa. A livello individuale va sottolineata la sesta posizione di Federica Berni. La squadra, formata da Federica Berni, Irene Uboldi e Laura Dellavalle, ha lottato con tenacia, ma non ha potuto alla fine battere Modena e ha dovuto accontentarsi del secondo posto. *(m. la.)*

CALCIO. PROMOZIONE, ALLE 20.45 RECUPERO A SANTA CROCE

Il Vesna ospita il Martignacco per riprendersi il primato

TRIESTE La vetta del girone B di Promozione in palio questa sera a Santa Croce. Alle 20.45 si disputerà il recupero della partita Vesna-Union Martignacco, valevole per la nona giornata e rinviata domenica 15 novembre su richiesta del sodalizio carsolino per gli impegni internazionali di Michele Leghissa con la nazionale italiana di beach soccer. I triestini sono reduci dalla prima sconfitta in campionato (1-0 a San Daniele), mentre i friulani hanno appena battuto in casa lo Staranzano per 1-0. In tal modo proprio il San Daniele ha raggiunto in vetta il Buttrio a quota 19, mentre il Vesna è stato raggiunto a quota 18 dal Trieste Calcio e dalla Juventina. E a seguire c'è proprio l'Union Martignacco, che ha 16 punti e una lunghezza di margine sull'Union 91.

«In tre punti ci sono veramente tante squadre - rileva il dirigente giuliano Paolo Vidoni -. Questa è la prova che il campionato è proprio bello e molto equilibrato e penso che restare tale fino alla fine. Ci sono molte compagini sullo stesso livello e questo crea suspense. Ogni giornata può dire la sua: basti pensare che nell'ultimo turno la Juventina ha pareggiato con il Villesse e il Buttrio, che aveva fatto bene contro il Trieste Calcio, ha pareggiato con il Centro Sedia».

Dopo lo stop a San Daniele il Vesna ha l'occasione per tornare in vetta

In quanto alla sfida di stasera, Paolo Vidoni la presenta così: «Purtroppo non saremo al completo. Ci mancheranno Grgic, che si è fatto male venerdì in allenamento, De Bernardi e gli attaccanti Monte e Carli, Monte è in fase di recupero, ma molto probabilmente rientrerà domenica prossima (quando si giocherà Vesna-Gemonese, mentre l'Union Martignacco sarà nella tana del Ponziana, *ndr*). Tre giorni fa abbiamo sentito la mancanza di una punta di ruolo, anche perché Leghissa era molto stanco nel secondo tempo.

C'è stato un nostro predominio nei primi 30 minuti, poi la gara è stata equilibrata e veloce. Ci sono state occasioni per entrambe le formazioni e gli episodi sono stati decisivi. Un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto anche a detta del San Daniele».

Massimo Laudani

PALLANUOTO. SERIE D

Tergeste ok nel torneo alla Bianchi: terzo posto

TRIESTE Esordio positivo per la Tergeste Pallanuoto di Janez Vodopivec. La prima squadra è giunta terza a un quadrangolare organizzato alla piscina Bruno Bianchi in vista del prossimo campionato di serie D proprio dalla neonata società alabardata del presidente Stelvio Giacomini. I giuliani sono stati battuti per 9-7 in semifinale dal forte Padova 2001 (considerato come la squadra più forte della C), poi nella finale per il 3° posto hanno superato l'Aquaria per 8-7. Il torneo è stato vinto dal Padova 2001, che nella gara conclusiva si è imposto sullo Sport Management Verona (altro competitivo team di serie C) per 6-3.

La Tergeste Pallanuoto si è confrontata ad armi pari con formazioni di categoria superiore. La partita col Padova 2001, filata via sulle ali dell'equilibrio, è stata decisa nell'ultimo quarto per 2 errori offensivi dei triestini, regolarmente puniti dai patavini. Grande equilibrio anche nella sfida con l'Aquaria, decisa da un gol di Verh in superiorità numerica a 2" dalla sirena finale. Bene i senatori della squadra, Verh (decisivo con l'Aquaria), Liggeri (6 gol in 2 partite), Vitiello, Colini, Bonetta e l'esperto Cuccaro tra i pali. Note positive sono arrivate pure dai tanti giovani impiegati, compreso il portiere Leo, classe 1994.

La prima squadra maschile della Pallanuoto Trieste, militante in serie A2, è stata invece ospite del Vis Nova Roma per 4 intensi allenamenti collegiali. Un common-training utilissimo per entrambe le compagini, che inizieranno il campionato il 5 dicembre. Per il team alabardato quella nella capitale è stata praticamente la prova generale prima del derby col Padova. «Sono stati 3 giorni molto intensi - afferma l'allenatore Ugo Marinelli -. Ci siamo confrontati con una squadra tattica, veloce e di ottima caratura. I ragazzi sono stati molto sollecitati, ma nel complesso la squadra si è espressa su buoni livelli». C'era apprensione soprattutto per le condizioni di capitan Brazzatti e Schiaffino, reduci da piccoli infortuni. Marinelli tranquillizza tutti: «Andrea è a posto con la mano; Sergio ha giocato, sente ancora un po' di dolore al gomito, ma ha praticamente recuperato». Piccolo problema per Vicente Henriques (leggera contrattura), ma anche le condizioni dell'italo-brasiliano non preoccupano.

Continua dalla 30.a pagina

RABINO 040368566 strada di Fiume vista aperta quarto piano ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura terrazza 15 mq due matrimoniali bagno ripostiglio cantina due posti macchina in garage euro 210.000 rif. 6809. (A00)

RABINO 040368566 Villaggio del Pescatore villetta a schiera di testa su due livelli ingresso soggiorno cucina abitabile ripostigli bagno studio 2 matrimoniali poggiolo camera singola bagno euro 240.000 rif. 9909. (A00)

SAN Vito vendesi appartamento signorile di 145 mq ampio salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio terrazzo 30 mq cantina posto macchina euro 310.000. Altipiano Immobiliare 0402528049.

SAPPADA CENTRO prestigioso fabbricato da restaurare in posizione centralissima oltre 600 mq calpestabili interni possibile vendita frazionata 0481791440 - 3357046780. (C00)

SPAZIOCASA 040369950 Baiamonti appartamento primingresso di cucina abitabile saloncino matrimoniale doppi servizi autometano. Euro 90.000.

SPAZIOCASA 040369950 Bazzoni (zona) appartamento signorile di cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzini. Euro 195.000.

SPAZIOCASA 040369950 casetta su 2 piani a San Luigi con taverna cantina garage giardino alberato. Euro 350.000.

SPAZIOCASA 040369950 Cologna appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali biservizi taverna giardino posti auto. Euro 265.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 piazzale Cagni appartamento recente di cucina salone 2 camere bagno terrazzi. Euro 155.000.

SPAZIOCASA 040369960 attico con terrazzone di cucinotto soggiorno matrimoniale 2 bagni. Euro 211.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento di cucina salone / salotto 3 camere bagno terrazzi eruo 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 D'Alviano appartamento ultimo piano di cucina salone/salotto 3 camere bagno terrazzi. Euro 190.000.

SPAZIOCASA 040369960 largo Mioni appartamento di cucinotto con tinello 2 camere bagno terrazzini. Euro 118.000.

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino. Euro 360.000. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 villino accostato nuovo a S. Dorligo con taverna cantina giardino euro 360.000. (A00)

STRADA per Basovizza palazzina signorile in costruzione con appartamenti con giardino e/o attici con terrazze. Garage doppi. Cheni & Tutta 040767270.

TEATRO Rossetti epoca signorile appartamento da ristrutturare: salone matrimoniale due camere cucina ab. bagno rip. cantina. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA Benussi in palazzina soggiorno due camere cucina ab. bagno balcone cantina posto macchina cond. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA dei Porta villa d'epoca ristrutturata ultimo appartamento primo ingresso: soggiorno due camere studio cucina doppi servizi. Veranda cantina giardino e posti macchina di proprietà. Ampia scelta capitolato. Cheni & Tutta 040767270. (A00)

VIA di Vittorio e Montedoro nuove costruzioni appartamenti con giardino e/o terrazze. Cheni & Tutta 040767270.

VIA Rittmeyer epoca ristrutturato primo ingresso arredato soggiorno due camere cucina doppi servizi balcone termoautonomo e aria condizionata. Cheni & Tutta 040767270.

VICOLO Scaglioni all'interno di parco di raro pregio alloggio ampia metrature due livelli in perfette condizioni salone, cucina, due stanze, due bagni, terrazza, taverna studio, ripostiglio, giardinetto, posti macchina. Euro 440.000. Tirabora 040634112.

ZONA Cavana vari appartamenti primo ingresso soggiorno una-due-tre camere in stabili completamente ristrutturati. Cheni & Tutta 040767270.

ZONA Fiera Nova spa vende in stabile moderno appartamento ristrutturato di 105 mq composto da ingresso cucina soggiorno due camere bagno balcone 0403476466 oppure 3397838352
www.novaspa.to

ZONA Rive Nova spa vende in edificio signorile completamente ristrutturato appartamento di 120 mq composto da salone con cucina a vista due camere due bagni due cabine armadio balcone rifiniture di pregio possibilità posto auto tel. 0403476466 - 3397838352.
www.novaspa.to

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 2

A.A. CERCHIAMO piano alto, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, balcone, massimo 200.000. Definizione immediata. Pagamento in contanti. Studio Benedetti 0403476251.

CASETTE o villette con giardino e box (anche da ristrutturare) cerchiamo in acquisto per nostri clienti nelle zone di Roiano - Gretta - Barcola. Spaziocasa 040369950.

DIRIGENTE assicurativo acquisterebbe appartamento di ampia metratura (120/180 mq) in zona Borgo Teresiano, San Giusto, Cavana o Rive. Disponibilità adeguata. Equipe 040764666. (A00)

FAMIGLIA con 3 figli cerca in zona semiperiferica appartamento con tre camere, terrazza abitabile e vista aperta. Disponibilità massima euro 320.000. Equipe 040764666.

IMPRESA di costruzioni acquista appartamenti e case da restaurare esclusivamente nella zona di Trieste e provincia; possibilità di pagamento immediato o di permuta con altro alloggio. Equipe 040764666. (A00)

IN acquisto cerchiamo per nostri clienti casette-villini con giardino (anche da ristrutturare) zone S. Giovanni-Guardiella-Longera (possibilità definizione immediata). Spaziocasa 040369950.

NOTAIO triestino cerca villa o appartamento di ampia metratura con terrazza in zona residenziale. Garantiamo riservatezza nelle trattative. Equipe 040764666. (A00)

RABINO 040368566 urgente cerchiamo per nostro cliente mansarda o piccolo appartamento in centro rapida definizione. (A00)

ROIANO-GRETTA, cercasi appartamento composto da: cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, poggiolo. Definizione rapida! Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SAN GIOVANNI-LONGERA, cercasi appartamento media metratura, buone condizioni, piano alto possibilmente con poggiolo e ascensore. Futura Immobiliare 040393417. (A00)

SI cerca in acquisto per nostri clienti appartamenti o monovani (anche affittati o da ristrutturare) in centro città (possibilità definizione immediata). Spaziocasa 040369960.

SI cerca in acquisto per nostri clienti attici o appartamenti in palazzi signorili di ampia metratura con terrazzi e box nelle zone San Vito - Besenghi - Rosmini. Spaziocasa 040369950.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 3

GALLERY box auto di comode dimensioni zona Ospedale Militare adatto anche uso magazzino. Rif. 300/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY Diaz appartamenti primo ingresso di diverse metrature con cucina arredata, bagno. Cod. 375/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY San Giusto appartamento arredato in ottimo stabile con ascensore composto da soggiorno cucina due stanze servizi separati ripostiglio due balconi euro 650/mese + spese. Cod. 157/P.
www.galleryimmobiliare.it 040774177.

GALLERY San Vito appartamento al sesto piano con vista panoramica, salone cucina quattro camere doppi servizi quattro balconi. Cod. 173/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY viale Sanzio comodo posto macchina in autorimessa coperta con accesso telecomandato. Contratto annuale. Euro 85/mensili. Cod. 647/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via San Francesco bassa box in affitto euro 180. Cod. 892/P 0407600250
www.galleryimmobiliare.it

GALLERY via Vergerio appartamento arredato composto da cucina soggiorno matrimoniale bagno corridoio ripostiglio riscaldamento autonomo. Euro 453 + spese. Cod. 153/P
www.galleryimmobiliare.it 040774177.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti - villini garantiamo completa assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti centrali vuoti o arredati. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Severo pari a nuovo di cucinotto soggiorno matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 500 mensili arredato Università appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 550 mensili arredato Boccaccio appartamento di cucina soggiorno 2 matrimoniali bagno terrazzo autometano.

SPAZIOCASA 040369950 da euro 580 mensili arredata mansardina nuova centro città di cucina soggiorno matrimoniale bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 430 mensili semiarredata casetta (via) Porta di cucina (arredata) saloncino 2 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 euro 450 mensili arredato Perugino appartamento di cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369950 euro 580 mensili arredata mansardina rifinita borgo Tereresiano di cottura saloncino stanza bagno.

SPAZIOCASA 040369950 euro 590 mensili arredato Revoltella appartamento di cucina soggiorno 3 camere bagno terrazzini possibilità posto auto.

SPAZIOCASA 040369960 euro 360 mensili arredato Capitolina alloggio modesto di cucina con tinello camera bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 430 mensili vuota casetta (zona) Rossetti di cucina (arredata) soggiorno 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 450 mensili arredato Conti appartamento come nuovo di cottura / saloncino matrimoniale bagno.

SPAZIOCASA 040369960 euro 480 mensili arredato Gretta appartamento di atrio cucina con poggiolo soggiorno 2 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Roncheto in palazzo recente ultimo piano di cucina salone 2 camere bagno terrazzi.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Capodistria in palazzina recente ultimo piano di cucina abitabile ampio salone 3 camere bagno terrazzino.

SPAZIOCASA 040369960 euro 550 mensili vuoto Svevo in palazzina recente attico con terrazzo di cucina abitabile soggiorno 3 stanze bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato centro città appartamento come nuovo di cucinotto saloncino camera bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Costalunga al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili arredato Puccini appartamento al piano alto di cucina soggiorno 2 camere bagno terrazzo.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili non arredato piazza Vol. Giuliani palazzo epoca alloggio di cucina saloncino 4 camere biservizi.

VIA Valdirivo locale d'affari pari primo ingresso con magazzino e wc. Cheni & Tutta 040767270.

VILLINI appartamenti vuoti o arredati cerchiamo in affitto per nostri clienti. Garantiamo assistenza contrattuale e nessuna provvigione proprietari. Spaziocasa 040369960.

ZONA Tribunale ufficio pari primo ingresso atrio tre stanze archivio bagno wc due balconi termoautonomo. Cheni & Tutta 040767270.

OPICINA CENTRALISSIMO NUOVO LOCALE D'AFFARI
di circa 60 mq, fronte strada con servizio e 5 posti auto di proprietà. Finiture di qualità, riscaldamento a pavimento, climatizzatore, arredamento e server di rete informatica. Info solo su appuntamento.
349/4216213

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

CERCASI giovane cameriera bella presenza per lavoro serale part-time. Presentare curriculum Old London Pub via Caprin 17 dopo le ore 18. (A5155)

EUROCAR Italia, concessionario dei marchi VW, Audi, Porsche e Skoda cerca per la sede operativa a Trieste in via Flavia 27 un meccanico con esperienza. Prego inviare curriculum a Eurocar Trieste, via Flavia 27. (A00)

EUROCAR Italia concessionaria Volkswagen e Skoda, per la sede di Gorizia ricerca venditore con esperienza avente le seguenti caratteristiche: padronanza principali sistemi informativi, determinazione, affidabilità, flessibilità, ottime capacità relazionali; residenza in zona (Go). Sarà titolo distintivo la conoscenza di una o più lingue straniere. Inviare C.V. a selezione@eurocar.it o al seguente n. di fax: 0432550900.

AUTOMEZZI
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 6

AUDI A2 Comfort 1.4, 2002, 109.000 blu met., c. lega, clima automatico. Concinnitas, tel. 040307710.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 130cv, quattro 2003, 128.000 blu met, c. lega 17, Sound Syst, specchi rib, pn. neve. Concinnitas, tel. 040307710.

FIAT Punto 1.2 3p Feel 2003 73.000 gr. met clima servosterzo cd cinghie. Concinnitas, tel. 040307710.

HONDA HRV 1.6 Sport 5p 124 cv 2001 117.000 blu met. Concinnitas, tel. 040307710.

LANCIA Musa 1.3 Mjet 90 cv Platino 2008 20.000 grigio Sironi pelle t.a. Concinnitas, tel. 040307710.

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury 7 posti 2000 123.000 verde met. controllo trazione, t.a., sosp elettriche, g. traino. Concinnitas, tel. 040307710.

PORSCHE Boxster 2.5 1998 129.000 argento pelle nera, hard top, tiptronic. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

ROVER 25 1.4 16v 5 porte Club 2000 135.000 verde ch. met. clima abs servosterzo 2 airbags. Concinnitas, tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf Variant 1.6 16v Highline gpl 2002 118.000 nero met 4 gomme neve, impianto gpl, cinghie. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

VOLVO V 70 2.5 D5 163 cv Momentum 2006 102.000 argento pelle, c/aut, vol. multifunzione. Concinnitas, tel. 040307710.

GRADO: massaggiatrice diplomata, tutti giorni 3453167549. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi rilassanti, tutti giorni, anche domenica. Grado 3891944224 (non rispondo numeri nascosti). (C00)

NOVA Gorica nuovo centro massaggi «classic» massaggiatrici esperte professioniste ti aspettano per massaggio tutti giorni. 0038670250725. (C.F. 2047)

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil2001)

MERCATINO
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 13

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226 040305343. (A00)

VARIE
Feriali 1,70 Festivi 2,40 — 14

ACQUISTASI quadri dei maestri Friulani e Triestini tel. 3404917216.

OGGI IN ITALIA

NORD: generalmente poco nuvoloso sui settori alpini, nuvolosità sparsa a tratti compatta sulle altre zone con banchi di nebbia sulle aree pianeggianti e lungo i litorali; dal primo pomeriggio aumento della nuvolosità. **CENTRO E SARDEGNA:** parzialmente nuvoloso sull'alta Toscana, sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso; dalla sera foschie e banchi di nebbia.

DOMANI IN ITALIA

NORD: molto nuvoloso su tutte le regioni con precipitazioni sparse su Liguria, Emilia e Triveneto; locali nevicate sulle Alpi orientali intorno ai 1500 m e su quelle centro-occidentali oltre i 1800 m. **CENTRO E SARDEGNA:** da parzialmente a molto nuvoloso su tutte le regioni per nubi medio alte e stratificate. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanee formazioni nuvolose in mattinata.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	11,2	12,0
Umidità		80%
Vento (velocità max)		11 km/h da W
Pressione	in aumento	1018,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	9,4	11,5
Umidità		76%
Vento (velocità max)		0,1 km/h da W

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	8,6	11,0
Umidità		81%
Vento (velocità max)		1 km/h da S-W

GRADO	min.	max.
Temperatura	10,4	11,6
Umidità		81%
Vento (velocità max)		1,1 km/h da N-W

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	9,1	12,2
Umidità		82%
Vento (velocità max)		0,4 km/h da E-N-E

UDINE	min.	max.
Temperatura	7,8	11,6
Umidità		82%
Vento (velocità max)		6 km/h da S

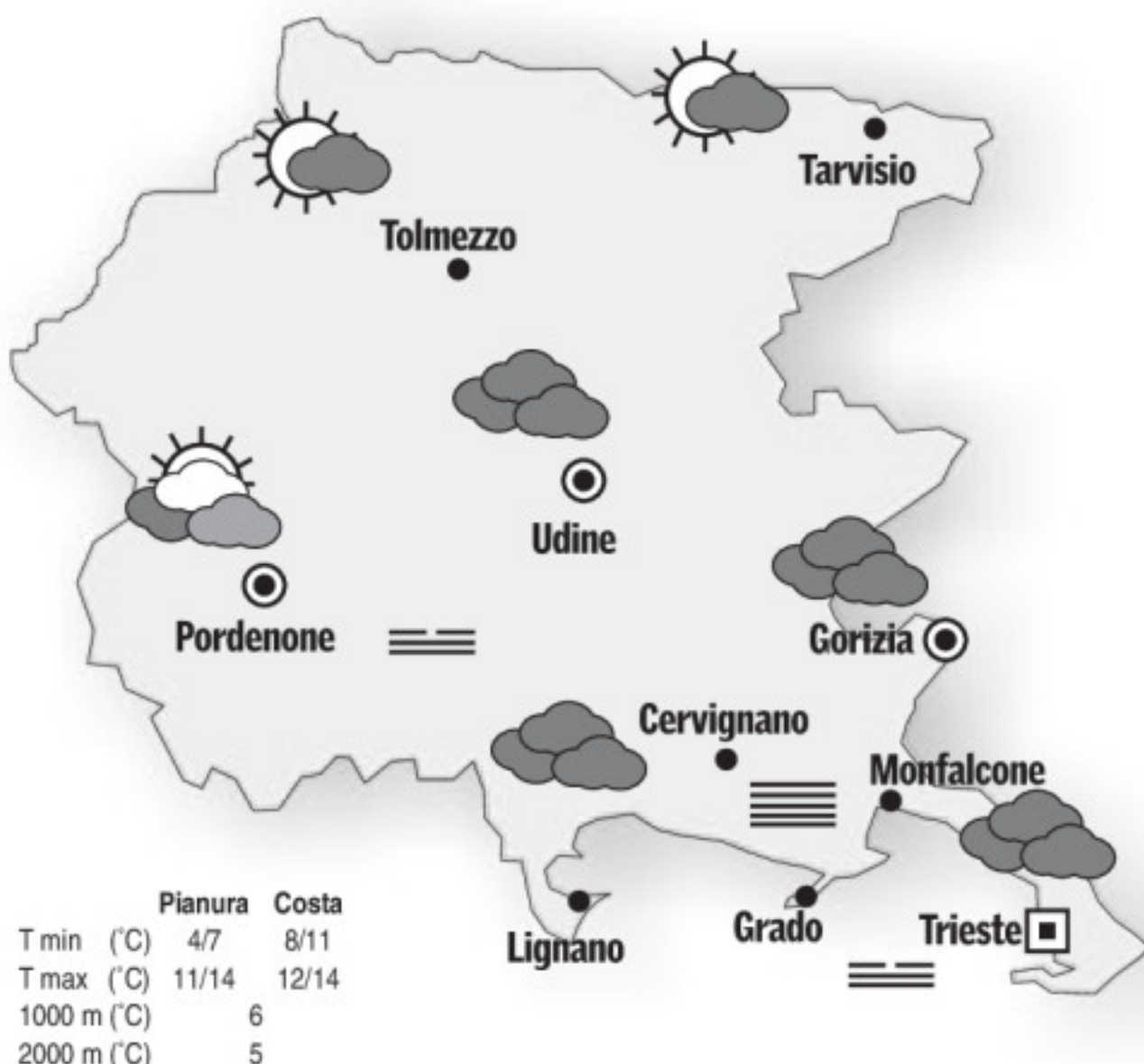
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	6,8	12,0
Umidità		76%
Vento (velocità max)		2 km/h da N-W

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	14	18
ANCONA	6	12
AOSTA	7	18
BARI	6	15
BOLOGNA	9	10
BOLZANO	5	13
BRESCIA	7	9
CAGLIARI	12	18
CAMPOBASSO	8	14
CATANIA	7	20
FIRENZE	11	17
GENOVA	11	19
IMPERIA	13	17
L'AQUILA	4	14
MESSINA	16	18
MILANO	8	9
NAPOLI	11	18
PALERMO	12	18
PERUGIA	8	16
PESCARA	5	17
PISA	15	17
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	16	17
ROMA	6	16
TORINO	3	7
TREVISO	5	11
VENEZIA	7	11
VERONA	6	10
VICENZA	np	np

OGGI IN REGIONE

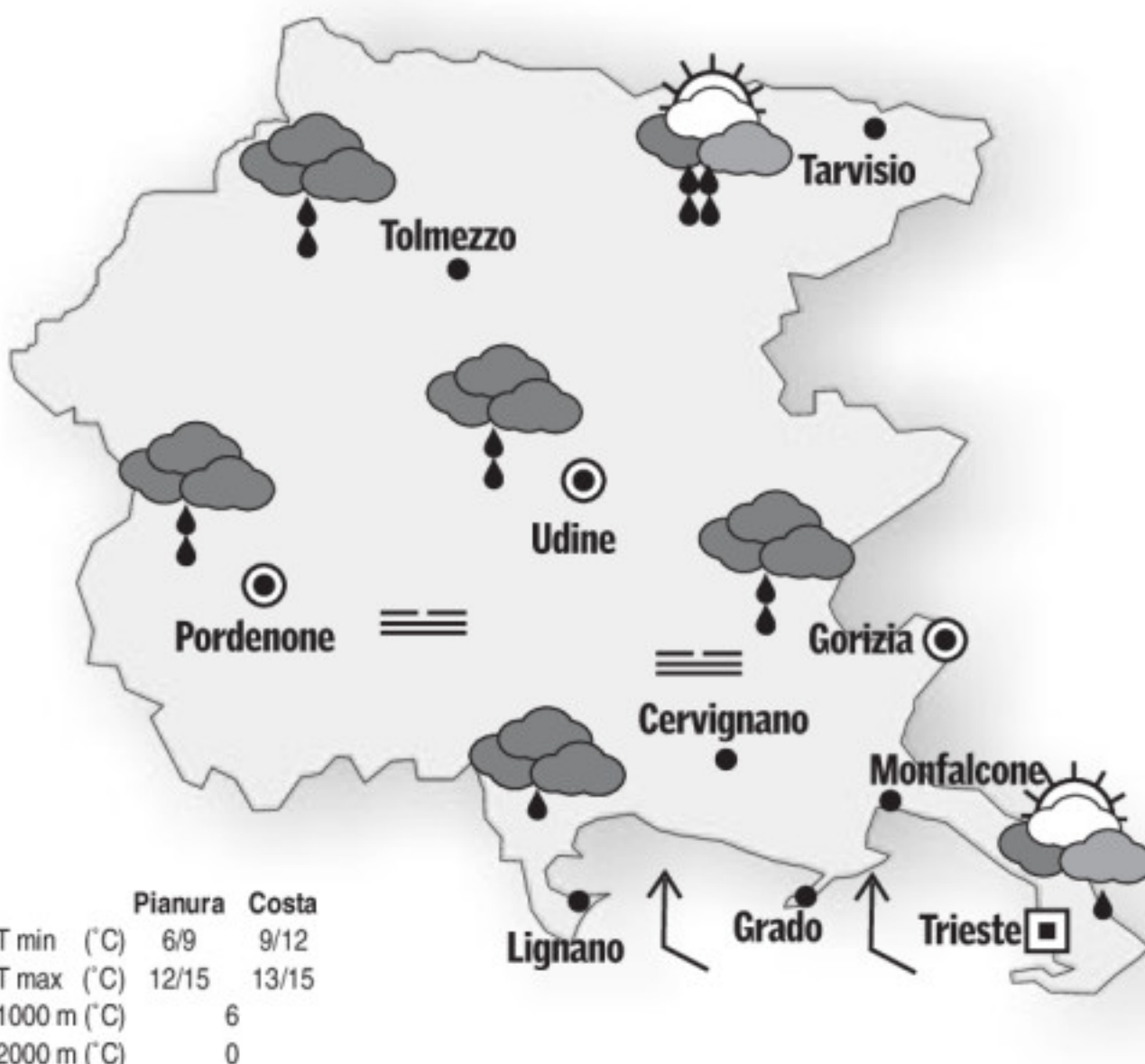
ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	4/7	8/11
T max (°C)	11/14	12/14
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	5	

OGGI. Dalla costa alle Prealpi cielo nuvoloso o coperto con foschie e banchi di nebbia di primo mattino; saranno possibili anche pioviggini, specie nella seconda parte della giornata. Sulle Alpi cielo poco nuvoloso con marcata inversione termica, ma dal pomeriggio potrà arrivare una certa nuvolosità da sud.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio
Tolmezzo
Udine
Pordenone
Gorizia
Cervignano
Monfalcone
Lignano
Grado
Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	9/12
T max (°C)	12/15	13/15
1000 m (°C)	6	
2000 m (°C)	0	

DOMANI. Al mattino cielo variabile sulle Alpi, nuvoloso o coperto con foschie dalla costa alle Prealpi e possibili piogge locali. Dal pomeriggio-sera cielo ovunque coperto con piogge in genere moderate e neve oltre i 1800-2000 metri circa. Su Alpi e Prealpi Giulie nella notte possibili piogge più abbondanti e neve fino a 1600 metri circa.

OGGI IN EUROPA

La pressione atmosferica resta relativamente alta a latitudini mediterranee e il tempo rimane di conseguenza buono in gran parte della Spagna, nel Sud della Francia, in Italia e nei Balcani. L'Europa centro-settentrionale sarà invece influenzata mercoledì dalla presenza di un profondo centro di bassa pressione che sospingerà un esteso sistema frontale verso l'Europa occidentale.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	calmo	14,6	2 nodi S-W	4.18 +18	21.22 -30
MONFALCONE	calmo	14,2	2 nodi E-N-E	4.23 +18	21.27 -30
GRADO	quasi calmo	14,3	3 nodi E-N-E	4.43 +16	21.47 -27
PIRANO	calmo	14,8	2 nodi S	4.13 +18	21.17 -30

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.
ALGERI	8	22
AMSTERDAM	10	14
ATENE	9	19
BARCELLONA	7	20
BELGRADO	5	11
BERLINO	9	12
BONN	10	13
BRUXELLES	9	13
BUCAREST	-1	15
COPENHAGEN	8	9
FRANCOFORTE	9	12
GERUSALEMME	np	np
HELSINKI	5	8
IL CAIRO	15	25
ISTANBUL	7	15
KLAGENFURT	1	8
LISBONA	9	18
LONDRA	9	14
LUBIANA	3	14
MADRID	0	16
MALTA	15	19
MONACO	10	13
MOSCA	3	4
NEW YORK	6	13
NIZZA	10	18
OSLO	3	6
PARIGI	12	13
PRAGA	9	11
SALISBURGO	3	10
SOFIA	2	16
STOCCOLMA	7	9
TUNISI	13	21
VARSAVIA	8	11
VIENNA	5	13
ZAGABRIA	5	11
ZURIGO	9	13

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Sarete colti dall'indecisione di fronte ad una scelta da prendere in campo professionale. Con la persona amata farete progetti per il vostro futuro sentimentale. Intuizioni.

TORO 21/4 - 20/5

L'odierna posizione degli astri vi renderà particolarmente critici ed esposti a qualche malinteso che dovrete cercare di chiarire con la calma indispensabile in questi casi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

In mattinata riuscirete a concludere parecchio, nel pomeriggio invece la disponibilità diminuisce sensibilmente. Non prendete tutto alla lettera. Fiducia in sé stessi.

CANCRO 21/6 - 22/7

Gli astri vi aiuteranno nel lavoro, concentrate quindi nella mattinata gli impegni di un certo rilievo. La vita privata sarà movimentata: siate più prudenti. Un invito.

LEONE 23/7 - 22/8

Insistendo sulla vostra pignoleria riuscirete a guastare la giornata a voi e a coloro che vi sono vicino. Siate più malleabili e condiscendenti. Serata movimentata.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non insistete troppo per realizzare un vostro progetto se incontrate qualche difficoltà da parte del partner. Non guastatevi per cosë poco una giornata tanto promettente.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Nel pomeriggio avrete delle piccole soddisfazioni nel lavoro, grazie all'originalità delle vostre idee. Nella vita privata date maggiore ascolto a chi vi vuole bene. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Siete facilmente irritabili e le conseguenze più immediate saranno pericolose discussioni nell'ambiente di lavoro. Cercate di controllarvi. Prudenza in amore: non tentate avventure.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Sentirete il desiderio di assumervi maggiori responsabilità sul lavoro e la vostra volontà sarà condivisa ed apprezzata da colleghi e superiori. Riceverete un regalo.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Per oggi avrete ancora un poco di confusione e di incertezza, ma qualche cosa si sta risolvendo in vostro favore. Abbiate pazienza e più fiducia. Maggiore riposo.

AQUARIO 20/1 - 18/2

La giornata deve iniziare con un approfondito esame della situazione lavorativa. Soltanto dopo potrete prendere le necessarie iniziative, ma dopo lunghe riflessioni.

PESCI 19/2 - 20/3

Non impauritevi se avete davanti a voi una giornata impegnativa, affrontatela con pazienza e vedrete che ve la caverete benissimo. Tempo anche per gli affetti. Riposo.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 François, scrittore tra i Nobel - **7** Lo fu Reza Pahlavi - **10** Il Pacino del film *Serpico* - **11** L'attrice Piccolo - **13** Vi si sale per picchiare - **15** La Stignani - **16** Aveva piedi caprini - **18** Un leggero indumento - **21** Particella nobiliare - **22** I limiti di Hans - **23** Si prepara nel samovar - **24** Mantiene caldo il caffè - **26** Piccoli e morbidi prodotti caseari - **28** Si batte in volo - **30** Profeta - **31** Un cenno del capo - **32** Ha per capitale Richmond - **33** Ha il porto d'armi - **35** In provincia di Lucca - **36** La coda dell'Orient-Express - **37** L'1 X 2 del sistemista - **38** La contiene un «cinto» - **40** L'Onnipotente - **41** Antico grido greco di esultanza - **42** Restano senza resto.

VERTICALI: 1 Può esserlo un errore - **2** Altrimenti detto... per Tacito - **3** Lo stipula un notaio - **4** Dopo la prima di ritorno - **5** Negano la divinità - **6** Navigazione marittima costiera - **7** Una risposta decisiva - **8** Precede un numero di cinque cifre (sigla) - **9** Lacune della memoria - **12** Navigare... col vento - **14** Ai lati di Nottingham - **17** Sdegnarsi, risentirsi - **19** Fa dolere il collo - **20** Cima delle Alpi Marittime - **25** Ottimo antiruggine - **26** Sinonimo di orsono - **27** Vendono spille e bottoni - **29** Coda di scoiattolo - **32** Donna... che colpisce - **33** Si cita con Tizio e Sempronio - **34** Fu detto anche Edom «il rosso» - **35** Un ente benefico (sigla) - **37** Le consonanti del tedio - **39** Nescio Nomen.

CAMBIO DI CONSONANTE (4)
La mamma al suo marmocchio

Tu... sei stravolto e ciò mi dà la prova
che me l'hai fatta grossa, cocco mio!

Il Valletto

CRITTOGRAFIA SINONIMICA
(2,12,2,5,1,3=14,2,9)

ATTITU..NE

Frida

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: *L'APPETITO.*

Anagramma: *TORTI PATITI = PIATTI ROTTI.*